IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ... 5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

9 771592 169468

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 200
SABATO 26 AGOSTO 2006
€ 0,90

Il vertice a Bruxelles con l'Onu scioglie le ultime riserve: in tutto 10 mila militari. Prodi: «Ora l'Europa ha una politica comune»

Libano, la Ue invierà settemila uomini

Il comando per ora alla Francia, Annan: «Passerà all'Italia dal marzo 2007»

D'Alema: «Pronti a schierare fino a 3000 soldati». Potrebbero partire martedì

ROMA È deciso: l'Unione Europea invierà il grosso delle truppe che formeranno la forza d'interposizione Unifil in Libano. All'Onu l'Europa garantirà un contingente di settemila uomini, come è stato stabilito nel vertice dei ministri degli esteri dell'Unione riuniti ieri a Bruxelles, su proposta di quello italiano Massimo D'Alema, alla presenza del segretario generale dell'Onu Kofi Annan. L'Italia, come ha spiegato poi lo stesso D'Alema, invierà quasi la metà delle truppe europee: è prevista infatti la partenza di un contingente di ben tremila uomini, il massimo fin qui ipotizzato. Si stringono i tempi anche sul piano operativo: le prime partenze potrebbero cominciare già martedì prossimo. Risolto anche il problema del comando, che per il momento rimane alla Francia. Lo stesso Annan ha garantito infatti che passerà all'Italia a partire dal marzo 2007. Una decisione che ha soddisfatto le alte gerarchie militari italiane, che, in sostanza, avevano fatto presente l'opportunità di affidare il comando alla forza che schiererà più uomini sul territorio da controllare.

● *A pagina 3*

Tecnico italiano della Saipem rapito in Nigeria

● *A pagina 4*

UNA CHANCE PER L'EUROPA

di **Renzo Guolo**

Prende forma nel vertice europeo di Bruxelles, chiesto a gran voce dall'Italia, la forza multinazionale da inviare in Libano. Un passaggio chiave, dopo le indecisioni e le titubanze che, sino al discorso in cui Chirac ha annunciato di mettere a disposizione dell'Onu un significativo numero di soldati, parevano attanagliare alcuni importanti paesi dell'Unione.

Ottenuti i chiarimenti su mandato e regole d'ingaggio, rese molto più flessibili e discrezionali che in passato, Parigi ha sciolto la riserve e il vertice è decollato. I caschi blu europei potrebbero essere anche settemila. Una presenza limitata, nonostante il lodevole sforzo italiano e la disponibilità di Roma a assumere il comando militare della nuova Unifil, sarebbe stato un grosso problema.

● *Segue a pagina 8*

MA E' SOLO LA PRIMA MOSSA

di **Bijan Zarmandili**

Questa volta si può dire che l'Europa c'è. Il Consiglio della diplomazia dei «25» che ieri a Bruxelles ha stabilito le basi dell'intervento militare degli europei nel Libano ha fornito infatti un'immagine diversa di sè rispetto al passato e ha dimostrato di essere capace di produrre idee e fatti nei confronti di una regione, dove legittimamente l'Europa nutre fortissimi interessi geopolitici e dalla quale è stata invece assente a lungo. Restano le ragioni che avevano determinato il peso marginale dell'Europa nel Medioriente (inerzia, mancanza di coraggio, ma anche politiche contrapposte e subalternità alle potenze maggiori), ma tali premesse si presentano ora in un contesto rinnovato e promettente.

● *Segue a pagina 5*

IL CAVALIERE TORNA IN SELLA

di **Mino Fuccillo**

C'è o no una carta scritta, una telefonata registrata, insomma un documento che attesti come e quando Don Giussani conferì a Silvio Berlusconi il titolo di «uomo della Provvidenza»? E c'è o no il milione di voti (una volta erano posti di lavoro, sempre un milione però) «cambiati» perchè erano del centro destra e poi sparirono nelle elezioni tenute sotto il controllo e il governo del centro destra?

● *Segue a pagina 2*

Silvio Berlusconi

Berlusconi: Cdl, sono condannato a restare

RIMINI «Sono condannato a continuare anche per un fatto egoistico di storia personale. Io continuerò». Lo ha detto tra gli applausi, il leader della CdL, Silvio Berlusconi, nel corso del suo intervento al Meeting di Comunione e Liberazione. Berlusconi ha anche detto che il fondatore di CL don Giussani lo definì «l'uomo della Provvidenza. Poi,fra uno scherzo sul trapianto di capelli e uno sulla sua villa-vulcano, Berlusconi ha anche detto che la missione Unifil dovrà disarmare gli Hezbollah, ma l'Italia non deve inviare più di 1200 soldati. E la Cdl, che un sondaggio darebbe al 54%, dovrà trafsormarsi in una federazione di partiti.Infine Prodi. «Non c'è? sarà in in bicicletta».

● *A pagina 2*

Borruso si ritira dalla cinquina
In pole Boniciolli e Incalza

Porto, sui nomi è braccio di ferro Regione-Comune

TRIESTE Cinque nomi per la presidenza dell' Autorità portuale di Trieste. Regione contro Comune e viceversa, dopo la «terna» formulata dal sindaco Dipiazza che non è piaciuta all'esecutivo regionale. Le candidature sono sul tavolo del ministro dei Trasporti Bianchi: spetta a lui d'intesa con Illy. Una decisione che continua ad alimentare polemiche. Perché accanto al presidente in pectore Boniciolli, indicato dalla Provincia e sostenuto dallo stesso Illy, la partita è ancora aperta. Boniciolli deve guardarsi in particolare dalla «trasversalità» di Ercole Incalza, indicato dalla Camera di commercio, mentre Giacomo Borruso ha rinunciato. Restano ancora in lizza invece Castellani, Mucci e Grim.

Il sindaco Dipiazza

● **Pietro Comelli** *a pagina 17*

NASCE LA RISERVA DELLA VAL ROSANDRA

● *A pagina 23*

La giunta rinvia il parere e chiede a società e governo più informazioni e dati tecnici

Illy: «Rigassificatori, il Fvg è in gioco ma esigiamo chiarezza sui progetti»

TRIESTE La volontà politica di andare avanti sui rigassificatori c'è. Ma le condizioni tecniche, contenute nei due progetti di Endesa e Gas Natural, sono ancora tutte da verificare. La relazione del servizio Via (Valutazione di impatto ambientale) della Regione è stata esplicita. In entrambi i progetti mancano informazioni dell'impatto sull'ambiente.

La relazione tecnico-normativa ha di fatto indicato alla Giunta di non poter esprimere un parere positivo, sotto il profilo dell'impatto ambientale, sui due progetti. E l'esecutivo ha deciso di inoltrare una richiesta di integrazione di documentazione al Governo e ai due soggetti interessati. Ma la relazione tecnica, sostanzialmente negativa, ha costretto Illy a spiegare la decisione. Un certo attrito tra chi ha competenza in materia di energia (l'assessore Sonego) e chi invece si occupa dell'ambiente (il vicepresidente Moretton) forse c'è stato. E il governatore ha preso in mano la sua squadra.

● *A pagina 9*

Ciro Esposito

Giunta Fvg: fondi per asili e ascensori

Il presidente del Fvg Riccardo Illy

TRIESTE La prima giunta regionale dopo le vacanze ha deciso di stanziare 111 milioni di euro: contributi per asili, pannelli solari e ascensori privati. Seicentomila euro per restaurare 119 beni artistici.

● *A pagina 8*

Ikea a Villesse, Confcommercio: «No ampliamenti»

GORIZIA «Il Parco commerciale di Villesse può estendersi al massimo sino a 94 mila metri quadrati, mettendoci tutte le deroghe possibili. Siamo ben lontani, dunque, dai 150 mila annunciati dai promotori dell'iniziativa imprenditoriale. Il Piano commerciale della grande distribuzione ormai è legge e questi sono i numeri previsti dalle norme».

La Confcommercio regionale mette i paletti alla realizzazione del Parco commerciale di Villesse che avrà come maggiore attrattiva il centro Ikea di 35 mila metri quadrati. Il presidente Marchiori: nessun ampliamento oltre i limiti di legge.

● *A pagina 10*

Francesco Fain

L'agenzia di Trieste lancia un appello per trovare nuovo personale, in estate il fenomeno è cresciuto oltre le previsioni

Badanti, richieste triplicate: boom allo sportello

Metà delle donne iscritte sono italiane. Lo stipendio base è di 693 euro al mese

TRIESTE Funziona come un'agenzia matrimoniale ma «sposa» nuove necessità sociali. Unioni finora molto clandestine, che così vengono regolarizzate. Sono quelle di un fenomeno in sbalorditiva crescita, quello delle badanti. L'agenzia di Trieste, che ha ripreso a funzionare dal 18 aprile, ha fornito i primi dati: in luglio 60 aspiranti badanti (metà italiane e metà straniere) sono state schedate assieme a trenta famiglie dai redditi bassi che erano in cerca di aiuto per l'assistenza. Ma in agosto le richieste sono triplicate e l'agenzia cerca nuovo personale.

● *A pagina 19*

Gabriella Ziani

La Triestina cede Landaida e Groppi

● **Alessandro Ravalico** *nello Sport*

Domani ritorna l'inserto Casamia

Ladri nella notte, svaligiati 4 negozi a Scorcola

TRIESTE I ladri hanno colpito in via Rittmeyer. Hanno ripulito un bar, una macelleria e un negozio di frutta e verdura. E poi hanno concluso il raid in via Udine svaligiando la cassa di un laboratorio di sartoria. Il raid è stato messo a segno attorno alle 4, come testimonia l'orologio interno di un videogioco, e nessuno si è accorto di nulla. Eppure via Rittmeyer è una strada trafficata anche di notte. Spesso transitano volanti della polizia e pattuglie dei carabinieri. E trafficata lo è anche via Udine dove nella sartoria hanno svaligiato la cassa rubando i soldi che la titolare aveva messo lì per pagare l'affitto.

Il primo colpo è stato messo a segno nel bar «Peccato di gola» al numero 9 di via Rittmeyer. I malviventi per entrare hanno forzato la saracinesca e poi la porta del locale. Poi i ladri hanno preso di mira il vicino negozio di ortofrutta che confina con il bar. Bottino più sostanzioso nell'attigua macelleria.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 22*

Silvio Berlusconi dà le spalle al pubblico per mostrare il risultato del suo trapianto di capelli

Così il Cavaliere al Meeting

LIBANO
Senza il **disarmo di Hezbollah** non c'è soluzione.
Non credo che senza disarmare gli Hezbollah si possa trovare soluzione

ITALIA
Sono **condannato a continuare e ad andare avanti** anche per un fatto di orgoglio e storia personale.
La metà del Paese mi detesta, l'altra metà mi sostiene e forse mi ama

Il **comunismo** è ancora un pericolo non scongiurato

IMMIGRATI
Secondo noi l'Italia deve essere **cattolica e degli italiani**. La sinistra pensa invece a un'Italia plurietnica
Cinque anni per ottenere la **cittadinanza** sono un periodo troppo breve. La cittadinanza va data a chi dimostrerà di conoscere bene la nostra lingua, la nostra storia e la geografia

OPPOSIZIONE
Non faremo il muro contro muro che fece la sinistra con noi. Quando troveremo che la sinistra presenta una proposta i legge che riterremo conforme all'interesse del Paese **voteremo sì**

ELEZIONI
Per i nostri esperti circa **un milione di voti è stato cambiato** dai professionisti della politica. C'é un buco nella correttezza del controllo dei risultati, delle irregolarità inusuali

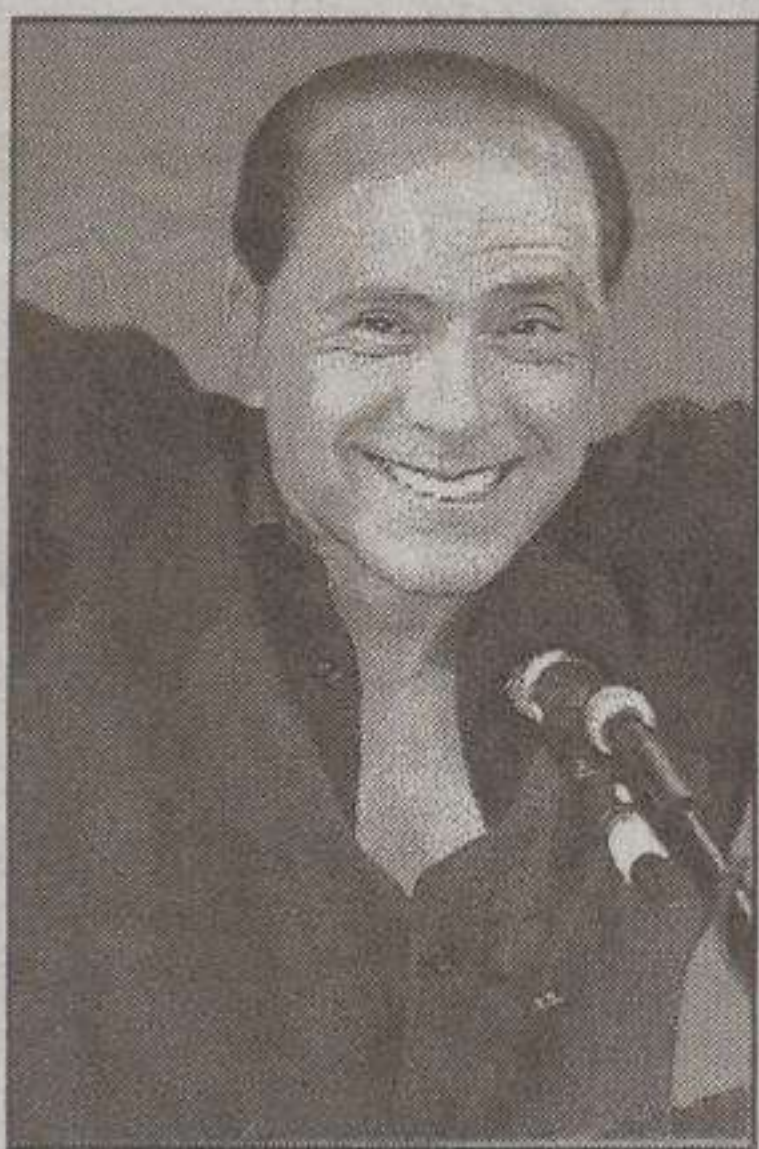
CDL
La Coalizione di centrodestra faccia un passo avanti: si trasformi in una **federazione di partiti**

ANSA-CENTIMETRI

L'ex presidente del Consiglio parla a Rimini al Meeting di Cl: «Nessuno della Cdl passi all'Unione». Ovazione da parte del pubblico

Berlusconi: «Italia cattolica e agli italiani»

«Sono condannato a continuare. Non c'è altro leader capace di tenere insieme il centrodestra»

RIMINI Al Meeting è arrivato l'ospite più atteso. Si chiama Silvio Berlusconi. Il suo ingresso, nella sala principale della Fiera stipata all'inverosimile, è un'apoteosi. Si sbracciano e intonano cori i tanti forzisti corsi ad applaudirlo, ma anche i «ragazzi» di Comunione e Liberazione. E del resto lui, a raccontare ancora una volta che fu proprio Don Giussani a indicarlo come «l'uomo della Provvidenza». Forse per compiacere la platea sfodera anche una posizione da ultras leghista sull'immigrazione. Contro la sinistra che vorrebbe un Paese «plurietnico e pluriculturale», lui avverte infatti che «l'Italia deve essere degli italiani e cattolica». Roberto Formigoni che lo affianca aggiunge la sua: fra i tanti stranieri che premono alle nostre frontiere facciamo entrare solo i cristiani.

Non mollo. Don Giussani, ricorda Berlusconi, ha avuto un ruolo importante nel fargli scegliere nel 1994 di abbandonare «tutto ciò che amavo» per dedicarsi allo Stato. Ora «sono detestato da quasi metà degli italiani, ma amato dagli altri». Per questo ribadisce che lui non ci pensa per niente a mollare. Ed è «condannato anche a continuare» anche perché non c'è la «fungibilità» (dice proprio così) di un altro leader che sia in grado di tenere insieme la Casa delle libertà. Al governo che propone il dialogo sulla finanziaria, risponde dissotterrando l'ascia di guerra e promettendo un'opposizione anche nelle strade e nelle piazze.

Berlusconi di lotta. Il ritorno di Berlusconi è una promessa di battaglia per l'autunno. Il Cavaliere rilancia l'accusa di brogli consumati dalla sinistra nelle ultime elezioni. E chi fra gli alleati la pensa diversamente, si adegui: «Quello che i nostri elettori hanno chiarissimo è che non ci devono essere nella nostra coalizione delle forze che vanno per conto loro, e tanto meno che vanno a dare una mano all'altra parte». Casini è avvertito.

Federazione Cdl. Certo, anche Berlusconi ha registrato che sul partito unico del centrodestra non sembra destinato a seguirlo nessuno, né Casini, né Fini e tanto meno la Lega. E allora rilancia: che la coalizione faccia almeno un passo avanti, «una federazione di partiti retta dal principio della democrazia: per decidere si vota. E chi non è d'accordo si adegua».

Blair disse. Se c'è una cosa di cui Berlusconi è sicuro è che lui abbia dato lustro all'Italia all'estero. Gliel'ha detto, giura, anche Tony Blair, aggiungendo per di più un giudizio poco lusinghiero sul governo Prodi. «Con il tuo governo - è infatti la citazione del premier inglese fatta dal Cavaliere - l'Italia era diventata una potenza internazionale».

Silvio Berlusconi

Brogli e sondaggi. «Noi riteniamo che i risultati usciti dal Viminale non siano quelli degli italiani. Vi sono 150 mila schede in meno. Un milione di voti sono stati cambiati dai professionisti della sinistra. C'è stato un buco nel controllo e la verifica del risultato elettorale. Siamo in attesa con speranza, ma nelle giunte per le elezioni la maggioranza di centrosinistra non ha finora permesso di mettere le mani sulle schede». Ora, aggiunge citando l'ultimissimo sondaggio, prenderemmo il 54 per cento dei voti.

Attenti a Visco. Le tasse restano il cavallo di battaglia preferito. «Visco vuole reintrodurre la tassa di successione sopra i 400 mila euro», assicura Berlusconi. Non solo. «Si riparla di un aumento degli estimi catastali e ci sarà quindi una stangata sull'Ici». Lui è sempre convinto che le tasse sono «giuste» se, secondo la «legge naturale» arrivano al massimo a un terzo del reddito, cioè al 33 per cento. Altrimenti si capisce che i cittadini tendono a non pagarle.

Andrea Palombi

LE REAZIONI

Dalla destra applausi per la critica alla società multietnica. L'Unione: «Ricorda Mussolini. Vuole seminare odio»

Federazione Cdl? Le riserve di An e il silenzio dell'Udc

ROMA Silvio Berlusconi si lancia dal trampolino del meeting di Cl verso la ripresa della politica dopo le ferie. Un rientro in scena seguito dagli applausi di alcuni fra i suoi alleati, dal silenzio di altri (in particolare dall'Udc di Pierferdinando Casini) e dalle critiche della maggioranza, che si sono concentrati ora su uno ora su altro dei molti argomenti che l'ex presidente del consiglio ha toccato nelle sue esternazioni riminesi. Chi applaude, ne esalta in primo luogo la capacità di leadership, sia nella Cdl che rispetto a quella di Romano Prodi.

Così Isabella Bertolini, di Forza Italia, ne parla come dell'«unico vero leader che ha l'Italia», rispetto al quale, aggiunge il leghista Roberto Calderoli, Prodi sarebbe solo un «surrogato scaduto». Ed anche dentro i confini della Cdl, aggiunge l'ex presidente del Senato, Marcello Pera, «non esiste alternativa» alla leadership dell'attuale capo della coalizione, Quanto all'ipotesi di federazione della Cdl, con cui Giulio Tremonti si dice «assolutamente d'accordo» e anche Maurizio Paniz, sempre di Forza Italia, esalta come un'«eccellente intuizione», qualche distinguo arriva da An. Maurizio Gasparri parla genericamente di «nuove forme organizzative comuni», anche per dare più coesione all'opposizione a Prodi ed escludere qualsiasi sostegno ad un «governo screditato». Mentre Altero Matteoli sostiene che la federazione va bene a condizione che sia una «tappa intermedia» verso il partito unitario.

Silvio Berlusconi accolto al Meeting da Roberto Formigoni

Ma l'affermazione di Berlusconi che ha sollevato le maggiori polemiche è quella con cui il capo di Forza Italia ha criticato la società plurietnica; parole applaudite da destra e dall'estrema destra (Alessandra Mussolini vi vede il possibile «collante» per l'alleanza di tutti coloro che si oppongono al centro sinistra) e disapprovate dalla maggioranza (Angelo Bonelli, dei Verdi, dice che frasi come «l'Italia agli italiani» ricordano Benito Mussolini più che un qualsiasi statista liberale).

Inoltre, il tentativo di Berlusconi di accreditarsi, anche su queste basi, come rappresentante naturale dei cattolici italiani provoca le proteste sia dei laici che dei cattolici dell'Unione. Antonio Satta, vice segretario dei Popolari-Udeur, accusa Berlusconi di «seminare odio» e di mostrare pensiero e azione che «stonano con i valori cristiani»; e Renzo Lusetti, della Margherita, obietta che una società cristiana non può puntare ad «escludere il diverso». Mentre Luigi Manconi, dei Ds, lo sfida a produrre le prove del fatto che don Luigi Giussani, fondatore di Cl, lo avrebbe definito «uomo della provvidenza» (circostanza alla quale Manconi mostra di non credere, arrivando fino a parlare di «simonia» da parte di Berlusconi).

FINANZIARIA

Previsti 3-4 miliardi di tagli

Conti, nel mirino di Padoa-Schioppa il pubblico impiego

ROMA Pubblico impiego nel mirino del governo. È da lì che dovranno arrivare 3-4 miliardi della Finanziaria 2007. La novità è che i risparmi non si concentreranno più su un solo anno. «Tre-quattro miliardi mi sembrano una cifra ragionevole nell'arco di tre anni», spiega dice Luigi Nicolais, ministro delle Riforme e delle Innovazioni nella pubblica amministrazione, dopo un pranzo di lavoro con Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia, e Giuliano Amato, ministro dell'Interno. Tre anni, ecco una prima novità della Finanziaria 2007. Le linee guida potrebbero essere presentate da Padoa-Schioppa al consiglio dei ministri di giovedì prossimo. In mezzo ci saranno stati altri incontri con Nicolais, ma anche con il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, Cesare Damiano, con quello degli Affari regionali, Linda Lanzillotta, con Livia Turco, titolare della Salute, e con Giuseppe Fioroni, ministro dell'Istruzione. I settori da cui dovranno venire risparmi sono questi. Con una ipotesi a cui si aggrappano nella sinistra di governo, dai Verdi ai Comunisti italiani passando per Rifondazione: tagli spalmati su due anni e non concentrati tutti sul 2007. Le entrate fiscali dei primi sei mesi hanno ridato fiato al partito della manovra soft, la speranza che non serva una super correzione per tornare sotto il 3% già dal prossimo anno, si è fatta per alcuni quasi certezza. Romano Prodi frena. A chi gli chiede se sia vero che il governo pensa a una manovra spalmata su due anni, il presidente del consiglio risponde: «Io e Padoa-Schioppa abbiamo dialogato molto, ma non abbiamo minimamente toccato il problema dell'estensione in più anni della manovra».

Il ministro Padoa-Schioppa

L'allungamento del rientro, comunque, dovrebbe ottenere il via libera della Commissione Ue. Il primo Ecofin in agenda, a Helsinki l'8 e 9 settembre, sarà informale. Ma sarà un'occasione per Padoa-Schioppa di anticipare a Joaquin Almunia, commissario agli Affari economici, le linee guida della manovra 2007. Manovra che comunque prevederà alcune misure i cui effetti si vedranno solo nel 2008. «Se taglio vuol dire riduzione della spesa non c'è dubbio che il governo taglierà», dice Linda Lanzillotta, ministro degli Affari regionali. A lei è stato affidato un duro compito: far digerire agli enti locali i tagli che Padoa-Schioppa avrebbe in mente.

Tifo da stadio per il capo di Forza Italia che accusa i giornalisti di avergli rovinato il «giochino» del vulcano in Sardegna

L'ex premier accolto come una rockstar

RIMINI Era il ritorno che sognava. Un bagno di folla, una platea che gli dedica ovazioni a ripetizioni. Lo hanno accolto come una rockstar. Perfino una banda di ragazzotti in maglia bianca con la scritta «Silvio for ever». «Ed è stata l'unica volta - aggiunge lui soddisfatto - in cui la sinistra non è riuscita a infiltrare 15 persone fischianti per dare modo ai giornali di scrivere: "Berlusconi fischiato al Meeting"». E il Cavaliere si sa, a certe cose non resiste. «È una ricarica emozionante, mi ha addirittura guarito: questa mattina avevo 38 di febbre e non riuscivo a parlare. Ho ricevuto un'accoglienza straordinaria da questi giovani». «Riaccendi il motore», gli gridano. «Non l'ho mai spento», assicura lui.

E' tanto contento dell'accoglienza dei ciellini che li aizza a farsi pungolo per gli altri alleati del centrodestra troppo riottosi nei confronti del Partito unico, il «Partito della libertà». «Prendete voi l'iniziativa - li sprona - mettete in pratica la vostra passione politica e fate nascere circoli della libertà in ogni paese d'Italia».

Lui, il vulcano, annuncia che da ottobre partirà per un «tour politico» in cui visiterà 2 provincie a settimana per ascoltare la «base azzurra». Perchè, ed è un altro annuncio, vuole riprendere in mano il partito. Insomma le vacanze estive sembrano aver rigerenato il Cavaliere e averlo definitivamente guarito dalla depressione post sconfitta elettorale.

Ma anche sulle vacanze vuole dire la sua. Falso innanzitutto che abbia ballato diverse notti fino alle prime luci dell'alba. «Sono andato a cena in due ristoranti - giura - e vicino c'era la pista da ballo dove io non sono andato». E poi il Vulcano, quello nella villa La Certosa.

Rivelandolo, accusa ironico, i soliti giornalisti gli hanno «rovinato il giochino». Che poi descrive con passione: «Il vulcano è dato da una serie apocalittica di massi che sono caduti nella sera dell'Apocalisse e che dalla cima della montagna scendono fino al lago. A un certo punto - racconta - ricevevo una telefonata, si spegnevano tutte le luci del lago e un marchingegno infernale provocava tutte le onde nel lago. Si ballava un po', poi si sentiva tremare tutto. In alto si levavano 10 metri di fuoco che poi piano piano scendeva giù come lava vera. A quel punto tutte le ragazze avevano paura e io me le abbracciavo. Ora - sospira - mi avete rovinato il giocattolo, ma io ne ho in serbo un altro. Lo scoprirete fra due anni. Potrebbe chiamarsi "l'inferno che inghiotte i peccatori"».

Incontra poi una militante forzista appena rientrata dalla Sardegna con la tosse e scherza: «Anch'io non sto bene, è colpa di Renato Soru che fa venire il mal di gola e il raffreddore: quello che ha messo non è una tassa sui miliardari, ma una tosse...».

a.p.

IL TRAPIANTO DI CAPELLI

RIMINI Davanti a migliaia di ciellini in delirio per il suo show, Silvio Berlusconi si lascia andare anche all'autoironia, scherzando sul suo trapiano di capelli effettuato dal professor Rosati di Ferrara. Dopo aver raccontato l'ormai celebre apologo del lupo, la volpe e il leone (usato per convincere Bush ad evitare la guerra in Iraq), che si conclude con un riferimento ai capelli, il cavaliere, «stuzzicato» dal moderatore Oscar Giannino, si è rivolto alla platea mostrando il risultato dell'intervento. Berlusconi si è alzato in piedi, è andato al centro del palco e, voltandosi, ha mostrato la «chioma» suscitando una vera e propria ovazione da parte degli oltre 9 mila presenti.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere torna in sella

E diventerà la Cdl una federazione di partiti in cui si decide a maggioranza e gli altri (leggi Casini) obbediscono? E quanto vale l'ennesimo sondaggio che dà al centro destra il 54% dei voti virtuali? Infine, dopo la rinuncia a Ronaldo quest'anno, il prossimo il Milan comprerà Ronaldinho? Questi interrogativi, cui il centro sinistra non si sottrae, restano sul tappeto dopo il festoso, gioioso e applaudito ritorno di Berlusconi dai pensosi ozi in Costa Smeralda alla politica attiva. Insieme ad alcune certezze esposte a viva voce: resta in politica, «condannato a restare» perchè altro leader non c'è. Il comunismo è un pericolo «non scongiurato». La cura per la ricrescita dei capelli ha funzionato a meraviglia, come ha provato la pubblica esposizione ai riflettori della nuca e dintorni. Hezbollah va disarmato dalla forza Unifil, e qui si registra un sorpasso di Berlusconi non solo dell'Onu ma anche di Bush che quel disarmo ha rinviato nel tempo e ha messo nelle mani dei libanesi. I soldati italiani in Libano devono essere 1200 e non 2000 e passa come dice e fa quello sprecone di Prodi. Gli anni di permanenza in Italia per averne la cittadinanza devono essere, se Prodi dice cinque, più di cinque. E lo straniero deve superare esami di lingua e storia italiane. E pure di geografia, materia che sempre c'è in ogni pagella che si rispetti. Così l'Italia resta «cattolica e italiana e non plurietnica e pluriculturale».

Calderoli e Pera si sono felicitati e lo hanno fatto sapere ai Tg.

Interrogativi e certezze certamente a misura e che stanno a cuore al paese. Un paese che ha la spesa più alta d'Europa per le pensioni e le pensioni più basse d'Europa. Dove, da venti anni, salari e stipendi sono fermi a fronte di rendita e profitto. Dove, negli ultimi cinque anni, la quota di ricchezza nazionale di cui usufruisce il lavoro dipendente si è ridotta del 10%. Dove sopra i 55 anni di età praticamente nessuno lavora e prima dei trenta di un lavoro non precario non se ne parla. Dove la spesa veramente sociale, famiglia, disoccupazione, formazione, è in costante calo mentre ogni altra spesa pubblica, prima fra tutte quella per la politica e il suo enorme indotto, cresce e viene spacciata per sociale anche dai sindacati. Dove si dà per scontato che con lo Stato si tratta e contratta la quota di tasse da pagare e questa quota è sempre meno del dovuto e tale deve restare altrimenti è dittatura e accanimento. E dove, dagli anni '70, non c'è mai stata una maggioranza politica che volesse davvero cambiare il sistema e non solo adattarlo agli interessi immediati del suo immediato elettorato. Maggioranza che forse neanche oggi c'è neanche nel centro sinistra, si vedrà con la finanziaria. Di certo una maggioranza riformista non c'era nel passato e non ci sarà nel futuro di Berlusconi. Ad ogni sua uscita lui dimostra che, letteralmente, nemmeno ci pensa.

Mino Fuccillo

Il viceministro Cento: «Okkupare le scuole non deve essere reato»

ROMA «Ora voglio vedere se qualcuno ha il coraggio di fare l'ipocrita e di non votarla. Ministri, deputati, senatori: chi di loro, almeno una volta nella vita non ha occupato una scuola o un' università?». Paolo Cento, deputato dei Verdi e sottosegretario all'Economia, parla così della sua proposta di legge per eliminare il reato di «interruzione di un ufficio o servizio pubblico» negli edifici scolastici. Insomma, occupare o «okkupare» che dir si voglia, senza correre il rischio di essere perseguiti penalmente e condannati fino a un anno di carcere.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 agosto 2006 è stata di 51.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Un bambino libanese nella sua casa distrutta dai raid aerei israeliani ad Aita Chaab, nel Sud del Paese

Lo sbarco di mezzi blindati del contingente di rinforzo francese destinato all'Unifil nel porto di Naqoura

Successo del vertice a Bruxelles dei ministri degli Esteri dell'Unione europea con l'Onu. Il segretario generale Annan: «Abbiamo una forza credibile»

Libano, l'Europa pronta a inviare 7 mila soldati

Alla Francia il comando iniziale, da marzo subentra l'Italia che manda il contingente più numeroso: 3000 uomini

BRUXELLES «E' stato un successo, ora è possibile mettere insieme una forza credibile». Il volto di Kofi Annan, segretario generale dell'Onu, è imperturbabile come sempre. Ma le parole sono quelle semplici e nette quando si vuole sottolineare che le cose sono andate proprio come dovuto. Oggi, dice, è stata messa a punto la composizione di buona parte della forza che si schiererà in Libano per garantire la pace. Il comando della nuova Unifil resta alla Francia fino alla naturale scadenza, febbraio 2007, affidato al generale Alain Pellegrini. Poi gli subentrerà un generale italiano. Nel frattempo, assoluta novità per le missioni Onu, è istituito una sorta di doppio comando, più che altro un ufficio di coordinamento strategico. Ai francesi quello delle forze sul terreno, all'Italia quello da creare nella sede Onu di New York, Dipartimento operazioni di peacekeeping. A febbraio scambio di ruoli: un italiano in Libano, un francese a New York.

Il cambio di rotta della Francia, poche ore prima, aveva consentito a tutte le pedine di prendere posto. Così quando il presidente di turno finlandese dice che la disponibilità complessiva dell'Ue ammonta da un minimo di 5.600 uomini a un massimo di 6.900 si ha la conferma che ieri è una giornata destinata a restare nella storia dell'Europa.

Prodi e Chirac. Annan, nell'illustrare i risultati dell'accordo, ha dato un giudizio politico di quanto avvenuto in questi ultimi giorni. Al risultato positivo si è arrivati specie grazie all'iniziativa italiana (ha chiesto e ottenuto la riunione straordinaria) e alla decisione francese di assegnare 2 mila uomini alla nuova Unifil. «Applaudo la leadership di Prodi, di Chirac, del governo spagnolo. I leader europei - ha aggiunto Annan - si sono assunti le loro responsabilità».

Partire subito. Il segretario Onu ha anche fatto esplicito riferimento all'urgenza che la tensione nel Sud del Libano impone: caschi blu schierati al più presto: «Mi auguro che i primi 3-4 mila uomini possano schierarsi sin dalla prossima settimana». E ha poi fatto riferimento al piano che prevede tre fasi per il dispiegamento totale dell'Unifil. La prima dovrebbe concludersi, appunto, la prossima settimana col dispiegamento di 3.500 uomini, la seconda entro il 2 ottobre e la terza e ultima il 4 novembre.

Disarmo di Hezbollah. Sul tappeto dei ministri europei c'era anche la questione politica più delicata dell'intera missione. Chi e come disarmerà le milizie di Hezbollah. Il premier libanese Siniora aveva affermato che è una questione libanese e che il compito spetterà, appunto, al Libano. Ieri Annan ha confermato che i caschi blu Onu non dovranno disarmare i miliziani. «E' valutazione comune - ha detto - che il disarmo di Hezbollah non possa avvenire con la forza ma attraverso il consenso politico in Libano».

> I primi 3-4 mila militari potranno essere schierati tra pochi giorni

E ha precisato: «L'Unifil sarà una forza internazionale competente, capace e robusta e dispiegata in maniera tale da non creare tensioni».

Le truppe La nuova Unifil dovrebbe contare, compresi i 2 mila giù sul terreno, su 10 mila uomini, 5 mila di meno di quanto ipotizzato. Settemila saranno europei, un migliaio, secondo quanto ha riferito Massimo D'Alema, dovrebbero arrivare da Paesi extra-europei tra cui alcuni musulmani come la Turchia. Resta il veto di Israele su Paesi come Indonesia e Malaysia con cui non ha relazioni diplomatiche. Ma sulla questione Annan ha preso tempo. Tra gli europei il contingente più numeroso sarà quello dell'Italia: 3.000 soldati. I francesi saranno 2 mila, 1.000-1.200 gli spagnoli, 3-400 sminatori i belgi, 500 i polacchi, un paio di centinaia i finlandesi.

Pier Vittorio Buffa

Stretta di mano tra il segretario Onu Annan e Javier Solana

I COMMENTI

Prodi pone l'accento sulla condivisione europea della politica italiana per la pace

D'Alema: «Successo oltre ogni aspettativa»

BRUXELLES Molto soddisfatti, «un successo oltre ogni aspettativa». Nel giorno dell'Unione europea il governo italiano incassa un importante risultato diplomatico e politico. E Prodi e D'Alema commentano così l'esito della riunione di Bruxelles dove i ministri degli Esteri dell'Ue hanno definito il contributo dei Paesi membri alla missione Unifil rafforzata nel Sud del Libano, assegnando al nostro Paese il comando dal marzo 2007, e - da subito - il comando di una «cellula strategica» in ambito Onu.

Ma non è il comando l'unico motivo di soddisazione. Piuttosto la leadership condivisa di un impegno comune dei Paesi europei e della Francia. Proprio da Bruxelles, in una conferenza stampa convocata subito dopo la chiusura del vertice, D'Alema sottolinea «il gioco di squadra dell'Europa», spiegando che la partenza delle truppe italiane avverrà «quanto prima possibile», come del resto la collega israeliana Livni gli ha chiesto ieri.

Anche Prodi, dalla sua villeggiatura in Maremma, mette l'accento sul concerto europeo, quando fa notare che «la politica italiana per la pace è ora una politica comune a tutta l'Europa», e anche il premier raccomanda che le decisioni del vertice Ue siano subito rese operative. Per questo ha convocato per lunedì pomeriggio il Consiglio dei ministri: «Da martedìë mattina la missione può partire». Una missione su cui la diplomazia italiana ha puntato tutte le sue carte, fin dalla Conferenza internazionale di Roma voluta proprio dal ministro degli Esteri e dalla collega statunitense Condoleezza Rice, e ospitata nella Capitale proprio un mese fa. Poi 30 giorni per prepararla, questa missione, con un lavorio di contatti, viaggi, colloqui, fino alla Risoluzione 1701 delle Nazioni Unite.

E da ieri scritta nera su bianco su carta intestata dell'Ue, dopo che la freddezza di altre nazioni (Francia in testa ma anche Germania e Regno Unito) sembrava creare al governo italiano difficoltà anche sul fronte politico interno, con critiche che dalla Casa delle libertà si allargavano anche a settori centristi dell'Unione. Ora i consensi e i riconoscimenti piovono trasversali. Il ministro della Difesa Parisi che s'interrogava sul numero degli «scarponi stranieri» da rendere disponibili per il Libano, dichiara di non avere «mai avuto dubbi». Rutelli rileva che «non sarà una passeggiata» ma anche la possibilità di «reagire in maniera condizionata alle minacce». Il vicepremier prevede «una sostanziale convergenza parlamentare fra maggioranza e opposizione, e parla di «una bella figura dell'Italia, credibile e seria mentre altri hanno oscillato». E la convergenza arriva.

Berlusconi a Rimini, prima delle notizie da Bruxelles, polemizzava sul numero dei nostri soldati da mandare in Libano. «Dovrebbero essere 1.000-1.200 - ha detto l'ex premier davanti alla platea amica del Meeting di Cl - è incredibile un nostro impegno così elevato». Ma in serata il coordinatore di Forza Italia conveniva che «in questo contesto non potrà mancare il voto favorevole» del suo partito, anche se restano da vedere le regole d'ingaggio.

Orientata sul «sì» anche Alleanza nazionale, i cui vertici hanno espresso soddisfazione per l'esito del vertice europeo. E nella sinistra interna non c'è traccia di dissidenti.

Alberto Giannoni

Tel Aviv manterrà le unità nel Sud del Paese dei cedri «fino a quando le truppe Onu debelleranno il traffico d'armi»

Israele però non cede: l'embargo resta

ROMA Israele accoglie con contenuto entusiasmo i risultati del vertice Ue ieri a Bruxelles. E avverte che finchè i caschi blu non saranno dispiegati manterrà la propria presenza militare nel Libano del Sud e il blocco aereo e marittimo.

Il ministro degli Esteri israeliano Tzipi Livni si è detta «soddisfatta» per le decisioni Ue d'inviare in Libano una forza internazionale di circa 7 mila soldati: «I caschi blu sono necessari per assistere l'esercito libanese, purtroppo debole». Eppure quanto deciso a Bruxelles non soddisfa a pieno il governo di Tel Aviv. Che, nonostante le pressioni della comunità internazionale, per ora non revoca l'embargo su porti e aeroporti libanesi, in vigore dal 12 luglio e definito «ingiustificato» dal presidente francese Cirac. Il blocco, ha detto il portavoce degli Esteri israeliano, cadrà «solo quando i caschi blu riusciranno a impedire il contrabbando di armi di Siria e Iran a favore di Hezbollah». Olmert avrebbe voluto i soldati multinazionali anche all'aeroporto di Beirut, nei porti e lungo la frontiera con la Siria. Ma, come precisato dal segretario generale Onu Annan, la risoluzione non prevede un simile dispiegamento, «ma se il Libano lo chiedesse dovremmo farlo». Ipotesi però respinta dal governo di Beirut, dai deputati libanesi rappresentanti di Hezbollah e dalla Siria.

Intanto ieri in Israele sono proseguite le manifestazioni contro i vertici politici e militari per la gestione del conflitto contro Hezbollah. Un picchetto si è raccolto anche nel cimitero di Gerusalemme sulla tomba dell'ex premier laburista Golda Meier, dimissionaria dopo la guerra del Kippur. Sorte che, per i sondaggi, il 63% degli elettori auspicano anche all'attuale premier Olmert, al ministro della Difesa e al capo di Stato maggiore. Negli Usa invece dopo le denunce dell'Onu e di organizzazioni non governative, il Dipartimento di Stato sta indagando per stabilire se Israele abbia utilizzato bombe a grappolo nel Sud del Libano contro obiettivi civili, in violazione degli accordi bilaterali sull'impiego di tali armi. Secondo il «New York Times» l'inchiesta rientrerebbe in una strategia voluta da Bush per smarcarsi dalle critiche provenienti dai governi arabi.

E da Mosca il presidente Vladimir Putin afferma che potrebbe contribuire all nuova Unifil rafforzata inviando nel Paese dei cedri due battaglioni composti esclusivamente da soldati ceceni di religione musulmana. Le unità sono dislocate ora in Cecenia e Ramzan Kadirov, premier e uomo del Cremlino nella turbolenta repubblica autonoma del Caucaso russo, non ha dubbi: «I nostri uomini sono stati temprati dalla guerra, hanno avuto un addestramento eccellente, sono molto disciplinati e darebbero un contributo importante al ristabilimento della pace». «Zapad» (Occidente) e «Vostok» (Oriente), i due battaglioni islamo-ceceni, per il presidente ceceno Ali Alkhanov si prestano bene a una missione in Libano: «Potrebbero più facilmente entrare in contatto con le popolazioni locali e in caso di necessità con i combattenti di Hezbollah».

Il presidente Vladimir Putin

Putin ipotizza l'invio di due battaglioni di musulmani ceceni

È stata mobilitata la neocostituita Forza di proiezione dal mare con aliquote di genieri e carabinieri. «Ariete» di Pordenone e «Pozzuolo» di Gorizia arriverebbero poi con i blindati

Primi a salpare i «marines» italiani di Esercito e Marina

ROMA Cinque navi scaldano i motori da giorni, pronte a salpare per il Libano. La portaereomobili «Garibaldi», le tre anfibie «San Marco», «San Giorgio» e «San Giusto» e una nave appoggio. Devono trasportare e assicurare copertura ai primi militari italiani, un migliaio, della missione Unifil 2006.

Secondo indiscrezioni potrebbero salpare martedì prossimo anche se soltanto lunedì si decide il chi e il come della missione di pace in Libano. Una conferma anche dal premier Romano Prodi: «La missione può partire da martedì».

Il Consiglio dei ministri torna infatti dalle vacanze con una priorità in agenda. Onorare la fiducia ottenuta ieri dall'Unione europea e dall'Onu sulla missione Unifil. La macchina militare è al lavoro da una decina di giorni e ai politici non resta che decidere se imporre alla missione un assetto morbido o «aggressivo». Gli uomini con le stellette, esaminata la situazione sul campo e valutate le considerazioni del generale Fabrizio Castagnetti, nominato ieri dal ministro della Difesa Arturo Parisi leader nella cellula strategica Onu da creare a New York, preferirebbero la soluzione «aggressiva». Non per mostrare i muscoli ma per meglio difendere i nostri militari, impegnati in un teatro comunque ad alto rischio. Per questo, mentre in settimana rientrano le due compagnie del Reggimento San Marco che hanno scortato gli aiuti umanitari, la prima a essere impiegata è la Forza nazionale di proiezione dal mare, di recente costituzione: si compone di compagnie del «San Marco» e dei lagunari dell'Esercito, dispone di un migliaio di uomini e di mezzi blindati anfibi.

Nella definizione delle strategie militari (il ministro Parisi ha dato piena fiducia allo Stato maggiore) i «marines» tricolori dovrebbero sbarcare lungo corridoi controllati e bonificati da sub specializzati e affiancare l'esercito libanese nel Sud del Paese dei cedri. Solo quando la situazione potrà considerarsi stabile (anche se non stabilizzata) dovrebbero entrare in campo altri reparti, forti dell'esperienza condotta in Afghanistan e Iraq. Voci negli ambienti della Difesa danno «impiegabile» la Brigata corazzata Ariete, dislocata in Friuli Venezia Giulia (quartier generale a Pordenone) e Piemonte. L'«Ariete» può contare oltre che sui reggimenti carri basati sull'omonimo tank, su due di bersaglieri, uno d'artiglieria e uno di genio guastatori. L'impiego dell'«Ariete» sembra naturale, anche perché la brigata è attualmente inserita tra le forze italiane a disposizione del Corpo d'armata di reazione rapida della Nato (Arrc).

La grande unità corazzata dovrebbe alternarsi con la Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, il cui Comando è a Gorizia, già inserita nell'Arrc. La «Pozzuolo» del Friuli dispone di tre reggimenti di cavalleria, basati su blindo ruotate «Centauro», potenti ma dall'impatto meno aggressivo dei cingolati e quindi ideali per il peace-keeping, e «Puma». Inoltre schiera il Reggimento lagunari Serenissima, uno d'artiglieria e uno di genieri guastatori) e in realtà entra in campo subito con il «Serenissima», parte della Forza di proiezione dal mare. In un secondo momento, la brigata di Gorizia avvicenderebbe gli uomini sostituendo i lagunari con un reggimento di cavalleria equipaggiato con i blindati. Preparativi sarebbero già in corso.

Subito, inoltre, dovrebbero partire aliquote di carabinieri della seconda Brigata mobile, composta dalle unità Msu specializzate in compiti di polizia militare e addestramento. Si tratta di circa 600 uomini, mobilitati dai reggimenti «Paracadutisti Tuscania», «Trentino Alto Adige» e «Friuli Venezia Giulia», anche questo di stanza a Gorizia.

Lucia Visca

Una blindo «Centauro» di Genova Cavalleria

L'attacco subito dopo aver lasciato la piattaforma petrolifera Saipem: con lui un turco e un pachistano. Retata dell'esercito

Tecnico italiano rapito in Nigeria

Potrebbe essere in mano a ribelli del delta del Niger: uccisa la guardia del corpo

Guerriglieri nigeriani della regione del delta del fiume Niger

ROMA Lo hanno rapito giovedì notte poco dopo aver lasciato il complesso della Saipem, l'azienda che per conto dell'Eni gestisce l'estrazione di petrolio a Port Harcour, in Nigeria. Mario Pavesi era un tecnico italiano specializzato in impianti antincendio.

Si trovava in macchina con due colleghi e una guardia del corpo quando è stato affiancato da due auto che l'hanno costretto a fermarsi. I rapitori hanno aperto il fuoco uccidendo l'agente, per poi fuggire insieme a Pavese e ai suoi colleghi, un turco e un pachistano. Nella sparatoria sono rimasti feriti anche due soldati nigeriani di guardia alla piattaforma della Saipem.

Si tratta dell'ennesimo sequestro di stranieri avvenuto nel Delta del Niger, la regione meridionale del Paese africano considerata la «cassaforte» della Nigeria per la ricchezza dei suoi giacimenti di petrolio, della quale però non riceve i benefici. Solo nel mese di agosto sono state 19 le persone rapite nel corso di otto sequestri, tutte liberate dopo qualche giorno. Gli ultimi sei, due britannici, un americano, un tedesco, un irlandese e un polacco, rapiti il 13 agosto, erano stati rilasciati mercoledì notte dopo il pagamento di un riscatto. E a maggio era stata la volta di un altro italiano, Vito Macrina, rilasciato dopo poche ore. Pavesi si trovava in Nigeria per conto della Sanco Spa, azienda di Novara contrattista della Saipem. Non appena appresa la notizia del suo rapimento, la Farnesina ha attivato l'Unità di crisi, mettendosi in contatto con la famiglia dell'ostaggio. Difficile, per il momento, dire con esattezza nelle mani di chi si trova tecnico italiano. Da tempo, infatti, gli stranieri che lavorano per le compagnie petrolifere sono entrati nel mirino non solo di bande locali, che in questo modo spesso ottengono il pagamento di un riscatto, ma anche dei guerriglieri del Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger (Mend), un'organizzazione separatista che chiede una più equa distribuzione dei soldi provenienti dalle vendita del petrolio. Il Mend ha più volte avvertito le compagnie petrolifere straniere di lasciare il Paese, e minacciato tutti i lavoratori del settore petrolifero. E proprio in seguito all'ultima ondata di sequestri, la settimana scorsa il presidente nigeriano Olusegun Obasanjo ha ordinato all'esercito di reprimere duramente i ribelli e quanti fossero sospettati di partecipare ai rapimenti. Il risultato è stata una massiccia retata che ha portato all'arresto di 160 persone, la maggior parte delle quali, però, è stata rilasciata dopo qualche giorno. Anche giovedì, poche ore dopo il sequestro di Pavesi e dei suoi compagni, la risposta dell'esercito non si è fatta attendere. I soldati hanno fatto irruzione in una baraccopoli: tutto inutile.

E i soldati nigeriani danno fuoco a una baraccopoli per stanare gli aggressori di un loro commilitone

PORT HARCOURT La baraccopoli che circonda il complesso della Saipem a Port Harcourt è stata data alle fiamme da soldati dell'esercito nigeriano, poche ore dopo il sequestro di tre subcontrattisti della società, tra cui l'italiano. «Sono arrivati, hanno gettato benzina sulle case e hanno dato fuoco: volevano ucciderci» ha raccontato un testimone, «sono stupito che siano i nostri stessi soldati a farci una cosa simile: che cosa abbiamo fatto di male?» Alcune famiglie tornate sui resti carbonizzati della baraccopoli per raccogliere quello che si era salvato sono state allontanate a sassate dai soldati rimasti di guardia.

Telefonano a casa gli italiani scomparsi in Niger: «Ostaggi di un gruppo politico ma siamo sereni»

I guerriglieri: «Se ci attaccano li uccidiamo»

ROMA Claudio Chiodi e Ivano de Capitani, gli italiani rapiti in Niger, sarebbero in mano a un gruppo politico. Chiodi ha telefonato alla moglie Federica Franzoni e le ha riferito di essere stato catturato «per fini politici e non estorsivi» dal fronte «Far Sahara», composto da elementi di tribù tubu e tuareg. La formazione ribelle avanza rivendicazioni verso il governo. Secondo la Franzoni il marito è «molto sereno».

Il gruppo armato che tiene in ostaggio gli italiani, inoltre, ha fatto sapere che li ucciderà se l'esercito del Niger tenterà di liberarli con la forza. «Siamo molto bene armati: se l'esercito osa attaccarci, uccideremo gli ostaggi e andremo sulle montagne» ha sostenuto un uomo che diceva di rappresentare la Forze armate rivoluzionarie del Sahara, Far. «I due ostaggi sono qui, seduti accanto a me» ha detto il portavoce delle Forze armate rivoluzionarie del Sahara in Niger. Quindi ha aggiunto che gli italiani sono stati sequestrati perchè il governo del Niger non ha rispettato gli accordi con le tribù ribelli.

Federica Franzoni ha raccontato che il marito «ha dettato, su richiesta dei rapitori, il seguente testo: "Il Fronte Far Sahara del Niger ci ha catturato per rivendicare il suo diritto sul territorio nigeriano. Non è a fine estorsivo ma a fine politico. Noi siamo in buona salute. Nessuno ci ha fatto male e siamo ben trattati. A partire da oggi tutti i turisti sono avvisati di non entrare nel territorio fino a che la situazione con il governo nigeriano non sarà chiarita». La donna ha potuto parlare anche con De Capitani che starebbe anche lui bene.

Non vi sono richieste di riscatto. I due turisti e i loro sequestratori dovrebbero trovarsi ancora in Niger e non essere sconfinati in Ciad, come ipotizzato.

Nel frattempo, i 19 italiani liberati sono partiti alla volta del confine con l'Algeria sotto scorta militare mentre la Farnesina - che aveva loro offerto di rimpatriare in aereo - ha predisposto tutte le misure necessarie per un rientro in sicurezza. Una scelta, quella di proseguire il viaggio, difesa anche da Federica Franzoni.

Uno dei numerosi fulmini caduti su Trieste (A. Gimona)

Già ieri file ai confini al rientro in Italia

Controesodo dell'estate: oggi e domani lunghe code al Lisert, Latisana e Mestre

TRIESTE Si è andato intensificando già ieri, a partire dalle prime ore del pomeriggio, secondo quanto riferito dalla Polizia stradale, il traffico ai valichi di confine con la Slovenia, in direzione Trieste e Venezia, per effetto del previsto controesodo dei vacanzieri di agosto. Particolarmente critica la situazione a Rabuiese, dove dalle 17 in poi è pressochè costante una coda di veicoli in entrata di un paio di chilometri. Le vetture provenienti da Rabuiese formano poi una colonna di sei chilometri sulla statale 202, nel tratto compreso tra l'entrata della Grandi Motori, a San Dorligo, e l'ospedale di Cattinara. A Pese il transito è costante in entrambe le direzioni, con incolonnamenti di due chilometri in entrata, che si ripercuotono poi in direzione del bivio «ad acca», e fila molto più ridotta - non oltre 200 metri - in uscita. Più regolare il traffico a Fernetti, dove il flusso in entrata arriva a qualche centinaio di metri e quello in uscita è pressochè inesistente.

Per quanto riguarda l'autostrada A4 Trieste-Venezia, la Polizia stradale segnala quattro chilometri di coda sul raccordo dal confine in direzione di Trieste, nel tratto tra Trebiciano e Padriciano. In autostrada e ai caselli, secondo quanto reso noto dal Centro operativo autostrade, il traffico è regolare, tranne qualche rallentamento tra San Giorgio di Nogaro e Latisana a causa di un piccolo incidente. Ma per oggi il servizio telefonico «Viaggiando» sulla mobilità nel Nord est (tel. 892489, a pagamento) prevede un forte aumento delle percorrenze in direzione Venezia e Milano con code al Lisert, alla confluenza con la A 23 allo snodo di Palmanova - dove a chi rientra si sommeranno i turisti d'Oltralpe diretti nei centri balneari di Lignano -, a Latisana e poi alla barriera di Venezia-Roncade prima di accedere alla tangenziale di Mestre. Una giornata difficile, dunque, anche nel resto del nord Italia, nonostante sia oggi che domani sia in vigore il divieto di transito per i Tir dalle 7 alle 24. Code e rallentamenti sono attesi per tutta la giornata, anche se il maltempo potrebbe consigliare molti a anticipare i rientri.

Ancora maltempo. La notte scorsa una tempesta di fulmini nel Fvg

E a proposito di maltempo, venerdì sera e durante la notte scorsa sul Friuli Venezia Giulia, e specialmente su Trieste, si è abbattuta una vera e propria tempesta di fulmini. Sono stati tra i 5.000 e i 6.000 quelli caduti la scorsa notte: la stima è stata compiuta dai tecnici dell'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer), sulla base dei dati provenienti dalla rete di rilevazione. La fase più intensa del fenomeno temporalesco si è verificata tra le 23 e le 3 con 2-3.000 scariche a terra alcune delle quali hanno colpito impianti delle linee ferroviarie Venezia-Trieste e Venezia-Udine, causando interruzioni e gravi ritardi nei collegamenti. La stima sul numero di fulmini non tiene conto di quelli tra nube e nube, il cui numero viene calcolato - spiegano all' Osmer - in quantità almeno tre volte superiore.

La perturbazione della scorsa notte si è mossa «a macchia di leopardo», partendo dalla fascia pedemontana pordenonese, dove sono caduti circa 30 millimetri d' acqua in due ore, con il culmine nella zona tra **Monfalcone** e **Ronchi dei Legionari**, dove sono caduti 50 millimetri d'acqua in due momenti distinti, intorno alla mezzanotte e verso le 2. Stessa quantità di pioggia ma su un intervallo di tempo maggiore (fra le 3 e le 8 di ieri mattina) è caduta sul Golfo di **Trieste**.

Il tempo, secondo i previsori, rimarrà instabile fino a domani, per la presenza di aria fredda in quota, anche se non dovrebbero ripetersi temporali di forte intensità. La temperatura si dovrebbe mantenere su valori abbastanza alti, con massime tra 25 e 27 gradi.

Arrivi senza sosta: 400 in meno di 24 ore. Prodi: «Problema legislativo ma dobbiamo gestire l'emergenza»

Sbarchi in Sicilia, tre bimbi morti

Un decesso anche su un barcone al largo di Capo Passero

PALERMO L'ondata di sbarchi sulle coste siciliane continua senza sosta e porta con sé storie di tragedie che parlano di tre bambini morti e gettati in mare. In Sicilia, ormai, non si riesce più a tenere il contro del numero di immigrati che, tra la notte di giovedì e ieri, sono arrivati a Lampedusa. Di certo c'è solo che, secondo le testimonianze dei sopravvissuti, questa volta ci sono stati dei bambini morti. I tre piccoli si aggiungono al morto trovato ieri mattina in un'imbarcazione arrivata nel siracusano a Capo Passero. Si parla di oltre 400 persone sbarcate in meno di 24 ore.

A rendere tragica la notte di giovedì è stata la testimonianza fatta da una coppia di sopravvissuti della Sierra Leone che ha raccontato a Laura Boldrini, portavoce italiana dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati, della morte della loro figlia di appena 20 mesi e di altri due bambini. «Avevamo perso la rotta e quando ci siamo trovati vicini alla Libia - ha raccontato il padre della neonata morta che è riuscito a salvare il secondo figlio di 5 anni - abbiamo deciso di tornare indietro. Poi siamo ripartiti e nostre figlia è morta di stenti». I due immigrati della Sierra Leone hanno raccontato di aver visto altri due bimbi gettati in mare perché morti. A spingere i due della Sierra Leone a imbarcarsi una seconda volta è stato il timore. «Avevamo paura delle vendette scatenate dalla guerra civile» ha raccontato il padre.

«E' una storia significativa - commenta la Boldrini - che ci mette di fronte ad una tremenda realtà: sempre più spesso, ormai, a morire sono i bambini».

La grande ondata di sbarchi è proseguita fin dalle prime luce dell'alba di ieri tra Lampedusa, Capo Passero e Porto Palo (Siracusa). Lo sbarco più tragico è avvenuto a Capo Passero dove, su gommone di appena cinque metri dove erano stipati in 28, è stato trovato un cadavere.

Sull'emergenza è intervenuto anche il presidente del Consiglio, Romano Prodi: «Esiste un problema legislativo ma, in questo momento, dobbiamo gestire l'emergenza. E' fondamentale il problema della cooperazione tra Europa e Paesi africani».

Antonio Fraschilla

«A SCUOLA ANCHE I FIGLI DEI CLANDESTINI»

ROMA Tutti a scuola, anche i figli degli immigrati clandestini. A ridosso dell'apertura del nuovo anno scolastico, il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, promette che farà di tutto perchè l'obbligo scolastico sia davvero tale, per qualsiasi bambino in età scolare, italiano e non, che vive nel Belpaese. Sulla carta il vincolo dell'istruzione obbligatoria coinvolge già i piccoli extracomunitari, ma troppo spesso è disatteso, anche per la carenza di mediatori culturali che aiutino i piccoli studenti a superare l'impasse della lingua. Eppure di alunni stranieri le classi italiane si riempiono sempre più: a settembre gli stranieri presenti nelle scuole italiane, secondo recenti dati diffusi da Caritas e Unicef, raggiungeranno quota 500.000. E il fenomeno dell'integrazione si impone con forza all'attenzione generale anche alla luce dei fatti di cronaca, dall'orribile omicidio della giovane Hina ai continui sbarchi sulle coste siciliane di disperati alla ricerca di un destino diverso.

«Sulla questione della cittadinanza - ha detto Fioroni soffermandosi sulla legge che dimezza il tempo necessario agli immigrati per ottenerla - è fondamentale il ruolo della scuola che deve operare per garantire l'integrazione dei figli degli immigrati. Per questo è mia intenzione introdurre l'obbligo scolastico anche per loro, compresi i figli dei clandestini».

Non solo. Per il ministro va riconosciuto anche il valore del meticciato, mettendo in relazione le culture presenti nel Paese: «Il problema da affrontare è come permettere che tutti, all'interno della stessa scuola, possano coltivare la propria lingua e la propria cultura. Dobbiamo far maturare in tutti, italiani e stranieri, la convinzione che nessuno può pensare di vivere nella torre eburnea della propria purissima identità. Ormai siamo tutti contaminati da altre culture».

Così nell'ultima settimana

AGOSTO	Totale immigrati	Sbarchi e/o gommoni intercettati
sab 19	187 (10 vittime)	3 (Lampedusa)
dom 20	129 (29 vittime)	5 (Lampedusa, Marettimo)
lun 21	247	4 (Lampedusa)
mart 22	30	1 (Pozzallo)
merc 23	20	1 (Lampedusa)
giov 24	183	5 (Lampedusa)
ieri (alle ore 19)	320 (1 vittima)	10 (Lampedusa, Porto Palo)

TOTALE IMMIGRATI SBARCATI 1.116 (40 vittime)

ANSA-CENTIMETRI

La 18.enne trovata vicino a Vienna è la bambina rapita otto anni fa

Bimba austriaca, conferma dal Dna

VIENNA Il test del Dna ha confermato che la ragazza trovata giovedì in un parco alla periferia di Vienna è Natascha Kampusch, rapita all'età di 10 anni il 2 marzo del 1998 mentre andava a scuola. L'ha reso noto la polizia in una conferenza stampa a Vienna.

Kampush, oggi 18enne, è stata tenuta per otto anni in una piccola cella ricavata nel garage di un'abitazione in un villaggio vicino alla capitale austriaca. Wolfgang Priklopil, suo presunto sequestratore, si è tolto la vita giovedì gettandosi sotto un treno per sfuggire alla polizia che gli dava la caccia. Il profilo del Dna della giovane «corrisponde a quello della bambina scomparsa otto anni fa. La probabilità che non sia lei è uno su 23 miliardi» ha affermato Gerhard Lang, alto funzionario della polizia. Gli inquirenti prendono in considerazione diverse ipotesi investigative, compresa quella che Priklopil non abbia agito da solo. La ragazza, pallida e magra ma in buone condizioni di salute, vagava in un parco di Strasshof, 25 km da Vienna, quando è stata trovata dalla polizia. Ha raccontato che durante tutto il primo anno di prigionia fu costretta a chiamare «Gebriet» (dal tedesco, «signore», ndr) il suo sequestratore. «Wolfgang è sempre stato carino con me» ha raccontato Natascha, pur precisando di averlo sempre considerato un «criminale».

Secondo psicologi, Natascha ha probabilmente sofferto della «sindrome di Stoccolma», una condizione in base alla quale i prigionieri instaurano nel tempo buone relazioni con i loro aguzzini. Per la madre e una psicologa Natascha è «intelligente e ha un buon vocabolario» malgrado abbia trascorso anni importanti per lo sviluppo in condizioni così critiche.

Moglie e figlio segregati per paura del malocchio

TERNI Quella casa del bracciante agricolo albanese, nel verde della Valnerina ternana, aveva le persiane sempre chiuse e i vicini si sono insospettiti. La polizia ha così scoperto che era diventata una prigione per la giovanissima moglie del bracciante, anche lei albanese di 22 anni, e per il figlio di due anni e mezzo, costretto a vivere al buio e denutrito e per questo affetto da una gravissima forma rachitismo e ritardo psicomotorio.

Il bambino è in ospedale da un mese e il padre, M.B., 33 anni, in regola col permesso di soggiorno, è stato arrestato. Aveva trasformato la casa in prigione perchè gelosissimo della moglie, M.A., e soprattutto perchè con finestre e persiane sempre chiuse era convinto di tenere lontano dal suo bimbo il malocchio e altre stregonerie dei vicini invidiosi. La polizia non fornisce particolari della storia di emarginazione, ignoranza e probabilmente difficoltà d'integrazione soprattutto per tutelare il bambino e la giovane mamma. Le indagini erano cominciate quando fu portato in ospedale il bimbo: a due anni e mezzo pesava appena otto chili, quanto uno di sette otto-mesi.

I carabinieri hanno ascoltato anche il cognato della giovane pachistana trucidata

Hina, fermato un quarto uomo

BRESCIA È stato un vero e proprio colpo di scena, nelle indagini sull'efferato delitto di Sarezzo, il fermo di un quarto uomo coinvolto nell'omicidio di Hina Saleem, la ragazza pachistana 21.enne sgozzata dai familiari e seppellita nel giardino di casa.

Di quest'uomo non si era mai parlato e nessuno immaginava la sua esistenza. Si sa che è pachistano, pare chiamarsi Khalid e appartiene allo stesso entourage familiare degli altri tre in carcere (il padre, uno zio e un cognato di Hina). L'accusa è la stessa: concorso in omicidio volontario premeditato e occultamento di cadavere.

Dopo la notizia del fermo di Mahmoud Zahid, il cognato della giovane Hina che si è costituito ai carabinieri dopo quasi due settimane di latitanza, il riserbo sulla presenza di un altro uomo è stato mantenuto fino a ieri mattina. Oltre a Zahid, 27 anni (marito di una sorella maggiore della ragazza), ieri in caserma si era infatti presentato un altro parente del quale si sa poco. Le sue responsabilità sono ritenute del tutto pari a quelle degli altri tre accusati.

Ad assistere lui e Zahid è l'avvocato Carlo Bonardi che ieri pomeriggio li ha visitati in carcere dove ha avuto un lungo colloquio per iniziare a ragionare sulla linea difensiva. «Di fronte ai giudici, però, i miei assistiti - questo il commento di Bonardi - continueranno ad avvalersi della facoltà di non rispondere». La stessa facoltà invocata da Mohamed Saleem (padre di Hina, colui che avrebbe materialmente sgozzato la ragazza) e da Muhammad Tariq (zio di Hina che, con gli altri, l'avrebbe tenuta ferma).

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Radin e Tremul hanno concluso a Fiume i confronti dai quali usciranno i nomi dei loro collaboratori nella giunta e nell'assemblea

D'Alema all'Unione italiana: «Vi aiuterò»

Il ministro: sostegno per il rifinanziamento ma condizionato dai vincoli del bilancio

ROMA Pieno appoggio da parte del ministro degli Esteri italiano, Massimo D'Alema, alle richieste contenute nella missiva di congratulazioni scritta dall'allora presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, a nome della Comunità nazionale.

Nella lettera di auguri per l'insediamento di D'Alema alla Farnesina, Tremul auspicava il rifinanziamento della legge 193/04 e l'approvazione da parte del Parlamento italiano della Legge d'interesse permanente dello Stato italiano per l'etnia italiana che vive e opera in Croazia e Slovenia.

Massimo D'Alema

Maurizio Tremul

Nella sua risposta, il capo diplomazia ha detto di essere a conoscenza della realtà e dei problemi della Comunità nazionale, di apprezzare l'ampia e meritoria azione svolta dall'Ui a sostegno dei connazionali e di comprendere pienamente l'esigenza di riproporre il rifinanziamento della legge in scadenza a fine anno.

L'obiettivo di ripristinare, ove possibile, gli stanziamenti ai livelli più elevati previsti in passato è tuttavia condizionato dai vincoli (così ha detto D'Alema) legati alle esigenze di risanamento della spesa pubblica. Il ministro ha comunque assicurato che non mancherà di adoperarsi per la realizzazione del suddetto obiettivo nella prospettiva di rilancio e di giusta valorizzazione dei connazionali di Slovenia e Croazia. Infine, il capo della Farnesina ha auspicato un prossimo incontro con una delegazione dell'Ui.

Tremul (attualmente capo della giunta esecutiva) e Furio Radin (presidente dell'assemblea Ui) hanno intanto concluso giovedì sera a Fiume il giro di consultazioni che, nella settimana in corso, li ha visti fare tappa anche a Capodistria e Pola.

In riva al Quarnero, i due massimi dirigenti dell'unica comunità italiana autoctona all'estero hanno incontrato esponenti della realtà comunitaria di Fiume e della sua regione, come pure delle tre Comunità degli italiani della Slavonia e dei sodalizi di Zara, Spalato, Lesina e Cherso.

Un incontro proficuo come i due precedenti. Da esso sono state tratte valutazioni e sono stati ricevuti consigli definiti utili nella scelta dei più stretti collaboratori: i componenti dell'esecutivo per Tremul, i vicepresidenti assembleari per Radin.

A fare gli onori di casa è stata la neopresidente della Comunità fiumana, Agnese Superina, il cui nome (insieme a quello di Ennio Machin) è stato proposto per ricoprire uno dei tre posti di vicepresidente dell'assemblea. Sempre in riferimento a Fiume, è stato proposto un lotto di nomi per la futura «giunta Tremul»: Patrizia Pitacco, Norma Zani, Cristiana Babic, Giacomo Scotti, Rosi Gasparini, Gianna Mazzieri Sankovic e Ilaria Rocchi Rukavina.

Nel corso dei vari interventi sono emerse proposte per il programma della giunta esecutiva. Modifiche che vanno dall'attenzione alla dimensione religiosa dei connazionali alla cura del mondo della scuola minoritaria, dall'incentivazione dei rapporti tra rimasti ed esuli all'insistere sui programmi economici della Cni.

Inoltre, si è parlato anche della possibilità di dedicare maggiore attenzione alle comunità più piccole, dando vita a un istituto autonomo degli asili italiani a Fiume. Ma anche di sviluppare rapporti più efficienti tra Ui, Comites e consigli della minoranza italiana.

Franco Rocchi (responsabile della redazione italiana di «Radio Fiume») ha posto l'accento sui pericoli derivanti dalla marginalizzazione dei programmi italiani di questa emittente.

Al termine dell'incontro sia Radin che Tremul hanno esternato soddisfazione per i risultati dell'appuntamento, dichiarando che simili incontri dovrebbero avvenire almeno una volta all'anno.

Per Tremul ora si profilano due compiti: formulare il programma del suo esecutivo e nominarne i componenti. Poi spetterà all'assemblea Ui (si riunirà nella seconda metà di settembre) dare il voto di fiducia. Solo allora la giunta esecutiva dell'Unione Italiana potrà dirsi operativa.

Andrea Marsanich

LA CERIMONIA

Esequie per 33 corpi ritrovati in una fossa comune della Seconda guerra mondiale

Bosnia, sepolte vittime degli ustascia

DONJE VIDOCEVO Una folla composta da circa 300 serbo-bosniaci si è riunita giovedì a Donje Vidocevo, nel nord-ovest della Bosnia, per seppellire i resti di 33 vittime del regime filonazista degli ustascia (al potere in Croazia durante la Seconda guerra mondiale) scoperti di recente in una fossa comune.

«Dopo tutti questi anni è difficile descrivere i miei sentimenti. È molto doloroso perdere un parente: soprattutto quando, per molto tempo, non si era potuto sapere dove questa persona si trovasse» ha detto alla «France Presse» Milan Landup, 75 anni, venuto a inumare la madre e la sorella.

Landup, all'epoca, aveva 10 anni e si ricorda di aver assistito all'esecuzione dei suoi familiari in un massacro compiuto nel 1941 dagli ustascia nel suo villaggio. Si era salvato miracolosamente dalla raffica di mitra che uccise la madre e la sorella.

Su un muro della casa dove avvenne la strage, gli organizzatori della commemorazione hanno collocato una grande foto che mostra un bambino di sette anni decapitato, scattata a loro avviso nello stesso posto. In un'altra immagine si vedono invece altri cadaveri di bimbi distesi a terra.

Delle 33 vittime i resti delle quali sono stati scoperti a inizio agosto in una fossa comune vicino al villaggio, sedici erano bambini, quattordici donne, due anziani e un ragazzo di 18 anni.

Secondo uno storico locale che ha partecipato alla cerimonia, Milos Vujanovic, 370 abitanti di Donje Vidocevo furono uccisi durante la Seconda guerra mondiale. Di questi, 113 erano bambini di età inferiore a 12 anni.

Il regime filonazista croato guidato da Ante Pavelic - nei campi di concentramento del quale morirono centinaia di migliaia di ebrei, serbi, zingari e antifascisti croati - aveva esteso il suo potere a una parte della vicina Bosnia.

Sarajevo, decine di bombe a mano ritrovate dall'Ipu

SARAJEVO I carabinieri dell'Ipu (Integrated police unit) dell'Eufor (Forza di pace europea), nell'ambito di un'attività investigativa in Bosnia, hanno ritrovato ieri 35 bombe a mano a Ivancici. La località, scarsamente abitata, si trova a circa trenta chilometri a nord di Sarajevo.

Le bombe, M52 e residuati della guerra combattuta tra il 1992 e il 1995, erano nascoste in un sacco di juta in una zona facilmente accessibile, nel sottobosco. Il loro stato di conservazione era ottimo. Gli ordigni sono stati consegnati alla polizia locale per essere distrutti ma gli inquirenti, da quanto si è appreso, negli ultimi giorni hanno ritrovato altre ma minori quantità di armi nella stessa zona, presumibilmente oggetto di traffico.

Finora, le forze multinazionali hanno scoperto in Bosnia decine di depositi di armi belliche che gruppi criminali cercano di vendere alla malavita locale ed europea. Una settimana or sono, inoltre, i carabinieri dell'Ipu hanno scoperto anche un rilevante deposito all'aperto di armi da guerra sul monte Jahorina, a est di Sarajevo.

IN BREVE

Rogo circoscritto dai vigili del fuoco

Fiume, fulmine causa incendio in una raffineria

FIUME Un incendio si è sviluppato all'alba di ieri nella raffineria di Urinj, poco fuori Fiume. Le fiamme sono divampate intorno alle 5.30 in uno dei serbatoi contenenti benzina di base. Come è stato reso noto nel corso della consueta conferenza stampa del venerdì ospitata nella sede della Questura di Fiume, l'incendio è stato subito localizzato grazie al tempestivo intervento dell'unità dei vigili del fuoco operanti in seno allo stabilimento di Urinj. In tale maniera, sono state evitate gravi conseguenze. Stando a quanto appreso, a causare le fiamme (il rogo ha interessato il galleggiante del serbatoio) sarebbe stato un fulmine.

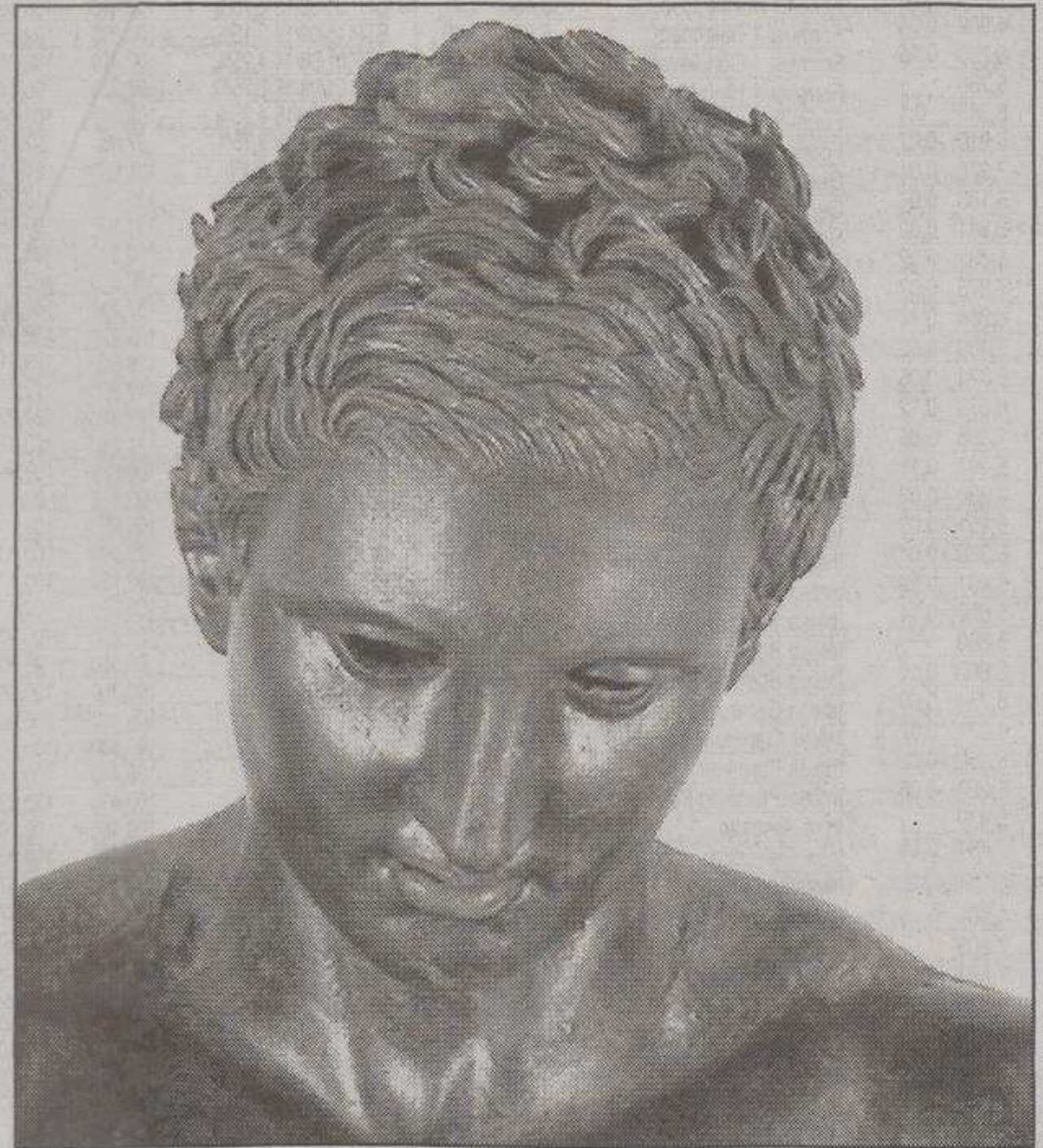
Pola, «Organum Histriae»: domani il via alla rassegna

POLA Prenderà il via domani a Piemonte, nella chiesa della Beata Vergine Maria, il «9. Festival Internazionale Organum Histriae». Lo ha annunciato la sua promotrice Vedrana Koceic. Dopo quello di Piemonte, i concerti successivi si terranno a Pola, Barbana e Umago. La competizione degli organisti si svolgerà il 29 agosto nella cattedrale di Pola e l'1 e 2 settembre nella chiesa parrocchiale di Buie. Sono attesi musicisti spagnoli, portoghesi, americani, lettoni, polacchi, croati e italiani.

Difende il gregge da due cani, allevatore aggredito ad Albona

ALBONA Dramma sfiorato nel cortile di un'abitazione del rione di Kature. Il padrone di casa ha sparato a uno dei due cani che stavano aggredendo il suo gregge, ferendo l'animale a una zampa. Attirati dagli spari, inoltre, sono accorsi anche i proprietari dei cani (un 75.enne con il figlio 51.enne, armato di doppietta) che si sono scagliati contro l'allevatore. Gli agenti intervenuti hanno sequestrato i fucili, denunciando i proprietari dei cani per comportamento violento e per aver lasciato i due animali in libertà.

La città rivendica l'ormai popolare «Bronzo»

Lussinpiccolo, la mostra «Aspettando Apossiomene» inaugurata a palazzo Quarnero

La parte superiore del prezioso «Bronzo di Lussino»

LUSSINPICCOLO È stata inaugurata giovedì sera a Lussinpiccolo la mostra intitolata «Aspettando Apossiomene». L'esposizione è ospitata negli spazi di palazzo Quarnero.

Alla vernice sono intervenute circa duecento persone tra le quali i maggiori esponenti della municipalità di Lussinpiccolo e della Regione quarnerino-montana. Promossa dalla città e dalla Comunità turistica di Lussinpiccolo, la mostra è dedicata alla scultura bronzea rinvenuta alla fine degli anni Novanta nelle acque antistanti l'isola quarnetrina.

Recuperato e sottoposto ad una capillare e riuscitissima opera di restauro, il cosiddetto «Bronzo di Lussino» si trova ancora a Zagabria. Gli isolani, con in testa il sindaco Gari Cappelli, reclamano la custodia della statua (costruita circa 2.500 anni fa) raffigurante un atleta ellenico, in quanto convinti che l'opera darebbe lustro all'isola e al suo capoluogo, arricchendone al tempo stesso anche l'offerta turistica. Del resto, è uso e costume nel mondo che un reperto archeologico abbia permanente ospitalità nel luogo dove è stato riportato alla luce.

Il sindaco Cappelli ha fatto presente che la statua bronzea sarà collocata nel futuro «Museo del mare» all'interno di palazzo Quarnero. Marinko Dumanic, presidente dell'Assemblea regionale, ha sottolineato invece che l'Apossiomene non deve essere appannaggio di Zagabria o di Zara (si mormora, infatti, di un suo trasferimento nella città del maraschino). Bensì, secondo lui, dovrebbe essere restituito al suo legittimo proprietario: la città di Lussinpiccolo.

a.m.

I pellegrini, sbarcati ad Ancona, erano reduci da una visita a Medjugorije. Prelevati a bordo campioni di cibo

Intossicazione sul traghetto da Spalato

Già dimessi i circa 150 italiani che si erano sentiti male

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 238,90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 266,60	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ANCONA Ricorderanno a lungo la loro vacanza-pellegrinaggio, funestata da un piatto di spaghetti «allo scoglio», i 150 turisti pisani reduci da un viaggio a Medjugorie e rimasti intossicati a bordo del traghetto «Ancona» della compagnia «Blue Line» giunto ieri mattina da Spalato nel porto dorico.

Ricoverati a gruppi negli ospedali di Ancona, Senigallia e Fano con diarrea, mal di pancia, vomito e disidratazione nei casi più gravi, in serata sono stati tutti dimessi e sono tornati in Toscana. Tutta colpa, stando ai primi accertamenti, di un sugo a base di frutti di mare servito giovedì al loro gruppo che aveva concordato questo menù a differenza degli altri passeggeri. Altrimenti, sarebbe stata una vera e propria emergenza sanitaria.

Il responsabile del servizio maxi-emergenza del pronto soccorso anconetano, Marco Esposito, ha riferito che «per la settantina di ricoverati a Torrette è scattato il Piano di emergenza interna di massiccio afflusso di feriti (Peimaf)».

Anche l'ospedale di Senigallia ha avuto il suo bel da fare con 50 passeggeri più l'autista, pure loro sottoposti a esami di routine, un trattamento flebolitico e quindi rispediti a casa. Nessun problema neppure per due bambini della comitiva e per il pellegrino che ha dovuto fare sosta nel nosocomio di Fano quando i sintomi sono diventati ingestibili. Tutti i malcapitati sono stati riforniti dalle strutture sanitarie di specialità antidiarroiche e di presidi utili nel caso di inaspettate emergenze lungo il viaggio di ritorno.

L'autorità sanitaria marittima ha prelevato un campione della salsa incriminata mentre le strutture ospedaliere dove i passeggeri sono rimasti in osservazione hanno eseguito una serie di analisi - in particolare coprocolture - che entro pochi giorni porteranno a individuare il germe (o la tossina) responsabile dell'intossicazione alimentare.

Un gruppo di passeggeri attende l'imbarco su un traghetto

«Giovedì sera - ricorda la signora Rosa Dionisi, 72 anni - abbiamo mangiato pasta allo scoglio e il mattino successivo abbiamo cominciato ad avere mal di pancia, forti crampi e diarrea». Non si sbilancia don Riccardo (guida toscana del gruppo) che però precisa: «Non ho mangiato la pasta e non ho avuto alcun problema». Ma c'è anche un'altra «miracolata», una signora che aveva deciso di mangiare in bianco. Vittorio Bonfanti, invece, ricorda che primi e secondi a base di pesce sono stati serviti non solo a cena ma anche a pranzo, ampliando il ventaglio degli alimenti «sospetti».

Dal canto suo, l'amministratore delegato dell'agenzia marittima «Mauro» che opera con la Blue Line, Giovanni Mauro, tiene a precisare che «la compagnia è tranquilla. Da 15 anni siamo famosi per la pulizia delle navi e la qualità dei servizi. In questo caso si è trattato di una leggera intossicazione alimentare e tutti i viaggiatori sono già stati dimessi». La compagnia Mauro ha già disposto un'inchiesta alla fonte dell'approvvigionamento, a Spalato. Ma potrebbe essere stato anche l'innalzamento delle temperature ad aver creato problemi ai frigoriferi incidendo sulla conservazione del cibo.

In serata, infine, è emersa una seconda ipotesi in merito alla causa dell'intossicazione collettiva: potrebbe trattarsi anche di un virus che circolerebbe in questi giorni in Bosnia Erzegovina. Delle verifiche si occupa la Polizia di frontiera.

Zagabria-Spalato, violento frontale con otto feriti
Circolazione bloccata per tre ore nel tunnel San Rocco

FIUME Quasi tre ore di blocco totale della circolazione sulla Zagabria-Spalato, due feriti gravi e sei leggeri: questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina nel tunnel San Rocco (entroterra zaratino) dove due vetture si sono scontrate frontalmente. L'incidente coinvolto un'auto tedesca e una ceca (la responsabilità sarebbe del guidatore di quest'ultima, finita contromano forse per un colpo di sonno). Lo scontro è avvenuto alle 7.45 e il blocco in entrambi i sensi è durato fino alle 10. Alle due imboccature del traforo si sono formate code di 13 e di 8 chilometri. Quanto ai feriti, le condizioni più gravi sono quelle di due turiste tedesche ricoverate all'ospedale di Gospic ma non in pericolo di vita.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma è solo la prima mossa

Non pochi meriti di questa nuova situazione vanno all'Italia, particolarmente attiva la sua diplomazia dall'inizio della guerra in Libano. Attiva non solo nei confronti degli attori regionali, verso Israele, Libano, ma innanzitutto con i partner europei, con la Francia in primo luogo, senza l'impegno politico e militare della quale sarebbero stati nulli gli sforzi italiani.

La sintesi illuminante del lavoro svolto dagli europei si percepisce dai risultati del summit di ieri a Bruxelles, con i militari europei che compongono più della metà del contingente dei caschi blu da inviare in Libano, con la decisione dei tempi rapidi per l'agenda delle loro partenze e con i comandi coordinati e alternati tra la Francia e l'Italia in modo da prevenire vuoti tattici e strategici nelle operazioni militari.

Siamo tuttavia nella fase progettuale di una azione politico-militare che, pur contenendo pregevoli premesse, non è ancora una svolta. Non mancano infatti incertezze, imprevisti e incognite per trasformare l'odierno impegno in una presenza politica europea di largo e lungo respiro nel Medio Oriente. Intanto, non vanno sottovalutate le incertezze contingenti, a cominciare dagli effetti disastrosi che potrà produrre l'eventualità di uno scontro tra i caschi blu e i militari con la stella di Davide, ricordando che gli Hezbollah armati e provocanti non costituscono l'unico pericolo e che l'Onu è chiamata a garantire la pace e difendere anche i libanesi e rispondere alle violazioni provenienti dalla parte opposta.

L'Europa si assume la responsabilità di una operazione militare nel Medioriente in assenza del tradizionale supporto americano ed è bene domandarsi inoltre quale è la sua strategia per il futuro, senza la quale l'odierno impegno rischia di restare un episodio marginale. Il che vuol dire tener conto delle altre componenti della crisi, dei palestinesi e delle loro rivendicazioni nei confronti d'Israele, dei siriani e delle loro pretese verso il Libano, degli iraniani e delle loro ambizioni egemoniche nella regione, della guerra in Iraq, a sua volta madre di parecchi disastri politici e militari nella regione.

Mettere ciascun pezzo del puzzle mediorientale al suo posto non è quindi una impresa che comincia e termina con l'invio dei settemila militari del vecchio continente in Libano: richiede tempo e fantasia, coraggio e capacità di convincere alleati e avversari, mentre l'Europa dei «25» ha compiuto appena una prima mossa.

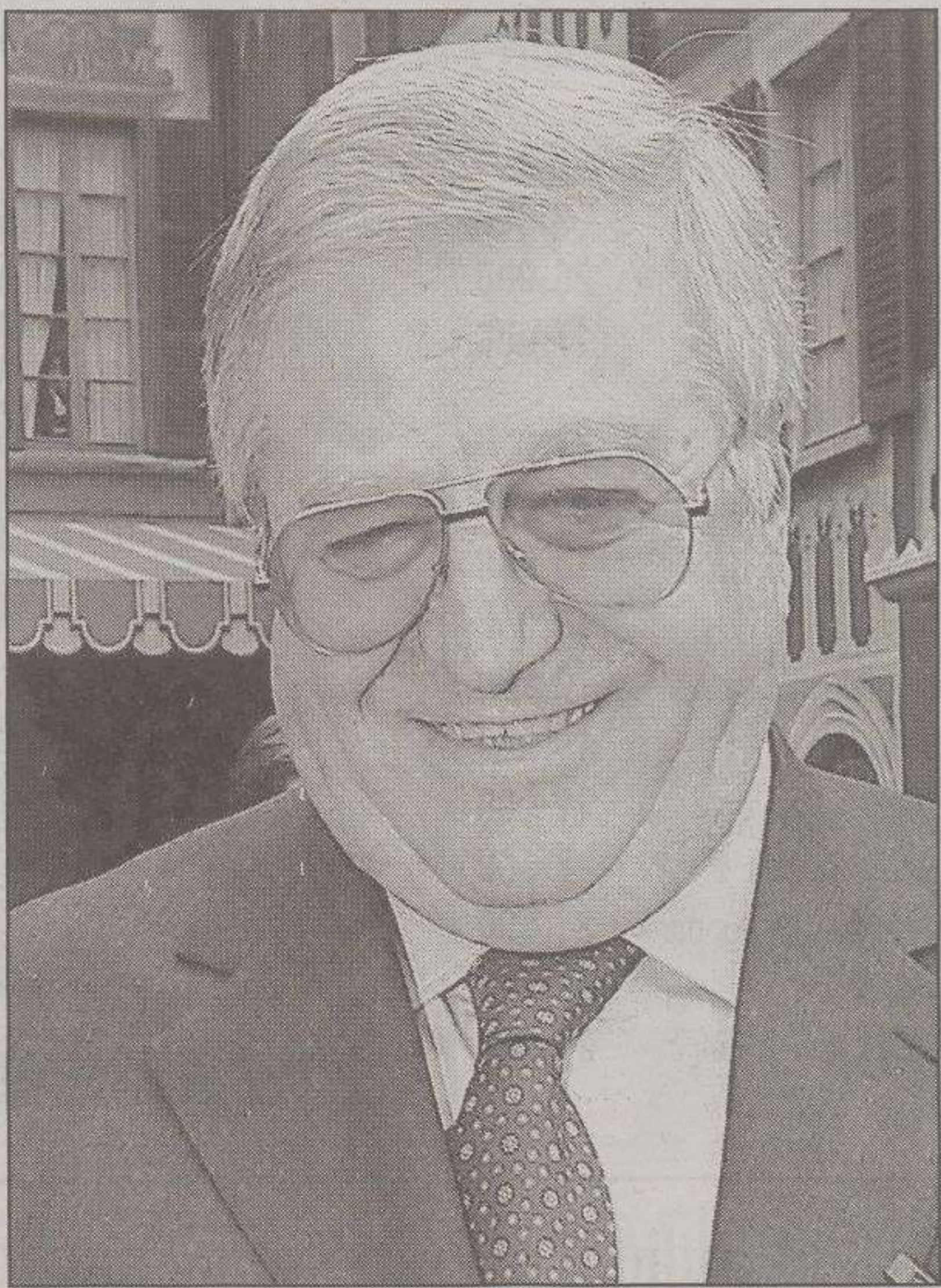
Bijan Zarmandili

Ossero, pianoforte «blindato»: salta concerto nella cattedrale

OSSERO Avrebbe dovuto essere una serata all'insegna della musica quella di ieri l'altro a Ossero (isola di Cherso) ma, purtroppo, numerosi interessati tra i quali anche non pochi villeggianti hanno assistito a un fatto spiacevole.

La Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo ieri ha diramato un comunicato nel quale i rappresentanti del sodalizio isolano si dicono dispiaciuti e chiedono comprensione da parte di coloro che stavano aspettando davanti alle porte chiuse della cattedrale di Ossero in cui avrebbero dovuto esibirsi i musicisti italiani Lucio Degani e Ferdinando Mussutto. Il concerto non si è potuto svolgere in quanto, riporta la nota, durante la prova generale è intervenuto il direttore delle Serate musicali di Ossero, Danijel Marušic, dichiarando che il pianoforte al quale si sarebbe dovuto esibire Ferdinando Mussutto è di proprietà dell'ente preposto alla manifestazione musicale estiva e non ha permesso che il musicista usasse uno strumento così costoso.

A nulla sono valse le insistenze da parte degli organizzatori e dei prestigiosi esecutori. Il pianoforte è rimasto chiuso a chiave, come pure la porta della cattedrale di Ossero.

Giovanni Bazoli, numero uno di Intesa

Angelo Salza, presidente di San Paolo-Imi

I primi gruppi bancari italiani

Classifica in base all'attivo del bilancio 2005

Gruppo	Attivo
Unicredit*	787.000.218.000
Banca Intesa	273.535.000.000
Sanpaolo Imi	263.258.000.000
Monte dei Paschi	153.749.093.000
Capitalia	134.069.629.000
Bnl**	89.090.023.000

*risultato che incorpora già la banca tedesca Hvb
**in stato di preacquisizione dalla banca francese Bnp Paribas
cifre in euro

Fonte: "Bancaria" ANSA-CENTIMETRI

FUSIONE I consigli d'amministrazione di Intesa e San Paolo-Imi si riuniscono per dare via libera all'operazione

Oggi decolla la superbanca

Avrà una capitalizzazione di 65 miliardi: al primo posto in Italia

MILANO Percorso in discesa per Intesa-SanPaolo, il nuovo campione bancario nazionale atteso a valle dei consigli di amministrazione dei due istituti convocati oggi pomeriggio alle quattro. Alla vigilia del grande giorno non sembrano emergere potenziali fronti di rottura, e anzi, l'improvvisa pubblicità ha portato in dote la certezza che il mercato approva l'operazione. Solo l'annuncio a scatola chiusa, si fa notare, ha creato valore in Borsa per quasi 6 miliardi. L'aggregazione è stata del resto salutata con favore unanime dalla stampa internazionale e dalle grandi banche d'affari internazionali. Con un valore atteso oltre i 65 miliardi di euro proietta la nuova entità oltre colossi come Deutsche Bank, Barclays e la stessa Agricole (azionista di Intesa al 17,8%).

«È un'ottima cosa - ha detto il capo dell'opposizione Silvio Berlusconi - perchè darà finalmente all'Italia una banca capace di confrontarsi con altre banche europee». Dal Governo, invece, il vice premier Francesco Rutelli ha sottolineato che si tratta di «una grande operazione di mercato condotta con intelligenza e tempestività». Il sostegno del mondo politico all'importante nascita di un altro grande gruppo bancario italiano dopo Unicredit, ma in versione tutta domestica, porta con sè anche la consapevolezza che comunque anche gli azionisti forse meno entusiasti per l'operazione - gli spagnoli del Santander, ma anche i francesi dell'Agricole - non potranno mettersi di traverso.

In teoria il Santander (8,4% del SanPaolo) potrebbe reagire, ma una controfferta per Torino che sulla carta dovrebbe venir realizzata in contanti appare decisamente difficile. Ad accreditare un'uscita sono stati gli stessi spagnoli, del resto, parlando di plusvalenze potenziali per 1,2 miliardi. Nell'era Draghi, si fa notare tra l'altro, il valore di quote importanti ma non di controllo nelle banche italiane appare decisamente ridimensionato. E anche per questo in prospettiva vengono dati in uscita anche i francesi, anche se per ora almeno dovrebbero restare diluendosi sotto il 10%.

Lo scenario di una fusione tra uguali, che dovrebbe venir realizzata tramite incorporazione e solo con scambio «in carta», vedrebbe in realtà una posizione di maggior forza per Milano (Corrado Passera del resto sarà l'unico amministratore delegato). Intesa, allora, su alcuni dei punti più complessi ancora da dipanare potrebbe avere una parola in più, ma prosegue ancora il lavoro degli advisor, Citigroup per SanPaolo, Merrill Lynch e Gerardo Braggiotti per Intesa.

Generali partner assicurativo. Da chiarire innanzitutto l'importante tema delle sovrapposizioni, a partire dal settore assicurativo dove Milano è presente tramite la joint venture con Generali (è al 50% di IntesaVita) e SanPaolo tramite Eurizon. L'attesa, comunque, è che l'asse con il Leone non venga affatto messo in discussione. A maggior ragione considerando l'importante quota in possesso delle Generali (al 2,1% del SanPaolo e al 7,54% di Intesa) e il fatto che il gruppo di Trieste saprebbe offrire un'importante finestra internazionale alla nuova megabanca, che avrebbe altrimenti un profilo molto sbilanciato sul terreno nazionale. Il grande interrogativo appare piuttosto quello delle sorti di Eurizon, il cui sbarco in Borsa atteso a novembre potrebbe mutare radicalmente natura.

Il nuovo aggregato bancario Intesa-SanPaolo che sarà varato oggi dai consigli di amministrazione dei due istituti è il primo per capitalizzazione in Italia. Non più soltanto per numero di sportelli (quasi un quinto del totale nazionale) ma anche per capitalizzazione globale delle due banche, che arriva a 65,220 miliardi di euro ai prezzi di riferimento di ieri sui mercati, a fronte di 63,563 di Unicredit.

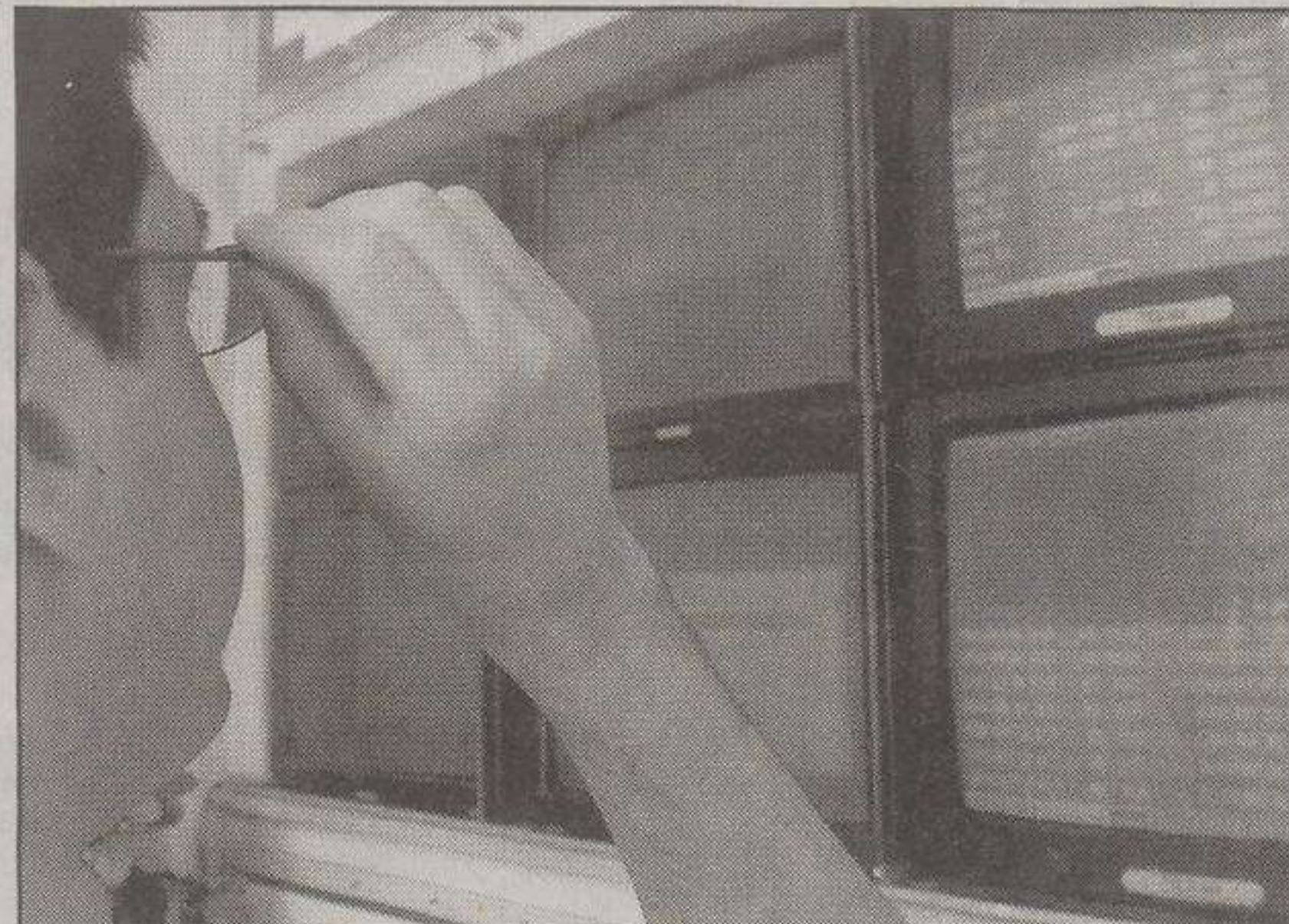
Il gelo del Santander. Cresce l'attesa per le mosse degli azionisti stranieri di San Paolo Imi e Banca Intesa in vista dei cda di oggi. E se dal Credit Agricole, primo socio di Intesa con il 17,8% circa, è arrivato ieri un «benvenuto all'apertura delle trattative formali» tra Milano e Torino, dal Santander, primo azionista del San Paolo con l'8,4%, trapelano solo un un «no comment» sull'operazione e il valore della plusvalenza potenziale in caso di cessione della quota, pari a 1,2 miliardi di di euro.Così anche sulla stampa spagnola si è scommesso su un'uscita del Santander, magari in occasione della scadenza del «patto di unità d'intenti» nella prossima primavera.

Ancora forti rialzi a Piazza Affari per i titoli degli istituti bancari coinvolti nell'integrazione

Il risiko infiamma la Borsa, balzo di Alleanza

Il mercato punta sulle Generali partner assicurativo del nuovo gruppo

MILANO Con l'annuncio della mega fusione fra Intesa e San Paolo Imi la Borsa è ripartita: il bilancio settimanale degli indici è positivo, grazie agli acquisti sui titoli protagonisti dell'operazione preannunciata giovedì. Protagoniste di giornata, all'indomani dell'annuncio della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo Imi, sono state ancora una volta le banche, che hanno trascinato al rialzo le altre piazze europee, finchè una Wall Street piuttosto appesantita non ne ha rallentato la corsa. L'istituto torinese ha scambiato il 4,46% del capitale per un controvalore di 1.150 milioni di euro. Intesa invece ha passato di mano il 2,1% del capitale pari a 650 milioni.

Fra gli istituti di credito, i rialzi sono stati guidati da Capitalia (+3,21% a 6,98 euro), che ha superato la stessa Sanpaolo Imi (+3,49% a 16,10 euro), seguita a sua volta da Mps (+2,36% a 4,76 euro), Banca Fideuram (+1,06% a 5,04 euro) e Banca Intesa (+0,82% a 5,06 euro). Per quanto riguarda, invece, i titoli collegati alla possibile fusione Sanpaolo-Intesa bene Generali (+0,91% a 29,82 euro), primo azionista di Alleanza, mentre Mediobanca ha subito una flessione dello 0,17% a 17,03 euro.

Operatore di Borsa al lavoro a Piazza Affari

Alleanza con il turbo. La possibile fusione tra Banca Intesa e San Paolo-Imi ha messo il turbo a Alleanza. Il mercato ha deciso: sarà il gruppo Generali, con la controllata Alleanza, il partner assicurativo del nuovo gruppo bancario San Paolo-Banca Intesa. E così i titoli delle due compagnie sono stati premiati con consistenti rialzi. Il gruppo triestino è destinato a diventare il primo azionista privato italiano della banca che nascerà dalla fusione. E così il titolo Alleanza in borsa sale del 3,4% a 9,41 euro, dopo aver toccato un massimo di 9,6 euro. Elevati i volumi: è infatti già passato di mano oltre l'1% del capitale, per un controvalore di quasi 94 milioni di euro. I titoli comunque sono ancora lontani dai massimi dell'anno, toccati a marzo sui 10,8 euro. Ad Alleanza fa capo gran parte del pacchetto del gruppo Generali in Intesa e la società è il partner assicurativo dell'istituto bancario in Intesa Vita, di cui detiene il 51%. Il gruppo triestino ha in mano il 7,5% di Intesa e circa il 2% del San Paolo.

Il mercato scommette che la fusione tra San Paolo-Imi e Banca Intesa possa portare dei benefici all'attività di Alleanza, che potrebbe allargare la distribuzione dei suoi prodotti anche agli sportelli del San Paolo-Imi.

Intanto l'operazione di fusione tra le due banche va nel senso previsto da Moody's che la definisce «un buon progetto». Nel suo ultimo rapporto sul sistema bancario italiano l'agenzia riscontrava come il clima nella penisola sia più aperto ad operazioni di fusione, anche grazie all'arrivo di Mario Draghi alla guida della Banca d'Italia.

IN BREVE

Banche cooperative

Bcc, la raccolta nel semestre oltre 6 miliardi

UDINE Supera i sei miliardi di euro la raccolta globale delle Banche di Credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia nei primi sei mesi dell'anno, con un incremento del 7,80% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso, mentre la massa operativa (raccolta globale e impieghi) si attesta sui 9 miliardi 730 milioni di euro. In particolare - rilevano in una nota le stesse Bcc - la raccolta diretta (4 miliardi e 134 milioni di euro) è cresciuta dell' 8,30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul versante della raccolta indiretta, che attualmente ha raggiunto quota 2.171 milioni di euro (+6,85%), il 47,23% (un miliardo e 25 milioni di euro) riguarda il risparmio gestito che, segnando una crescita del 15%, ha fatto da traino a tutto il settore. Tra le diverse componenti, le gestioni patrimoniali hanno fatto registrare un +18%, mentre la crescita dei fondi comuni è stata del 16,33%. Crescono (+7,58%) anche gli impieghi, arrivati a 3 miliardi 424 milioni di euro. Nella composizione degli impieghi si è consolidata la prevalenza della componente a medio lungo termine, che ha raggiunto il 55% del totale.

Bernanke: il protezionismo frena la globalizzazione

NEW YORK La globalizzazione economica sta registrando «un ritmo e un'estensione senza precedenti», ma rischia di essere frenata dalle spinte protezioniste e dall'emergere di tensioni geopolitiche. Lo ha dichiarato il presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, ad una conferenza sulla globalizzazione organizzata dalla Federal Reserve Bank di Kansas. Bernanke non è intervenuto su temi di politica economica interna, e non ha fornito alcuna indicazione sulle prossime mosse della Fed in tema di tassi di interesse.

L'euro vola in Giappone: ai massimi sullo yen

TOKYO L'euro ha toccato un nuovo massimo storico sullo yen a quota 149,77. La divisa nipponica ha inoltre toccato i minimi di un mese sul dollaro, a 117,26, e i minimi di otto anni sulla sterlina, a 221,01. A indebolire lo yen sono stati i dati sull'inflazione giapponese, cresciuta al di sotto delle attese. Nel mese di luglio i prezzi al consumo in Giappone sono cresciuti appena dello 0,2% contro l'incremento dello 0,5% atteso dagli analisti. Ciò significa che bisognerà attendere più del previsto per un nuovo rialzo dei tassi.

Ue: l'industria torna a puntare sulla ricerca

BRUXELLES La spesa della grande industria nel settore della ricerca e sviluppo ricomincia a crescere nell' Ue dopo anni all'insegna della debolezza: gli investimenti nell'R&S dei principali gruppi industriali europei dovrebbero aumentare del 5% l'anno nei prossimi 3 anni rispetto allo 0,7% registrato nel 2005. È quanto emerge dal quadro comparativo elaborato dai servizi della Direzione generale (Dg) Ricerca della Commissione Ue sulla base delle previsioni un campione di imprese che spaziano dall'ingegneria all'informatica.

FUSIONE Il Triveneto epicentro della mega-operazione che coinvolge l'istituto di Pordenone e Friulcassa

Gli equilibri in Fvg, il rebus Friuladria

Interesse del Credit Agricole? I sindacati: 300-600 sportelli da cedere a Nordest

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Rischio francese per Friuladria? Il Nordest sarà uno degli epicentri della mega-fusione fra San Paolo-Imi e Intesa. In queste zone la banca di Bazoli ha ereditato gli sportelli di Cariplo, Comit, Ambroveneto. San Paolo-Imi opera con i suoi sportelli e quelli di Caripadova e Rovigo, Carivenezia. In attesa di un piano industriale, il sistema bancario si interroga sul futuro assetto di questo nuovo campione bancario nazionale che in Friuli Venezia Giulia controlla Friuladria e Friulcassa. Per il riassetto del nuovo campione bancario si parla di tagli alla rete nell'ordine del 10%, con 300-600 sportelli da cedere, soprattutto nel Nord Est e in Friuli Venezia Giulia.

La sede pordenonese di Friuladria

E proprio su Friuladria, la banca presieduta da Angelo Sette, si concentra l'attenzione del mondo della finanza regionale. Tutto sembra giocarsi di riflesso sulla posizione che assumeranno gli azionisti stranieri, Credit Agricole e Banco Santander, nell'azionariato della banca che è stata provvisoriamente battezzata *San Intesa*. Ieri infatti il mercato riportava voci di «importanti contropartite che potrebbero venir concesse dal nuovo gruppo bancario», e che consentirebbero ai due colossi stranieri di mantenere comunque una presenza di primo piano in Italia. Da primo azionista di Intesa con quasi il 18%, i francesi si vedrebbero diluire a meno del 9% e si troverebbe di fronte il blocco delle Fondazioni al 22% circa, e il 4% delle Generali. Questo «sacrificio» potrebbe venire così compensato cedendo all'istituto francese una quota degli sportelli che dovranno essere dismessi (tra i 300 e i 600). I riflettori si accendono sugli incroci e sovrapposizioni che Intesa e San Paolo (anche in Friuli Venezia Giulia) dovranno sciogliere. Secondo il *Corsera* le trattative riguarderebbero proprio i 148 sportelli di Friuladria (e Cariparma), nel cuore della finanza del Nordest. Un futuro scorporo di una delle banche reti del polo nascente potrebbe servire ai transalpini a distribuire i prodotti del risparmio gestito in Italia.

Silenzio da parte dei vertici del gruppo pordenonese che prima di esprimersi attendono di vedere il piano industriale. Ma una certa preoccupazione è percettibile, anche se questa è solo una delle tante indiscrezioni aspettando il progetto. I francesi, secondo la stampa parigina, dovrebbero dare il proprio assenso senza traumi alle nozze tra Intesa e il Sanpaolo-Imi anche se con questa operazione dovessero dare l'addio definitivo al controllo della banca guidata da Corrado Passera. Il gigante verde sarebbe già orientato ad approvare l'avvicinamento tra le due banche italiane. E ieri ha fatto sapere in una nota ufficiale di accogliere «con soddisfazione l'inizio delle trattative formali su una possibile fusione con San Paolo-Imi».

I sindacati si tengono pronti, sia pure apprezzando la nascita del nuovo gigante. Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, non pensa che bisogna parlare di esuberi ma di «riqualificazione e mobilità del personale». Il timore dei sindacati del settore, invece, è di tagli per 15 mila unità su 110mila dipendenti.

La mega-banca

	Banca Intesa	SANPAOLO	somma delle due banche	confronto con Unicredit
capitalizzazione attuale in Borsa (in miliardi di euro)	35	29	64	65
sportelli	4.400	3.300	7.700	7.300
in Italia	3.100	3.200	6.300	3.000
all'estero	1.300	100	1.400	4.300
dipendenti	68.000	47.000	115.000	134.000
utile netto in miliardi di euro (risultato 2005)	3	2	5	2,5

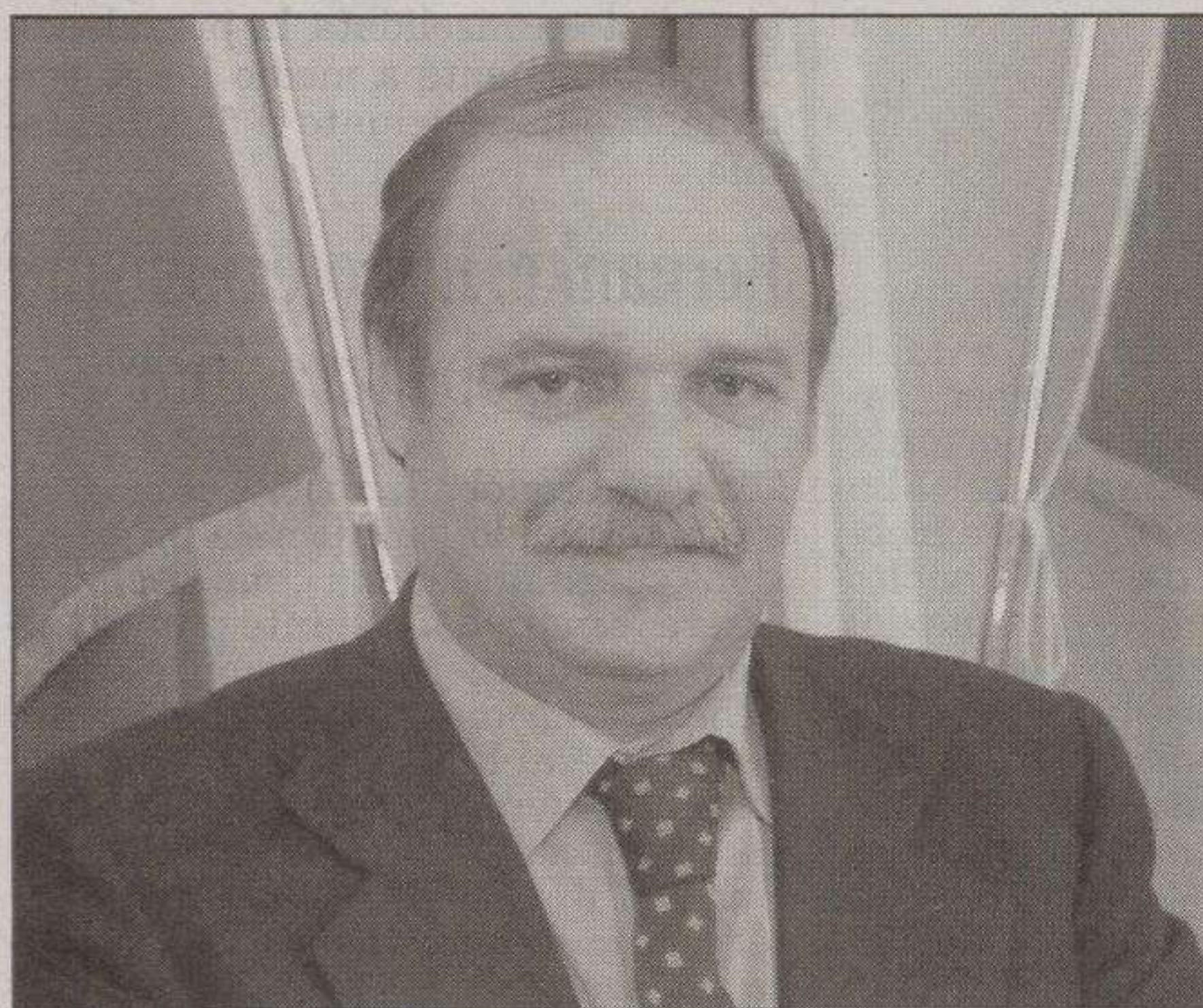
ANSA-CENTIMETRI

Il riparto dei contributi per i beni artistici

COMUNE	BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA RICHIESTA	CONTRIBUTO
Aiello del Friuli	Parr. di Sant'Agnese	Rest. 14 Dipinti Via Crucis	5.000
Aquileia	Fond. "Soc. per la Cons. della Basilica di Aquileia"	Rest. di 2 Tonacelle Ricamate sec. XVIII	6.500
Arta Terme	Parr. dei Ss. Ermacora e Fortunato	Rest. Affreschi della Chiesa Parrocchiale	13.000
Attimis	Parr. S.Silvestro Papa	Rest. Ciclo Affreschi	25.000
Basiliano	Parr. di S.Bartolomeo	Rest. di Tre Altari	8.000
Budoia	Parr. di Sant'Andrea Ap.	Rest. Decorazioni	13.000
Campolongo al T.	Parr. San Giorgio M.	Rest. Coro Ligneo	16.000
Cavazzo Carnico	Parr. San Daniele Profeta	Rest. Altare Ligneo	18.000
Cividale del Friuli	Comune	Rest. Affr. - I Lotto	30.000
Cordenons	Parr. S. Giovanna D'Arco	Conserv. Rest. dell'Organo	28.000
Coseano	Parr. San Giorgio M.	Rest. Armadio di Sacrestia	12.000
Dignano	Parr. San Sebastiano	Rest. Organo (1786)	5.000
Fagagna	Comune	Rest. Degli Affr. (Sec Xv)	30.000
Fiume Veneto	Parr. San Giacomo Ap.	Rest. Cantoria Lignea e 4 Dipinti	18.000
Gorizia	Musei Prov. di Gorizia	Rest. di 15 Cassapanche	9.000
Manzano	Arcidiocesi di Udine	Rest. Affr. di F. Torbido - III Lotto	26.000
Monfalcone	Comune	Museo Arch. e Paleont.	17.000
Nimis	Pieve dei Ss. Gervasio e Protasio Martiri	Rest. Organo Zanin 1896 Sant. Madonna delle Pianelle	21.000
Ovaro	Parr. Ss. Trinità	Rest. Altare Ligneo Intagliato	25.000
Paluzza	Parr. S. Geltrude V.	Rest. Altare Ligneo	18.000
Pordenone	Comune	Altare Ligneo di Valeriano	19.000
Pravisdomini	Parr. di Sant'Antonio Ab.	Rest. Altare Maggiore e due Laterali	9.000
Ravascletto	Parr. S.Matteo De Monajo	Rest. Dipinti Olio Su Tela	10.000
San Dorligo d. V.	Parr. S.Ulderico Vescovo	Rest. Copertura Lignea Pulpito	19.000
San Vito al Tagl.	Parr. di San Giacomo Ap.	Rest. di 4 Dipinti Olio Su Tela	8.500
Spilimbergo	Parr. S. Maria Maggiore	Rest. Decoraz. arch. interne Duomo	21.000
Sutrio	Parr. di Ognissanti	Rest. Dipinti Volta Abside	7.500
Teor	Parr. San Mauro Martire	Conservazione e Restauro Pitture e Decorazioni	21.000
Tolmezzo	Fondazione Museo Carnico "M.Gortani"	Palazzo Campeis - Adeguamento attrezzature di custodia e sicurezza	14.000
Tramonti Sotto	Parr. S.M.Maggiore, S.Antonio Ab. e Nicolò	Rest. Mobile Sacrestia, Cattedra e Inginocchiatoio con policromie	8.500
Trieste	Associazione Dopolavoro Ferroviario	Rest. Locomotiva a Vapore Gr.475-073 nel Museo Ferroviario	9.500
Trieste	Parr. Santa Maria Maggiore	Rest. Organo 1929 - I Lotto	30.000
Trieste	S.Antonio Taumaturgo	Rest. Presepe Monumentale	5.000
Trieste	Parr. di San Lorenzo Martire	Rest. Organo 1895 - II Lotto	30.000
Udine	Istituto Renati Ipab	Rest. Organo Chiesa annessa - I Lotto	30.000
Valvasone	Comune	Rest. Castello di Valvasone	9.500
Villesse	Comune	Rest. Acquasantiera, Arredi Lignei e impianto Sicurezza	7.000
Zuglio	Parr. di San Pietro In Carnia	Rest. Altare Maggiore	15.000
TOTALE			617.000

La prima seduta della giunta dopo le vacanze ha stanziato in totale una cifra che supera i 111 milioni di euro. Fondi anche per la ricostruzione post terremoto

Contributi per asili, ascensori e pannelli solari

Il settore cultura ha erogato 600 mila euro per il restauro di 119 beni artistici. Reti di Tlc: 7,3 milioni

L'assessore Gianfranco Moretton

UDINE I previsti 40 milioni per gli asili e gli oltre 70 per il fondo sociale e l'assistenza a lungo termine. Ma la giunta Illy, alla prima seduta dopo le vacanze, distribuisce anche risorse per l'installazione di ascensori – un impegno decennale di 1,2 milioni di euro –, per le fonti energetiche alternative e i beni culturali.

ASCENSORI Su proposta di Gianfranco Moretton, l'esecutivo ha approvato la graduatoria delle domande di contributo per installare gli ascensori nei condomini privati, sulla base del bando di concorso pubblicato sul Bur del 29 marzo scorso. Per rispondere alle richieste (*vedere l'elenco completo nelle pagine di cronaca*) la Regione ha stanziato risorse pari a 124.595 euro all'anno per 10 anni, dal 2006 al 2015.

FOTOVOLTAICO Sempre su proposta di Moretton, la giunta ha pure approvato un'altra graduatoria di domande di contributo, quelle relative all'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica collegati o meno alla rete elettrica di distribuzione e all'installazione di pannelli solari per il riscaldamento dell'ambiente o per la produzione di acqua calda sanitaria. Autorizzata dalla Lr 4/2001 a incentivare l'uso razionale dell'energia concedendo a privati e a enti pubblici contributi per il contenimento e la riduzione dei consumi e per l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, la Regione mette a disposizione 7.756.790 euro a fronte di domande ammissibili a finanziamento per 24.878.904 euro.

ASILI Quanto agli interventi edilizi nelle scuole materne, Moretton – che ha pure ripartito quasi 6 milioni di euro per il completamento della ricostruzione post-terremoto in Friuli – ha precisato che 9,9 milioni di euro serviranno per gli interventi in conto capitale dei soggetti pubblici (Comuni e loro consorzi), mentre 1,5 milioni all'anno per vent'anni verranno suddivisi fra pubblico e privato.

COLLEGIO Tra le altre delibere, Ezio Beltrame, confermato l'incremento del 2 per cento rispetto all'anno scorso del fondo sociale, ha ottenuto il via libera per la nomina dei componenti del collegio sindacale dell'Azienda unica di Udine: Enrico Leoncini (presidente), Doretta Cescon e Loretta Angeli.

CULTURA Roberto Antonaz ha invece erogato 617.000 euro a 119 tra Comuni, parrocchie, musei e associazioni per interventi di restauro, conservazione, acquisizione e valorizzazione di altari, quadri e organi considerati di interesse artistico, storico o archeologico.

TLC E ancora, su proposta di Lodovico Sonego, la giunta, stanziando 7,3 milioni di euro, ha approvato un programma di interventi per potenziare le reti di telecomunicazione, mentre, su proposta di Michela Del Piero, ha approvato la bozza di un accordo di programma da stipulare con l'Ater di Pordenone.

m.b.

Scuole materne, I contributi per ristrutturazione e costruzione

SOGGETTI PUBBLICI

Pos. in graduatoria	Richiedente COMUNI	Provincia	Intervento	Importo richiesto	Contributo pluriennale	Contributo una tantum
1	Duino-Aurisina	TS	manutenzione straord. della scuola materna villaggio del pescatore	295.000,00	0,00	236.000,00
2	Trivignano Udinese	UD	recupero dell'edificio di proprietà comunale sede della scuola materna	115.000,00	0,00	103.500,00
3	San Vito Di Fagagna	UD	completamento edificio da destinare a scuola materna in località Silvella	105.000,00	0,00	94.500,00
4	Amaro	UD	ampliamento della scuola materna per nuovi spazi per cucina e refettorio	570.000,00	18.278,00	250.000,00
5	Claut	PN	manut. straord. e di adeguamento igienico funzionale e alle norme di sicurezza	150.000,00	0,00	135.000,00
6	Flaibano	UD	ampliam., adeguamento alla sicurezza e sistem. interna della scuola mat. di Flaibano	680.000,00	11.400,00	300.000,00
7	Fiumicello	UD	ampliamento dei locali del refettorio della scuola materna	125.000,00	0,00	106.250,00
8	San Daniele Del Friuli	UD	nuova costruzione di un edificio da destinare a scuola materna	500.000,00	9.120,00	200.000,00
9	Cercivento	UD	costruzione fabbricato da adibire a scuola materna	500.000,00	12.160,00	200.000,00
10	Marano Lagunare	UD	manutenzione straordinaria e messa a norma della scuola materna comunale	73.000,00	0,00	65.700,00
11	San Pier D'Isonzo	GO	manutenzione straordinaria ed adeguamento della scuola materna comunale	195.000,00	0,00	175.500,00
12	San Pietro Al Natisone	UD	manut. straord., adeguam. alle norme di sicurezza e sistem. delle aree esterne della scuola mat. di Azzida	200.000,00	0,00	180.000,00
13	Codroipo	UD	sistemazione e adeguamento scuola materna capoluogo (via Invalidi del Lavoro)	290.000,00	0,00	217.500,00
14	Pasian Di Prato	UD	realizzazione del II lotto dei lavori della scuola materna di S. Caterina	350.000,00	6.840,00	150.000,00
15	Sagrado	GO	ampliamento e ristrutturazione della scuola materna di Sagrado	970.000,00	35.959,40	354.850,00
16	San Giorgio Di Nogaro	UD	ampliamento scuola materna statale del capoluogo e verifica sismica	640.000,00	16.112,00	300.000,00
17	Pradamano	UD	ampliamento della scuola materna comunale	1.310.000,00	40.736,00	364.000,00
18	Buttrio	UD	ampliamento scuola materna di Camino	900.000,00	28.395,50	300.000,00
19	Savogna	UD	recupero della scuola materna	150.000,00	0,00	135.000,00
20	Tolmezzo	UD	ricostruzione scuola materna in località Betania	3.350.000,00	34.504,00	596.000,00
21	S. Martino Al Taglia.To	PN	ampliamento scuola materna comunale	176.130,00	0,00	158.400,00
22	Aiello Del Friuli	UD	lavori urgenti di manutenzione straordinaria	27.000,00	0,00	24.300,00
23	Reana Del Rojale	UD	ampliamento e potenziamento della scuola materna comunale in Remugnano	400.000,00	5.320,00	100.000,00
24	Fagagna	UD	realizzazione mensa scolastica ad utilizzo della scuola materna di Ciconicco	250.000,00	7.600,00	100.000,00
25	Tavagnacco	UD	costruzione della nuova scuola materna di Feletto Umberto	2.300.000,00	38.152,00	548.000,00
26	Sutrio	UD	completamento edificio comunale adibito a scuola materna	370.000,00	10.488,00	150.000,00
27	Tapogliano	UD	sistemazione, ampliamento e messa a norma della scuola materna comunale	220.000,00	0,00	198.000,00
28	San Quirino	PN	ristrutturazione ed ampliamento scuola materna	600.000,00	10.640,00	200.000,00
29	Verzegnis	UD	realizzazione dei completamento funzionale della scuola materna di Chiaicis	150.000,00	0,00	135.000,00
30	Sedegliano	UD	recupero ed ampliamento del fabbricato adibito a scuola materna comunale	398.000,00	0,00	297.500,00
31	Ragogna	UD	ampliamento e adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza prevenzione incendi, antinfortunistica, igiene e barriere architettoniche per la scuola materna	380.000,00	21.318,00	100.000,00
32	Majano	UD	recupero, ampliamento, adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento barriere architettoniche presso l'edificio della scuola materna comunale	260.000,00	5.168,00	100.000,00
33	Maniago	PN	adeguamento della scuola materna di Fratta	350.000,00	9.500,00	100.000,00
34	Arta Terme	UD	ampliamento della scuola materna della frazione di Cedarchis	1.090.000,00	15.580,00	200.000,00
35	Paluzza	UD	sistemazione e adeguamento scuola materna capoluogo	280.000,00	8.132,00	100.000,00
36	San Leonardo	UD	completamento, recupero e manutenzione straordinaria della scuola mat. comunale	220.000,00	0,00	198.000,00
37	Cervignano Del Friuli	UD	ristrutturazione ed ampliamento della scuola materna di Strassoldo	475.000,00	11.400,00	150.000,00
38	Carlino	UD	adeguamento normativo, funzionale della scuola materna	100.000,00	0,00	90.000,00
39	Capriva Del Friuli	GO	ristrutturazione, adeguam. e ampliam. dell'edificio destinato alla locale scuola mat.	400.000,00	12.540,00	150.000,00
40	Farra D'Isonzo	GO	manutenzione straord.ed adeguam.strutturale della scuola materna di Farra d'Isonzo	282.000,00	9.500,00	100.000,00
41	Villa Vicentina	UD	manutenzione straordinaria della scuola materna comunale	50.000,00	0,00	45.000,00
42	Palmanova	UD	ristrutturazione della scuola materna di Jalmicco	750.000,00	5.320,00	250.000,00
43	Sacile	PN	ristrutturazione ed adeguamento normativo scuola materna Meneghini	600.000,00	10.830,00	150.000,00
44	S. Dorligo Della Valle	TS	completamento area pertinenza scuola materna di Dolina	120.000,00	0,00	96.000,00
45	Romans D'Isonzo	GO	ristrutturazione ed ampliamento scuola materna comunale - III lotto (conclusivo)	370.000,00	11.780,00	100.000,00
46	Gemona Del Friuli	UD	costruzione di una nuova scuola materna - II lotto	885.000,00	19.000,00	200.000,00
47	Visco	UD	ampliamento ed adeguamento igienico sanitario della scuola materna comunale	265.000,00	0,00	180.000,00
48	Gonars	UD	costruzione di una unova scuola materna - I lotto d'intervento	1.550.000,00	32.680,00	250.000,00
49	Pagnacco	UD	ampliamento scuola materna del capoluogo	536.000,00	17.670,00	150.000,00
50	San Giovanni Al Natisone	UD	ampliamento e adeguamento della scuola materna del capoluogo	960.000,00	21.280,00	200.000,00
51	Pozzuolo Del Friuli	UD	ampliamento della scuola dell'infanzia di Terenzano	419.000,00	10.640,00	100.000,00
52	Cividale Del Friuli	UD	ampliamento della scuola materna di Rualis - I lotto funzionale	300.000,00	0,00	150.000,00
53	Udine	UD	ampliamento refettorio scuola materna di via D'Artegna	160.000,00	0,00	104.000,00
54	Teor	UD	ampliamento ed adeguamento alle norme di sicrezza con abbattimento delle barriere architettoniche della scuola materna del capoluogo - II lotto	265.000,00	0,00	162.000,00
55	Trieste	TS	ristrutturazione, incluse aree esterne della scuola materna silvestri di Borgo San Nazario	400.000,00	12.160,00	100.000,00

SOGGETTI PRIVATI

Pos. in graduatoria	Richiedente COMUNI	Provincia	Intervento	Importo richiesto	Contributo pluriennale	Contributo una tantum
1	Parr. S. Andrea Ap.-Sevegliano	UD	Ampliam.-adeguam. alle norm. di sicurezza materna parr. Maria Bambina -Sevegliano	200.000,00	170.000,00	12.920,00
2	Asilo Inf. R. De Egregis Gaspari	UD	Ristrutt. risanam. adeguam. e ampliam. al fabbricato uso asilo infantile	700.000,00	407.150,00	30.943,40
3	scuola mat. S. Antonio Abate	PN	Dislocazione aule al piano terra ed abbattimento barriere Architett.	120.000,00	102.000,00	7.752,00
4	Ist. Suore T. F. Elisabettine	TS	Adeguam. Casa dei bambini - Montessori S. Giusto alle Norm. in Materia di Sicurezza	403.882,00	342.550,00	26.033,80
5	Parr. Ss. Vito Modesto e Crescenzia per scuola dell'Infanzia G. Piazza	PN	Ampliam. e Ristrutt. infrastrutture	450.000,00	382.500,00	29.070,00
6	parr. San Zenone Vescovo	PN	Adeguam. norm. di sicurezza, superam. delle barriere architett. ed ampliam. materna F. Aporti	1.288.775,10	680.000,00	51.680,00
7	parr. S. Michele Arcangelo scuola mat. G. Baschiera	PN	Costr. mensa, III° Sez. nuovo porticato, imp. tecnol. della nuova centr. termica e sistem. est.	201.600,00	171.360,00	13.023,36
8	Congr. Suore della Provvidenza	UD	straord. manut. per l'ottenimento del Cpi e abbattim. barr. architett.-scuola inf. parit. Immacolata	531.280,00	451.350,00	34.302,60
9	parr. S.ta Teresina del Bambin Gesù	PN	interventi di edilizia scolastica c/o l'omonima scuola materna paritaria parrocchiale	60.000,00	51.000,00	3.876,00
10	parr. S. Lorenzo Martire - scuola mat. "Maria Immacolata" di Marsure d'Aviano	PN	Recupero e di ampliam. scuola materna "Maria Immacolata" di Marsure d'Aviano	265.000,00	225.250,00	17.119,00
11	parr. S.ta Maria Assunta - scuola mat. "S. Giuseppe"	UD	Ordinaria e straord. manutenzione e adeguam. della scuola materna S. G. di Qualso	129.000,00	109.650,00	8.333,40
12	scuola mat. Monumento ai Caduti	PN	Adeguam. alla normativa sulla sicurezza	44.680,00	35.360,00	2.687,36
13	Congr. Suore di Carità	UD	Risanamento conserv. con adeguam. antisismico e alle norme di sicurezza della materna- Fagagna	272.580,00	231.200,00	17.571,20
14	Ist. Suore Orsoline F.M.I. - scuola dell'Infanzia "S. Cuore" di Barcola	TS	Sostit. pavimentazione giardino e Illuminaz.; immobile di via del Cerreto n. 2 a Trieste	33.746,19	28.645,00	2.177,02
15	Congr. Suore della Provvidenza scuola dell'Infanzia "Immacolata" paritaria - Udine	UD	Ristrutt. locali scolastici	142.140,00	120.700,00	9.173,20
16	scuola paritaria dell'Infanzia S. Martino Vescovo	UD	Manutenzione straord. Per Adeguam. normative vigenti in materia di Sicurezza	105.456,00	89.250,00	6.783,00
17	parr. S. Matteo Apostolo	TS	Straord. manutenzione interna ed esterna scuola parrocchiale di Zindis	196.238,56	166.600,00	12.661,60
18	parr. di S. Marco Evangelista	UD	Adeguam. legge in ambito sicurezza e manutenzione straord.	80.000,00	68.000,00	5.168,00
19	parr. Sacro Cuore - scuola mat. paritaria Sacro Cuore	PN	Ampliam. (nuova mensa) e di ristrutt.	562.000,00	477.700,00	36.305,20
20	Prov. Italiana Sacro Cuore degli Stimmatini	UD	Straord. manutenzione relativi alla scuola materna G. Bertoni	307.924,00	260.950,00	19.832,20
21	parr. S. Michele Arcangelo - scuola materna S. Giuseppe	PN	Manutenzione straord. - posa pannelli isolanti, rivestimento in cartongesso di pareti e soffitte	5.358,00	4.505,00	342,38
22	Fond. Casa de Senibus	UD	Sistemazione manto di copertura e rifacimento del solaio-scuola materna Joannis	96.120,00	81.600,00	6.201,60
23	Fond. Falcon Vial - Fabrici - Morassutti	PN	Manutenzione straordinaria del tetto scuola dell'Infanzia - A. E G. Fabrici	192.844,80	163.200,00	12.403,20
24	Fond. Casa di Riposo G. Micoli-Toscano	PN	Ristrutturazione scuola materna Vincenzo Favetti	3.160.000,00	586.500,00	44.574,00
25	parr. S.ti Liberale e Bartolomeo Apostolo	PN	Completamento, ristrutturazione, ampliamento scuola materna	820.000,00	697.000,00	52.972,00
26	parr. S. Pietro Apostolo - scuola materna B. Vergine del Rosario	PN	Completamento ristrutturazione ampliamento scuola materna "B. V. Del Rosario"	1.250.000,00	1.062.500,00	80.750,00
27	parr. di S. Pietro Ap. - scuola mat. S. Antonio	PN	Ristrutturazione Ampliamento scuola materna S. Antonio di Travesio	486.904,57	413.100,00	31.395,60
28	parr. S. Andrea Ap. - scuola dell'infanzia Maria Immacolata	UD	Ampliamento e modifica distributiva dell'edificio esistente adibito a scuola materna ("Maria Immacolata") nonchè adeguam. degli impianti	92.700,00	78.625,00	5.975,50
29	parr. S. Giorgio Martire - scuola materna "Maria Ausiliatrice"	PN	Ristrutturazione ampliamento scuola materna Maria Ausiliatrice	2.061.500,00	926.500,00	70.414,00
30	parr. di S.to Stefano di Gleris per scuola materna S. Teresina D. B. Gesù	PN	Opere Ampliamento scuola materna Santa Teresa del Bambin Gesu' (miglioramento funzionale ed adeguam. alle norme di agibilità, di sicurezza e di abbattimento barriere architettoniche)	171.202,68	145.350,00	11.046,60
31	scuola mat. Agazziana "Sorelle Agazzi" - Congr. Suore del Collegio Dimesse	UD	Manutenzione Straordinaria Della scuola materna	190.400,00	161.500,00	12.274,00
32	Assoc. "Mons. Giacomo Jop" - scuola mat. paritaria	PN	Messa a norma dell'Immobile con particolare riferimento al Primo Piano.	200.000,00	170.000,00	12.920,00
33	parr. S. Nicolò Vescovo	PN	Recupero fisico-funzionale scuola materna parrocchiale Maria Bambina	100.800,00	85.000,00	6.460,00
34	parr. S. Martino Vescovo - scuola materna Panciera	PN	Risan.conserv. e per il recupero statico funz. materna paritaria Card. A. Panciera -Nido Integrato	449.065,54	381.650,00	29.005,40
35	parr. S. Martino V. E C. - scuola mat. parrocchiale A. Trevisan	UD	Opere manutenzione straordinaria scuola materna parrocchiale A. Trevisan	171.360,00	145.350,00	11.046,60
36	parr. di San Giuseppe Per scuola materna Santa Maria Goretti	PN	Interventi di adeguam. normativo e funzionale della scuola	50.000,00	42.500,00	3.230,00
37	parr. San Lorenzo Martire Per scuola materna paritaria San Giovanni Bosco	PN	Ristrutturazione ampliamento locali scuola Dell'Infanzia paritaria - Nido Integrato San Giovanni Bosco	448.123,00	340.000,00	25.840,00
38	parr. di S. Vincenzo Martire - scuola materna paritaria "Maria Immacolata"	UD	manutenzione edilizia e di nuova costruzione dell'edificio sede della scuola materna	56.300,00	47.855,00	3.636,98
39	parr. di San Pietro Apostolo	UD	costruzione di un nuovo fabbricato da adibire a scuola materna	2.209.884,00	850.000,00	64.600,00
40	parr. S. Giacomo E S. Nicolò	PN	costruzione nuova sede scuola materna di Brugnera	1.700.000,00	680.000,00	51.680,00
41	scuola mat. Maria Immacolata	PN	intervento di recupero da effettuarsi nell'edificio scolastico	63.000,00	53.550,00	4.069,80
42	parr. S. Benedetto Abate	PN	manutenzione straordinaria e recupero della scuola materna San Benedetto di Rivarotta	166.000,00	141.100,00	10.723,60
43	scuola mat. paritaria Mons. Domenico Cattarossi	UD	manutenzione straordinaria della scuola	86.974,00	73.100,00	5.555,60
44	scuola dell'Infanzia Angelo Custode	PN	adeguam. alle norm. in materia di sicurezza e costruzione di due aule per attività speciali e pratiche	264.600,00	224.400,00	17.054,40
45	parr. S. Giorgio Martire	PN	rifacimento del pavimento della scuola materna parrocchiale Anto Zilli	24.000,00	20.400,00	1.550,40
46	parr. S. Pietro Apostolo - scuola dell'Infanzia - paritaria - S. Pietro	PN	ampliamento della scuola materna San Pietro	243.300,00	206.550,00	15.697,80
47	parr. S. Canciano Martire	UD	riorganizzazione funzionale e la ristruttur. della scuola materna parrocchiale San Giovanni Bosco	545.720,00	297.500,00	22.610,00
48	Assoc. Ss. Giovanni e Paolo - scuola dell'Infanzia	TS	adeguam.alla normativa in materia di sicurezza	56.566,32	42.500,00	3.230,00
49	parr. Beata Vergine del Soccorso - scuola dell'Infanzia Armida Barelli	TS	realizzazione nuovo impianto di illuminazione elettrica nella scuola e sulla scala di ingresso	3.135,00	2.635,00	200,26
50	scuola mat. "Santa Lucia"	PN	Pavimentazione in laminato ligneo o plastico ignifugo di 4 aule scolastiche.	12.000,00	10.200,00	775,20
51	Assoc. Umanistico Pedagogica di Volontariato - Vitae Onlus	UD	manutenzione edilizia, di manutenzione straordinaria e di ampliamento della tettoia esterna.	30.000,00	25.500,00	1.938,00
52	parr. Beata Vergine ad Melotum - scuola materna "Sacri Cuori"	UD	Ampliamento del fabbricato esistente ad uso laboratorio presso la scuola materna	105.000,00	70.125,00	5.329,50
53	scuola mat. Maria del Giudice	UD	rifacimento della zona bagno/cucina della scuola	89.536,78	75.820,00	5.762,32
54	scuola mat. paritaria "Mons. Domenico Cattarossi"	UD	manutenzione straordinaria.	17.336,80	14.705,00	1.117,58

DALLA PRIMA PAGINA

Una chance per l'Europa

Non solo per l'Italia. L'efficienza della stessa forza schierata è tanto maggiore quanto più collaudata è la collaborazione tra truppe dei diversi paesi che la formano. Inoltre la situazione sul campo è assai delicata e ancorare la missione a un preciso asse politico, in questo caso quello europeo, ne rafforza il profilo.

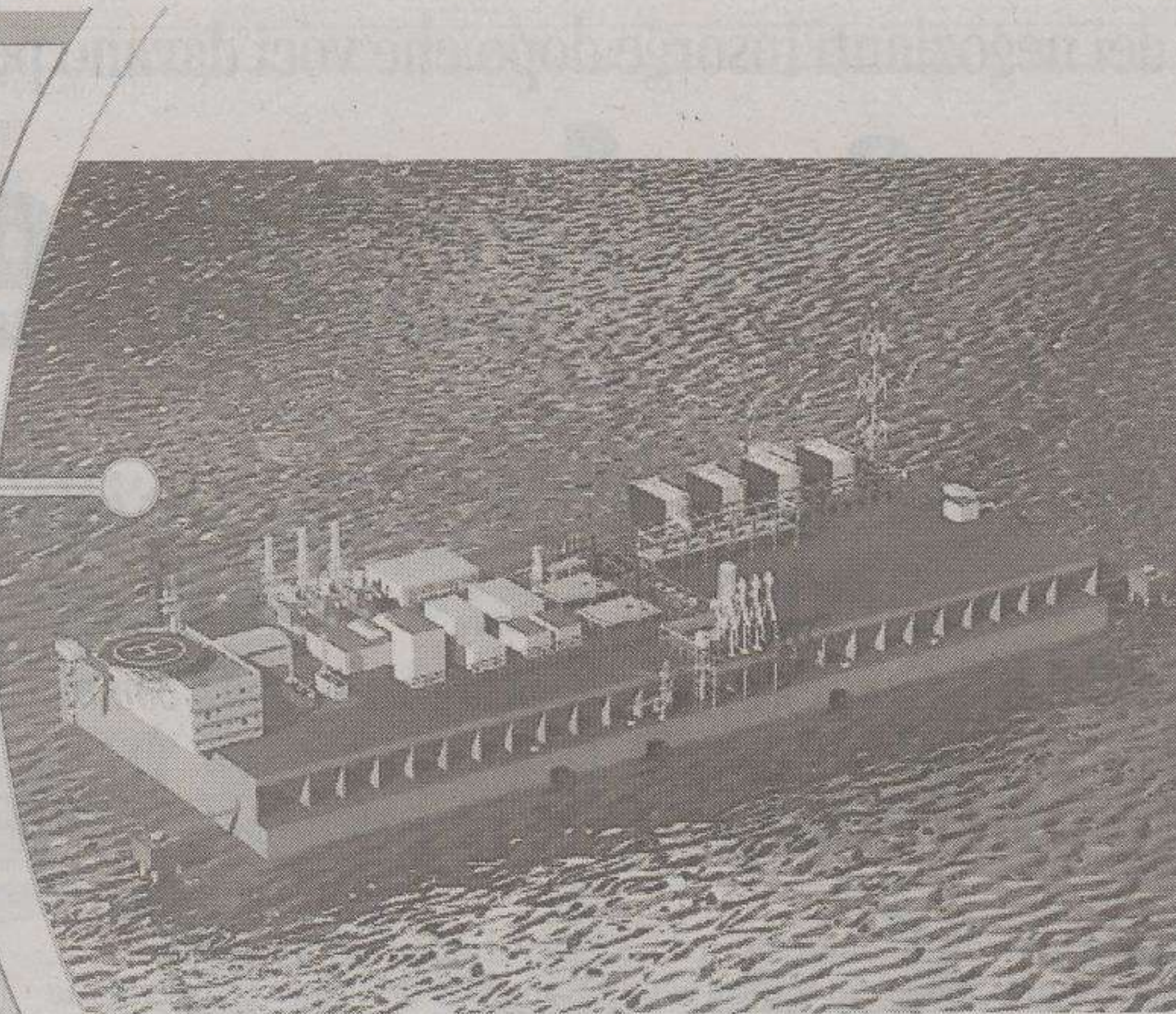
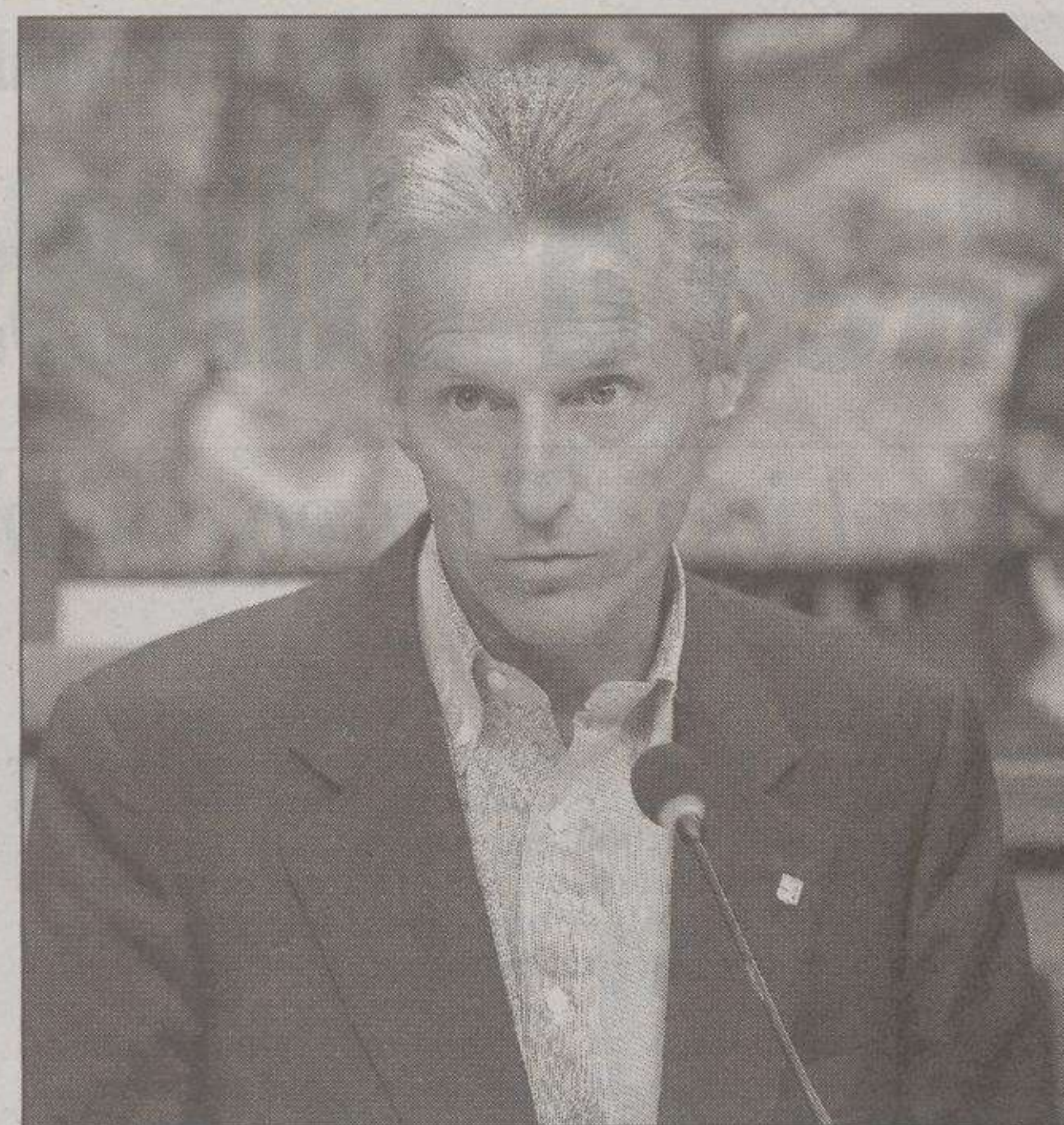
Al vertice il ministro degli Esteri francese Douste-Blazy, ha detto che l'Unione Europea è ora la «colonna vertebrale» dell'Unifil. Affermazione che implica una grande assunzione di responsabilità; ma che, realisticamente, descrive una situazione in cui, per la prima volta, l'Europa ha la possibilità, se non si replicheranno le divisioni registrate sull'Iraq al tempo della «lettera degli Otto», di emergere come soggetto politico in grado di dire la sua sulla scena internazionale. Certo, non dipenderà tutto dall'UE; non è un mistero che sia Hezbollah che ambienti governativi israeliani ritengano certa una ripresa delle ostilità dopo l'inevitabile fase di riorganizzazione politica e militare che segue la guerra. Ma, come ha sottolineato il nostro ministro degli Esteri a Bruxelles, la tragedia libanese offre una «opportunità storica» per la pace in Medio Oriente. Per la prima volta, ha ricordato D'Alema, si affaccia il concetto di una stabilità garantita da una presenza internazionale in una regione come quella mediorientale. Regione in cui alcuni dei contendenti hanno sempre rifiutato l'idea di un intervento esterno. Gli sviluppi sul campo ci diranno presto se si tratta di una pia illusione o se la guerra libanese abbia davvero convinto molti dell'impossibilità di giungere a soluzione militare degli spinosi problemi dell'area: dalla sicurezza di Israele al diritto dei popoli della regione a vivere dignitosamente e in confini certi.

Dal vertice esce confermato anche il crescente peso in Europa dell'asse italo-francese. La questione del comando Unifil è stata risolta assegnando a Parigi, sino al febbraio 2007, la guida operativa della missione. A partire da quella data la guida passerà a Roma. Nel frattempo l'Italia avrà la direzione della cellula strategica per le operazioni di peacekeeping costituita al Palazzo di vetro. La *querelle* non ha intaccato gli ottimi rapporti tra i due paesi, che rafforzano la collaborazione anche con la Spagna, l'altra «sorella latina», che invierà in Libano un migliaio di uomini.

Da questo spostamento del baricentro europeo verso l'asse latino le relazioni con gli Stati Uniti e Israele non escono peggiorate, come dimostrano le stesse dichiarazioni della Casa Bianca dopo i contatti con Prodi e quelle del ministro degli Esteri israeliano Livni, che ha indicato nell'azione dell'Italia un modello per tutta Europa. Del resto, in una situazione come quella determinata dalla guerra libanese, solo interlocutori in grado di parlare con entrambi i contendenti potevano esercitare una mediazione. E anche Washington, dopo aver preso atto che la guerra non ha condotto l'eliminazione militare di Hezbollah e suscitava invece enormi problemi per i regimi arabi alleati, ha apprezzato le posizioni dei paesi, come l'Italia, che più si sono adoperati per giungere a una composizione diplomatica della vicenda. Il vertice di Bruxelles è stato, dunque, un passaggio importante anche per definire lo spazio dell'Europa sul terreno della politica estera. In particolare in un' area geopolitica, quella mediterranea, in cui la UE ha diretto interesse a vedere spenti pericolosi focolai di tensione. E quello libanese, per le implicazioni politiche che comporta, non è solo un focolaio: bensì un incendio che può divampare, con conseguenze facilmente immaginabili, in tutta l'area.

Renzo Guolo

Rigassificatori, i nodi in Fvg

- Il 30 agosto si riunisce il governo per autorizzare i progetti di 4 rigassificatori
- Per il governatore non esiste un numero chiuso e ogni eventuale limite posto dal governo può essere contestato in sede Ue
- La Giunta Illy punta alla realizzazione di 2 rigassificatori (o almeno uno nel Golfo di Trieste)
- La documentazione dei due progetti non rispetterebbe le norme europee e nazionali
- La giunta chiede un'integrazione ai due progetti presentati da **Endesa** e **Gas Natural**
- La richiesta è stata inoltrata al Governo e per accelerare i tempi anche alle due società proponenti
- I nodi di impatto ambientale identificati dalla Regione nei progetti presentati: utilizzo del cloro come anti-alghe (possibile alternativa: l'utilizzo degli ultrasuoni); Abbassamento della temperatura del mare con l'immissione di grandi quantità di acqua a 5 gradi (possibile alternativa: posizionamento del rigassificatore più al largo anziché nel vallone di Muggia)
- La Regione ha deciso di riaprire i termini per le amministrazioni locali entro i quali fornire il proprio parere in base alle integrazioni
- La Regione fornirà comunque il suo parere definitivo entro il 31 dicembre 2006

centimetri.it

Il governatore Riccardo Illy

Il servizio Via della Regione ha indicato una serie di lacune sulle normative europee e nazionali. Il governatore: «Se il ministero mette un numero chiuso viola le direttive Ue»

Illy: rigassificatori, Roma non può escluderci

L'esecutivo rinvia il parere e chiede un'integrazione ai progetti: mancano informazioni sull'impatto ambientale

di Ciro Esposito

TRIESTE La volontà politica di andare avanti sui rigassificatori c'è. Ma le condizioni tecniche, contenute nei due progetti di Endesa e Gas Natural, sono ancora tutte da verificare. La relazione del servizio Via (Valutazione di impatto ambientale) della Regione è stata esplicita. In entrambi i progetti mancano informazioni dell'impatto sull'ambiente.

Criteri peraltro previsti dalle normative europee e nazionali. La relazione tecnico-normativa ha di fatto indicato alla giunta di non poter esprimere un parere positivo, sotto il profilo dell'impatto ambientale, sui due progetti. E l'esecutivo ha deciso di inoltrare una richiesta di integrazione di documentazione al governo e ai due soggetti interessati alla realizzazione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste. Ma la relazione tecnica, sostanzialmente negativa, non deve essere stata indolore se il presidente Illy ha deciso di scendere in campo in extremis in prima persona per spiegare al pubblico (in conferenza stampa) la decisione dell'esecutivo. Un certo attrito tra chi ha competenza in materia di energia (l'assessore Sonego) e chi invece si occupa dell'ambiente (il vicepresidente Moretton) forse c'è stato. E il governatore ha preso in mano la sua squadra.

L'INTEGRAZIONE «Chiediamo al governo e alle due società proponenti, anche per accelerare i tempi - ha spiegato Illy - un'integrazione alla documentazione analizzata dai nostri uffici che non rispetterebbe le norme europee e nazionali relativamente ad alcune scelte tecniche dei due impianti, per le quali la legislazione prevede sia data motivazione, anche a confronto con scelte alternative. Di conseguenza, la Regione ha deciso di riaprire i termini perchè i Comuni e le amministrazioni locali interessate dai due progetti possano fornire il proprio parere o possano rivedere quelli già espressi, alla luce delle integrazioni richieste alle due società. Un parere definitivo lo daremo in ogni caso entro l'anno».

LA RELAZIONE Illy ha citato alcuni esempi. «Sull'utilizzo del cloro come anti-alghe - ha detto il presidente - o sul raffreddamento delle acque (per l'immissione nel Golfo di notevoli quantità d'acqua alla temperatura di 5 gradi) non sono state espresse le motivazioni tecniche né sono state presentate proposte alternative che potrebbero essere, nel primo caso l'utilizzo degli ultrasuoni, e nel secondo una presa d'acqua posizionata non nel vallone di Muggia ma più al largo». La relazione del Via ha sottolineato la mancanza di informazioni su impatti diretti e indiretti sull'uomo, sulla flora, sulla fauna, sull'aria, sull'acqua e sul paesaggio.

IL PROGETTO «Premesso che è auspicabile la realizzazione di almeno un terminal nel Fvg - ha continuato il governatore - perché con il gas, che è attualmente la fonte energetica meno inquinante, l'energia avrebbe un costo inferiore del 25% per la nostra comunità cui sarebbe garantita una disponibilità che è tutt'altro che scontata. Questo darebbe uno slancio al tessuto economico-industriale della regione e genererebbe, attraverso in incremento della compartecipazione all'Ires e all'Iva, delle risorse aggiuntive per l'amministrazione pubblica, compresi gli enti locali».

IL GOVERNO Ma Roma sostiene che, almeno per il momento, sono quattro i progetti di rigassificatori nell'agenda del governo. E tra questi non c'è l'impianto nel Friuli Venezia Giulia. «L'ipotesi di un limite, fissato dal governo, di quattro impianti è totalmente campata in aria, o tutt'al più è la speranza di qualche ministro - ha detto il governatore». «Il mercato dell'energia - ha spiegato Illy - è completamente liberalizzato a livello europeo, e il governo nazionale non può pretendere di dirigere la Commissione Europea sulla realizzazione di terminal rigassificatori, per i quali non c'è un numero chiuso. Gli impianti che verranno realizzati saranno quelli che otterranno una valutazione positiva da parte dello Stato, altrimenti si potrebbe incorrere - ha concluso - anche in procedimenti sanzionatori da parte dell' Ue».

REAZIONI

L'assessore di Rifondazione esprime preoccupazione per la relazione tecnica del Via e sottolinea l'importanza del processo partecipativo con i Comuni

Antonaz: serve una regia nazionale per evitare cattedrali nel deserto

Roberto Antonaz

Un'immagine della giunta regionale di ieri

TRIESTE «Voglio premettere che sono favorevole all'utilizzo del gas come fonte energetica che riduce l'inquinamento del 20-25% e ritengo che sia necessario e auspicabile l'abbattimento dei costi anche facendo ricorso ai rigassificatori. Ma l'impressione che ho ricavato dalla relazione tecnica presentata alla giunta è che la realizzazione dell'impianto nel Golfo di Trieste, proprio per la sua morfologia, sia più complicata rispetto alla scelta di un altro sito». L'assessore Roberto Antonaz ieri non si è dissociato dai colleghi sulla necessità di chiedere un'integrazione al documento presentato sui due progetti ma ha manifestato sull'argomento alcuni distinguo. «La relazione tecnica ha evidenziato la superficialità dei due proponenti nella presentazione dei progetti - dice l'assessore - Bene ha dunque fatto la giunta a rinviare il parere riaprendo i termini anche ai comuni. Credo che su questi temi il processo partecipativo sia fondamentale». «Ma al di là dell'insufficienza della documentazione ritengo necessaria - continua Antonaz - una seria programmazione nazionale perché altrimenti si rischia di realizzare delle cattedrali nel deserto. Una regìa nazionale sui rigassificatori serve a garantire il fabbisogno reale del Paese. E questo non significa porre una limitazione alla libertà di mercato. Non ho alcun pregiudizio ideologico sui rigassificatori ma dico che l'operazione è complessa e quindi va valutata con attenzione in tutti i suoi aspetti».

Sul tema sono tornati anche i vertici di Legambiente. «Va bene la liberalizzazione - scrive in una nota il direttore generale Francesco Ferrante - ma questo non significa che lo Stato debba abdicare alla sua funzione di programmazione, soprattutto in un settore strategico come quello dell'energia. Nell'ambito di una programmazione nazionale è da considerare anche che la realizzazione di due impianti di rigassificazione a pochi chilometri l'uno dall'altro nella sola area di Trieste sarebbe insensata».

ci.es.

L'esecutivo per la prima volta ha analizzato in dettaglio l'intesa raggiunta con i sindacati. Tra un mese il pronunciamento della Corte dei conti

Comparto unico, la bozza in giunta a metà settembre

Ieri relazione di Pecol Cominotto: «L'Areran sta definendo gli ultimi dettagli tecnici»

Una manifestazione di protesta dei dipendenti regionali

TRIESTE La giunta di ieri è stata anche l'occasione per fare il punto sulla bozza di contratto del comparto unico.

Dopo le estenuanti trattative tra Areran e sindacati che si sono protratte, prima di arrivare all'intesa, quasi fino alla vigilia ferragostana l'assessore al personale Gianni Pecol Cominotto ha fatto il punto della situazione ai colleghi.

Niente delibera dunque sulla bozza di contratto ma soltanto una relazione dell'assessore che ha comunque incontrato il parere favorevole della Giunta.

«Ho spiegato agli assessori e al presidente i passaggi fondamentali che hanno portato all'accordo tra l'Areran e i sindacati. - spiega Pecol Cominotto - In questo momento l'Areran sta elaborando la bozza tecnica che dovrà poi essere analizzata dai datori di lavoro (Comuni e Province) e quindi approderà definitivamente in Giunta per l'approvazione».

L'assessore Gianni Pecol Cominotto

Ma quali sono i tempi previsti per il completamento dell'iter?

«In linea di massima direi - continua l'assessore - che il documento potrebbe essere pronto per l'approvazione della giunta regionale entro metà settembre. A quel punto il testo sarà trasmesso alla Corte dei Conti che avrà quindici giorni di tempo per pronunciarsi sulla compatibilità finanziaria e su quella economica del futuro contratto. Quindi in linea di massima, se arrivasse il via libera dalla magistratura contabile la situazione potrebbe essere definita entro fine mese. A quel punto il contratto potrà essere firmato».

L'applicazione dunque del contratto e delle nuove tabelle di retribuzione dei lavoratori del pubblico impiego degli enti locali non avverrà prima dell'autunno.

Nel frattempo le rappresentanze sindacali dovranno ricevere l'approvazione o meno dell'accordo dalle assemblee dei lavoratori. E dietro l'angolo c'è sempre la possibilità che i sindacati autonomi facciano scattare l'opzione-referendum.

Predonzan: Illy cerca di impegnare il governo su opere la cui utilità non è dimostrata e che avrebbero un impatto devastante

Il Wwf: «Prodi non firmi il patto con la Regione, è ignobile»

Gli ambientalisti attaccano in particolare l'assessore ai Trasporti Sonego

UDINE Il protocollo d'intesa Stato-Regione «è ignobile». Dunque, «Romano Prodi non lo firmi». Il Wwf del Friuli Venezia Giulia rivolge l'estremo appello a Roma «perché Trieste – ironizzano a Udine, in conferenza stampa, il commissario regionale dell'associazione Vinicio Collavino e il referente per il Territorio Dario Predonzan – ha un "pedigree" già molto esplicito in tema ambientale e non lascia speranze di un ravvedimento». «A questo punto solo Roma – insistono – può stoppare un testo che, se sottoscritto e attuato, rappresenterebbe una rovina per l'ambiente della regione e per le finanze statali».

Collavino e Predonzan hanno letto l'annuncio di Riccardo Illy su una firma che potrebbe arrivare già a settembre ma, precisano, sarebbero intervenuti comunque. «Dall'inizio del mese – spiegano – abbiamo iniziato un lavoro di accurata analisi critica della bozza di protocollo e abbiamo quindi inviato il nostro dettagliato commento su ogni suo capitolo a tutti i livelli istituzionali, governo in testa.

Auspichiamo che Roma dimostri buon senso e modifichi completamente un testo che, così com'è, andrebbe cestinato». Al Wwf Fvg non piace praticamente nulla di un protocollo «incentrato su un lungo elenco di infrastrutture, soprattutto stradali, il cui impatto ambientale potenziale è il più devastante che si sia visto negli ultimi anni». Gli ambientalisti citano in particolare l'articolo 9 del documento, «in cui si legge, tra le altre cose, che vengono rimossi gli ostacoli all'approvazione del secondo lotto della superstrada Sequals-Gemona; caricati sul progetto della linea ad alta velocità Portogruaro-Ronchi gli oneri per i maggiori costi della terza corsia sulla autostrada A4; favorita la realizzazione dell'autostrada tra Carnia e Cadore attraverso il traforo della Mauria e ancora ceduti da Rfi a Pontebba terreni per la realizzazione del nuovo polo sciistico di Pramollo».

Secondo il Wwf – che respinge comunque l'accusa di fare un processo alle intenzioni – si tratta di progetti «privi di criteri di seria pianificazione, in netto contrasto dunque con lo spirito delle direttive europee sulla Valutazione ambientale strategica e su quella di incidenza, cui il protocollo avrebbe dovuto essere preliminarmente assoggettato». «Prescindendo da qualsiasi programmazione – osserva Predonzan – il presidente della Regione Illy cerca di impegnare il governo nazionale su opere la cui utilità non è stata mai dimostrata, i cui impatti sul territorio sarebbero tremendi e i cui costi esorbitanti le renderebbero irrealizzabili. Costi che, fatta eccezione per i 40 milioni di euro richiesti per il completamento della Grande Viabilità triestina, non vengono precisati e che, in ogni caso, sono sicuramente insostenibili nell'attuale congiuntura economica: la sola autostrada Carnia-Cadore comporterebbe una spesa non inferiore ai 2,2 miliardi di euro. Ha senso tutto ciò?». Collavino usa parole forti: «Schizofrenia e arroganza del fare», attribuita in particolare all'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego. Mentre Predonzan definisce "bizzarra" la rivendicazione di nuove competenze in materia di beni culturali e paesaggistici: «Bizzarra – spiega – per una Regione che non ha mai voluto dotarsi di un piano paesistico e ha pure permesso gli scempi avvenuti nella Baia di Sistiana e nella pineta di Lignano». Sono infine «privi di contenuti concreti», conclude il Wwf, gli accenni del protocollo Stato-Regione al Parco del Carso e allo sviluppo sostenibile.

Il responsabile del Wwf regionale Dario Predonzan

Marco Ballico

La rappresentanza regionale e provinciale dei negozianti insorge dopo che voci davano per possibile un ampliamento del mega-market

Ikea a Villesse, Confcommercio in allerta

Marchiori: «Il parco commerciale potrà avere al massimo 94 mila mq, e non 150 mila»

di Francesco Fain

GORIZIA «Il Parco commerciale di Villesse può estendersi al massimo sino a 94.000 metri quadrati, mettendoci tutte le deroghe possibili. Siamo ben lontani, dunque, dai 150.000 annunciati dai promotori dell'iniziativa imprenditoriale. Il Piano commerciale della grande distribuzione ormai è legge e questi sono i numeri previsti dalle norme».

La Confcommercio regionale mette i paletti alla realizzazione del Parco commerciale di Villesse che avrà come maggiore attrattiva Ikea che occuperà 35.000 metri quadrati. Il presidente Alberto Marchiori è chiaro. «La legge regionale ha previsto 57 mila metri quadrati per la struttura villessina. Ce ne sono poi 8.000 che potrà prevedere l'amministrazione comunale di Villesse e ulteriori 30.000 che la giunta Illy ha previsto per l'*outlet* da realizzarsi in Friuli Venezia Giulia con ubicazione ancora da definire. Se anche venissero sfruttate queste due dereoghe, il Parco commerciale di Villesse non si estenderebbe per più di 94 mila metri quadrati. Invece, pare che i promotori dell'iniziativa continuino a parlare di 150.000 mq: un numero che è completamente fuori luogo. La legge regionale parla chiaro: i metri quadrati sono quelli e quelli devono rimanere». Quindi niente scherzi, il messaggio forte e chiaro della Confcommercio regionale. Perfettamente concorde l'Associazione dei commercianti (Ascom) di Gorizia. Il presidente Pio Traini parafrasa quanto detto da Marchiori, evidenziando in più i rischi che un'estensione del Parco commerciale di Villesse comporterebbe per i piccoli negozi al dettaglio, «già colpiti da una crisi senza precedenti che, nella nostra provincia, ha portato a chiusure in serie con perdita di molti posti di lavoro».

L'Ascom di Gorizia non è contraria, in linea di principio, alla realizzazione della megastruttura commerciale di Villesse ma ha molto da eccepire sulla metratura, ovvero sulla sua estensione. «Più metri quadrati - sottolinea Traini - sarebbero una spada di Damocle per il tessuto commerciale non soltanto di Gorizia ma di tutta la regione. Il Parco commerciale dovrà misurare 57.000 mq con tutti gli obblighi e i vincoli viari del caso. In nessuna legge, piano di settore o del commercio, a livello regionale come locale, è prevista infatti una disponibilità di 150 mila mq di superficie coperta». Traini mostra un documento: la delibera della giunta regionale del 2 aprile 2004. «In questo documento si autorizza la superficie per il centro commerciale di Villesse: autorizzazione subordinata a tutta una serie di paletti, a partire da quelli legati alla viabilità, e, tra l'altro, al nuovo Piano regionale del commercio. E quel Piano ha stabilito chiaramente la metratura in questione a 57 mila mq».

Traini (Ascom) rincara: non siamo contrari, ma dobbiamo tutelare il tessuto delle rivendite

Il presidente dei commercianti goriziani aggiunge che l'unica possibile aggiunta è «quella prevista nel Piano di settore del Comune di Villesse: non più di 8 mila mq, su cui i nostri tecnici stanno però facendo opportuni approfondimenti. Tutto questo rimpallarsi di cifre finisce con il creare confusione e apprensione fra i piccoli commercianti ma la legge regionale parla chiaro».

Alberto Marchiori (Confcommercio)

Un centro commerciale della catena Ikea

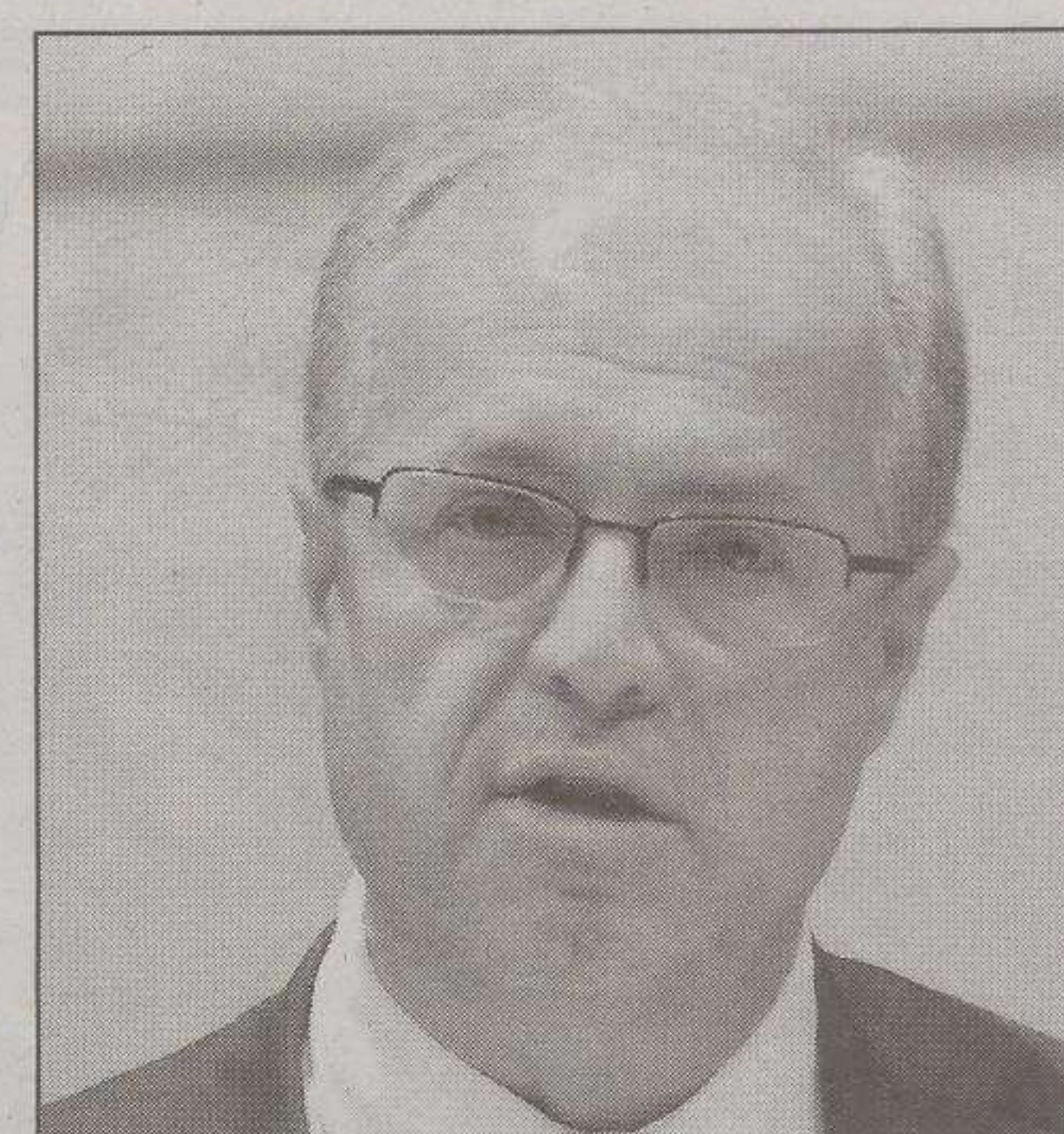
REAZIONI

La Cgil di Gorizia: c'è il problema del raccordo con il commercio locale, ma bisogna pensare anche alle donne senza lavoro

I sindacati: è un'occasione unica per l'occupazione

GORIZIA «Al di là delle diatribe sui numeri deve emergere che non possiamo perdere l'occasione del Parco commerciale di Villesse che porterà in dote centinaia e centinaia di posti di lavoro. I commercianti protestano? Il loro sentimento è simile all'istinto di conservazione: lo stesso dei sarti inglesi nei confronti dell'eccezionale invenzione di Singer. Il problema è che anche loro devono rimboccarsi le maniche e devono capire che deve esserci una forte riconversione e una forte professionalizzazione. Di vendere sono tutti capaci ma bisogna iniziare ad essere tecnici».

Duro da essere quasi brutale. Non è la prima volta che il segretario della Cgil di Gorizia, Roberto Massera interviene sul Parco commerciale di Villesse. Il sindacato che rappresenta (ma anche Cisl e Uil), sin dalla prima ora, ha appoggiato il progetto di Villesse per tutta una serie di motivi, il più importante dei quali è la creazione di nuova occupazione. «Il Parco commerciale di Villesse va realizzato. Innanzitutto, si darebbe finalmente slancio all'occupazione femminile. Bisogna tener conto che, per come è strutturata Gorizia, la maggior perdita di autonomia riguarda proprio le donne. Il tasso di occupazione rosa sta calando vertiginosamente in questa provincia anche a causa della chiusura in serie di diverse aziende del settore manifatturiero. Un insediamento commerciale di questo tipo sarebbe importantantissimo viste le condizioni di partenza. Inoltre, c'è una multinazionale dei Paesi scandinavi (Ikea, ndr) che è sempre stata sensibile al problema dell'occupazione femminile».

Ma non è l'unica motivazione per cui il Parco commerciale va fatto. Secondo Massera, «una simile realizzazione può diventare un centro di distribuzione multinazionale, capace di richiamare clientela dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria». Un elemento di attrazione cui potrebbero beneficiare anche altri settori. «Certo, ci sarà il problema del raccordo con il commercio locale. Che va fatto. Ma il Parco commerciale - conclude Massera - è troppo importante. E su questa tema si registra una corrispondenza di vedute con Cisl e Uil». Semmai, il segretario provinciale rilancia la realizzazione di una sorta di «cabina di regia» per le assunzioni. «L'incontro doveva già avvenire e colgo l'occasione per chiederne la convocazione. Il nostro obiettivo è che ci sia un periodo di tempo per formare i dipendenti in maniera tale che il personale, già preparato, non venga importato». Un modo per dare un'occupazione a chi il lavoro l'ha perso. Magari in seguito alla chiusura di una fabbrica tessile.

fra. fa.

Il presidente Bertolin scrive all'assessore Marsilio: dimenticare subito il nome rischia di danneggiarci nel ricorso alla Corte di giustizia

Confcooperative: «Tocai cancellato, la Regione risarcisca i produttori»

Una degustazione di Tocai friulano

TRIESTE Nella perdita della denominazione del Tocai, i primi danneggiati sono i produttori e le cooperative che li rappresentano. Lo sottolinea in una lettera indirizzata all'assessore alle risorse agricole, Enzo Marsilio, il presidente del Friuli Venezia Giulia di Fedagri-Confcooperative, Noè Bertolin, che conta 2.500 soci conferitori che, annualmente, producono circa 500 mila ettolitri di vino e rappresentano il 45% del Tocai vendemmiato in regione (per 40 mila ettolitri di vino).

«La confusione creata dalle varie vicende dell'ultimo periodo ci fanno fortemente temere che alla fine chi ci rimetterà in termini di reddito e mercato saranno le nostre imprese, poco interessate alla ribalta mediatica e concentrate a dare reddito ai soci", scrive preoccupato Bertolin.

«Con disappunto - prosegue - rileviamo poi che sull'argomento oramai domina un perverso meccanismo mediatico e di protagonismo da parte di chiunque voglia apparire sui giornali, con ondate di informazione ridondante, enfatica e spesso del tutto errata. Ciò, come da noi sempre sottolineato, contribuisce a indebolire la battaglia legale in atto che ci vede protagonisti, assieme alla Regione. Ricorso legale che - sottolinea ancora una volta Bertolin - non è una palla al piede, assieme ad altre iniziative che tendano a prolungare nel tempo la querelle sul nome Tocai friulano, ma una opportunità per promuovere e rilanciare veramente il nostro vino bianco che, lo sappiamo bene, avrà un senso di esistere soltanto se si potrà chiamare così».

Enzo Marsilio

Ed è stata proprio la Regione, a suo tempo, ricordare il presidente di Fedagri, a chiedere con insistenza l'appoggio della cooperazione per sostenere l'oneroso ricorso "ad adiuvandum", davanti alla Corte di giustizia europea.

«Ecco quindi - conclude Bertolin - che ritengo più che logica la nostra richiesta di essere i soggetti primi da risarcire per i danni che la vicenda ci sta causando. Parlo di vero e proprio risarcimento sia in sede comunitaria come produttori danneggiati sia, nel caso di battaglia persa, come soggetti primi cui destinare le iniziative per la promozione o quanto altro si riesca a organizzare per tutelare le vigne dei nostri soci.

Inoltre, constatiamo che il programma di promozione che viene anticipato sui giornali (e che sarebbe bene invece lo discutessimo assieme) non contiene le cose che ci interessano, ovvero azioni per il miglioramento delle nostre colture e soprattutto piani di penetrazione commerciale concreti su mercati di sviluppo futuro».

«Finito il tempo delle liste di proscrizione»

Gottardo replica alla Lega: «Nuova Cdl, non è una boutade ma il pensiero di Forza Italia»

UDINE Isidoro Gottardo non cambia idea. Il centrodestra va rifondato.

Con un nome nuovo, forse, di sicuro con un impasto diverso da quello attuale. Il capogruppo azzurro replica in particolare a Marco Pottino, il segretario della Lega Nord. Al leader regionale del Carroccio, che lo ha sostanzialmente invitato a essere più concreto, «a concentrarsi sui reali problemi della gente», Gottardo ribatte: «Sono proprio i problemi della gente a esigere le riforme e anche Pottino capirà che è finito il tempo delle liste di proscrizione e dei diktat. Siamo tutti utili, nessuno è indispensabile, e dunque l'interesse della coalizione deve prevalere sui particolarismi. La mia non è stata una *boutade* – prosegue il forzista – né un'opinione personale. La proposta di un nuovo centrodestra tiene conto dell'evoluzione del pensiero che sta maturando in Forza Italia, anche a livello nazionale. Non possiamo candidarci a governare senza aver chiarito prima che nessuno ha diritto di veto: ciò vale per le esigenze di governo ma anche per la cultura politica che dobbiamo esprimere nel costruire un nuovo centrodestra».

Isidoro Gottardo

Certo, insiste Gottardo, «l'ampiezza non può andare a scapito della coesione, ma non ci possono essere limiti preventivi ad allargarlo nella misura più idonea possibile. L'obiettivo, dunque, deve essere quello di una federazione di partiti al cui interno si decide democraticamente a maggioranza, propedeutica al grande soggetto dei moderati che è il traguardo finale, qualcosa che, mentre i partiti sono in ritardo, già sta dentro la coscienza degli elettori del centrodestra ed è nella logica dei giovani che credono nelle potenzialità di uno schieramento che fa propri i valori della sussidiarietà, della libertà e quelli individuali della persona. In vista del 2008 non possiamo non dare segnali in questa direzione». E la Lega? «Si può federare, non necessariamente omologare. Fi non ha mai avuto dubbi sulla fedeltà del Carroccio, anche quando si assume la libertà di dialogare unilateralmente con la sinistra».

m.b.

L'ex presidente della Provincia di Gorizia respinge la prospettiva di passaggio tra le file della Cdl

Brandolin: il centrodestra non mi tenta Resto nella sinistra e lavoro per unirla

PORDENONE «Non mi faccio corteggiare dagli uomini, al massimo dalle donne». Giorgio Brandolin con una battuta mette a tacere le chiacchiere e non vuole nemmeno sentir parlare di possibilità di passare al di là della barricata. Le indiscrezioni secondo le quali sarebbe uno degli uomini che potrebbero interessare il centrodestra, lo portano a chiarire in modo definitivo la sua posizione. «I valori, gli ideali che avevo in passato, che ho oggi e che avrò in futuro, sono e resteranno di centrosinistra, anzi più di sinistra che di centro» dice l'ex presidente della provincia isontina che, se apparentemente sembra essersi defilato dalla vita politica, in realtà è più presente che mai e avverte: «Non sono in vendita». Sta lavorando attivamente «non nei palazzi né nelle trattorie», ma «con la base per dare vita a un grande partito popolare di sinistra che oggi sembra si voglia chiamare Partito democratico, ma che non può partire dalle segreterie di partito».

Ricordando il suo impegno, Brandolin è convinto che sia l'ora di tornare ad una politica più vicina al territorio, che ascolti davvero quello che vuole la gente. «Mi sono sempre impegnato per il centro sinistra – ricorda – ed in particolare nel progetto del grande Ulivo che coerentemente ho portato avanti. Sono a disposizione dei tanti e amici e compagni – perché non mi imbarazzo nell'usare questa espressione di cui oggi più di qualcuno invece si vergogna – per dare seguito, a partire però dalla base, a questo grande partito popolare».

Niente delusioni dunque? «Certo che sono stato deluso e amareggiato e l'ho anche detto pubblicamente in più di un'occasione, ma questo non può assolutamente portarmi a tradire i miei valori». Nemmeno Cecotti, secondo l'ex presidente isontino farà una virata. «Non può smentirsi quella non è la sua linea. Credo che piuttosto tornarà ad insegnare».

Quanto ai rapporti avuti nella vicenda aeroporto con i presidenti delle province di Udine e Pordenone, non c'è malizia «ma un rapporto tra istituzioni basato sul rispetto. Credo che la fiducia nei miei confronti sia maturata – spiega – con il lavoro svolto in qualità di presidente della Provincia di Gorizia, ma anche delle autonomie locali, per il comportamento di correttezza e lealtà che ho tenuto». E se il futuro va a sinistra per Brandolin,

Giorgio Brandolin

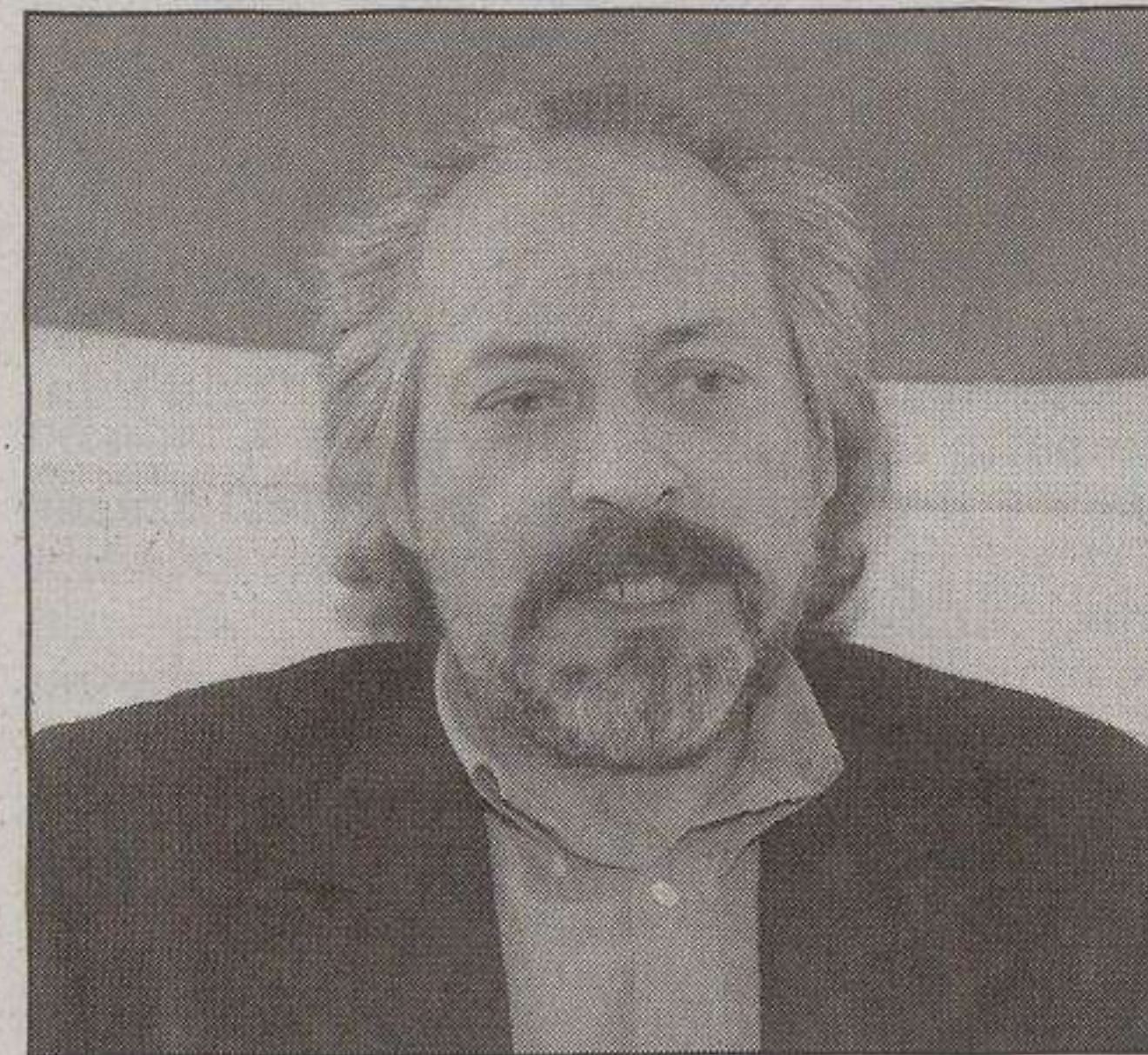
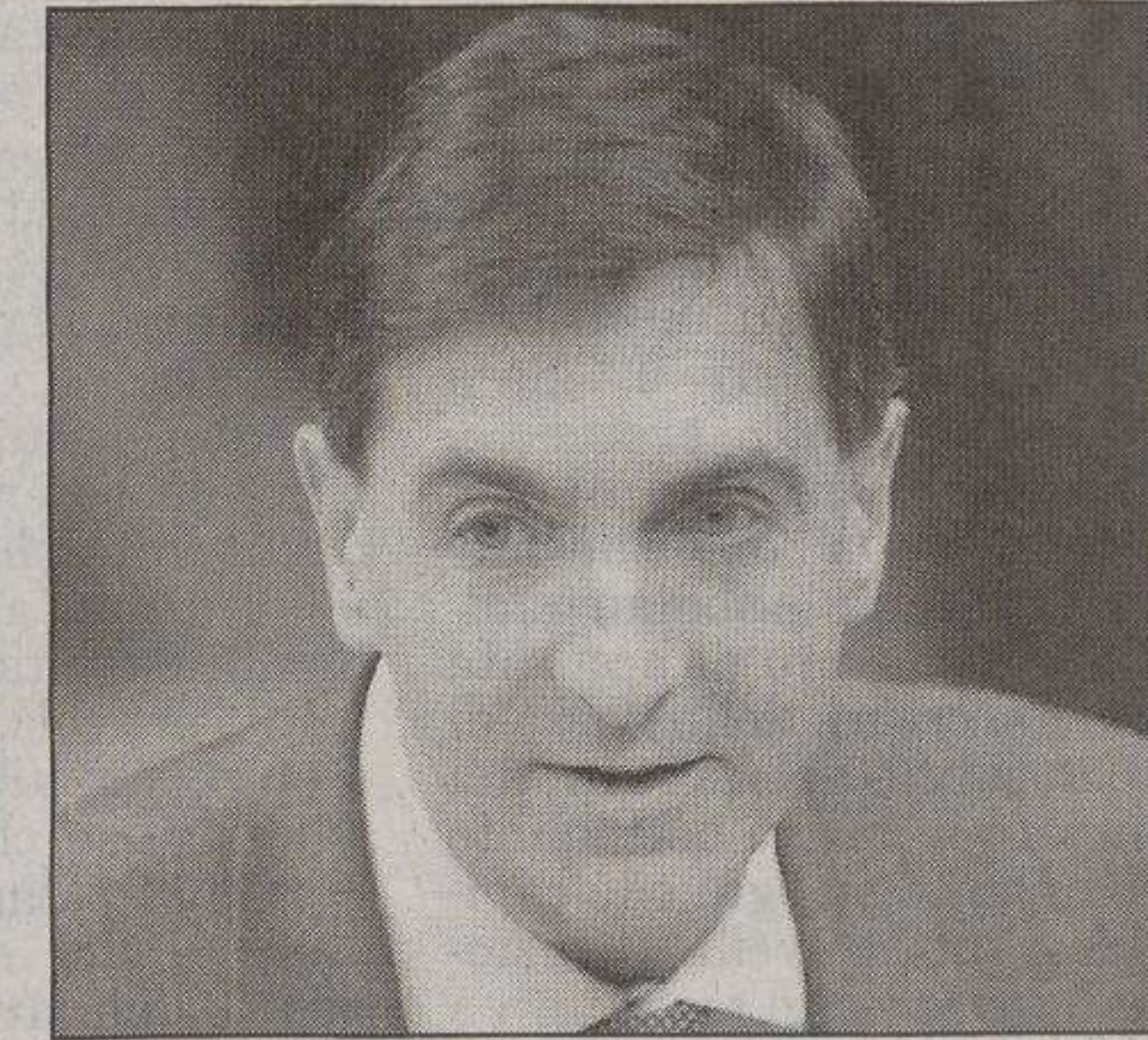
«Ma sono d'accordo con il sindaco Cecotti: la prossime elezioni regionali si vincono a Udine e Pordenone: lì c'è grande delusione»

l'esponente dell'isontino è convinto che non sarà facile convincere il territorio regionale a proseguire in quella direzione. «Le elezioni politiche fanno sicuramente riflettere. Condivido pienamente quanto affermato dal sindaco di Udine: nel 2008 a determinare le elezioni saranno Udine e Pordenone perché là ci sono i più grandi delusi. Il lavoro da fare è senz'altro quello di puntare su un grande schieramento perché i cittadini ormai vogliono il bipolarismo e non sono disposti a subire nuovamente la frammentazione».

m.mi.

Il consigliere forzista interroga la giunta su un incarico deliberato nel 2003 a favore del presidente dei Verdi

Camber: 50 mila euro a Pizzati per una legge inesistente

TRIESTE Che fine ha fatto - scrive il consigliere di Fi Piero Camber alla giunta regionale - il progetto di legge che l'esponente di un partito di maggioranza doveva presentare alla Regione per la modica cifra di 50mila euro, preso atto che la somma è già stata liquidata? Sarà stato mica pagato, con i soldi dei contribuenti, un lavoro mai eseguito? Camber prosegue facendo riferimento all'incarico attribuito dalla Giunta Illy, nell'agosto del 2003, al coordinatore regionale dei Verdi, Gianni Pizzati. L'assessorato alla Sanità - scrive Camber-, lo individuò quale soggetto professionalmente idoneo alla realizzazione di uno studio, per 50mila euro, nel campo del benessere, delle pratiche naturali e delle qualità, anche se diplomato al liceo artistico e privo di titoli accademici in medicina aventi valore legale. Ma nell'incarico disciplinare - spiega ancora Camber -, all'articolo 1 si fa uno specifico riferimento alla predisposizione di un progetto di legge finalizzato al riconoscimento e alla regolamentazione delle professioni inerenti il settore delle biodiscipline. Bene - conclude -, adesso desidero conoscere i contenuti di questo lavoro, dal momento che risulta già incassato il pattuito, mentre del progetto di legge non v'è ancora traccia.

Gianni Pizzati

Giulio Camber

VI ANNIVERSARIO
DOTTOR ARCHITETTO
Alessandro Psacaropulo
Sono sempre accanto a te, orgogliosa di essere tua moglie. Con amore infinito
LISA
Trieste, 26 agosto 2006

V ANNIVERSARIO
Tullio Martissa
Con rimpianto
NEVIA
Trieste, 26 agosto 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

VENDESI casa recentemente ristrutturata, vicinanze Umago Istria, tel. 0038656417014, 0038631735900. (A5352)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito reali prospettive di carriera per appuntamento tel. 0403226957 dall 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento. Telefonare 040-308398.

AZIENDA a Trieste seleziona 5 ambosessi dai 18/35 anni per marketing, gestione ufficio e gestione clienti. Telefonare allo 040774763.

CERCASI apprendista o operaio lavorante finito per salone parrucchiere. 043183560. (B00)

CERCASI cuoco o aiuto capace max 40 orario unico serale tel. solo se con requisiti al +393923247474. (A5203)

CERCASI ragazza capace come lavapiatti, internista turno unico serale. Tel. +393923247474. (A5303)

CERCHIAMO per assunzione a tempo indeterminato manutentore tuttofare, con patente B, max 40 anni. Inviare curriculum, specificando settori di esperienza maturata ed eventuale formazione acquisita a: patente auto GO2043857X fermo posta Gorizia. (B00)

PENSIONATI, casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869860. (A00)

TOELETTATORE pratico per apertura centro washdog cercasi urgentemente tel. 3384087339. (A5293)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 145 1.3 le cat servosterzo, blu met, garanzia 12 mesi, anno 1994, euro 1.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, clima, abs, a.bag, anno 1998, chilometri 75.000 colore bianco, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 Ts 105cv, clima, abs, a.bag, rosso alfa, anno 2002, revisionata e garanzia, euro 9.800,00, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA Romeo 147 Jtd 3p Distinctive 2003 Km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A6 2.5 V6 Tdi Avant 2002 Km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 320 Td Touring 2001 Km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FIAT Brava 1.8 16v, verde met. anno 1995 chilometri 53.000 clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 2.900,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Bravo 1.6 SX 16V anno 1998, colore amaranto metallizzato, clima, servosterzo, cerchi in lega, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Cinquecento Suite, Anno 1997, climatizzatore, colore grigio met, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci Ghia 2004 Km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FORD Mondeo 2.0 Tddi Sw 2003 Km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HONDA Civic 1.4 I 3 porte, clima, abs, servosterzo, a.bag, anno 1999, verde met, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

Continua in 15.a pagina

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL'AUSSA - CORNO

Prot. n. 3344

AVVISO DI GARA

1. Ente appaltante: Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno, Via Pradamano 2, 33100 Udine, tel. 0432/626711 fax 0432/520782, e-mail: appalti@aussacorno.it. 2. Oggetto: "Lavori di urbanizzazione di parte del comprensorio denominato Fearul, 1° lotto, 1° stralcio", in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), appalto mediante procedura aperta. Importo € 4.205.518,55 di cui € 196.000,00 per oneri per la sicurezza. Categoria prevalente OG 3 Classifica IV € 1.640.314,89, scorporabili OG 6 Classifica III € 1.080.207,00, OG 8 Classifica III € 734.686,81, OG 1 Classifica II € 341.607,42 e OS 21 Classifica II € 408.702,44. Richiesta attestazione SOA per le categorie in appalto, e possesso, quantomeno, degli elementi del sistema di qualità. 3. Criterio di aggiudicazione: offerta in ribasso sull'elenco dei prezzi unitari. 4. Termine ricezione offerte: **ore 12.00, del 26/09/2006**, all'indirizzo di cui al punto 1, nelle forme previste nel Disciplinare di Gara. **5**. Elaborati di gara: visionabili presso il Consorzio ed acquistabili presso Sotes Vendita Articoli Tecnici, viale 23 Marzo 1848, n. 50, 33100 Udine, tel. 0432/26700. **6**. Il Bando e il Disciplinare di gara sono pubblicati sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) o sul sito www.aussacorno.it nella sezione bandi.

Udine, 22 agosto 2006

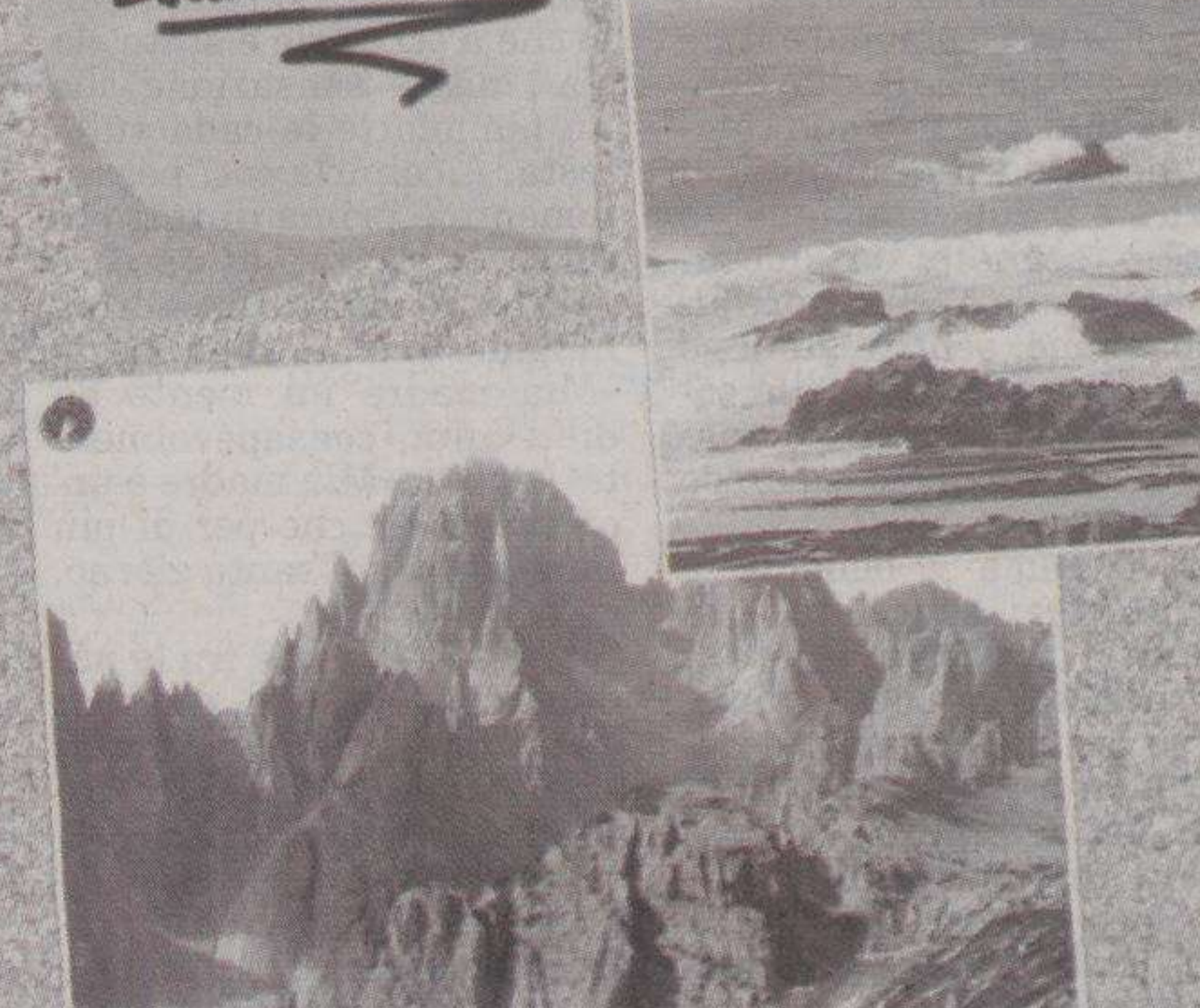
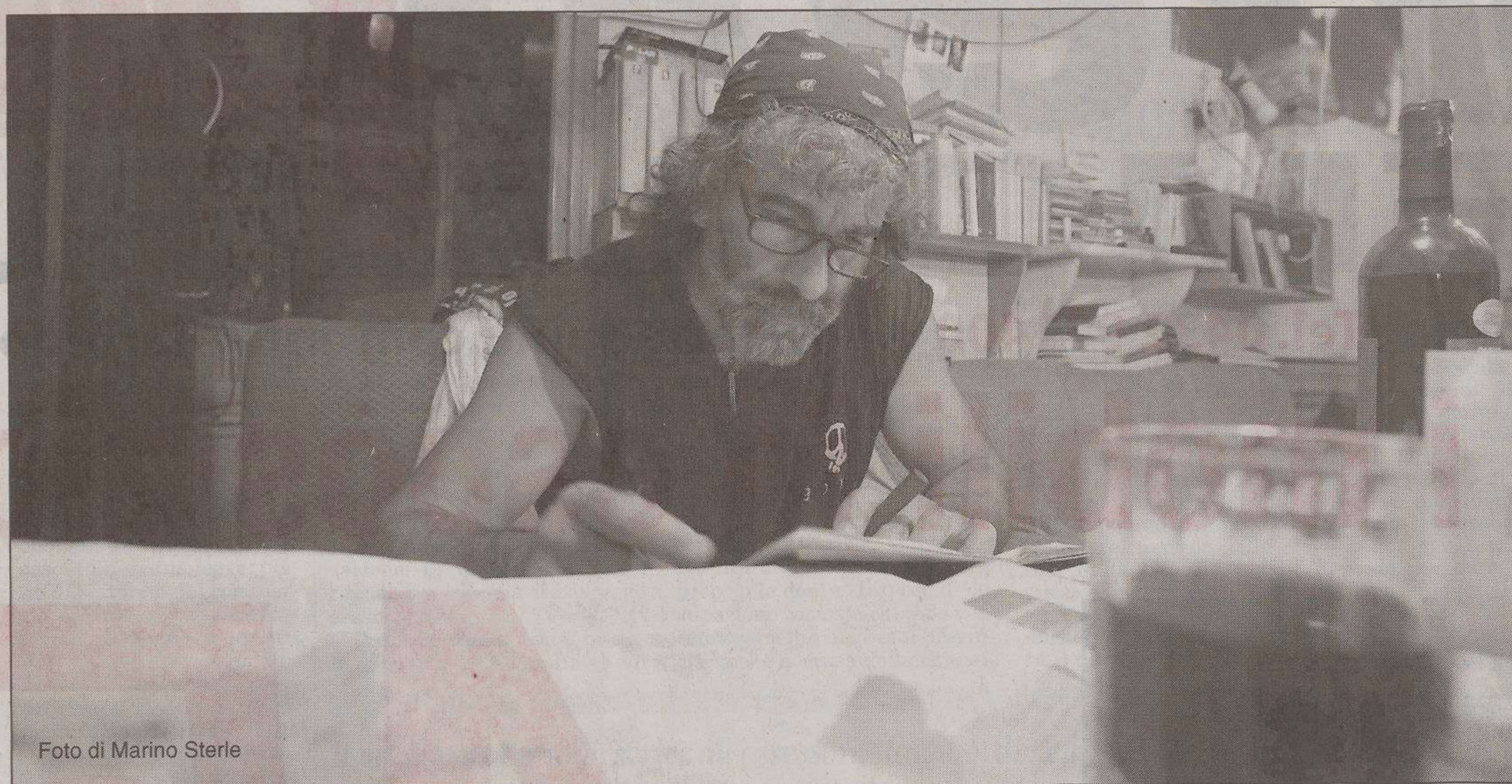
Il Responsabile del Procedimento: *Ing. Stefano Rocco*

CULTURA & SPETTACOLI

Foto di Marino Sterle

NARRATIVA *Le storie del paese segnato dalla tragedia del Vajont raccontate dallo scrittore alpinista*

Corona: le voci di Erto in un libro

Il romanzo «I fantasmi di pietra» esce il 12 settembre per Mondadori

Ribolle ancora nel cuore antico di Erto, quell'onda che il torrente Vajont, sbarrato dalla diga, rigurgitò il 9 ottobre 1963 trascinando con sé una frana rocciosa e 1917 esistenze umane. Come un rabdomante dell'anima, Mauro Corona ha setacciato quelle voci fra i detriti del ricordo e dell'oblio istituzionale, movendosi nel nugolo di case mute del centro storico. E ha scritto un romanzo, «I fantasmi di pietra», che arriverà nelle librerie il 12 settembre.

A Pordenonelegge.it, invece, l'Associazione S/paesati e Bonawentura/Teatro Miela daranno una lettura di «Vajont: quelli del dopo», il 23 settembre, a cura della regista Sabrina Morena. E in ottobre, con l'Ente Teatrale Regionale, metteranno in scena «Nel fondo del bicchiere», una versione drammaturgia dal romanzo «Aspro e dolce», firmata da Riccardo Maranzana e Sabrina Morena.

«Il paese vecchio ha quattro vie – spiega Corona –: San Rocco, Centrale, Soprafuoco, Alta. Ho immaginato di percorrerle nelle quattro stagioni. E ogni casa, ogni angolo, ogni particolare, anche un muro, mi racconta una storia. Sono storie gelide quando passo durante l'inverno; storie esuberanti, piene di vita quando il viaggio avviene d'estate; storie di speranza in primavera e, in autunno, storie di malinconie. Il viaggio si ferma davanti al cimitero. Ho percorso ottocento metri per quattro volte, e son uscite 350 pagine. Anche questo è un viaggiare. Il mio amico Paolo Rumiz, che seguo da un mese su "Repubblica", è andato in Sicilia con la Topolino. Non serve fare tanta strada. Lo diceva Pessoa: "Siediti, abdica, sii re di te stesso e il mondo ti passerà accanto"».

Erto cosa racconta?

«Questo paese ha una storia di mille anni, che sta crollando e nessuno fa nulla. Sono cadute più di duecento case. Fra l'altro, è patrimonio dei Beni Culturali. L'ertano non ha i soldi per sistemare la casa. Fa finta di non vedere, per tacitarsi un po' l'anima, ma nell'intimo sta male a veder crollare le fatiche dei suoi avi, una pietra sopra l'altra. Di anime viventi, ce ne sono poche nel paese vecchio. Se poi intendiamo le presenze del passato, allora è pieno di fantasmi. Aleggiano sul paese, come uno che t'accompagna».

È un viaggio nella memoria?

«È un viaggio allucinante, terribile, anche dolce a volte, che lascia l'amarezza alla fine. Parto da fatti veri, che ho cercato di rendere potenti affinché impressionino. Ci sono le pagine dell'infanzia, di via San Rocco dove avevo tutti i miei amici. Quelli che non sono morti, sono andati via. Non scordano, però, le loro radici. Ci sono personaggi indimenticabili, come il vecchio Celio che parlava con la mamma tramite una grondaia. Lui abitava al piano di sopra. E mi diceva: "La voce è come una palla di ferro, rotola giù per la grondaia". Finché una mattina la mamma non rispose, era morta».

E poi chi c'era?

«C'era un pittore maledetto, che dipingeva sempre se aveva un fiasco di vino. Si chiamava Sistasio Corona, ma io ho cambiato il cognome. Molti affreschi suoi sono lungo il paese vecchio, e si stanno disintegrando dopo 130 anni. Una volta il committente non gli dava da bere. Doveva dipingere la Madonna, e le disse: "Se veramente fai i miracoli, fammi apparire un fiasco di vino!". Si volta e c'è il fiasco di vino lì. Il suo amico, in punta di piedi, glielo aveva portato. Allora lui, per ringraziare, ha dipinto la Madonna con il Fiasco. È nella via San Rocco. C'era un odio antico come la terra tra la via Soprafuoco e la via San Rocco, dove abitavano i miei genitori. Fino al 1860, quelli di Soprafuoco non potevano neanche mettere l'unghia dei piedi sulla via sotto, e viceversa. Solo il pittore poteva girare».

E tra le storie più romanzate?

«Il bue sacro esisteva davvero. Pesava diciotto quintali. Dovettero demolire la stalla per cavarlo. Ma quando fu ucciso, non potevo fermarmi lì con il racconto. E allora ho immaginato che avevano squartato questo bue e il cuore ancora batteva. "Vado dentro e lo faccio fuori io!", ha detto Firmino De Bono, che di professione ammazzava vacche e buoi in paese. E ha forato questo cuore che ancora palpitava. Ma era da solo, e si sentì un urlo tremendo. Alla fine gli altri sono andati a vedere, perché Firmin De Bono non usciva. E cosa han visto? Il costato del bue aperto, enorme, si era richiuso sopra di lui e lo stava consumando come uno di quei fiori mostruosi, carnivori, e se lo succhiò. Restarono solo le scarpe ferrate».

Perché questo libro?

«Perché vengano a visitare Erto. Lo Stato potrebbe sistemare le case e fare una grande università di geologia, con scienze forestali, scienze naturali, botanica, una scuola d'arte del legno. Invece la Regione parla di salvaguardia della montagna e poi ci manda in Valcellina, in una strada del 1901, centinaia di tir che trasportano ghiaia. Nelle gallerie ti trovi tre tir di qua, tre tir di là e il pullman delle scuole in mezzo. Ma fatevi le strade! Vorrei fare a Trieste un dibattito con la giunta regionale, io da solo contro tutti. Ho scritto una lettera al Signor Illy: nemmeno una risposta. Adesso sono arrivato a Pecoraro Scanio. Ma tutti tacciono perché devono difendere un partito. La verità non va schierata, sennò non può essere completa. E purtroppo oggi non c'è una mossa se non sei schierato. Io non faccio una scultura di sinistra o di destra. Paolini ha fatto uno spettacolo schierato, Martinelli un film schierato».

Com'è il carattere dell'ertano?

«L'ertano bestemmia e ti pianta il coltello, ma è generoso. Questo non vi vedeva nel film, e neanche nello spettacolo. Erto significa ripido, perciò sul ripido devi avere soprattutto equilibrio, sennò vai giù e ti fai male. E poi anche grinta per salire. Quassù abbiamo una tenacia di scatto, di camoscio. Noi siamo un crogiolo di razze, perché da quel che si dice la Serenissima mandava qui i prigionieri, politici, assassini, gente di ogni risma, gente scomoda, per cui è l'unico paese dove trovi il piccolino moro come me, che si chiama Corona, cognome presente in Sardegna, e quello alto un metro e novanta, con gli occhi azzurri e biondo. Non vogliamo nomi dolci, li affiliamo: Osvaldo per noi è Svalt, come un colpo d'ascia; Giacomo è Jacon, sembra che ti dia una bastonata in testa. Nessuno sa che mi chiamo Maurizio. Mia nonna l'ha limato subito».

Mauro Corona è diventato un po' un'icona.

«Perché la gente mi vede malvestito, in osteria, a bere un bicchiere. Ma io, prima di scrivere una parola, ho letto tonnellate di libri, dai russi fino a Francisco Coloane, passando per la Mitteleuropa, da Kleist a Grillparzer, Hofmannsthal, Musil, Kafka. Credo di essere uno dei pochi che ha letto "Ulisse" di Joyce. Mi piace molto anche Andrej Platonov. Pochi conoscono la mia etica personale. Sono curatissimo nel mangiare: solo riso integrale, verdure, poca carne, mai carboidrati la sera. E corro quasi tutti i giorni 1400 metri in salita».

E il vino?

«Io sono un furbo bevitore, non sono mai stato schiavo del vino. Un uomo dev'essere padrone di se stesso. Vorrei insegnare ai ragazzi la capacità di decidere. È un allenamento, una disciplina, un'educazione. I ragazzi sono intelligenti e molto preparati, però li vedo persi. Li educano ad avere come obiettivo il denaro. Questa è una carognata che sta distruggendo il mondo. Il denaro serve quel po' per sopravvivere, il resto bisogna investirlo in tempo libero. Un samurai diceva, nel 1716, che la vita è breve come un sogno e spenderla a fare ciò che non piace è pura follia. La gente la spende con l'obiettivo di far denaro e di apparire».

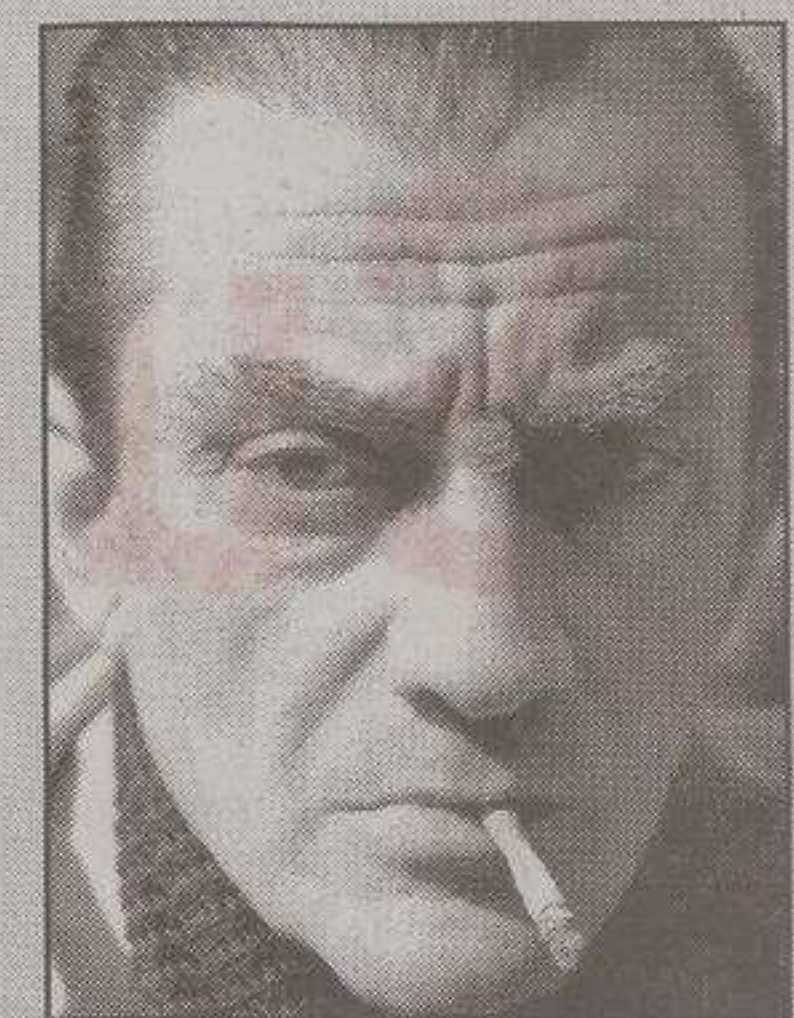
Qual è l'antidoto?

«Dobbiamo liberarci dagli orpelli che ci circondano. La vita è come scolpire, bisogna togliere. Invece vedo gente indaffarata a gestire oggetti, l'automobile, il telefonino, la macchina fotografica... E per averli, bisogna avere anche più soldi. Io vado al mercato a prendermi le magliette e me le firmo da me, e c'è gente che paga 1200 euro per un pezzo di cotone firmato da uno stilista. Il problema è che questi esempi coinvolgono i ragazzi. Diceva Borges: "Tutti i giovani sono geniali, finché non cercano la mediocrità imitando gli adulti. E nella maggior parte dei casi la trovano"».

Maria Cristina Vilardo

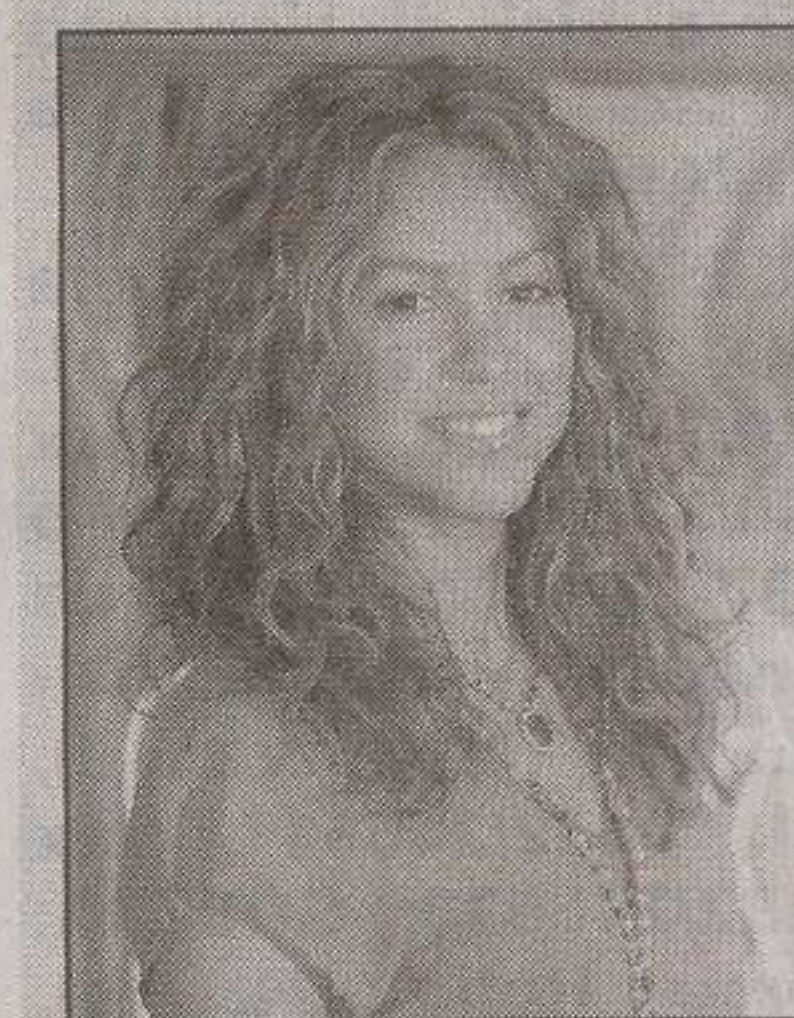
IN BREVE

Alla Mostra di Venezia

Doppio omaggio per Visconti e Preminger

VENEZIA Due omaggi a grandi maestri, Luchino Visconti (*nella foto*) e Otto Preminger, entrambi a cent'anni dalla nascita, sono tra i contributi del Museo nazionale del cinema di Torino alla Mostra del cinema di Venezia. Torino porterà, inoltre, alla manifestazione la versione restaurata del «Feroce Saladino» (1937) di Mario Bonnard.

Preminger, morto vent' anni fa, sarà protagonista a Venezia della Settimana internazionale della critica, con la proiezione, il 31 agosto, del film «Bunny Lake is Missing» (1965), recentemente restaurato.

L'appuntamento a Venezia per Visconti è invece il 2 settembre.

Mtv Music Awards: favorita è Shakira

A condurre la serata evento l'attore Jack Black, protagonista di film come «School of rock» o «Amore a prima svista», sul palco esibizioni di Shakira (*nella foto*), Ok Go, Beyoncè, Christina Aguilera, Justin Timberlake, solo per citarne alcuni. È il programma degli Mtv Video Music Awards, per i 25 anni dell'emittente musicale più amata del mondo, il 31 agosto al Radio City Music Hall di New York (in diretta su Mtv Italia).

Ma saranno anche tante altre le star che si avvicenderanno sul palco per consegnare e ricevere i premi. Tra i candidati a vincere spiccano i Red Hot Chili Peppers e la stessa Shakira.

Mostre al telefono nei musei Usa

Fino a qualche tempo fa ascoltare il walkman o stare incollati con l'orecchio al telefonino durante la visita a un museo era considerato segno di maleducazione e di scarsa sensibilità per l'arte. Oggi, in alcuni musei americani, le visite guidate si ascoltano con l'iPod. E al Walker Art Centre di Minneapolis in Minnesota per avere informazioni su un pezzo in esposizione basta telefonare con il cellulare al numero scritto accanto al titolo dell'opera.

È la rivoluzione digitale applicata al modo di visitare le collezioni artistiche: i musei Usa mettono in soffitta gli antiquati nastri per le visite guidate.

SOCIETA' *La giornalista francese ha scritto «Ho due mamme» edito da Sperling & Kupfer*

Claire Breton: quando un bambino scopre che mamma e papà sono tutti e due gay

Un uomo cresciuto dal padre gay e dal suo compagno afferma: «Sono culturalmente gay ed eroticamente etero». È una frase ironica ed eloquente che rivela perfettamente «la sfumatura che esiste tra intimità sessuale e cultura sociale». E, infatti, l'ostacolo più grande per un bambino cresciuto in una famiglia omoparentale - cioè composta da due donne, la mamma e la sua compagna, o da due uomini, il padre e il suo compagno - è essere segnato da questa omosessualità che non gli appartiene, sentire su di sé il giudizio pesante della società senza trarne il vantaggio di un rapporto amoroso soddisfacente.

È il tema - bollente e quanto mai articolato - affrontato da **Claire Breton**, giornalista francese ventisettenne, nel suo libro assolutamente autobiografico **«Ho due mamme - Crescere in una famiglia diversa» (pagg. 183, euro 15)**, pubblicato da **Sperling & Kupfer**.

Claire è un'adolescente quando, per puro caso, scopre che sua madre e «la zia» che abita con loro da quando i suoi si sono separati sono molto più che amiche. L'amore che le unisce, un sentimento completo e molto carnale, è tutto in un mazzo di lettere che sua madre conserva nascoste nel cassetto della biancheria. Quando Claire si rende conto che a scriverle è stata «la zia», ha la sensazione che un pianoforte le cada sulla testa. A colpirla così pesantemente è prima di tutto la consapevolezza di essere stata vittima di un'enorme lunghissima menzogna: «Mia madre mi mente da dieci anni, consapevolmente», scrive. «Mia madre è un' omosessuale che per di più mi mente ogni santo giorno, da sempre!».

L'età di Claire è fra le più delicate. È uscita da poco dall'infanzia e ha ancora bisogno di punti di riferimento saldi su cui poggiare le proprie intuizioni, di modelli ai quali far aderire le proprie sensazioni, le proprie emozioni. Scoprire l'omosessualità della madre manda in tilt il suo equilibrio, esponendola a un trauma che le incide dentro un segno indelebile. Infatti se oggi, ormai donna, ha deciso di scrivere questo libro (che, va detto, seppure intenso nei suoi contenuti, dal punto di vista del piacere della lettura risulta piuttosto esitante, penalizzato anche da una traduzione troppo pedissequa per soddisfare l'esigenza di fluidità narrativa del lettore) è per uscire dall'isolamento che in qualche modo si era imposta dopo aver saputo la verità su sua madre e per confrontarsi con la realtà di queste famiglie «strane». Famiglie che l'opinione pubblica giudica sbrigativamente depravate, devianti e destrutturate, ma che Claire, con suo stesso grande stupore, scopre essere sì per certi versi atipiche, ma per altri deplorevolmente normali.

Non solo: capisce anche che, anziché vergognarsene come lei, molti figli nella sua condizione vivono la loro situazione come un vantaggio, come un valore aggiunto. Inizia così, da giornalista qual è, un'inchiesta fra quelli che lei stessa, significativamente, definisce «i miei simili»: i figli di genitori gay. Li cerca e li intervista, o forse sarebbe meglio dire li interroga, li sonda e lo fa col preciso scopo di trovare una risposta e una consolazione alle proprie domande, ai dubbi che le rodono l'anima togliendole la freschezza di vivere. E forse il vero valore del libro sta proprio in questa apertissima dichiarazione di penosa incertezza da parte dell'autrice, nel gioco scoperto fra la sua ostinata volontà di comunicazione e il suo profondo bisogno di espressione, una necessità del cuore che ispira il testo dalla prima all'ultima pagina.

Da professionista dell'informazione qual è, Claire cerca di fotografare una tranche di realtà e di descriverla per informare, appunto, (e anche con quell'intima speranza e presunzione di formare che è sottesa all' impegno di ogni giornalista, anche il più umile), ma in questa storia dove il suo nome è fra i protagonisti la sua veste professionale è troppo trasparente per celarne la forma umana, che, come un bambino in cerca di comprensione e coccole, si agita e si sbraccia senza pudore per apparire.

La giornalista francese Claire Breton

Per questo temiamo che, nonostante tutto, Claire Breton abbia solo parzialmente risolto i problemi che le hanno tarpato l'infanzia e l'adolescenza. Perché dalle commoventi pagine della sua sedicente inchiesta (lo ribadiamo: qui l'unica analisi da cui trarre informazione e insegnamento è quella che Claire compie dentro di sé) traspaiono ancora troppi e troppo brucianti sentimenti: stupore, paura, sgomento, vergogna, smarrimento, e, soprattutto, il senso di un'invalicabile emarginazione appena consolata da risposte troppo magre per soddisfare la sua fame di compensazione,

L'inchiesta è iniziata per uscire dall'isolamento di una famiglia «strana» e ha portato alla scoperta di altri adolescenti perfettamente integrati

tipo la constatazione - tutta da verificare, peraltro - che i figli di genitori gay sono più creativi in campo artistico oltre che più tolleranti, aperti e socievoli.

«Non ho la presunzione di aver realizzato un'inchiesta esaustiva sui figli degli omosessuali», scrive Claire. «Senza alcuna pretesa di rappresentatività ho voluto far sentire alcune voci sulla scena del silenzio sociale e dimostrare che è molto difficile generalizzare, perché - nel cuore di questa marginalità, le situazioni e le esperienze vissute non si somigliano affatto».

E conclude con una denuncia che da sola vale forse più di tutto il libro, perché è la riflessione più precisa e cruciale: «Che dire della procreazione assistita o dell'adozione? La polemica sul dovere del legislatore di autorizzare, tollerare o proibire l'omoparentalità è una notizia da prima pagina. Eppure io credo che la questione sia altrove. Non è forse più urgente fare posto ai figli che già esistono e che soffrono in silenzio?».

Loretta Marsilli

PERSONAGGI *Sta realizzando un programma tv per Sky-Sailing Channel*

Giobbe Covatta spiega la vela fra le onde del mare di Muggia

TRIESTE Giobbe Covatta attracca a Muggia. La piccola perla dell'Adriatico diventa la location per il nuovo programma del comico campano, «Vela spiego io», che andrà in onda in autunno su Sailing Channel. Il poliedrico artista si cala nei panni del «teacher», e spiega le vele in attesa della nuova edizione della Coppa America. Quindici lezioni di trenta minuti ciascuna, affrontate con il suo tipico spirito ironico. Assistito da «mozzi» d'eccellenza come la figlia Olivia, Stefano Sarcinelli, Francesco Paoloantoni e tanti altri, Giobbe Covatta si lancia anche in questa nuova veste.

L'attore sta girando a Muggia le puntate di «Vela spiego io»

Comico, attore, scrittore e adesso anche politico (da pochi mesi è consigliere comunale a Roma), il napoletano è in grado di spaziare in tutti i campi dello spettacolo. Amato non solo per le sue innate doti di comicità ma anche per la straordinaria umanità e spontaneità che traspare dal suo modo di essere, Covatta prende in mano il timone e ci insegna a masticare qualcosa del linguaggio velico, vista anche la nuova tendenza degli italiani verso la disciplina. Aspettando il programma, siamo andati sul porticciolo di Muggia per intervistare il simpatico istrione, che si rivela un vero uomo di mare.

Come mai ha deciso di cimentarsi nei panni del maestro di vela?

«Questo sport è uscito fuori all'improvviso. Dopo i successi delle nostre imbarcazioni nella Coppa America la passione degli italiani è cresciuta notevolmente. Però alcuni termini e tecniche non sono ancora chiare. Visto che pratico questa disciplina da sempre e ci stiamo avvicinando alla nuova edizione della Coppa, ho deciso di provare, a modo mio, a dare qualche lezioncina».

Come nasce questa passione?

«Ho imparato ad andare prima in barca e poi in bicicletta. Mio padre era uomo di mare, le mie sorelle sono sposate con dei marinai, posso dire di avere la vela nel mio Dna. È una tradizione. Io nasco come skipper, e proprio per questo ho cominciato tardi a fare l'artista. Un tempo la barca a vela non era praticata come adesso. Non erano ancora usciti nomi come Azzurra, Luna Rossa o Il Moro di Venezia. C'era meno il mito del mare. Si lavorava duro, bisognava imbarcarsi durante l'inverno, per guadagnare pochi soldi».

Quando c'è stato il passaggio dal mondo del mare a quello dello spettacolo?

«A ventotto anni. Stavo proprio per imbarcarmi quando mi arrivò una proposta per uno spettacolo teatrale. Non sapevo fare niente ma era sempre meglio dell'acqua fredda! In più, sono un tipo curioso e mi piace spingermi verso nuove avventure. È stata l'occasione che ha cambiato la mia vita. Con il tempo, sempre per la mia curiosità, insieme con l'incapacità di fare sempre le stesse cose, ho deciso di provare anche altre strade come la Tv, il cinema e la scrittura. Oggi non potrei fare solo una di queste attività, a seconda del periodo e dell'ispirazione mi metto all'opera».

Che potere ha il sorriso nella comunicazione?

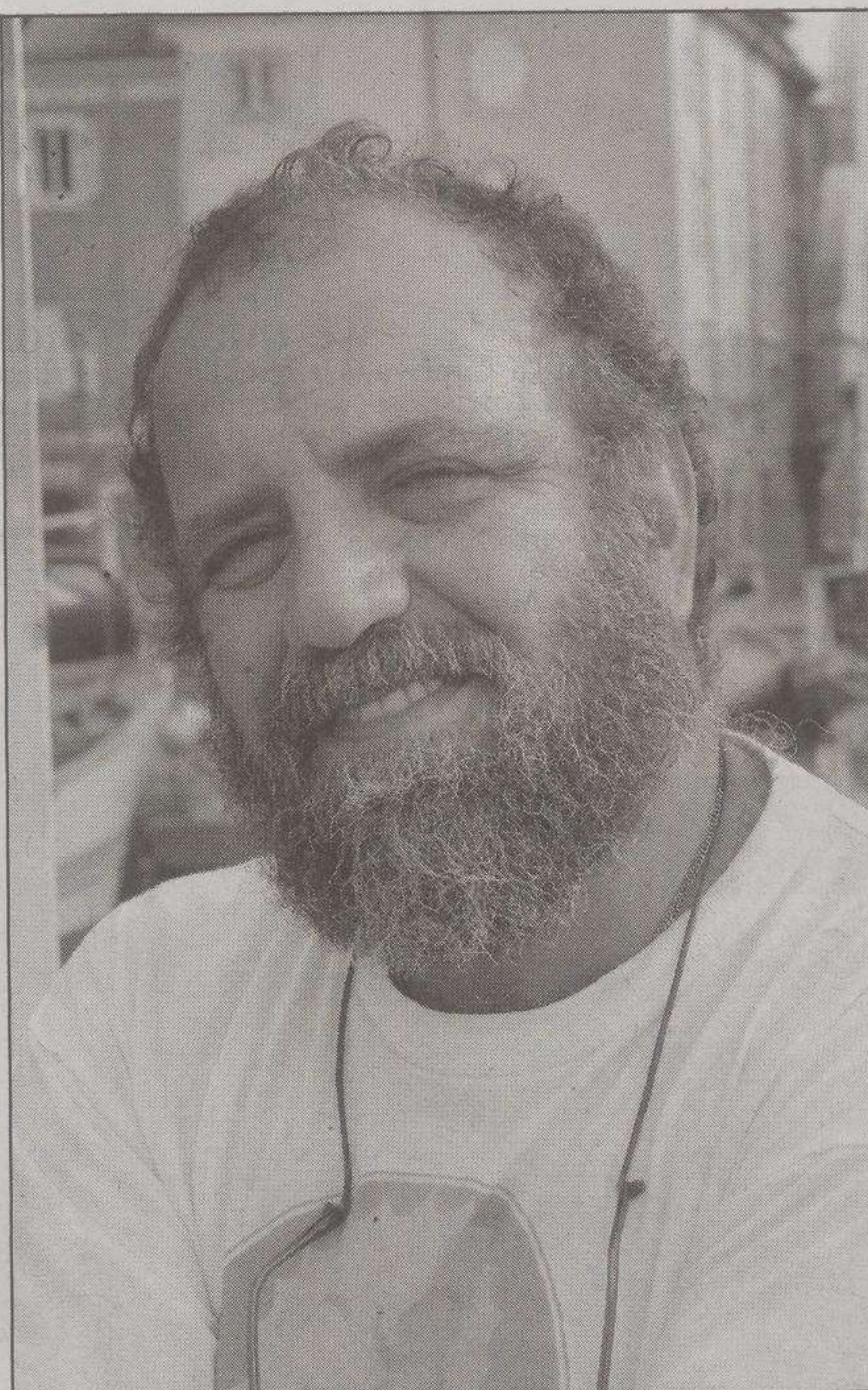
«Enorme. La comicità, l'ironia e la risata in generale non sono sinonimi di stupidità o di ridicolo. Hanno una forza comunicativa notevole, che spesso penetra meglio nella testa della gente. È un modo meno noioso di sensibilizzare le persone su certi argomenti. La comicità può raccontare anche cose drammatiche e non penso ci siano dei limiti oltre i quali non si può andare. Grazie ai degli sketch o a delle situazioni poste tra il serio e il faceto tutto può essere assimilato e capito meglio. L'ho fatto per i problemi dell'Africa e continuo con la registrazione di questi giorni».

A proposito del programma, come si trova a Muggia?

«Benissimo, anche se la fatica della registrazione non mi permette di poter andare tanto in giro. Attacchiamo la mattina presto e finiamo la sera. Muggia ha messo comunque a disposizione tutto quello che serviva per il set. La tradizione velica qui è molto forte e si vede. Ci sono molte barche, cantieri e la gente è appassionata. È, però, anche un zona un po' fuori mano per i diportisti non del posto, sarà quindi un modo per far conoscere meglio questa bella parte di Adriatico».

Attualmente lei è anche consigliere al Comune di Roma. Come ha deciso la strada della politica?

«La cosa nasce per le mie esperienze legate alla cooperazione. Io e il sindaco Veltroni siamo legati dall'attaccamento e l'interesse per i problemi dei popoli africani. Lui mi ha proposto la delega per la cooperazione internazionale e, visto che di viabilità e trasporti non me ne intendo, ho accettao ben volentieri. All'inizio non pensavo di poter essere eletto, quando ho visto il mio nome tra i consiglieri mi è preso un colpo, ma adesso ne sono ben lieto. Con questo impegno voglio continuare la mia opera di sensibilizzazione verso certi problemi. Il mio primo viaggio ufficiale sarà l'8 settembre con destinazione l'Amazzonia».

Alessandro Zardetto

Giobbe Covatta fotografato da Marino Sterle

Beyoncè: un nuovo album per festeggiare i 25 anni

NEW YORK Beyoncè Knolwes festeggia il suo 25.o compleanno con la pubblicazione di un nuovo album «B'Day» (come Birthday, ma anche come Beyoncè-Day), in uscita il primo settembre. Il nuovo lavoro arriva a tre anni dalla pubblicazione dell'album di esordio solista, Dangerously In Love, vincitore di ben cinque Grammy Awards, che ha consacrato Beyoncè, come una delle principali star pop/R&B in qualità di compositrice, produttrice e cantante.

Grazie a successi come «Crazy in love» e «Baby boy», la cantante è stata protagonista di un tour sold-out che l'ha portata ad esibirsi in ogni angolo del mondo. «Ciò che intraprendo a livello creativo deve esigere un impegno sempre crescente e guidarmi su sentieri fino a quel momento inesplorati», spiega l'artista, che per recitare nel film 'Dreamgirls' ha perso nove chili in due settimane bevendo solo acqua e limone. Dina è il nome del suo personaggio, protagonista della pellicola. «Sono entrata nella vita di Dina per sei mesi sul set e ho riportato in questo album tutto ciò che volevo che questa donna dicesse», spiega l'ex Destiny's Child.

CINEMA *Al festival internazionale*

Nicole Kidman madrina a Roma

ROMA Sarà Nicole Kidman ad aprire la prima edizione di Cinema-Festa Internazionale di Roma. L'attrice australiana, informa una nota del Campidoglio, presenterà l'anteprima mondiale di «Fur», film del regista americano Steven Shainberg, nel gran galà di apertura previsto venerdì 13 ottobre alle 20 alla sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica.

«Amo l'Italia con cui ho una grande affinità - ha dichiarato Nicole Kidman - e sono particolarmente orgogliosa di tenere a battesimo questa importante manifestazione».

«Fur», tratto dal libro «Diane Arbus - Una biografia» di Patricia Bosworth, prodotto e distribuito internazionalmente da New Line Cinema e in Italia da Nexo, è una rivisitazione, a cavallo fra biografia e immaginazione, della vita della fotografa americana Diane Arbus. Altra grande star, italiana ma ormai nota in tutto il mondo, che parteciperà alla Festa di Roma è Monica Bellucci, protagonista di «N (Io e Napoleone)», l'atteso film di Paolo Virzì, che sarà presentato in anteprima assoluta, nella sezione Premiere. Il lungometraggio, prodotto da Cattleya e distribuito in Italia da Medusa Film e internazionalmente da M6, è ambientato nel 1814 all' Isola d'Elba durante l'esilio di Napoleone, interpretato da Daniel Auteuil.

Nicole Kidman presenterà «Fur»

Terza grande anteprima, sarà «The Namesake», della celebre regista indiana Mira Nair: interpretato da Kal Penn, Irfan Khan e Tabu e tratto dal libro del premio Pulitzer Jhumpa Lahiri, il film descrive le difficoltà di una famiglia indiana che si trasferisce da Calcutta a New York e cerca di integrarsi nel nuovo mondo senza dimenticare il vecchio. Già annunciata, inoltre, la presenza di Sean Connery che riceverà l'Acting Award, il premio istituito dalla Festa per celebrare i grandi attori contemporanei.

Tra i film in competizione per il premio assegnato dalla giuria popolare presieduta da Ettore Scola, è ufficiale la presenza di «Casa nostra» di Francesca Comencini, con Valeria Golino e Luca Zingaretti, prodotto da Bianca Film e Rai Cinema con il contributo del ministero dei Beni Culturali e distribuito da 01 Distribution e di «Jardins en automne» di Otar Iosseliani, con Michel Piccoli e Severin Blanchet, prodotto da Martine e Maurice Marignac e distribuito da Les Films du Losange e in Italia da Mikado.

MUSICA *Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti protagonisti al Revoltella*

Viozzi Duo, la magia della chitarra

TRIESTE L'ultimo concerto di Revoltella Estate nell' auditorium del museo si è svolto all' insegna della «Tonadilla», forma musicale spagnola e, insieme, titolo della composizione più interessante di un programma raro e raffinato di musiche per due chitarre proposto dal Viozzi Guitar Duo (Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti). Questi solisti già da un ventennio stanno esplorando il repertorio per duo che implica una particolare capacità di affiatamento e impone, nel contempo, di coinvolgere energie e amalgamare temperamenti diversi; qualità che i due interpreti dimostrano di avere, oltre all'indiscussa perizia tecnica e a una spiccata sensibilità personale. E non mancano neanche pagine originali e seducenti che vari compositori fra '800 e '900 hanno scritto espressamente per questo organico.

Le Variazioni concertanti op. 130 di Mauro Giuliani mettono in luce le raffinate elaborazioni tematiche di un compositore del primo '800 vicino al gusto del melodramma italiano mentre L'Encouragement op. 34 di Fernando Sor, pur essendo un brano con intenti didattici, mostra le possibilità timbriche e gli incastri ritmici dei due strumenti assieme. Dall'impianto neoclassico della Sonatina canonica op. 196 di Castelnuovo-Tedesco che tende a rendere le due chitarre sempre più complementari si passa poi al brillante brano conclusivo, la «Tonadilla» squisitamente spagnola di Joaquin Rodrigo che sembra riassumere in sé tutte le qualità sonore, gli intrecci melodici, le asprezze ribattute, gli arabeschi, le dissonanze, i melismi, insomma tutta la magia dello strumento che si chiama chitarra.

Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti

Liliana Bamboschek

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 15.45, 17.50, 20, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.15, 23.50, 0.30 (Spettacoli delle 17.30, 19.50, 22.15, 0.30 in esclusiva con proiezione digitale) dai creatori di «Nemo». Domenica matinée 10.45, 11.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15, 0.20 con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis. Domani matinée 10.50.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16, 18.05, 20.10, 22.15, 0.20 Domani matinée ore 10.50.

GARFIELD 2 16.15, 18.10, 20.05, 22, 23.45 Domani matinée ore 11.

DOMINO 16.30, 19.45, 22.10, 0.30 con Mickey Rourke, Keira Knightley. Domani matinée 10.45.

UNITED 93 16.30, 22.15, 0.20 Domenica matinée 10.55.

IL CODICE DA VINCI 19.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,5 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

CRAZY 17.45, 20, 22.15 di Jean-Marc Vallée. Storie straordinarie di gente ordinaria. Presentato a Venezia 2005.

TIME 17, 18.45, 20.30, 22.15 L'ultimo capolavoro di Kim Ki-duk.

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.30, 20.30

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PULSE 22.30 ...prima di «The Ring» e di «The Grudge»

ALIEN AUTOPSY 16.30, 20.30, 22.15

IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.10

NANNY McPHEE, TATA MATILDA 16 Un grande divertimento per tutta la famiglia.

DOMINO 18, 22.15

■ NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11: CARS, GARFIELD 2, L'ERA GLACIALE 2, TATA MATILDA. **A solo 4 €.**

■ SUPER

16 ult. 21. Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno **a solo 5/4 €.**

Oggi: IL DELTA DI VENERE.

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Festival dei Festival ore 21 Maremetraggio presenta «PROMISED LAND» di Michael Beltrami.

■ GIARDINO PUBBLICO

ECCEZZZIUNALE, VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME! 21 Un divertimento assicurato con Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli e Nino Frassica.

GRADO

■ CRISTALLO

TI VA DI BALLARE? 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 17.30, 18.45, 20, 21, 22

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 18, 20.10, 22.20 V.m. 14.

SLEVIN: PATTO CRIMINALE 17.40, 20, 22.15

GARDIELD 2 17, 18.30

DOMINO 20, 22.20

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 17.45, 20, 22.15

Sala blu: UNITED 93 17.45, 20, 22.15 Con David Alan Basche

Sala gialla: L'ERA GLACIALE 2 17.45 Cartone animato Ingresso a 5 euro

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20, 22.15 Con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

■ KINEMAX

Sala 1: CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30

Sala 2: LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 18, 20.10, 22.20 V.m. 14

Sala 3: GARFIELD 2 17, 18.30

DOMINO 20, 22.20

STASERA

TRIESTE

> PROMISED LAND
Oggi alle 21, all'Arena Ariston (viale Gessi), per il Festival dei Festival, Maremetraggio propone l'opera prima del regista indipendente Michael Beltrami «Promised Land».

> MUSEO SARTORIO
Oggi alle 11, al Museo Sartorio (via Duca d'Aosta 3), visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo».

FRIULI

> A SUD DELL'ANIMA
Oggi alle 21, al parco di Russiz, a Capriva, per il festival Nei suoni dei luoghi, l'artista siciliano Carmelo Salemi propone con il suo gruppo «A sud dell'anima».

> TORNA CERCIVENTO
Oggi alle 20, nella grotta di San Giovanni d'Antro (statale 54 per Caporetto), torna in scena «Cercivento», con Riccardo Maranzana e Massimo Somaglino.

> GIRO DEL MONDO
Oggi alle 21, a Palazzo Pera, a Pordenone, va in scena «Giro del mondo in 80'», viaggio musicale tra danze e canzoni d'Europa e d'America, con i Solisti in villa; direttore Federico Lovato.

> CONCERTO LIRICO
Oggi alle 18, all'Hotel Savoia, ad Arta Terme, concerto lirico e riconoscimento alla soprano Lella Cuberli.

GRADO

> VACANZE CON LA DANZA
Da oggi a venerdì primo settembre, nella palestra Buda Dancevich di via Fiume, ha luogo la 15.a edizione del Corso Internazionale di perfezionamento estivo «Vacanze con la danza», organizzata dal Cenacolo Arabesque Endas di Ronchi dei Legionari con il patrocinio del Comune di Grado. Si tratta di una manifestazione a carattere didattico e culturale per giovani allievi e insegnanti delle scuole di danza.

> CORDI E IL SUO RE
Oggi alle 17.30, al giardino del gazebo della spiaggia principale, il Tangram Teatro (Vimercate, Milano) presenta «Cordi e il suo re», con Luigi Zanin.

> DALLA REPUBBLICA CECA
Oggi alle 19, al giardino del municipio, il Teatr Viti Marcika (repubblica ceca), presenza «Il principe Bajaja».

Francesca Salcioli, Gabriele D'Alonzo, David Movio, Gabriele Recluta e Daniele Deiuri: ovvero, il gruppo dei C-Side

Grazie alle cure dello stesso promoter che nel '97 aveva fatto esordire Elisa

C-Side sulla pista di lancio

In arrivo il primo singolo del gruppo rock di Monfalcone

MONFALCONE Il «C-side» è il lato invisibile. Quello che non si vede eppure è lì, ansioso di essere ascoltato. Una dimensione speciale. Quasi una magia che si ricrea quando il disco comincia a girare e le note si accavallano nell'aria, spalancando mondi, colori, emozioni. È penetrando il «lato C» della musica che l'art promoter Umberto Labozzetta ha scoperto per caso i «C-side», gruppo rock monfalconese composto dalla vocalist Francesca Salcioli, dal tastierista Gabriele D'Alonzo, dal bassista David Movio, dal chitarrista Gabriele Recluta e dal batterista Daniele Deiuri. Viaggiava in auto per lavoro diretto da Milano verso Venezia quando ha inserito nell'impianto l'ennesimo demo dell'ennesima band anonima. Un gesto meccanico, ripetuto chissà quante volte in vent'anni di carriera. Poi, improvvisamente, la folgorazione: «Ho trovato dei nuovi talenti...!».

Insomma, amore a prima vista, anzi, a primo ascolto. Al punto da decidere, come già aveva fatto nel '97 con la cantante Elisa, di lanciare il quintetto in erba nel firmamento delle star. A settembre, la Lab Promotion, agenzia di Umberto Labozzetta e Paolo Musini, produrrà il primo singolo dei «C-side», distribuendolo in tutte le radio nazionali. «Se il riscontro del pubblico sarà quello che spero – afferma il talent scout – partiremo con la realizzazione del primo cd per diffonderlo anche nelle reti musicali, vedi Mtv o All music. Abbiamo pronte almeno 30 canzoni, una più bella dell'altra».

La Lab Promotion ha lavorato con Andrea Bocelli, Avion Travel, Antonello Venditti, Gianluca Grignani, Francesco Renga, Bungaro, Daniele Groff, Marina Rei, Ulivieri e Danny Losito, consolidando il raggiungimento della notorietà di artisti un tempo emergenti come Pier Cortese e Mario Venuti. Ancora non si sa quale sarà il testo del singolo, perché si sta effettuando proprio in questi giorni la scelta tra 4 brani.

I ragazzi, ben inseriti nei circuiti regionali ma ancora lontani dal mondo patinato della musica, non stanno nella pelle dalla gioia. «Per noi è un sogno che finalmente si realizza – dicono – però siamo ben consci del fatto che si tratta solo di un trampolino di lancio e non di un punto d'arrivo».

Nel 2003 i «C-Side» hanno vinto l'edizione 2003 del concorso nazionale «PopRock contest», con la canzone «Understand», la stessa ascoltata per la prima volta da Labozzetta. Al termine del successo è giunta una produzione locale e la trasmissione, con le prime interviste radiofoniche, del loro demo oltre confine, in Slovenia.

Il 10 settembre, la band sarà a Trebaseleghe, a Pordenone, dove si esibirà nell'ambito del «Festival delle libertà sonore»: da una concorso on-line si sono classificati primi presentando il loro repertorio di canzoni, sempre rigorosamente in inglese. La musica dei «C-side» è affrancata da ogni definizione, poiché in perenne ricerca di un suono inedito, frutto delle differenti contaminazioni che felicemente coesistono all'interno del gruppo. Ogni artista proviene da realtà musicali diverse ma trova raccordo nell'eccezionale e portentosa voce di Francesca Salcioli, 25 anni, londinese di nascita ma monfalconese d'adozione. Il gruppo si è formato nel 2003 da una fusine di idee tra due amici, Gabriele Recluta e Gabriele D'Alonzo.

«Il nostro sogno – concludono – è riuscire a esibirci su un palco internazionale, ma già adesso siamo grati della possibilità dataci da Umberto Labozzetta. Oltre a lui vorremo ringraziare tutti quei gestori di locali che si sono fidati della nostra musica. Non siamo una cover band ed eseguiamo solo testi creati da noi: si sa che non è facile, specialmente agli inizi, andare avanti. Se ce l'abbiamo fatta fin qui è merito infine della nostra super-manager Federica Recluta, del fonico Mauro Moimas e dell'addetto "service" Mauro Rumiz».

Tiziana Carpinelli

Una giornata all'insegna della musica

Arta Terme oggi premia la voce di Lella Cuberli

UDINE Una giornata interamente dedicata alla musica, oggi ad Arta terme. Con un convegno sui benefici delle terme nei confronti della voce, soprattutto dei cantati lirici, e poi l'assegnazione del Premio Arta Terme alla carriera al soprano Lella Cuberli.

A testimoniare della bontà delle acque delle terme di Arta Terme, nel convegno che si terrà oggi alle 10 nel salone dell'Albergo Savoia in Carnia sul tema «Approccio medico-termale per ottimizzare la voce cantata» anche Marco Podda, specialista in otorinolaringoiatria e foniatria, responsabile audio-foniatria e direttore sanitario dell'Otosalus di Trieste, consulente foniatrico del Teatro Verdi di Trieste che parlerà di «Fisiopatologia della voce cantata».

Le acque che furono care al poeta Giosuè Carducci nell'800 hanno la caratteristica di essere più dolci di altre, permettendo così di disinfettare e contrastare le allergie del cavo orale permettendo una migliore intonazione per chi fa del canto la propria professione. Un primo evento in materia organizzato dal Comune e dallo stabilimento termale ad Arta Terme, con quattro relatori che intratterranno l'auditorio con argomenti specifici di interesse per il professionista della voce. Oltre al consulente del Teatro Verdi, interverranno specialisti in otorinolaringoiatria, foniatria e logopedia: Claudio Sacilotto del Policlinico Universitario di Udine («Vocal Tract: aspetti clinici di interesse per il professionista della voce») Anna Capovilla «voice trainer» per professionisti della voce a Milano e Venezia («Igiene vocale nel professionista della voce») ed Emanuele De Nobili, sanitario delle Terme di Arta («Le crenoterapia termale inalatoria per il professionista della voce»).

Il programma della giornata prevede, inoltre, alle 18 un concerto lirico durante il quale sarà assegnato il Premio Arta Terme alla carriera al soprano Lella Cuberli, che ha meritato la fama di essere uno dei maggiori soprani rossiniani. Il concerto vedrà in scena, sulle arie di Mozart, Donizetti, Rossini e Verdi, la mezzo soprano udinese Mirna Pecile, che vanta un curriculum di oltre 35 ruoli principali operistici, Marianna Prizzon, Eva Burco, Massimo Cagnin, Velthur Tognoni, Gianluca Tumino, che saranno accompagnati al pianoforte da Andrea Del Piccolo

Il soprano Lella Cuberli, premio alla carriera

Domani sera all'«Ariston» di Trieste verranno proiettati sette cortometraggi più «Tess»

Festival dei Festival: omaggio a Roman Polanski

TRIESTE Il Festival dei Festival all'Arena Ariston di Trieste propone per la serata di domani alle 21 un programma a cura di Alpe Adria Cinema–Trieste Film Festival in omaggio a Roman Polanski: sette cortometraggi del grande cineasta polacco saranno proiettati in edizione originale con sottotitoli italiani.

I titoli selezionati, realizzati in Polonia tra il 1956 e il 1962 mentre il giovane Polanski era studente alla Scuola di Cinematografia di Lodz, sono: «Omicidio», storia di un uomo viene accoltellato mentre dorme nel suo letto; «Rovineremo la festa», cinema-verità sulla rissa scatenata da un gruppo di teppisti alla festa della scuola; «Un sorriso dentale», esercizio di stile sul tema del sorriso; «Due uomini e un armadio», storia di due uomini che attraversano la città dopo essere emersi dal mare trasportando a spalle un armadio; «La lampada», ritratto di un vecchio artigiano che fabbrica bambole alla luce di una lampada a petrolio; «La caduta degli angeli», ricostruzione in flashback della vita di una vecchia signora il cui compito è di sorvegliare un bagno pubblico; e «I mammiferi», film simbolo dell'eterna lotta per la sopravvivenza e la sopraffazione.

A seguire, è prevista la proiezione di «Tess», capolavoro di Polanski del 1979 premiato con tre premi Oscar (fotografia, scenografia e costumi) e tratto dal romanzo ottocentesco dell'inglese Thomas Hardy: la storia racconta della povera Tess, contadina sedotta dal ricco e crudele Alec, poi sposa del socialista Angel, indecisa fra uno e l'altro e infine assassinta del suo seduttore.

Il Festival dei Festival prosegue lunedì, alle 21, con un programma organizzato dall'Apclai-Festival del Cinema Latino Americano: il film in calendario è «Ação entre amigos» di Beto Brant (Amici per la pelle, Brasile, 1998).

In caso di maltempo, le proiezioni si terranno al chiuso nella sala Ariston.

Il programma completo del Festival dei Festival è disponibile sul sito internet www.miela.it.

Il Festival dei Festival è una rassegna organizzata e promossa dalle principali associazioni di cultura cinematografica della Venezia Giulia: Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival, Anno Uno-I Mille Occhi, Apclai-Festival del Cinema Latino Americano, La Cappella Underground-science-plusfiction, Maremetraggio, Agis Trieste-FilMakers, Cooperativa Bonawentura, in collaborazione con S/Paesati e Cooperativa Sociale Cassiopea, Premio Sergio Amidei Gorizia, Kinoatelje, Centro audiovisivi servizi interculturali.

Roman Polanski, il regista polacco che vive in America

Arrivano le «Anime di Metallo» per due giorni a Pordenone

PORDENONE Quest'anno prende il via la prima manifestazione a Pordenone dedicata alla musica e al mondo dei fumetti. Il Deposito Giordani in collaborazione con il Pan Megastore organizzano «Suoni&Segni» con la partecipazione di faMe! Comicz! e vede come tema portante di questo primo appuntamento le «Anime di Metallo».

Sabato 2 e domenica 3 settembre la musica accompagnerà una parte del fumetto e dell'animazione giapponese che hanno segnato intere generazioni. I mitici e intramontabili robot nati negli anni '70 e le nuove evoluzioni robotiche tipiche del Sol Levante, saranno ricordati e apprezzati attraverso l'esposizione di tavole originali di giovani autori del territorio a testimonianza di quanto questi fumetti siano rimasti nel cuore di molti, inoltre ci saranno proiezioni di anime-cartoni animati originali e di corti autoprodotti che vedranno poi la premiazione del migliore.

La sera, invece, sarà allietata da diversi gruppi musicali che proporranno le loro cover delle sigle dei cartoni animati. Un concerto live che si alternerà alle proiezioni e alla compagnia dei cosplayers, che ovviamente saranno protagonisti di una sfilata con relativa gara e vincitore.

Daniela Mazzucato e Max René Cosotti ospiti d'onore l'altra sera a Duino

Grande successo per l'operetta presentata in forma di concerto nello scenario fiabesco del Castello di Duino

Mazzucato e Cosotti, ospiti d'onore della «Principessa»

TRIESTE «Principessa della Czarda», operetta mon amour, è proprio il caso di dirlo. Archiviata da poco la trentaseiesima edizione del Festival internazionale, che quest'anno ha dovuto subire una drastica cura dimagrante a causa del consistente taglio dei fondi imposto al settore, Trieste non demorde e ha ancora voglia di contesse e zingari baroni, perdurando più vivo che mai il feeling ormai ultratrentennale che lega la città alla piccola lirica.

Lo dimostra il vivo successo ottenuto dalla «Principessa della Czarda» presentata in forma di concerto sotto la regia di Serafino Marchiò Lunet e organizzata dall'Airsac-Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in collaborazione con il Comune di Duino-Aurisina, la Camera di Commercio e il Teatro Verdi di Trieste, le cui repliche hanno fatto registrare il tutto esaurito. Lo scenario fiabesco che il Castello di Duino offre al suo interno ha splendidamente incorniciato amori e bisticci della cantante nonché aspirante principessa Silva Varescu, ai quali la fluidità e l'inventiva melodica della musica di Emmerich Kalman donano spessore mentre la vicenda si dipana tra le facili arguzie e le boutades del testo in versi curato da Giorgio Amodeo, nell'occasione pure cointerprete insieme agli attori Mariella Terragni, Nicoletta De Stradi, Riccardo Beltrame e Sandro Predonzan. Accompagnati al pianoforte da Roberta Torzullo, sul palcoscenico si sono avvicendati quattro giovani cantanti che hanno conquistato la platea per bravura e simpatia, dando voce con grande entusiasmo alle schermaglie amorose che contrappongono la coppia Silva-Edvino ai giovani Boni Cancianu-contessina Stasi.

Nel ruolo del titolo il soprano Loredana Pellizzari, voce lirica e sufficientemente corposa al centro, ha trovato la grinta vocale ma anche le ombreggiature venate di nostalgia che appartengono al carattere della protagonista laddove il tenore Massimo Marsi, accanto alla prestanza scenica regala al principe Edvino la lieta sorpresa di uno squillo sicuro e il fascino di un timbro assai piacevole. Sul versante opposto - comico soubrette - è apparso in gran spolvero anche il tenore Andrea Binetti, sempre frizzante e pronto a conquistare senza sforzo le grazie di una contessina Stasi delineata dalla verve e dalla freschezza vocale del promettente soprano Monica Cesar. E se i giovani interpreti sono stati costantemente premiati dai consensi del pubblico, la rappresentazione di venerdì sera ha avuto un valore aggiunto nella presenza in platea del soprano Daniela Mazzuccato e del tenore Max René Cosotti, da sempre autentici, indiscussi beniamini degli appassionati triestini.

Presentati da un emozionato Andrea Binetti, che ha anche voluto ricordare l'indimenticabile Sandro Massimini nel decennale della scomparsa, la sempre bellissima Daniela e un Max René in gran forma hanno raccolto il surplus d'applausi con il quale spettatori e interpreti hanno inteso rendere omaggio alla coppia d'oro dell'operetta italiana.

Patrizia Ferialdi

Continuaz. dall'11.a pagina

LANCIA Y 1.1 Fire, 3 porte, anno 1993, chilometri 58.000, revisionata, euro 1.200,00 Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 Ls, anno 1997, colore nero climatizzatore, servosterzo, km 79.000, garanzia 12 mesi, euro 3.100,00 Aerre Car tel 040637484.

MERCEDES A 170 Cdi Elegance 2003 Km 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

NISSAN Micra 1.0 Lx, 3 porte, colore rosso, anno 1995, servosterzo, garanzia 12 mesi, euro 1.400,00 Aerre Car tel 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel 040637484.

PEUGEOT 307 2.0 16v Hdi 5p Xsi Fap 2004 Km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 Km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv Var. Business 2004 Km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 8

CESENATICO Hotel Acacia *** tel. 054786286 www.hotelacacia.it vicino mare piscina climatizzato ambiente familiare cucina genuina fine agosto p.c. euro 43 settembre euro 39 compresi bevande ai pasti e spiaggia. Offerte speciali per famiglie.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Patrizia 20 enne dominatrice bellissima snella completissima 3331820603. (A5227)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima 3406220295. (A5298)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovssima indimenticabile splendida massaggiatrice professionale 3385003967. (A5279)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone, 8.a naturale, caldissima, snella. 3388117823. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ Moana 20enne massaggiatrice completa senza fretta 3299230204. (A5296)

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A5289)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa. 3484603675. (A5275)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta anche domenica 3296716371. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A5278)

A.A.A. MONFALCONE, prima volta, mulatta chiara, alta snella, 20enne, 5.a. 3464935480. (C00)

A.A.A. NOVITÀ ragazza 20enne, 5m, affascinante, disponibile, fotomodella dominatrice 3205611852. (A5301)

A.A.A. PRIMA volta affascinante alta bella presenza 6.a misura 3291536932. (A5222)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina, sexy, 5.a mis., completissima, molto disponibile. 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa 5.a reale dotatissima. 3286921241. (A5229)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A5269)

A.A.A. TRIESTE Silvana novità grossa sorpresa bella trasgressiva completissima 3336342980. (A5302)

A.A. GORIZIA 19enne indiana, senza fretta, V misura, d'ammirare 3349200589. (B00)

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309. (A5267)

A. STREPITOSA ragazza 19 anni, padrona dei tuoi desideri ti aspetta. 3492990743. (A5264)

A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222. (A5291)

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura. Tel. 3201781090. (A5208)

BELLISSIMA signora 35 incontrerebbe solo persone distinte a Trieste. Tel. 3381703779. (C00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana, 22.enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5274)

NUOVO ANCARANO ragazze slovene molto disponibili padrone schiave senza fretta tutti giorni 0038641219334. (A5285)

STUDIO con nuove ragazze 24 h aperto Sesana 0038631831785, Nova Gorica 0038631578148. (A5218)

TRASGRESSIVE sexy, 899.22.11.84 capricesex 0088.193.980.38. Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 9-21 3347527110.

TRIESTE novità espagnola sesta completissima bambolina sempre tardissimo 3286839555. (A5231)

TRIESTE top model 23 enne 4.a sexy disponibile ai tuoi desideri 24h 3479909779.

La7 lancia «New Tricks» nuova serie del crimine

ROMA Arriva su La7 «New Tricks», definita dall'Herald Tribune «una delle migliori, indubbiamente la più divertente, serie del crimine degli ultimi tempi». Già trasmessa con successo dalla Bbc, la serie prodotta da Wall to Wall sarà anticipata da una puntata pilota in onda su La7 oggi alle 14. A settembre partiranno i 14 episodi che raccontano le avventure misteriose e bizzarre di un team di investigatori dell'Ucos (Unsolved Crime and Open Cases Squad), affamati di criminali e di giustizia.

Considerevole il numero dei telespettatori di New Tricks in Inghilterra: in prima serata su Bbc One, la prima serie ha registrato una media di ascolti di 7 milioni di spettatori e share pari al 30%; mentre la seconda serie ha raggiunto una media di 7 milioni e 48 mila spettatori e share del 32%. Bisogna essere coraggiosi per affermare che Lane, Standing, Halford, Pullman, il team d'investigatori protagonista della serie, non ha più l'età per fare questo lavoro. Ex ufficiali, vantano un'esperienza incommensurabile e più di ogni altra cosa desiderano risolvere i casi che vengono loro assegnati.

Nel primo appuntamento con «New Tricks», oggi, Roddy Ginger (Jon Finch) viene rilasciato in appello dopo avere scontato venti anni in carcere per l'omicidio di una cameriera di un night club - delitto di cui si è sempre dichiarato innocente - e il suo caso viene preso in esame dalla Ucos, la squadra casi irrisolti. Questa è composta da alcuni dei migliori ufficiali non più in servizio e comandata da Det Supt Pullman (Amanda Redman). Con Jack Halford (James Bolam) decide di costruire la squadra e di risolvere il caso.

Tra i gialli da risolvere nelle successive puntate di «New Tricks»: un uomo, a vent'anni dal suicidio del figlio accusato di omicidio, chiede ancora giustizia. Un comitato di golf apparentemente impenetrabile potrebbe nascondere il segreto sul vero assassino. Il caso di una ufficiale, poliziotta, uccisa a colpi di fucile, viene riaperto in seguito alla scoperta di un nascondiglio di armi. Una convocazione a Buckingham Palace e l'investigazione su una frode d'arte nella collezione della regina riportano il team ai giorni di Anthony Blunt, la celebre spia. L'omicidio irrisolto di un giovane dimostrante pacifista ha permesso la scalata al potere delle istituzioni dei suoi vecchi amici; ma il killer è ancora tra loro.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.15
KATRINA, UN ANNO DOPO
L'uragano Katrina e la distruzione di New Orleans, in Louisiana, a un anno dalla catastrofe, sarà al centro di «A sua immagine». Servizi con testimonianze dei sopravvissuti e dei volontari che hanno soccorso le vittime.

RAIUNO ORE 16.15
DOPPIO ATLANTE
Doppio appuntamento (16.15 e 17.45) con «Quark atlante», dove si parlerà del fiume Grumeti e della risalita dei salmoni. Nella prima parte intitolata «Sopravvivere sulle rive del Grumeti», si racconta la vita difficile sul fiume a causa delle condizioni meteorologiche.

RAIDUE ORE 0.35
ALBERTAZZI E DARIO FO
Il programma «Il teatro in Italia» con Giorgio Albertazzi e Dario Fo sarà riproposto a «Palcoscenico». La coppia di artisti racconta la storia millenaria del teatro italiano, dall'origine greca alla fine del Cinquecento, attraverso luoghi, memorie e incontri.

RAITRE ORE 20.50
CARDINALE E UNESCO
Claudia Cardinale, in veste di ambasciatrice dell'Unesco, sarà l'ospite di Sveva Sagramola nel secondo speciale di «Timbuctù». Durante la puntata si parlerà dell'atteggiamento umano spesso contraddittorio nei riguardi degli animali.

I FILM DI OGGI

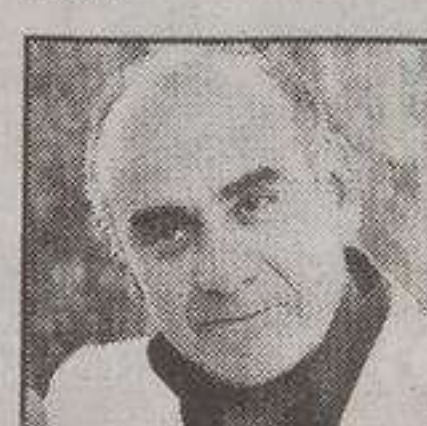
IL FIUME DELL'IRA
Regia di Mark Rydell. Con Mel Gibson (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1983)
CANALE 5 9.20
Tom Garveye e la moglie Mae amano la loro terra, lavorandola nonostante tutte le avversità. Il capitalista Wade, innamorato di Mae, fa le sue offerte di acquisto.

TOTÒ CERCA PACE
Regia di Mario Mattoli. Con Totò (nella foto), Isa Barzizza.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)
RAITRE 12.15
Il matrimonio tra Gennaro Piselli, vedovo e senza figli, e Gemma Torres, anche lei vedova e senza figli, non è visto di buon occhio dai rispettivi nipoti.

I MITICI - COLPO GOBBO A MILANO
Regia di Carlo Vanzina. Con Claudio Amendola (nella foto), Monica Bellucci.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1994)
CANALE 5 16.30
Benchè inizialmente restio, un giovane fino ad allora onesto antennista, si lascia convincere dal fratello, malvivente incallito, a tentare un colpo miliardario a Milano.

DUE MAFIOSI NEL FAR WEST
Regia di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi (nella foto), Ciccio Ingrassia.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1964)
RETEQUATTRO 17.00
Due siciliani ereditano una miniera d'oro da due anziani parenti emigrati tempo prima negli Usa. Per prenderne il possesso si recano dalla Sicilia al villaggio di Puerca Vaca.

CAPRICORN ONE
Regia di Peter Hyams. Con Elliot Gould (nella foto) James Brolin.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1978)
LA7 17.50
La Nasa organizza una missione spaziale su Marte, che fallisce. Per evitare una cattiva pubblicità, viene preparata una finta ripresa tv. Ma un giornalista fiuta l'inganno.

LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE
Regia di Alessandro Blasetti. Con Con Graziella Granata, Vittorio Caprioli (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1967)
CANALE 5 2.13
Un gruppo di bersaglieri giunge in un paesino dell'Emilia. Uno di loro si innamora di Anita. I due vorrebbero sposarsi ma il ragazzo muore per un banale incidente.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **I ragazzi della prateria** Telefilm
07.00 **Cartoonville**
09.00 **Zorro** Telefilm
09.25 **La signora del West** Telefilm
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Che tempo fa**
11.05 **Il ragazzo dai capelli verdi.** Film (commedia '48).
12.30 **Un medico in famiglia 4** Telefilm. Con Lino Banfi.
13.30 **TG1**
14.05 **Linea Blu.** Con D. Bianchi.
15.30 **Stella del Sud**
16.15 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
18.10 **La signora in giallo** Telef
19.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 **TG1**
20.30 **Rai TG Sport**
20.35 **Tutto per tutto.** Con Pupo.

20.45 CALCIO
> **Inter-Roma**
Da Milano, l'attesissima finale della Supercoppa Tim.

23.05 **TG1**
23.10 **Varietà**
00.05 **TG1 Notte**
00.15 **Che tempo fa**
00.20 **Estrazioni del lotto**
00.25 **Music 2006**
00.50 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Fernando Fernandel** Telefilm
02.15 **Documentario**
02.30 **Cuore e batticuore** Telefilm
03.20 **Gente di mare.**

RAIDUE

08.00 **TG2 Mattina**
08.20 **Io sto con lei** Telefilm
08.40 **Stan Hooper** Telefilm
09.00 **TG2 Mattina**
09.05 **Sabato Disney**
10.05 **Tutenstein**
10.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.35 **Il tocco di un angelo** Telefilm
11.15 **Il meraviglioso abito color gelato alla crema.** Film (fantastico '98). Di Stuart Gordon.
12.35 **TG2**
12.50 **Gran Premio di Formula 1: In Turchia: Pit Lane e Qualifiche**
14.15 **TG2**
14.20 **Cd live estate**
16.00 **Diamoci una mossa.** Film (commedia '02). Di Ramon Menendez.
17.25 **Invito a cena con vampiro.** Film (commedia '00). Di Steve Boyum. Con Charles Shaughnessy e Matthew O'Leary.
18.30 **TG2**
18.35 **Veritas** Telefilm
19.25 **Duck Dodgers**
20.00 **Braccio di Ferro**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM
> **Jane Doe: Tradimento**
Una prima Tv tra Mafia e comicità.

22.50 **The Dead Zone** Telefilm.
23.40 **TG2 Dossier - Le storie**
00.20 **TG2**
00.30 **Meteo 2**
00.35 **Palcoscenico presenta: Il teatro in italia**
02.15 **I lunatici**
02.30 **Ama il tuo nemico** Telefilm
03.20 **TG2 Eat Parade**
03.35 **Documentari**
03.50 **50 anni di successi**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **La Rai di ieri**
05.55 **Rainews**

RAITRE

07.00 **Rai Educational**
07.10 **Rai Educational**
08.00 **Rai Educational**
09.00 **Due marines e un generale.** Film (commedia '65). Di Luigi Scattini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
10.40 **Il videogiornale del Fantabosco**
11.30 **Hit Science**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.15 **Totò cerca pace.** Film (commedia '54). Di Mario Mattoli. Con Toto' e Mario Castellani.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3**
14.55 **Senzafine**
15.50 **Sabato Sport: Beach Volley, Mountain Bike, Ciclismo: Giro del Veneto, Canottaggio, Speciale Formula 1 Gp della Turchia**
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**

20.50 DOCUMENTARI
> **Timbuctu**
Ospite di Sveva Sagramola l'attrice Claudia Cardinale.

23.05 **TG3**
23.15 **TG Regione**
23.25 **Passepartout**
00.20 **TG3 - TG3 Meteo**
00.30 **TG3 Agenda del mondo**
00.45 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
VANGELO VIVO
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.10 **Riridiamo**
06.25 **MediaShopping**
06.40 **Nonno felice.** Con Gino Bramieri.
07.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.35 **Ellery Queen** Telefilm
08.35 **Magnum P.I.** Telefilm. Con Tom Selleck.
09.35 **Non ho l'età.** Con Marco Columbro.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Poirot.** Film tv (film tv). Con David Suchet.
15.00 **Ieri e oggi in Tv**
16.00 **Donnavventura**
17.00 **Due mafiosi nel Far West.** Film (commedia '64). Di Giorgio Simonelli. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
18.55 **TG4**
19.35 **Casa Vianello** Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 TELEFILM
> **Il commissario Cordier**
Pierre Mondy nell'episodio «La notte del sacrificio».

23.00 **Band of brothers - Fratelli al fronte** Telefilm. "Il nido delle aquile". Con D. Lewis e Donnie Wahlberg.
24.00 **Il commissario Moulin.** Film tv (film tv). Con Francis Lax e Yves Renier.
01.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.50 **Ieri e oggi in Tv**
03.50 **MediaShopping**
04.05 **Emanuelle in America.** Film (commedia '76). Di Joe (Aristide Massaccesi) D'Amato.
05.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.45 **Ieri e oggi in Tv**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Documentario**
09.20 **Il fiume dell'ira.** Film (drammatico '84). Di Mark Rydell. Con Mel Gibson e Sissy Spacek.
12.00 **Doc** Telefilm
13.00 **TG5**
13.40 **Il mammo** Telefilm
14.40 **Padri e figli** Telefilm. Con Silvio Orlando e Vittoria Belvedere.
16.30 **I mitici - Colpo gobbo a Milano.** Film (commedia '93). Di Carlo Vanzina. Con Claudio Amendola e Monica Bellucci.
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FILM
> **Il mio campione**
Monica Potter e Vince Vaughn in una drammatica storia di J.N.Smith.

23.00 **Una vita esagerata.** Film (commedia '97). Di Danny Boyle. Con Cameron Diaz e Holly Hunter.
01.00 **TG5 Notte**
01.31 **Cultura moderna (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.13 **La ragazza del bersagliere.** Film (commedia '67). Di Alessandro Blasetti. Con Antonio Casagrande e Graziella Granata.
03.47 **MediaShopping**
04.00 **Casa Keaton** Telefilm
04.30 **Acapulco Heat**
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.00 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.10 **Agli ordini papà** Telefilm
07.00 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
07.55 **Che magnifiche spie!**
08.25 **Braccobaldo**
08.40 **Gladiators Academy**
09.10 **Picchiarello**
09.20 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
09.45 **Sonic X**
10.15 **Frog**
10.45 **B - Daman**
11.15 **What a mess Slump e Arale**
11.25 **Mr Magoo**
11.35 **Monster Jam**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Finchè c'è ditta c'è speranza** Telefilm
13.30 **Top Of The Pops**
15.05 **Tru Calling** Telefilm. Con Eliza Dushku e S. Reaves.
16.00 **Bibi, piccola strega.** Film TV (commedia '02).
18.10 **Dastardly & Muttley**
18.20 **Ciak speciale**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Bibi e il segreto della polvere magica.** Film TV (commedia '04).

21.00 FILM
> **Air Bud vince ancora**
Torna il mitico campione a quattro zampe.

22.50 **Swarm - Minaccia dalla giungla.** Film TV (azione '01). Di Jeff Hare.
00.50 **Studio Sport**
01.15 **MediaShopping**
01.50 **1999 - La conquista della Terra.** Film (fantascienza '72). Di J. Lee Thompson. Con R. Montalban.
03.35 **Anno 2670: ultimo atto.** Film (fantascienza '73). Di J. Lee Thompson.
04.55 **Talk Radio**
05.00 **MegaSalviShow**
05.05 **I ragazzi della terza C** Telefilm

LA7

06.00 **TG La7**
07.30 **Get Smart** Telefilm
08.30 **Troppo forte** Telefilm
09.00 **L'intervista.** Con Alain Elkann.
09.35 **Una storia di guerra.** Film (guerra '53). Di Brian D. Hurst. Con Alec Guinness e Anthony Steel.
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **New tricks** Telefilm
15.50 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
17.50 **Capricorn One.** Film (fantascienza '78). Di Peter Hyams. Con Elliott Gould e James Brolin.
20.00 **TG La7**
20.30 **Documentario**

21.00 TELEFILM
> **Law e Order - I due volti della giustizia**
La serie Tv con la puntata «Brutale omicidio».

23.45 **Due sul divano (R)**
00.45 **I migliori nani della nostra vita (R)**
01.15 **TG La7**
01.35 **Le nove vite di Fritz il gatto.** Film (animazione '74). Di Robert Taylor
03.10 **I corti della 25a ora**
03.30 **CNN - News**

SKY 1

06.50 **Extralarge**
07.10 **Banco Paz.** Film (commedia '02). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone e John Cleese.
08.45 **Extralarge**
09.05 **La casa nella prateria.** Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell.
10.35 **La casa nella prateria.** Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell.
12.05 **La casa nella prateria.** Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell.
13.35 **Identikit**
14.00 **Seven swords.** Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Dai Liwu e Sun Honglei.
16.35 **The aviator.** Film (biografico '04). Di Martin Scorsese. Con Cate Blanchette e Leonardo Di Caprio.
19.25 **Banco Paz.** Film (commedia '02). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone e John Cleese.

21.00 FILM
> **Squadra 49**
Un' appassionate pellicola d'azione e pericolo tra le fiamme.

22.55 **Ma quando arrivano le ragazze?** Film (commedia '04). Di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria e Vittoria Puccini.
00.40 **La bottega del barbiere 2.** Film (commedia '04). Di Kevin Rodney Sullivan.
02.25 **Rosenstrasse.** Film (drammatico '02). Di Margarethe Von Trotta.
04.40 **Yossi & Jagger.** Film (dramm. '03). Di E. Fox.
05.50 **Birth - Io sono Sean.** Film (thriller '04). Di Jonathan Glazer.

SKY 3

07.50 **Sky Cine News**
08.20 **Filofax - Un'agenda che vale un tesoro.** Film (commedia '91).
10.10 **Extralarge**
10.30 **Spider - Man 2.** Film (azione '04). Di S. Raimi.
12.40 **Loading Extra**
12.50 **Pop Rocks!.** Film TV (commedia '04).
14.20 **La locandina**
14.30 **Selvaggi.** Film (commedia '95). Di Carlo Vanzina.
16.05 **Sky Cine News**
16.35 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04).
18.05 **Identikit**
18.30 **Litigi d'amore.** Film (commedia '05). Di M. Binder.
20.35 **Extralarge**
21.00 **First Daughter.** Film (commedia '04).
22.55 **Animal.** Film (commedia '01). Di Luke Greenfield.
00.20 **Giovani vampire.** Film (horror '04).
01.45 **Extralarge**
02.05 **Jason x.** Film (horror '01).

SKY MAX

07.55 **Sky Captain and the World of Tomorrow.** Film (fantascienza '04).
09.45 **The missing.** Film (western '03). Di Ron Howard.
12.05 **Detective Shame - Indagine ad alto rischio.** Film (commedia '94).
13.50 **Loading Extra**
14.00 **Il mistero dei templari.** Film (avventura '04).
16.10 **Identikit**
16.35 **Blueberry.** Film (azione '05). Di Jan Kounen.
18.40 **Loading Extra**
18.50 **L'ultimo contratto.** Film (commedia '97).
20.40 **Extralarge**
21.00 **Kalifornia.** Film (drammatico '93). Di Dominic Sana.
23.00 **Più tardi al buio.** Film (thriller '90).
01.00 **Gianni Canova Presenta**
01.10 **I sonnambuli.** Film (horror '92). Di Mick Garris.
02.40 **L'ultimo contratto.** Film (commedia '97).

SKY SPORT

07.45 **Sky Calcio (R): World Cup: Portogallo-Messico**
09.30 **Beach Soccer**
10.30 **Sky Calcio (R): Super-Coppa Europea: Barcellona-Siviglia**
12.30 **Beach Soccer**
13.45 **Premier League 2006/2007: Liverpool-West Ham**
16.00 **Premier League 2006/2007: Watford-Manchester Utd**
18.15 **Premier League 2006/2007: Manchester City-Arsenal - Nell'intervallo Sport Time**
20.15 **Sport Time**
20.45 **Beach Soccer**
22.00 **Sky Calcio: Premier League: Watford-Manchester Utd**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): French Ligue: Nizza-Lione**
02.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Liverpool-West Ham**

MTV

07.15 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Wolf's rain**
14.00 **Hit List Italia.** Con Paolo Ruffini.
16.00 **Flash News**
16.05 **Made**
17.00 **The MTV Mobile Chart.** Con Paolo Ruffini.
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Diary of...**
19.30 **Star Wars**
20.00 **Flash News**
20.05 **Next**
20.30 **Laguna Beach** Telefilm
21.00 **True life**
22.00 **Sunset finale: warm up**
22.30 **Sunset finale**
00.30 **Real world road rules (R)**
01.30 **MTV Party Zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.55 **All News**
14.00 **Mono (R)**
15.00 **Selezione balneare**
16.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
19.00 **Modeland (R)**
19.55 **All News**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Rotazione musicale**
22.00 **M2Allshock**
24.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

11.05 **Documentario**
11.55 **Salus Tv**
12.10 **Automobilissima**
12.30 **Mosaico**
12.50 **TG 2000**
13.10 **10° Challenger Vincenzo Muccioli**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Qui Cortina**
14.55 **Superbike tv**
15.25 **Lo strano mondo di Minù**
15.55 **Fiction**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Itinerari di culto**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **Le perle dell'Istria**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Incontri al caffè de la Versiliana**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Pianeta vacanze**
24.00 **Voci dal ghetto**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Il segreto della vecchia signora.** Film (commedia)
16.10 **Spezzoni d'archivio**
17.00 **L'universo è...**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Domani è domenica**
19.40 **Documentario**
20.10 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.40 **Campionati mondiali di basket**
22.20 **Tuttoggi - II edizione**
22.35 **Rivedere che piacere**
23.55 **Programma in lingua slovena**
00.10 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Ore 13**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Documentario**
18.30 **Girovagando in Trentino**
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Film da definire**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Biliardo**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio Vela; 9.30: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica Estate; 13.00: GR1; 14.05: Formula 1; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Lettere d'amore; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.30: 1 piatto solo; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La via di Paolo e Giovanni; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 18.54: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Operisti italiani del 19.o secolo; 11.30: Easy listening; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 17.30: Easy listening; 18: Piccola scena: Marko Sosic: La dea della Baia di Sistiana. Sceneggiato in otto puntate. Regia di Marko Sosic. 5.a puntata; 18.40: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time; 24.00: Extra; 1.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: 50 Songs; 17.00: Playdeejay; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Sonego: «Dipiazza con la sua terna vuole solo creare confusione». La replica: «Il centrosinistra governa e allora decida»

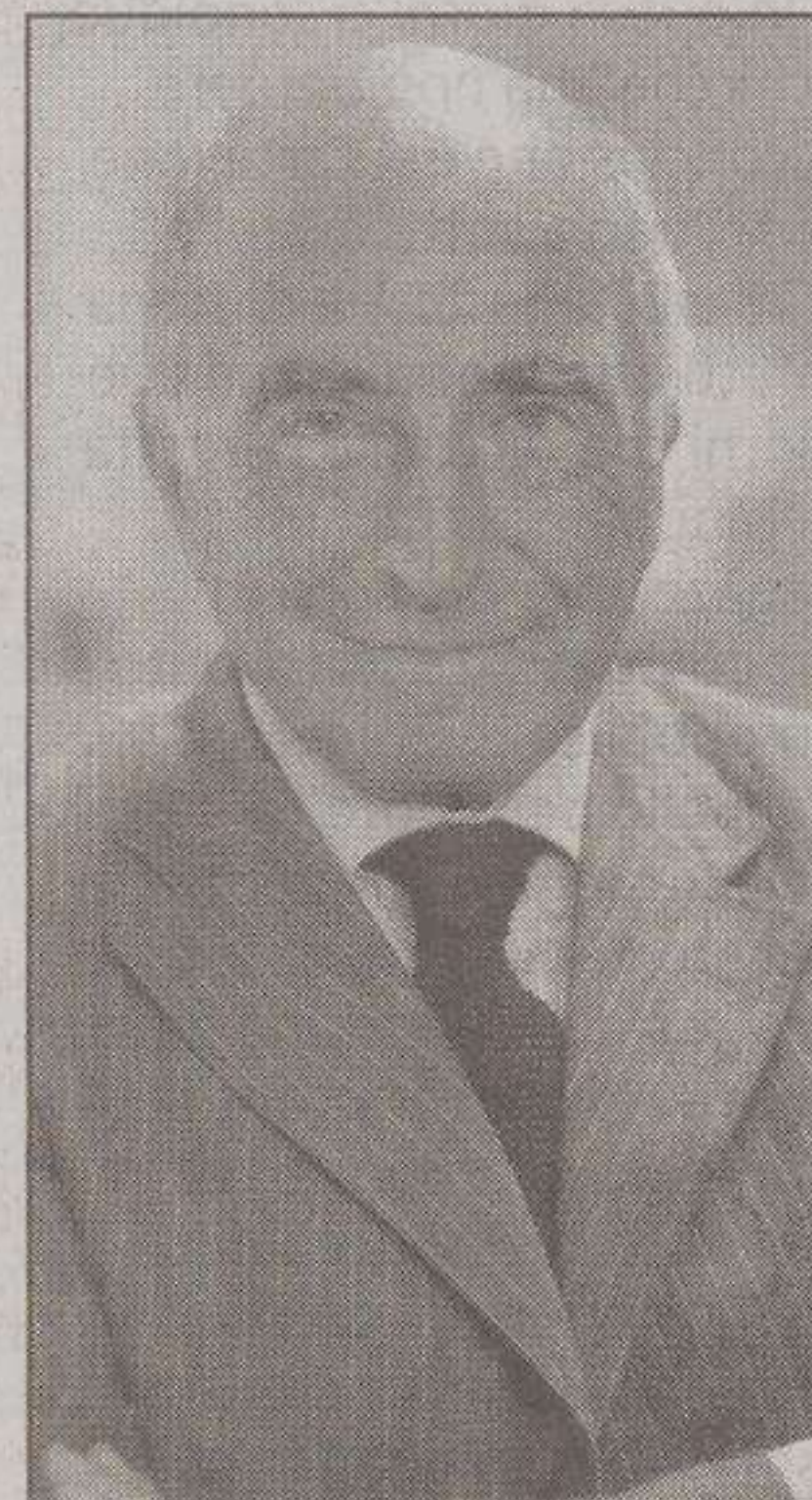
Porto, sui nomi scontro Regione-Comune

Borruso rinuncia alla candidatura. Torna in gioco Grim, scelto da Muggia

di Pietro Comelli

Cinque nomi per un presidente. L'uomo che nei prossimi quattro anni guiderà l'Autorità portuale di Trieste. Una carica ambita, tema di divisioni nelle coalizioni e scontro tra amministrazioni di diverso colore politico. Regione contro Comune e viceversa, dopo la «terna» formulata da **Roberto Dipiazza** che non è piaciuta all'esecutivo regionale.

Ad ogni modo le candidature previste dalla legge 84 del 1994 - che chiama in causa il Comune di Trieste, assieme a quello di Muggia, alla Provincia e alla Camera di commercio - sono sul tavolo di **Alessandro Bianchi**, ministro ai Trasporti del governo Prodi. Spetta a lui d'intesa con **Riccardo Illy**, presidente della Regione, la scelta finale. Una decisione che fino all'ultimo potrebbe riservare delle sorprese e, non a caso, continua ad alimentare polemiche. Perché accanto al presidente in pectore **Claudio Boniciolli**, indicato dalla Provincia e sostenuto dallo stesso Illy, la partita è ancora aperta.

Boniciolli deve guardarsi in particolare dalla «trasversalità» di **Ercole Incalza**, indicato dalla Camera di commercio, dal lungo passato di funzionario dello Stato. Nei governi di centrosinistra e di centrodestra, tecnico pronto a spaziare dal trasporto su rotaia, su gomma e ovviamente via mare. A Incalza non mancano gli appoggi che contano.

«Hanno in mano il governo nazionale e quello regionale, gli organismi preposti alla scelta. Ebbene, la facciano (il riferimento è al braccio di ferro Ds-Margherita, in ballo c'è anche la presidenza dell'Area di ricerca dove corre il diellino **Francesco Russo**, *ndr*)», dice Dipiazza punzecchiando il centrosinistra. Una coalizione che ha cercato di spaccare indicando nella sua terna di nomi **Giacomo Borruso**, vicino alla Margherita. «Dipiazza fa così per creare la confusione», è l'unico commento rubato a **Lodovico Sonego**, assessore regionale ai Trasporti. Tra Regione e Comune di Trieste, insomma, continua a non correre buon sangue. Ma in una lettera indirizzata a Dipiazza è lo stesso Borruso a risolvere uno dei problemi. Rinunciando alla candidatura. «Caro sindaco, apprendo della tua intenzione di inserire il mio nominativo - scrive - nella terna da proporre al ministro Bianchi e ti ringrazio per l'attenzione nei miei confronti».

«Rilevo, peraltro, che per la stessa carica sono già stati proposti parecchi nominativi di personaggi connotati da elevata qualificazione specifica; in questa situazione, e in una logica semplificatrice - aggiunge - di un processo decisionale relativo ad un incarico di fondamentale importanza per il futuro della nostra città, preferisco non esprimere la mia disponibilità per tale designazione». Grazie e amici come prima, insomma, ma il posto spetta ad altri.

Dipiazza non si perde d'animo, mantiene il nome di **Paolo Castellani**, attuale commissario dell'Autorità portuale, assieme a quello dell'ex commissario nonché funzionario del ministero **Vincenzo Mucci**. Nomi in libertà, sia chiaro, giocando anche sulla cosiddetta «terna» prevista per legge che Dipiazza interpreta indicando tre nomi. Non un nome per ente designato. E allora sotto con Castellani che si dice «lusingato», ringrazia il sindaco, ma si considera solo «un traghettatore». Una scelta che il Comune di Trieste era chiamato a condividere con quello di Muggia. «Non ci siamo sentiti, mi dispiace però sono contento che Dipiazza abbia deciso - dice il sindaco **Nerio Nesladek** - e adesso spero che le cose vadano avanti». Un auspicio, senza tifare troppo per la candidatura di **Claudio Grim** indicato formalmente a Roma da Muggia. «Il suo nome non decade, ma tutti sanno - dice Nesladek - che punto su Boniciolli».

Lodovico Sonego

Roberto Dipiazza

Giacomo Borruso

La rosa dei candidati alla presidenza

CLAUDIO BONICIOLLI
Già presidente dell'Autorità portuale di Venezia e amministratore delegato della società Adriatica di navigazione
Sponsor: proposto dalla Provincia

ERCOLE INCALZA
Già direttore generale del ministero dei Trasporti e della Tav spa
Sponsor: proposto dalla Camera di commercio

VINCENZO MUCCI
Già commissario dell'Autorità portuale di Trieste, capo dipartimento Navigazione marittima ed interna del ministero dei Trasporti e della Navigazione
Sponsor: proposto dal Comune di Trieste

PAOLO CASTELLANI
Commissario dell'Autorità portuale e comandante della Capitaneria di Porto di Trieste
Sponsor: proposto dal Comune di Trieste

Non trovando l'intesa sul nome con Trieste, il Comune di Muggia ha proposto CLAUDIO GRIM agente di Italia marittima per la Serbia, il Montenegro, la Macedonia e l'Albania

centimetri.it

LE TAPPE

Movimentazioni di container al Molo VII (Foto Lasorte)

La serie aperta da Boniciolli poi ritardi, attese e sorprese

Dopo le «dimissioni forzate» di Marina Monassi e la nomina l'8 giugno del contrammiraglio Paolo Castellani - da anni ai vertici della Capitaneria di Porto - a commissario dell'Autorità portuale si è aperta ufficialmente la corsa alla presidenza dell'Authority. Una partita fatta di mosse politiche, dichiarazioni, indicazioni e fughe in avanti. Tappe propedeutiche alla decisione finale.

10 luglio: Claudio Boniciolli, già presidente dell'Autorità portuale di Venezia e amministratore delegato della società Adriatica di navigazione, è indicato alla presidenza dell'Authority dalla Provincia di Trieste.

12 luglio: «A settembre il governo nominerà il nuovo presidente dell'Autorità portuale di Trieste: la stabilità della governance è il primo passo per il rilancio del Porto che attualmente è in fase di sofferenza». Lo dichiara Cesare De Piccoli viceministro dei Trasporti con delega alle politiche marittime.

20 luglio: il sindaco di Muggia Nerio Nesladek trasmette al ministro ai Trasporti la candidatura di Claudio Grim, agente di Italia marittima per la Serbia, il Montenegro, la Macedonia e l'Albania.

22 luglio: la Camera di commercio alla terza seduta indica alla presidenza dell'Authority il funzionario di Stato Ercole Incalza, dopo due fumate nere e il ritiro della prima candidatura, quella di Maurizio Salce, vicepresidente esecutivo di Italia marittima, l'ex Lloyd Triestino.

25 luglio: manca all'appello ancora il nome indicato dal Comune Trieste, ma Roberto Dipiazza tace. «Tutti sparano su di me, ma solo perché in realtà il problema l'hanno loro – dice il sindaco – e io sto alla finestra a guardare. È solo una battaglia politica, soprattutto tra Ds e Margherita, e non vedo perchè io debba risolvere i problemi che non sono miei».

24 agosto: nel giorno della presentazione ufficiale di Ettore Incalza alla giunta camerale il sindaco Roberto Dipiazza rompe le riserve e avanza la sua «terna» indicando Paolo Castellani, Giacomo Borruso e Vincenzo Mucci.

25 agosto: in una lettera inviata al primo cittadino Borruso rinuncia alla proposta di candidatura. Accanto a Castellani, che si definisce solo un «traghettatore», Dipiazza sembra puntare sull'ex commissario Mucci capo dipartimento Navigazione marittima ed interna del ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Il viceministro De Piccoli: «Allo scalo serve subito stabilità, il nome a settembre»

Se piove entra acqua da sotto le porte di ingresso e dai finestroni. Tracce di umidità sui muri

Infiltrazioni nell'ex Pescheria

Tra sei mesi il collaudo della struttura costata oltre 9 milioni

di Claudio Ernè

L'ex Pescheria fa acqua, nonostante gli imponenti lavori di trasformazione in sala di esposizione costati nove milioni e 739 mila euro. Appena piove l'acqua penetra nello stabile da sotto le porte di ingresso. Se tira vento, com'è accaduto ieri mattina, le pozzanghere aumentano di dimensioni. Altra acqua entra dalle grandi finestre poste sopravvento: altra ancora filtrava dal tetto e pioveva nelle navate. Giovedì scorso, a circa un mese dai primi segnali di allarme, un gruppo di operai ha suturato le crepe del tetto usando del silicone. In precedenza per ovviare ai disagi, sui pavimenti venivano usati secchi e stracci.

Non basta. Il grosso muro maestro posto a sinistra dell'ingresso del salone, trasuda umidità. La vernice stesa sul muro sta fiorendo in centinaia di bolle e tra poco dovrà essere rimossa per consentire il rifacimento dell'impermeabilizzazione.

I danni sono comunque limitati e la mostra di Andy Warhol è stata solo lambita dalle precipitazioni interne. L'acqua scesa dal tetto ha inzuppato alcune settimane fa alcune decine di scatole di cartone con cui, all'interno del salone, sono state allestite le «stazioni» della mostra. I box fradici d'acqua si sono ripiegati su se stessi e sono stati presto sostituti con altri analoghi, asciutti e rigidi. Del resto non è difficile trovarli in commercio dal momento che sono costruiti in Italia anche se qualcuno è stato indotto a pensare che provenissero da un loft di New York, sopravvissuto agli anni Sessanta.

«Se ci sono difetti nella trasformazione della pescheria, l'impresa Pivato cui è stato affidato l'appalto, sarà chiamata a risponderne. Del resto la legge prevede per le ristrutturazioni una garanzia di almeno due anni» ha affermato ieri Franco Bandelli, assessore comunale alle grandi opere. «Io sono arrivato in questo assessorato solo al momento della consegna della pescheria. Vigileremo, verificheremo costantemente tutto. C'è il problema dei serramenti ma una soluzione tecnica non è difficile da trovare: anzi mi sembra a portata di mano...»

La difficile impermeabilizzazione della Pescheria o meglio di alcune sue strutture tiene banco da tempo. È anche al centro della causa civile avviata dal Comune contro il gruppo di professionisti capeggiati dall'architetto Giuseppe Gambirasio. La giunta contesta ai professionisti alcuni errori progettuali che hanno provocato più di un inconveniente e hanno costretto a una ristesura del progetto, provocando ritardi e costi aggiuntivi.

«L'errore più evidente, è stato quello di aver progettato i locali destinati alle centrali tecnologiche sotto il livello del mare, sottostimando il problema dell'impermeabilizzazione. Le paratie non sono risultate a tenuta stagna e l'acqua marina si è infiltrata, costringendoci a fermare il cantiere e a rivedere il progetto» aveva affermato nell'ottobre 2004 l'assessore Giorgio Rossi, predecessore di Franco Bandelli.

Dunque acqua dal mare bloccata in tempo; e acqua dal cielo su cui bisogna ancora intervenire. Entro sei mesi dalla consegna l'ex Pescheria dovrà superare gli esami di collaudo. Sarà quella la prova della verità e della qualità delle impermeabilizzazioni.

Un gruppo di operai ha suturato le crepe del tetto con il silicone. Bandelli: «Se saranno riscontrati difetti nei lavori ne risponderà l'impresa»

L'ingresso del Salone degli Incanti, l'ex Pescheria sulle Rive(Foto di Marino Sterle)

Speciale **MUGGIA** MUSICA, TEATRO E CINEMA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Muggia Spettacolo Ragazzi: una due giorni tutta speciale

È di scena la bellezza della scienza: con "Il Cappello Pensatore"

Il matematico impertinente Piergiorgio Odifreddi e l'astrofisica Margherita Hack saranno i protagonisti dell'innovativa formula di "teatro della scienza"

Muggia ha da sempre un'attenzione speciale per i ragazzi e per il teatro a loro dedicato. E in questi giorni ci sono due "chicche" da non perdere. A conclusione del cartellone di "Muggia sotto le stelle", il 26 e 27 agosto, va di scena infatti una specialissima due giorni che raccoglie l'eredità di Muggia Spettacolo Ragazzi, per proporsi in modo nuovo e accattivante a un pubblico più giovane. "Il Cappello pensatore" è il titolo della rassegna. Titolo che da un lato vuole evidenziare una sorta di riflessione della nuova Amministrazione sul fronte delle proposte teatrali, dall'altro costituisce il filo conduttore degli spettacoli presentati, che sono entrambi espressione di una formula innovativa di "teatro della scienza". In apertura, sabato 26 agosto, è di scena "La Musica dei numeri e i numeri della musica", conversazione matematico sonora di Piergiorgio Odifreddi (sì, proprio lui il matematico impertinente che – incredibile dictu – è riuscito a vendere più di 100.000 copie di un libro che parla di matematica!) con interventi anche pianistici di Roberto Cognazzo. I due amici, entrambi torinesi, mettendo insieme differenze e somiglianze, hanno costruito un concerto numerico che a poco a poco si trasforma in un numero concertistico. Odifreddi, che ha studiato matematica in Italia, negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica, insegna Logica all'Università di Torino ed alla Cornell University, è conosciuto al grande pubblico per le sue collaborazioni con Repubblica, L'Espresso nonché per le numerose partecipazioni televisive. Odifreddi che sta preparando per la prossima stagione teatrale lo spettacolo "Matematico e impertinente", ne presenta a Muggia una sorta di anteprima. Dall'esordio operistico, passando per le più diverse situazioni, il matematico e il pianista danno la scalata alle scale, paragonando frazioni a ritmi esotici, trasformando serie arie classiche in improbabili pezzi ballabili con un semplice scambio di cifre...Einstein, Mozart, Gauss, Rossini, Bartok e Peano vengono coinvolti in un vortice di "luci e suoni", cui imporrà ordine il mitico Bach delle Variazioni Goldberg (quelle ascoltate dal Dottor Lecter tra un delitto e l'altro) proiettate ed eseguite dal vivo. Domenica 27 agosto al Teatro Verdi si potrà assistere alle "Variazioni sul cielo", La scienza nello show del futuro, spettacolo per luci, suoni e sogni, liberamente ispirato a "Sette variazioni sul cielo" dell'astrofisica Margherita Hack. Lo spettacolo di Promo Music, coprodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia assieme a Mittelfest 2004, approda a Muggia dopo una lunga e prestigiosa tournè in tutta Italia. Margherita Hack, cui il Comune di Muggia intende con questo spettacolo rendere omaggio, mette in scena le stelle, il cosmo, gli interrogativi sull'Universo. Sul palcoscenico il fascino dell'uomo immerso in un buio senza emozioni, senza anima, senza segni di vita, un buio da cui siamo tutti nati e su cui tutti ci interroghiamo. Regia e creazione video di Fabio Massimo Iaquone. Musiche originali di Valentino Corvino.

Le aziende informano

Vigneti sul mare e scuola di equitazione

Il nome è ricco di suggestioni: Vigna sul mar. La foto che vedete qui accanto ne testimonia la posizione invidiabile, affacciata sul mare, nell'ultima propaggine italiana al confine con la Slovenia (località Darsella San Bartolomeo, comune di Muggia). Una visita per assaggiare i vini Doc dell'azienda agricola conferma la presenza nel nostro territorio di un piccolo tesoro ancora quasi sconosciuto ai più. I terreni di proprietà della famiglia Urizio si estendono su una decina di ettari, 8 dei quali coltivati a vite, gli altri due a olivo. Malvasia, Sauvignon e Ribolla sono i bianchi, Merlot, Refosco e Cabernet Sauvignon i rossi, tutti certificati DOC, che potete acquistare direttamente dal produttore. Ma se per caso siete tra quelli che non bevono vino, avete un altro ottimo motivo per visitare questo angolo di paradiso. Vi si trova anche un maneggio, con 5 cavalli dove potete imparare a cavalcare con un'ottima istruttrice.

E c'è anche una pensione all'inglese dove sono ospitati circa una quindicina di cavalli di privati che non dispongono dello spazio adeguato per il loro beneamato quadrupede, ma che vogliono essere certi che sia trattato al meglio.

Le aziende informano

Look capelli su misura

Qualche anno fa si è classificato fra i 10 migliori giovani parrucchieri emergenti in Italia: segno evidente di un talento naturale, che si è affinato e perfezionato con l'esperienza di questi ultimi anni. Parliamo di Fabio Delise, l'hair stylist che, nel centro di Muggia, è diventato un punto di riferimento per le donne (dai 15 agli 80 anni) che vogliono avere un look che risponda al loro stile più autentico e profondo. E sono davvero numerose le clienti che si sobbarcano i chilometri in più per farsi "mettere la testa a posto" nel suo salone, dove sono certe di trovare anche uno staff preparato e in grado di eseguire al meglio i cosiddetti lavori tecnici, che hanno sempre nel colore, meches e highligts i servizi al momento più richiesti. Qui sanno di poter usufruire di una consulenza personalizzata su come far aderire al proprio stile le ultimissime novità. Su queste Fabio Delise è sempre aggiornatissimo: infatti da anni pettina e crea il "look capelli" a modelle di sfilate di bellezza, nonché per servizi fotografici di moda di importanti aziende italiane e straniere.

LA RIVIERA MUGGESANA

Muggia è una cittadina tutta da scoprire e la sua riviera consente di sentirsi in vacanza a due passi da casa. Prima di tutto a Porto San Rocco, approdo ideale per la nautica da diporto, complesso turistico-residenziale perfettamente inserito nel rtimento: in un'atmosfera rilassata e informale gli ospiti popaesaggio, dove c'è tutto quel che serve per il relax e il divertimento scegliere di rilassarsi ai bordi della piscina o di praticare sport nel Centro Fitness. Ma sulla costa c'è anche PUNTA OLMI, uno stabilimento balneare (dotato di un buon ristorante), all'interno del quale si organizzano tornei di beach volley, soccer ball, tennis/calcio. Per godersi ancora questi ultimi scampoli d'estate.

Istituito lo scorso anno ma attivo in realtà solo dallo scorso aprile l'ufficio voluto dalla Provincia ora decolla

Sportello badanti, triplicate le richieste

Metà delle lavoratrici sono italiane. Lo stipendio base è di 693 euro al mese

di Gabriella Ziani

Funziona nei fatti come un'agenzia matrimoniale ma «sposa» nuove necessità sociali. Unioni finora molto clandestine, che così vengono allo scoperto e danno certezze e regole a un fenomeno in sbalorditiva crescita, quello delle badanti. Nell'ultimo mese è triplicata la richiesta di assistenti. Mentre molto si discute di anziani, di loro necessità e virtù, fragilità e cure, e soprattutto di case di riposo e metodi di assistenza, c'è chi avendo un congiunto non autosufficiente cerca piuttosto quello che la sanità chiama «caregiver», datore di assistenza, ma che la stessa Regione varando una legge per il supporto economico alle famiglie - dando così dignità ufficiale a questo mestiere per lungo tempo sommerso - ha chiamato direttamente «badanti». Per averlo però bisogna dimostrare redditi familiari minimi.

Questa sorta di agenzia dove chi cerca trova si chiama Sportello badanti, ha sede in Scala dei Cappuccini 1 nella sede del Centro per l'impiego, è un progetto che ha origine al ministero del Lavoro attraverso una sua agenzia tecnica, Italia Lavoro spa, che a Trieste opera in convenzione con la Provincia (l'ente mette a disposizioni spazi e logistica) e con la Caritas diocesana. Nato già lo scorso dicembre ma subito chiuso perché l'amministrazione provinciale non aveva procurato i necessari strumenti, il servizio è stato riattivato il 18 aprile e adesso ha reso noti i dati del solo mese di luglio, quando 60 donne in cerca di anziani da badare sono state schedate, assieme a 30 famiglie in cerca di assistenza.

Per restare alla metafora iniziale, i matrimoni sono stati dieci, ma in agosto - come spiega la responsabile Maria Lipone, dipendente di Italia Lavoro - la richiesta è aumentata esponenzialmente: «Il servizio è stato più pubblicizzato - dice - e siamo stati sommersi di richieste, adesso ci mancano le badanti, mentre di solito il rapporto è inverso, e quindi faccio un vero appello per ricerca di personale».

Nuovo mestiere esclusivamente femminile, quello della badante è stato da subito anche un lavoro «da stranieri». Tra gli accessi allo sportello triestino, la metà sono di operatrici italiane «e l'altra metà - elenca la Lipone - da tutto il mondo, Ucraina, Russia, Polonia, Bulgaria, Colombia e perfino Capo Verde». Tutte hanno il permesso di soggiorno, spesso anche referenze. Ma il fatto di accedere a uno sportello per l'impiego ha per entrambe le parti benefici e costi. «Così chi cerca la badante sa dove trovarla - afferma l'operatrice -, e la badante trova le famiglie, ma certo lo stipendio contrattuale è inferiore a quello del mercato libero». Che, si sa, fin qui era regolato da trattativa molto private, molto sommerse. Tutti sanno, a Trieste, delle corriere che giornalmente scaricavano donne d'oltreconfine dirette ciascuna a una casa. Non per niente slovene e croate sono le più assenti allo sportello dove si applica il contratto nazionale per le colf, 693 euro come base minima mensile per un impegno sulle 24 ore, dieci ore al giorno di vigilanza, le notti in straordinario.

«Ma è un prezzo che non accettano - spiega Lipone -, e quindi lo stipendio viene contrattato con la famiglia, si arriva sugli 800-850 euro, a volte molto di più, dipende anche dallo stato di necessità della persona da assistere, e spesso combatto coi mulini a vento, perché è logico che chi assume deve poi pagare i contributi». Ci sono ingaggi, però, limitati a poche ore al giorno, o pochi giorni alla settimana.

Ma come avviene l'incontro che finisce in un contratto? «Quando si presenta una badante - spiega l'impegnatissima "sportellista" -, le faccio un'intervista estremamente dettagliata, e compilo una scheda in cui c'è proprio tutto, anche note di carattere, gusti gastronomici, preferenze attitudinali, se ha referenze le verifico, e altrettanto faccio con la famiglia, così quando trovo compatibilità fra due anche sulle piccole cose le faccio incontrare». Segue un regolare periodo di prova, e poi un costante monitoraggio delle reciproche correttezze e soddisfazioni.

A chiedere la badante sono persone con un anziano solo in casa, o coniugi di cui uno non autosufficiente, «ma volte anche tutti e due, e qualche volta abbiamo dato la badante a un'intera famiglia». Le donne che si propongono a questo lavoro usando lo sportello hanno, dice l'ufficio, esperienza certamente, ma non sempre, o quasi mai una formazione specifica, una qualifica professionale.

Una badante assiste un'anziana

LO SPORTELLO BADANTI

- **Attività:** in un mese comunicate 60 disponibilità
- **Sede:** Scala dei Cappuccini 1 (presso il centro per l'impiego)
- **Telefono:** 040-635296
- **E-mail:** mlipone@italialavoro.it
- **Orari:** da lunedì a venerdì 9.30-12.30 lunedì e mercoledì anche 15-16.30
- **Organizzatori:** Italia lavoro spa, Provincia di Trieste Caritas diocesana
- **Progetto:** occupazione e servizi alla persona (ministero del Lavoro)
- **Durata:** fino al 31 dicembre 2006 (prorogabile)

LA CURIOSITA'

E fra le controversie spunta anche una lite sulle attrici

Dopo aver fatto incontrare badanti con famiglie, lo Sportello specifico è anche un punto di riferimento per gestire controversie e problemi. Il telefono di scala dei Cappuccini scotta parecchio. Chiamano i parenti, chiamano le colf. Ma anche gli assistiti. «Ne sento di tutti i colori - dice Maria Lipone che gestisce il servizio -, ci sono i parenti che si lamentano perché la badante non "bada" durante la notte, e le badanti che protestano perché il loro contratto prevede solo assistenza diurna, se la notte non possono dormire allora vanno pagate in straordinario». Gli uni dicono: «La signora si scoccia se mamma si sveglia». La badante lamenta: «Avevano assicurato che la notte era tranquilla». Ma nella gran varietà di dialoghi e nei rapporti nuovi che si creano fra inedite contiguità, c'è anche a volte di che sorridere. «La telefonata più buffa - dice Lipone - me l'ha fatta una signora che stava litigando con la sua badante, non riuscivano a mettersi d'accordo sulla foto di un'attrice stampata sul giornale. Una diceva: "E' Barbara Streisand!", e l'altra ribatteva: "- Ma no, è Madonna!". Alla fine hanno interpellato me, arrabbiatissime: Barbara o Madonna? Dica lei».

Il sindacato sul settore privato

«Case di riposo, chi adesso denuncia doveva vigilare»

«L'Università Bocconi ha stimato che in Italia ci siano dalle 700 mila al milione di badanti: si sa che la criticità maggiore di questa nuova figura (a parte l'entrata pesante nelle dinamiche familiari con conseguenze non sempre felici) è rappresentata dal turn-over troppo elevato, da culture e approcci il più delle volte discutibili, dalle difficoltà di regolarizzazione e infine dalle carenze professionali?». Lo afferma Claudio Berlingerio, della segreteria Affari istituzionali della Fisa, sindacato che raggruppa un consistente numero di case di riposo private, e responsabile della Rsa «Mademar». Il suo intervento però, all'indomani di un altro increscioso incidente in una casa di riposo, attualmente al vaglio della magistratura, punta il dito contro il partito degli avversi alla residenzialità collettiva degli anziani, specie nell'ambito del forte dibattito sull'assistenza scatenato dalle indagini dell'Azienda sanitaria sui sistemi di contenzione, e contro le istituzioni «sorde» per lungo tempo, afferma, tanto alle necessità della popolazione quanto all'impegno di chi sul fronte privato vi ha dato risposta.

«Come dicono analisti e antropologi - premette Berlingerio - la nostra società è segnata da forme di nichilismo, spesso del tipo fai da te, per cui stabilire la verità diventa impossibile, così la propria opinione è sempre la verità, e spesso le critiche vengono da chi opera nelle istituzioni, così la copertura non può mancare e dunque la referenzialità, cioé l'autoreferenzialità». Parole severe dettate da sconforto: «Nel nostro lavoro quotidiano di assistenza alle persone anziane, disabili temporaneamente e, ahimé, a volte definitivamente, abbiamo sempre cercato di attirare l'attenzione delle istituzioni, dei sindacati, degli operatori del settore sia pubblico sia privato; ci siamo trasformati in legislatori, propositori, sindacalisti e quant'altro, ma dalle istituzioni e dalla politica pochi segnali incoraggianti sono arrivati alla nostra federazione, anzi è successo proprio il contrario».

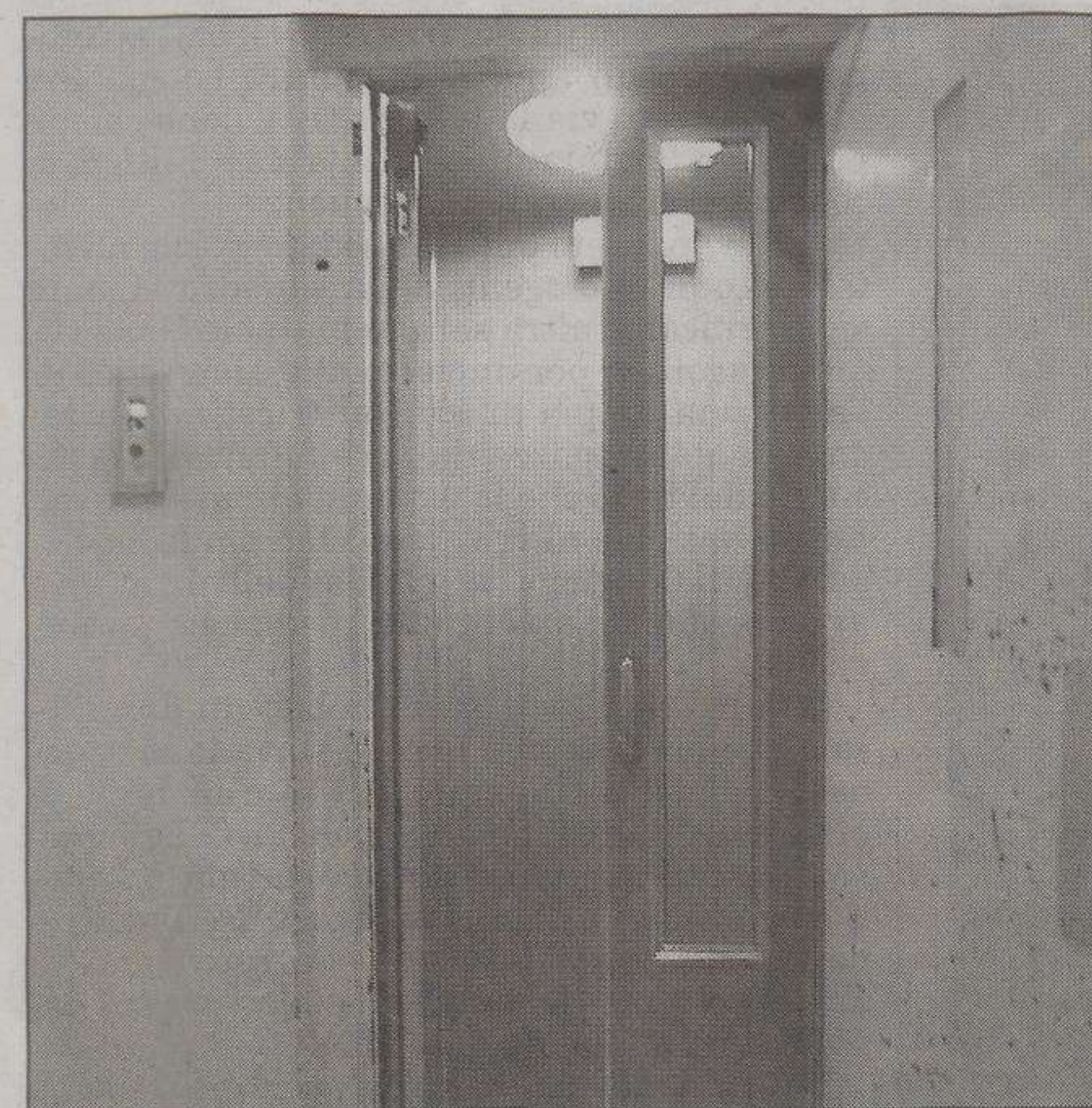
> «Le istituzioni parlano ma alla fine nessuno dà davvero retta agli operatori»

A questa disattenzione Berlingerio contrappone un autonomo sistema di accreditamento delle residenze polifunzionali aderenti alla Fisa, il «Total quality management» (un «bollino blu» in polemica con quello promesso dall'Azienda sanitaria), e un progetto cui hanno aderito 25 case di riposo che mira a ridurre ove possibile incontinenza, immobilizzazione, livelli di ricoveri impropri. Ma anche il fastidio di chi non ha visto riconosciuto il proprio ruolo «specie quando l'ospedale aveva cominciato a dimettere in fretta, e non c'erano ancora né badanti né assistenti domiciliari». Aggiunge: «Dopo 30 anni di scarsa attenzione alle problematiche che affliggono il pianeta della quarta età nelle residenze per anziani, e in una Europa che invecchia e per la quale forme di residenzialità saranno ineludibili anche in futuro, è arrivato improvvisamente un ciclone che ha scoperchiato situazioni che le stesse istituzioni avrebbero dovuto evitare che si verificassero: forse è diventata una moda che copre l'incapacità di progettare, in chiave condivisa, il futuro di chi è in là con gli anni?».

g. z.

L'ELENCO DI TUTTI GLI EDIFICI CHE RICEVERANNO I CONTRIBUTI

Deciso dalla giunta su proposta di Moretton

Installazione di ascensori: fondi stanziati dalla Regione per 126 condomini triestini

In 126 edifici triestini saranno installati nuovi ascensori

La giunta regionale, su proposta del vicepresidente e assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Moretton ha approvato ieri la graduatoria delle domande di contributo per installare gli ascensori nei condomini privati.

Per assegnare questi contributi la Regione ha stanziato complessivamente 124595,20 euro all'anno per 10 anni, dal 2006 al 2015.

Nella graduatoria sono 155 i condomini presi in esame e Trieste è nettamente la protagonista: sono infatti ben 126 le richieste provenienti dalla nostra città. Nella tabella a fianco riportiamo solo i condomini triestini con la posizione occupata nella graduatoria dell'intera regione. Nella distribuzione dei contributi prevalgono i condomini del centro, la zona dove si trova il maggior numero di edifici realizzati oltre 50 anni fa.

Per quanto riguarda la distribuzione dei riparti nelle altre province della regione, sono stati 14 i condomini beneficiati nella provincia di Udine, 13 in quella di Gorizia e appena due in quella di Pordenone.

A Trieste è aumentato rispetto allo scorso anno il numero dei condomini privati che hanno ricevuto contributi dalla Regione: nel 2005, infatti, – la delibera risaliva al mese di aprile – erano stati 116 gli edifici che avevano visto accolta la loro richiesta.

Anche in quell'occasione la nostra città era stata largamente quella su cui era piovuta la fetta maggiore dei contributi. D'altra parte la stessa proporzione si trova anche nel numero delle richieste: basti pensare che nel 2005 su 191 richieste giunte in Regione ben 168 provenivano da Trieste.

Ascensori, tutti i condomini che riceveranno il contributo regionale

Posizione	Indirizzo condominio	Importo richiesto	Spesa ammissibile (Euro)	Contributo annuo (Euro)
1	p.za Volontari Giuliani,7	94.912,50	78.000,00	6.240,00
2	via Kandler, 13	81.000,00	78.000,00	6.240,00
3	via Pietà, 31	83.520,00	78.000,00	6.240,00
4	v.lo Castagneto, 20	75.440,00	75.440,00	6.035,20
5	v.le XX Settembre,63-Crispi 72	112.728,00	78.000,00	6.240,00
6	via Giulia,15	100.900,00	78.000,00	6.240,00
7	vicolo Castagneto, 47	183.136,00	78.000,00	6.240,00
8	vicolo Castagneto, 53	183.136,00	78.000,00	6.240,00
9	via Lucio Vero, 4	95.707,50	78.000,00	6.240,00
11	via Donadoni, 13	127.189,00	78.000,00	6.240,00
13	via Boccaccio 7	130.470,00	78.000,00	6.240,00
14	via Vecellio, 1	106.443,00	78.000,00	6.240,00
15	via dell'Agro, 2	110.026,48	78.000,00	6.240,00
16	via Martiri della Libertà,3	134.120,00	78.000,00	6.240,00
17	via Foscolo, 18	96.232,50	78.000,00	6.240,00
18	via Machiavelli, 22	88.860,00	78.000,00	6.240,00
19	p.za tra i Rivi, 12	95.820,00	78.000,00	6.240,00
21	via S. Marco, 55	85.825,00	78.000,00	6.240,00
22	via dei Mirti, 7	84.704,00	78.000,00	6.240,00
23	piazza Goldoni, 11	102.000,00	78.000,00	6.240,00
24	via Limitanea, 14	92.832,00	78.000,00	6.240,00
26	via Mazzini, 14	126.612,00	78.000,00	6.240,00
27	via Settefontane, 12	82.780,00	78.000,00	6.240,00
28	via Paduina, 11	105.440,00	78.000,00	6.240,00
29	via Udine, 30	87.200,00	78.000,00	6.240,00
30	P.za Ponterosso, 3	80.650,00	78.000,00	6.240,00
32	via Campanelle, 114	90.832,00	78.000,00	6.240,00
33	via Patrizio, 6	109.540,00	78.000,00	6.240,00
34	via Boccaccio 12	81.844,00	78.000,00	6.240,00
35	via Cologna, 73/2	117.910,80	78.000,00	6.240,00
36	via di Roiano, 5	80.220,00	78.000,00	6.240,00
38	via R. Manna, 12	100.396,80	78.000,00	6.240,00
39	via Parini, 11	114.012,00	78.000,00	6.240,00
40	via Rossetti, 15	143.905,20	78.000,00	6.240,00
41	p.za L.da Vinci, 2	113.992,00	78.000,00	6.240,00
42	v.le D'Annunzio, 61	101.474,80	78.000,00	6.240,00
43	via Ricci, 3	95.500,00	78.000,00	6.240,00
44	via della Raffineria, 3	81.076,00	78.000,00	6.240,00
45	p.za Carlo Alberto, 6	143.623,20	78.000,00	6.240,00
46	v.le XX Settembre, 60	119.700,00	78.000,00	6.240,00
47	via Revoltella, 11	108.000,00	78.000,00	6.240,00
48	via S. Francesco, 52	108.775,20	78.000,00	6.240,00
49	via Giotto,11	103.180,00	78.000,00	6.240,00
50	via Vespucci, 6	83.528,00	78.000,00	6.240,00
51	via Palladio, 1	90.080,00	78.000,00	6.240,00
52	via Marconi, 36	112.930,80	78.000,00	6.240,00
53	via Vecellio, 8	105.000,00	78.000,00	6.240,00
54	via Bramante, 1	84.756,00	78.000,00	6.240,00
55	via S. Marco, 57	85.825,00	78.000,00	6.240,00
56	via Foschiatti, 6	108.325,12	78.000,00	6.240,00
57	via Alfieri, 6	83.540,00	78.000,00	6.240,00
58	via Milano, 27	90.320,00	78.000,00	6.240,00
59	via Coroneo,29 scala A	79.680,00	78.000,00	6.240,00
60	via Manzoni, 5	127.200,00	78.000,00	6.240,00
61	via S. Giustina, 6	86.600,00	78.000,00	6.240,00
62	via Foscolo, 4	94.370,00	78.000,00	6.240,00
63	via Tarabocchia,5 scala sinistra	80.918,00	78.000,00	6.240,00
64	via Strehler, 5	102.946,80	78.000,00	6.240,00
65	via Kandler, 14	135.456,00	78.000,00	6.240,00
66	via S. Francesco, 29	85.020,00	78.000,00	6.240,00
67	via Raffineria, 5	104.284,80	78.000,00	6.240,00
68	via Tor San Lorenzo, 2	86.694,00	78.000,00	6.240,00
69	via Coroneo,29 scala B	79.680,00	78.000,00	6.240,00
70	via Madonizza, 6	82.763,12	78.000,00	6.240,00
71	via Pascoli,44	117.944,00	78.000,00	6.240,00
72	via dei Giustinelli, 10	78.000,00	78.000,00	6.240,00
73	via Udine, 34	87.060,00	78.000,00	6.240,00
74	via Tibullo, 5	91.672,00	78.000,00	6.240,00
75	via Rittmayer, 15	110.036,00	78.000,00	6.240,00
76	via Stock, 7	135.260,00	78.000,00	6.240,00
77	via Manzoni, 18	135.456,00	78.000,00	6.240,00
78	via Scussa, 3	107.256,00	78.000,00	6.240,00
79	viale D'Annunzio, 69	107.321,00	78.000,00	6.240,00
80	via S. Michele, 31	95.650,00	78.000,00	6.240,00
82	V.le D'Annunzio 3	137.690,40	78.000,00	6.240,00
83	via Puccini, 36	91.158,00	78.000,00	6.240,00
84	p.za tra i Rivi, 11	82.800,00	78.000,00	6.240,00
87	via Aleardi, 4	99.519,00	78.000,00	6.240,00
88	via Battisti, 13	99.820,00	78.000,00	6.240,00
89	via De Amicis, 19	122.048,00	78.000,00	6.240,00
90	via Buie d'Istria, 1	108.000,00	78.000,00	6.240,00
91	Androna Campo Marzio,2	104.325,44	78.000,00	6.240,00
92	via Carpison, 7	108.775,20	78.000,00	6.240,00
93	p. L. da Vinci, 4	101.048,00	78.000,00	6.240,00
94	via Giulia, 7	127.142,40	78.000,00	6.240,00
95	via Trissino,14	78.054,00	78.000,00	6.240,00
96	via Buie d'Istria, 3	108.000,00	78.000,00	6.240,00
97	via Romagna, 14	80.610,00	78.000,00	6.240,00
100	via S. Francesco,70	119.918,82	78.000,00	6.240,00
101	via Buie d'Istria, 5	108.000,00	78.000,00	6.240,00
104	via Parini, 15	95.360,00	78.000,00	6.240,00
106	via Brunner, 3	95.980,00	78.000,00	6.240,00
107	via Gambini, 29	112.024,00	78.000,00	6.240,00
108	via Gambini, 45	82.000,00	78.000,00	6.240,00
109	via Revoltella, 21	98.235,60	78.000,00	6.240,00
110	via Foscolo, 28	109.540,00	78.000,00	6.240,00
112	via Giulia, 23	104.128,00	78.000,00	6.240,00
113	via Rittmeyer, 12	111.557,00	78.000,00	6.240,00
115	via Caccia, 3	87.673,00	78.000,00	6.240,00
116	v.le D' Annunzio, 9	134.620,00	78.000,00	6.240,00
117	via Cologna, 73	112.024,00	78.000,00	6.240,00
118	via Torino, 7	93.910,00	78.000,00	6.240,00
120	via Montecucco, 8	108.775,20	78.000,00	6.240,00
121	via dell'Industra, 18	111.557,00	78.000,00	6.240,00
122	via Ponziana, 18	80.000,00	78.000,00	6.240,00
123	via dei Soncini, 77	68.564,00	68.564,00	5.485,12
124	via Nordio,12	101.500,00	78.000,00	6.240,00
126	via A. Emo, 49	95.325,00	78.000,00	6.240,00
127	v.le XX Settembre, 21	102.000,00	78.000,00	6.240,00
128	via Ginnastica, 40	82.536,00	78.000,00	6.240,00
129	via Madonna del Mare,14	113.835,28	78.000,00	6.240,00
136	via delle Docce,20	69.780,00	69.780,00	5.582,40
137	via Bellosguardo, 59	79.624,00	78.000,00	6.240,00
138	via Donadoni, 26	81.275,20	78.000,00	6.240,00
140	via Cordaroli, 21/1	92.100,00	78.000,00	6.240,00
141	via Battisti, 17	108.000,00	78.000,00	6.240,00
142	via della Tesa, 16	94.908,00	78.000,00	6.240,00
146	via dei Fiordalisi, 10/9	67.222,00	67.222,00	5.377,76
147	via Alberti, 1	135.071,40	78.000,00	6.240,00
148	via Daurant, 11	105.320,00	78.000,00	6.240,00
149	via Ginnastica, 16	101.380,00	78.000,00	6.240,00
150	via De Amicis, 4	122.048,00	78.000,00	6.240,00
152	via Caccia, 13	137.396,40	78.000,00	6.240,00
154	via dei Fiordalisi, 10/5	67.403,60	67.403,60	5.392,29
155	via Fiordalisi,10/8	67.222,00	67.222,00	5.377,76
		12.724.042,56		
	TOTALE SPESA AMMISSIBILE		11.714.555,88	
			QUOTA CONTRIBUTO 8%	937.164,53

Fino a martedì chi deve raggiungere dal centro Opicina è costretto a utilizzare i normali bus: le reazioni

«Il tram non si tocca, ma deve funzionare»

Resta grande l'affetto per la trenovia ma c'è chi sbotta: «Troppi guasti, non la uso più»

Le rotaie restano vuote fino a martedì (Sterle)

I SINDACATI

La denuncia parte dalle Rdb. Trieste Trasporti: non ci risulta

«I conducenti non vogliono più guidarlo»

di **Piero Rauber**

Con il tram di Opicina fermo almeno fino a martedì prossimo, si muovono le polemiche. Innescate, in particolare, dal fronte sindacale. Mentre nelle officine della Cenedese (la ditta veneta che si è occupata dei binari e degli scambi nell'ambito della revisione della linea, *ndr*) sono in fase di preparazione gli spessori metallici che fra lunedì e martedì verranno applicati in alcuni punti delle rotaie all'inizio della rampa di Scorcola, dalle sigle di base parte infatti un nuovo attacco frontale alla dirigenza della Trieste Trasporti. Oltre ai problemi tecnici che si sono manifestati sotto forma di ritardi, incroci pericolosi e deragliamenti, secondo Willy Puglia, segretario della Federazione trasporti delle Rdb, per il tram - e di riflesso per i vertici di Tt - potrebbe essere imminente una nuova grana, legata in questo caso ad una crescente avversione, di parte del personale, a prestare servizio sulla linea ferrata fra piazza Oberdan e Opicina.

«Diversi conducenti che operano sulla trenovia - tuona Puglia - stanno manifestando l'intenzione di rimettere nelle mani dell'azienda la speciale patente che li abilita alla guida del tram. Preferiscono limitarsi a manovrare i bus su gomma giacché ritengono che, con queste condizioni di orari, di turnazioni e di responsabilità, è impossibile svolgere un servizio in completa sicurezza». Tale scenario - rileva quindi il rappresentante delle Rdb - sarebbe figlio «degli orari impossibili che i conducenti sono chiamati a rispettare, soprattutto in discesa, del controllo supplementare del nuovo carro scudo, che non ha più il macchinista a bordo in quanto automatizzato, nonché della riduzione delle turnazioni da sette a sei». E sarebbe proprio la graduale compressione dei turni di lavoro ad aver già portato in passato sette conducenti a rinunciare alla patente tranviaria. Ora, di autisti abilitati per il tram, ne restano 15. E fra questi qualcuno starebbe per chiamarsi fuori a sua volta, anche se dalla direzione di Tt replicano che «non risulta ufficialmente in essere alcuna istanza prospettata dalle Rdb».

Willy Puglia

«Alla dirigenza che ci chiama a concorrere alla tutela dell'immagine del tram - chiude Puglia - rispondiamo che, più che all'immagine, preferiamo guardare alla sostanza. E la sostanza dice che è in corso dal 2001, in base al piano industriale dell'azienda, un continuo smantellamento delle professionalità, fra manutentori, conducenti e personale in genere, che inficia il grado di sicurezza, sia per i lavoratori che per gli utenti».

«I problemi del tram - interviene quindi Stefano Seppi, segretario Cgil alla Trieste Trasporti - non discendono da errori umani, bensì dallo scarso interesse che permane sul versante della sicurezza. Quando un mese fa è stata inaugurata la trenovia rinnovata è prevalso il fattore emotivo, e con esso la voglia di entrare a regime il prima possibile. A nostro avviso sarebbe stato indispensabile, quando il tram è tornato in servizio, un monitoraggio costante sul suo funzionamento, o da parte degli addetti di Tt, o di quelli della ditta che si era occupata della revisione. Nei giorni successivi all'inaugurazione avevamo già riscontrato una media di quattro corse perse ogni giorno, nonostante i tempi di percorrenza molto stretti. Bisognerebbe diluirli, questi tempi, in maniera tale da garantire alla gente sicurezza e certezza degli orari».

«Il tram - conclude Seppi - è un bene prezioso della collettività, che altrove si sarebbe riusciti a valorizzare di più. L'idea nostra è che si potrebbe, ad esempio, diversificarne le finalità, mantenendo cioè a regime le corse ordinarie per i residenti e promuovendo delle nuove, speciali, riservate ai turisti, con tempistiche decisamente meno frenetiche».

«Scusi, lei aspetta il 2?». Una signora anziana alla stazione del tram di Opicina chiede informazioni a una ragazza sulla nuova fermata del servizio sostitutivo che almeno fino a martedì prenderà il posto della storica linea su rotaie, in manutenzione dopo gli incidenti degli ultimi tempi.

Chiara Sciannamblo, una ragazza che lavora all'edicola proprio a due passi, conferma che in tanti si sono fermati per lamentarsi o anche solo per sapere dov'è la fermata dell'autobus. «Oggi comunque la maggior parte era informata - spiega - ma ieri pomeriggio qualcuno che aspettava il tram c'era. Erano gli autisti ad avvisarli. Oggi magari è stato colto di sorpresa qualche turista o qualche nonno che voleva portare i nipotini a fare un giro. Ai bambini piace tanto salire sul tram».

In generale nelle parole dei triestini che passano da questa parte di piazza Oberdan più che la polemica prevale il legame affettivo con questa «mini locomotiva» che si arrampica sul Carso sfidando la legge di gravità e che ricorda anni lontani. E così non sono solo gli habitué a dispiacersi della temporanea interruzione e dei vari guai subiti dalla linea ultimamente.

Augusta Cuogo, «confessa» di non essere una passeggera solita: «Io non prendo spesso questa linea. Però mi sembra davvero un peccato. È un'attrattiva importante della città». Stessi toni per **Fides Damiani**. Per lei il tram di Opicina è «un'istituzione» e richiama alla mente bei ricordi di gioventù. «Lo prendevo quand'ero ragazzina, adesso non lo prendo quasi mai, ma mi piace molto. È un peccato - continua Damiani - anche perché avevano sistemato proprio bene stazione anche per rilanciare questa bella piazza, che una volta era davvero il centro della città». E tutti questi incidenti? «Probabilmente - risponde - dovrebbero sistemare tutta la linea. Anche se, bisogna dire, il percorso è tortuoso, non è dei più agevoli».

Otello Bosari

Fides Damiani

Nico Di Martino

Chiara Sciannamblo

Augusta Cuogo

Luciano Perco

Le stesse difficoltà le sottolinea anche **Otello Bosari**, ex consigliere regionale adesso in pensione, che ieri era di passaggio in piazza Oberdan, dove per anni ha vissuto e lavorato. «Non sono un tecnico - spiega - però obiettivamente mi sembra che il dislivello per arrivare a Opicina non sia facile da gestire a livello tecnico. Mi sa che bisogna solo aver pazienza» dice ridendo. E comunque, anche per lui, questi binari sono «una caratteristica della città, un segno dell'unione storica tra Trieste e il Carso».

Meno fatalista **Luciano Perco**, con un passato nelle ferrovie. «Gli incidenti? La verità - dice con forza - è che fanno le cose senza testa. Tra un po' inizierà a fare buio prima e poi voglio vedere senza semafori cosa succederà. In molti tratti mancano proprio le norme di sicurezza. Pensi che in un tratto il tram rimane senza elettricità per otto minuti. E poi guardi anche solo l'arrivo - spiega indicando la stazione - non ci sono i paraurti. Prima c'erano dei vasi, adesso neanche quelli. È davvero assurdo».

Anche **Nico Di Martino** sottolinea il problema della mancanza di semafori sulla linea: «Non capisco perché li abbiano tolti. Certo che tutti questi incidenti sono strani. Una volta succedeva solo ogni tanto. Se riprenderei tranquillamente il tram una volta ristabilita la linea? Non so, certo qualche perplessità ce l'ho. Non per paura, ma perché questi casi sono davvero troppo ricorrenti».

Agnese Licata

Mozione presentata in consiglio

Udc: «Alle fermate dei bus più panchine e piattaforme per i disabili e gli anziani»

Migliorare la funzionalità delle fermate dell'autobus attraverso la realizzazione di pensiline, panchine e piattaforme per disabili. È questa la richiesta espressa dagli esponenti locali dell'Udc e sintetizzata in una mozione presentata al Comune dal capogruppo Roberto Sasco.

Roberto Sasco

Ieri, nel corso di un sopralluogo alla fermata del bus per disabili di via Valmaura, Roberto Sasco assieme al segretario dell'Udc Edoardo Sasco e i consiglieri circoscrizionali Roberto Ferrarese, Rendi Miccoli e Piero Ambroset hanno esposto le proposte del partito per la riqualificazione funzionale delle fermate e l'adeguamento per la fruizione da parte di disabili e anziani.

«Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni che lamentavano i servizi della Trieste Trasporti, soprattutto per quanto riguarda le pedane per disabili, che spesso non funzionano o non possono venire utilizzate a causa della distanza dal marciapide - ha spiegato Roberto Sasco -. Per questo motivo chiediamo al Comune e all'azienda di realizzare piattaforme come quella presente in via Baiamonti nei punti nevralgici della città, ossia vicino alle scuole dell'obbligo, i distretti sanitari, le case di riposo e gli uffici pubblici. In più, per facilitare l'attesa dei mezzi pubblici chiediamo anche che vengano installate panchine e pensiline, soprattutto per gli utenti più anziani».

A raccontare i disagi più frequenti dei disabili sui mezzi pubblici, ieri era presente all'incontro Antonio Simeone, residente a Valmaura e costretto sulla sedia a rotelle: «Il più delle volte le pedane dell'autobus non funzionano e allora mi tocca chiedere aiuto all'autista o agli altri passeggeri per salire e scendere dal mezzo - ha raccontato -. Un altro problema, poi, riguarda il fatto che molti autisti non sanno nemmeno usare questi congegni: qualche volta mi hanno addirittura lasciato a terra, esortandomi a prendere il mezzo successivo, perché non sapevano come farmi salire».

e. le.

Violento nubifragio nella tarda serata di ieri: locali danneggiati, strade trasformate in torrenti, interruzioni di energia elettrica

Acqua a cascate, allagati centro e Rive

Una quindicina gli interventi dei pompieri. Soccorsa una barca a vela

Diversi allagamenti in locali pubblici, le zone basse della città invase dall'acqua, le strade in discesa trasformate in torrenti, traffico in difficoltà, interruzioni dell'energia elettrica, infiltrazioni in alcuni appartamenti, molti tombini saltati. Il violento nubifragio che si è abbattuto sulla città attorno alle 22 ha costretto i vigili del fuoco a un «supplemento» di lavoro dopo una giornata intensa caratterizzata dagli effetti del maltempo della notte precedente.

Una quindicina di interventi, dunque, ieri sera per i pompieri, in particolare per allagamenti in alcuni bar in Corso Italia, in via Ghega, nella zona di Cavana e sulle Rive. Piazza dell'Unità non è rimasta esclusa; oltre a invadere la sede stradale l'acqua si è spinta fin davanti al palazzo della Regione. La notevole quantità di pioggia caduta in poco più di un'ora ha creato problemi anche nella zona di Campo Marzio. In via Giulio Cesare e all'incrocio con via Murat e via Campo Marzio l'altezza dell'acqua ha costretto le auto a procedere a velocità ridotta. Qualche macchina è anche rimasta in panne.

La bora subentrata al maltempo dell'altra notte ha messo in difficoltà ieri sera una barca a vela di otto metri, che mentre era diretta verso la città, due miglia al largo di Santa Croce, ha rotto la randa a causa delle raffiche. Il motore ausiliario non era sufficiente per risalire il mare che stava ingrossando sotto l'aumentare del vento. I tre a bordo hanno così chiesto soccorso via telefono alla Capitaneria di porto. Una motovedetta ha raggiunto l'imbarcazione attorno alle 19, e nel giro di un'ora l'ha trainata al sicuro in Sacchetta.

Via Roma completamente allagata durante il nubifragio di ieri sera. (foto Bruni)

Movimentato episodio in piazzale Gioberti

Si presenta con una mazza dal rivale: arriva la volante e la rissa viene bloccata

Si presenta con una mazza da baseball accompagnato da un amico per punire l'uomo che gli ha portato via la fidanzata. Volano calci e pugni ma furtunatamente alla fine il litigio si conclude senza gravi conseguenze.

Il movimentato episodio sedato grazie all'intervento di due agenti della squadra volante si è verificato l'altra sera in piazzale Gioberti.

Protagonisti per un verso due albanesi. Per l'altro una coppia di giovani triestini, un ragazzo e una ragazza da poco fidanzati. Tutto è nato dal fatto che la ex di un albanese si era messa assieme al triestino suscitando così la gelosia del primo. E quella dell'altra sera avrebbe dovuto essere una spedizione punitiva.

A dare l'allarme è stata la barista di un locale che ha visto che le cose stavano mettendosi male. Ha chiamato il 113 e in breve è giunta una pattuglia della polizia. Gli albanesi all'arrivo degli agenti avevano già iniziato a litigare con il triestino. Spintoni, insulti e poi le mazze da baseball che roteavano in aria. I poliziotti sono riusciti a bloccare sul nascere il regolamento di conti.

Sul posto anche un'ambulanza del 118 che ha soccorso il ragazzo triestino: a quanto pare non ha riportato ferite importanti, ma solo qualche ematoma.

Anche il segretario dei Ds Fabio Omero lancia accuse all'indirizzo dell'esecutivo sottolineando che «continua a mancare una visione globale per il fronte mare»

Marini: «Sul Magazzino vini la giunta procede nella più totale confusione»

Il progetto di una sala polifunzionale al Magazzino vini, con un'appendice che occuperà circa un terzo dell'area ex Bianchi, raccoglie i primi dissensi. Che arrivano dall'opposizione - con il segretario dei Ds Fabio Omero, che parla di «interventi spot» sul frontemare - ma anche dalla maggioranza, con il vicecordinatore di Forza Italia Bruno Marini, che non le manda a dire al collega di partito Maurizio Bucci.

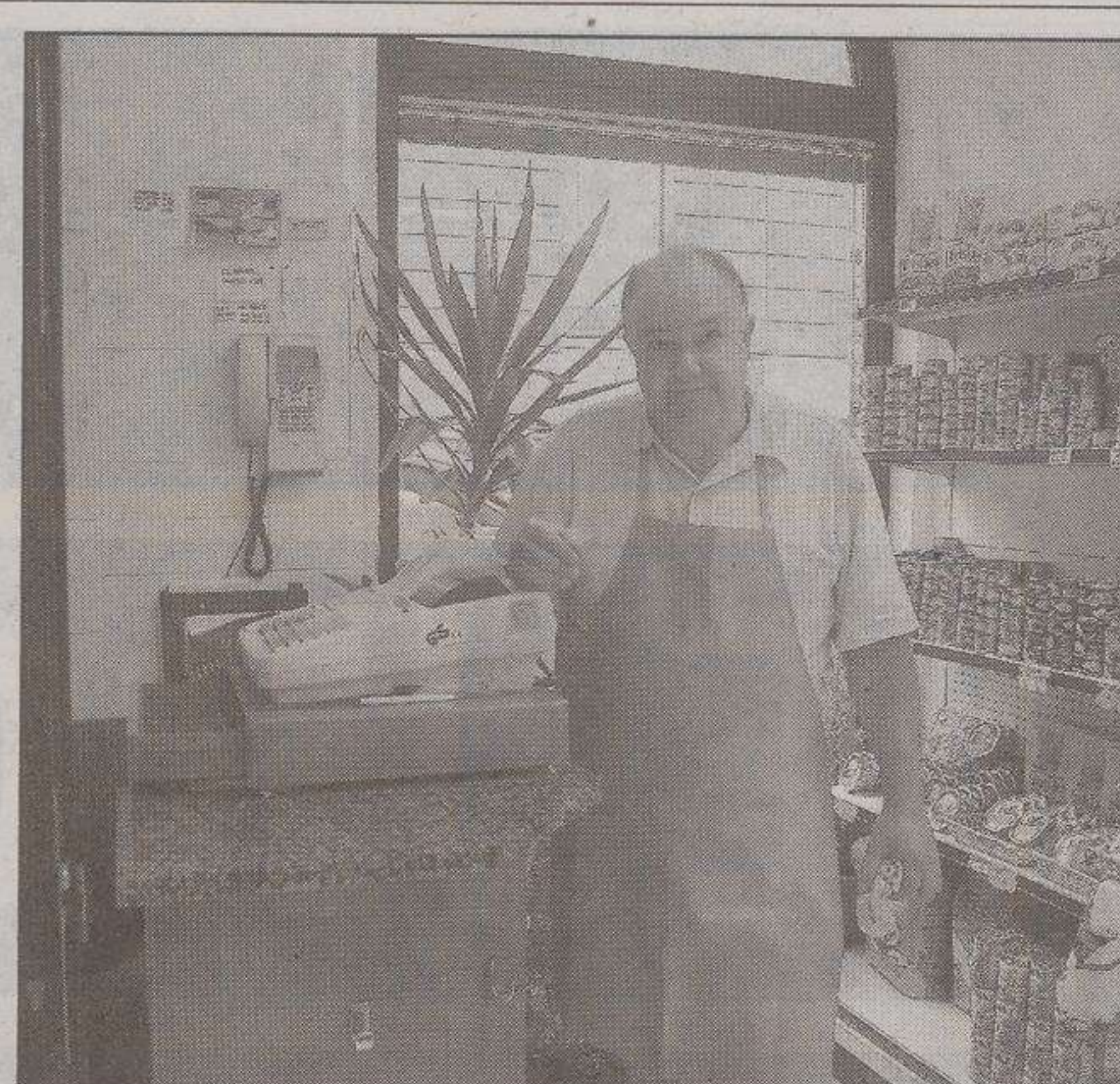
«Sono profondamente perplesso - rileva Marini - circa la soluzione che si sta profilando per l'area delle Rive comprendente il Magazzino vini e l'ex Bianchi». «Ho l'impressione - continua l'azzurro - che, più che trattarsi di un compromesso fra gli assessori di Fi e An, si stia procedendo nella più totale confusione. Che l'area del Magazzino vini fosse troppo piccola per il nuovo centro congressi era chiaro anche a un bambino. Realizzarvi ora una sala polifunzionale rappresenta una soluzione di ripiego. Andare a occupare un terzo dell'area ex Bianchi rischia di rovinare anche la prospettiva di creare un grande spazio aperto sul mare, al punto che, più che di una piazza, si potrebbe parlare solo di un giardino».

«Il compromesso in politica - chiude Marini - è sempre necessario laddove si tratti di conciliare posizioni diverse, ma quando si tratta di scelte urbanistiche, o di riqualificazioni di limitate ma importantissime porzioni di territorio, allora il semplice compromesso rischia di portare a scelte progettuali improvvisate quando non addirittura orride proprio sotto quel profilo "estetico" di cui l'assessore Bucci dichiara di essere interprete e garante».

«Ancora una volta - gli fa eco Omero - l'asse del frontemare, dalla stazione centrale a quella di Campo Marzio, inteso come percorsi, spazi pubblici e destinazione d'uso dei contenitori storici, non è affrontato nel suo complesso, ma sempre solo con interventi spot. La stessa destinazione del Magazzino vini a sala "polifunzionale", nella sua genericità, testimonia dell'incertezza della maggioranza. Merita allora ricordare che esiste un concorso delle Rive con il piano generale firmato dal professor Zagari dimenticato nei cassetti del Comune. E che esiste un piano particolareggiato del centro storico con la definizione di linee strategiche per le Rive, del professor Cecchetto, incagliato in qualche ufficio». «Eppure - aggiunge il segretario diessino - dovrebbe essere evidente come le scelte urbanistiche sulle Rive siano strettamente legate fra loro. Ad esempio, la stessa destinazione del Magazzino vini a sala polifunzionale e il progetto proposto per un teatro nel Silos per il Verdi permetterebbero l'abbattimento della Sala Tripcovich e quindi la realizzazione della piazza davanti al varco del Porto vecchio. Ma allora perché non affrontare in una visione più integrata tutti gli spazi da Piazza Libertà a Riva Ottaviano Augusto, parcheggi interrati e viabilità compresi? Altrimenti mi torna troppo facile ripetere che l'urbanistica del Comune è dettata dalle scelte pur legittime della Fondazione Crt e delle imprese private».

Comunisti italiani, festa alla Casa del popolo

Oggi e domani alla Casa del popolo di Borgo San Sergio si tiene la festa della «Rinascita della sinistra» organizzata dai Comunisti italiani. Oggi alle 19.30 intervengono il presidente del consiglio provinciale Boris Pangerc e la segretaria provinciale Giuliana Zagabria. La serata proseguirà in musica con le danze di «Claudio and the boys».

Sopra il negozio di sartoria Silhouette, al centro il negozio di ortofrutta e a destra la macelleria (Foto Lasorte)

SCORCOLA Quattro furti la scorsa notte nel giro di poche ore: modesto il bottino ma rilevanti i danni

Ladri in via Rittmeyer e via Udine Razzia in un bar, un ortofrutta una macelleria e una sartoria

di **Corrado Barbacini**

I ladri hanno colpito in via Rittmeyer. Hanno ripulito un bar, una macelleria e un negozio di frutta e verdura. E poi hanno concluso il raid in via Udine svaligiando la cassa di un laboratorio di sartoria.

Il raid è stato messo a segno attorno alle 4, come testimonia l'orologio interno di un videogioco, e nessuno si è accorto di nulla. Eppure via Rittmeyer è una strada trafficata anche di notte. Spesso transitano volanti della polizia e pattuglie dei carabinieri. E trafficata lo è anche via Udine dove nella sartoria hanno svaligiato la cassa rubando i soldi che la titolare aveva messo lì per pagare l'affitto.

Ma andiamo con ordine: il primo colpo è stato messo a segno nel bar «Peccato di gola» al numero 9 di via Rittmeyer. I malviventi per entrare hanno forzato la saracinesca e poi la porta del locale. «Hanno puntato subito alle macchinette dei videogiochi», dice sconsolata Deizi Cibukcic, titolare del locale che si è accorta del furto ieri mattina alle 6 al momento dell'apertura. «Ho trovato la porta forzata. È una brutta sensazione». I malviventi hanno aperto la cassa cambiasoldi e poi quella dei videopoker.

«Non so ancora quanto sono riusciti a portare via ma credo che si tratti di una somma superiore a 500 euro», ricorda ancora la barista. E' stata ripulita poi anche la cassa del bar. Hanno rubato alcune banconote e monetine per l'ammontare di 150 euro. «Questo rione - afferma ancora Deizi Cibukcic - è sempre stato tranquillo. Ora, con questi furti che riguardano la nostra zona sicuramente dovremo preoccuparci. Dovremo stare più attenti. Non sarà più come una volta».

Poi i ladri hanno preso di mira il vicino negozio di ortofrutta che confina con il bar. Entrare è stato un gioco da ragazzi. «Non avrei mai pensato che i ladri prendessero di mira anche nel mio negozio», commenta manifestando una certa incredulità il titolare Fabrizio Zadnich. Racconta poi che i malviventi «hanno aperto la cassa ma hanno trovato ben poco, circa 25 euro». Rileva anche: «Riparare la serratura è costato molto di più». E poi sbotta: «Non avevo mai sentito parlare di un furto messo a segno di notte in un negozio di frutta e verdura. Venticinque euro sono un bottino ridicolo e rischiare per così poco non vale certo la pena».

«Hanno portato via il fondo cassa di 250 euro e un orologio dimenticato dietro al bancone», racconta Marino Gregoretti, titolare della macelleria «Le carni e i salumi». Il suo negozio confina con quello del fruttivendolo assaltato dai ladri.

Racconta: «Hanno rotto la serratura della saracinesca e poi forzato la porta. Quando sono usciti l'hanno pure bloccata e così ieri mattina non siamo nemmeno riusciti a entrare in negozio. I danni sono rilevanti: hanno piegato le cerniere della porta. Siamo passati da una porta sul retro. Solo a metà mattina abbiamo riparato l'ingresso principale, altrimenti non avremme potuto lavorare». Come i ladri hanno rubato anche un orologio che era stato appoggiato dietro al bancofrigo. «Mio figlio - dice ancora Gregoretti - lo aveva appoggiato nel pomeriggio perché aveva il timore che si rovinasse tagliando la carne....». E poi sbotta: «Speriamo che li prendano. Questo è un quartiere tranquillo, non ci sono mai stati episodi di criminalità. Non avrei mai immaginato...».

L'ultimo colpo messo a segno nella stessa notte è quello ai danni del laboratorio di sartoria «Silhouette» che si trova in via Udine, vicino a piazzale Belvedere, a circa un centinaio di metri dagli altri tre. «Hanno rotto la serratura della saracinesca e poi hanno aperto la porta servendosi forse di un cacciavite. È stato facilissimo. D'altra parte non avevo mai installato particolari serrature. E pensare che qualche volta mi sono dimenticata la porta aperta per tutta la notte. Ora, dopo quello che è successo, dovrò stare molto attenta», dice la proprietaria. Poi racconta: «Mi hanno portato via 300 euro. Erano i soldi per pagare l'affitto del negozio. Non ci sono grandi guadagni e se ora arrivano anche i ladri....

Il bar «Peccato di gola» in via Rittmeyer preso di mira dai ladri (Lasorte)

BARCOLA *Polemica*

Il club dei Topolini: «I vandali non sono l'unico problema»

«Atti vandalici assurdi, fatti probabilmente da ragazzi con dei seri problemi comportamentali..».

Il recente raid d'una banda di teppisti, sorpresi dalla polizia l'altro giorno a spaccare gli armadietti negli spogliatoi dei «Topolini», è così commentato da Claudio Tosolini, responsabile dei rapporti con la stampa del neonato club «A difesa dei Topolini».

Il sodalizio, con l'ausilio di volontari ed habituè di Barcola, si è prefisso il compito di sostenere il Comune con suggerimenti e segnalazioni, destinati a migliorare tutta l'area balneare rivierasca ed a evitare con uno stretto tam-tam, tra frequentatori e forza pubblica, gli atti vandalici che sono stati nel corso dell'estate all'ordine del giorno in tutti i rioni cittadini. Un monitoraggio quest'ultimo che ha già avuto il risultato di sorprendere con le mani nel sacco i teppisti. Ma sulla questione dei danneggiamenti Tosolini, in questi giorni prossimo al pensionamento e che sino a qualche anno fa era impiegato proprio al servizio Sport & Bagni del Comune di Trieste assieme a Stelio Scharf, così specifica: «In verità, lo dico da tecnico e da assiduo frequentatore dei Topolini, i vandalismi quest'anno sono stati nella norma, considerata soprattutto l'enorme affluenza di persone che li frequentano. Abbiamo calcolato che la Riviera registra, distribuite nel corso d'ogni giornata della stagione balneare, una media di circa 11 mila presenze - ma è sulla manutenzione dei bagni che il tecnico del Comune assume un tono decisamente recriminatorio - .. Dopo le promesse che ogni anno vengono fatte dal politico di turno, sono troppo pochi gli stanziamenti che vengono devoluti per la manutenzione ordinaria e straordinaria di questi siti. È inutile promettere che per il prossimo anno si faranno lavori e ristrutturazioni quando in bilancio non ci sono i dovuti finanziamenti ed è inutile fare dei lavori quando poi non si controllano gli interventi di gestione. Il Comune paga spesso servizi che, in quanto non controllati, poi vengono fatti poco o male».

Ma le critiche di Tosolini non finiscono qua: «La stagione balneare – dice - è iniziata il 15 maggio. Sino a quella data i Topolini sono rimasti privi di pulizia, eppure questi impianti, gli unici gratuiti della città che hanno accolto generazioni e generazioni di triestini che li frequentano per la passeggiata anche d'inverno, dovrebbero avere una manutenzione annuale e non stagionale che peraltro ha lasciato lungamente molto a desiderare, con servizi igienici sporchi, rampe mal ridotte e docce non funzionanti. Per protesta si sono raccolte firme e spedite petizioni. Ed è anche per questo motivo, per ottenere dalle istituzioni dei servizi migliori, che è nata la nostra associazione che ha sede in via Ghirlandaio 23 ed è contattabile al telefax 040-9380441».

Daria Camillucci

LARGO BARRIERA *Bus*

A causa dei lavori vengono spostate le fermate di otto linee

In seguito al completamento della prima fase dei lavori stradali viene modificata la posizione delle fermate degli autobus di **largo Barriera**.

La Trieste Trasporti in una nota informa che:

- al civico 6 (Donda) saranno posizionati il capolinea delle linee **33-34-48** e la fermata della linea **C**;
- al civico 7 (Upim) il capolinea della linea **37**;
- al civico 1 (Le Carni) la fermata delle linee **18-20-21**
- all'aiuola centrale la fermata delle linee **20-21-C**.

La coppia di fermate di via Carducci (Mercato Coperto) verrà osservata rispettivamente in direzione Stazione ferroviaria centrale dalle linee **23-27/-40-41** e in direzione piazza Foraggi dalle linee **40-41**.

Contemporaneamente in considerazione dell'avanzamento dei lavori lungo le Rive la linea **24** in direzione **San Giusto** transiterà per **via Mercato Vecchio-via Cadorna-via Felice Venezian**, osservando la fermata di via Cadorna angolo via Boccardi, in comune con la linea **30**.

Per ulteriori informazioni è comunque possibile rivolgersi al numero verde della Trieste Trasporti 800-016675. Intanto da lunedì prossimo gli uffici dellasocietà in via dei Lavoratori 2 riprenderanno il tradizionale orario di apertura al pubblico, dopo le ferie estive.

BORGO SAN SERGIO La manifestazione di fine attività quest'anno ha abbandonato le Rive

Piazza XXV Aprile invasa dai centri estivi

Festa con 300 bambini. I residenti: «Così rinasce la periferia»

Due ore di esibizioni con balli e giochi che hanno visto impegnati ragazzi di età compresa tra i 3 e gli 11 anni ospiti di 13 strutture

È stata una vera e proprie ondata di musica e colori quella che ieri pomeriggio ha invaso piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio, in occasione della conclusione dei centri estivi comunali. Circa 300 bambini fra i tre e gli undici anni, accompagnati da genitori ed educatori, hanno infatti gremito il cuore del rione, portando una ventata di allegria fatta di due ore di spettacoli, balli, giochi, canzoni ed esibizioni in maschera.

In una rumorosissima piazza XXV Aprile agghindata a festa come mai prima, tappezzata di cartelloni colorati, disegni, striscioni, fotografie delle gite estive dei bimbi e palloncini, i giovanissimi hanno potuto dare libero sfogo alla propria vivacità, sotto lo sguardo divertito e incuriosito dei residenti di passaggio, non soliti a iniziative di questo tipo. È infatti la prima volta che il quartiere accoglie la festa di chiusura dei centri estivi (le strutture coinvolte sono state 13: Ferrante Aporti, Longo, Tor Cucherna, Casetta incantata, Le tre casette, Morpurgo, Giochi delle stelle, Kamillo Kromo, Tomizza, Laghi, Semidimela, Verde nido ed Elmer), tradizionalmente ospitata dalla ben più centrale piazza Unità. Una novità, come confermato da Rosanna Romano, responsabile dei centri estivi per Duemilauno Agenzia Sociale (che ha gestito l'iniziativa assieme alle cooperative La Quercia, l'Albero azzurro e Strade nuove, con la collaborazione di numerose associazioni no profit), che rappresenta un tentativo di «dare un'ulteriore spinta e rivitalizzazione ai quartiere periferici».

«Finalmente si iniziano a sfruttare gli spazi che abbondano nelle nostre periferie – ha spiegato Elisabetta Broad, assieme ai suoi due nipoti e impegnata nei servizi sociali, proprio a Borgo San Sergio -. Piazza Unità è già troppo vissuta, utilizzata per qualsiasi tipo di manifestazione artistica, culturale e non solo. Portare la festa e l'allegria dei bimbi qui a Borgo San Sergio è stata un'ottima idea e si dovrebbe proseguire in questa direzione per tanti altri appuntamenti, anche in diverse realtà cittadine poco sfruttate. L'entusiasmo dei più piccoli porta una boccata d'ossigeno che fa bene a tutti, soprattutto agli anziani».

Parole condivise appieno da Ennio Ienco, gestore del bar La piazzetta: «Qualsiasi iniziativa che punti a rallegrare le strade di Borgo San Sergio con i giovani è ben accetta e non può che far bene alle gente e al quartiere».

E ad apprezzare la festa c'era anche qualche spettatore per caso, come Fabrizio Coana: «Io e mia figlia eravamo di passaggio e abbiamo deciso di dare un'occhiata alla piazza dopo aver sentito la musica. Iniziative come queste – ha spiegato – servono ariqualificare le periferie e rappresentano un buon segnale di cambiamento. Ed è inoltre importante che i quartieri meno centrali siano dotati di spazi destinati al divertimento dei bimbi. Camminando verso piazza XXV Aprile ci siamo fermati nel vicino giardino Fumaneri: non ci avevo mai portato mia figlia, ma potrei tornarci, perché è molto ben attrezzato. Peccato non sia a San Vito, vicino a casa mia...».

Elisa Coloni

Sopra e a fianco tre momenti della festa conclusiva dei centri estivi che si è svolta in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio con trecento bambini presenti (Foto Lasorte)

E oggi tocca alla musica rock e hip hop animare il giardino Fumaneri

Tornano la musica rock e l'hip hop ad animare le strade di Borgo San Sergio. Dopo le feste d'estate a suon di chitarre e percussioni brasiliane dei mesi di maggio e luglio, ora il quartiere si prepara infatti ad accogliere nuovamente i tanti giovani che oggi invaderanno piazza XXV Aprile e il giardino Fumaneri per esibirsi in concerti e spettacoli di breakdance, dipingere murales su appositi pannelli e cimentarsi in acrobazie sullo skateboard grazie ad alcune pedane che verranno allestite per l'occasione.

L'iniziativa «Ricrerock e Street Party 2006», organizzata dall'equipe di operatori di strada della cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale e dai poli di aggregazione giovanile Toti e Borgo San Sergio, inizierà alle 17 in piazza XXV Aprile con esibizioni di skate, graffiti e breakdance, per proseguire poi alle 20 nel vicino giardino Fumaneri, con i concerti dei gruppi Zero40, Cover tool, Lizard e Twilife.

«Si tratta di un evento nato dal lavoro di educativa di strada presente a Borgo San Sergio da diversi anni, con la finalità di creare rapporti solidi e credibili con il mondo giovanile presente nel rione, anche grazie alla collaborazione con tante altre realtà operanti sul territorio – spiega Francesca Oliva, della cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale -. Queste feste non solo offrono la possibilità concreta ai ragazzi di dare libero sfogo alla propria creatività, cimentandosi in discipline vicine ai gusti degli adolescenti di oggi, ma servono anche a creare possibilità di dialogo, aggregazione e socializzazione, tra giovani e adulti di Borgo San Sergio da una parte, e tra teenager del rione e ragazzi di diverse zone della città dall'altra».

L'iniziativa, sostenuta dal Comune e da altri enti pubblici, da associazioni e privati, rappresenta quindi un ulteriore tassello nella costruzione di un nuovo rapporto tra ragazzi e adulti nel quartiere, che ha avuto una forte accelerazione proprio negli scorsi mesi, dopo l'inaugurazione del polo di aggregazione giovanile di via Reiss-Romoli.

e.c.

SAN DORLIGO La giunta regionale ha approvato l'accordo programmatico con il Comune

Val Rosandra, fondi per la riserva

Nell'arco di tre anni verranno assegnati in totale 490 mila euro

Il 40% dovrà essere destinato alla manutenzione di segnali e sentieri e alla promozione dell'area. Il 60% servirà alle necessità tecnico-professionali

TRIESTE Manca ormai solo la firma congiunta della Regione e del Comune di San Dorligo della Valle per rendere ufficiale l'accordo con cui quasi 500 mila euro verranno destinati alla riserva naturale della Val Rosandra. Ieri, infatti, la giunta regionale ha approvato in via definitiva quello che viene definito «accordo programmatico», dopo che già a maggio ne erano stati stabilite le condizioni.

In sostanza le due amministrazioni s'impegnano reciprocamente a rispettare gli obblighi sottoscritti. Da una parte la Regione stanzierà - per l'attuazione e la gestione della riserva - un totale di 490mila euro, ripartiti su tre anni (130 mila entro quest'anno e 180 mila per ognuno degli altri due). Dall'altro il Comune destinerà il 40% di questo finanziamento per le manutenzioni della segnaletica, la sentieristica e la promozione dell'area naturalistica. Il restante 60% dovrà essere utilizzato per le «necessità tecnico-professionali».

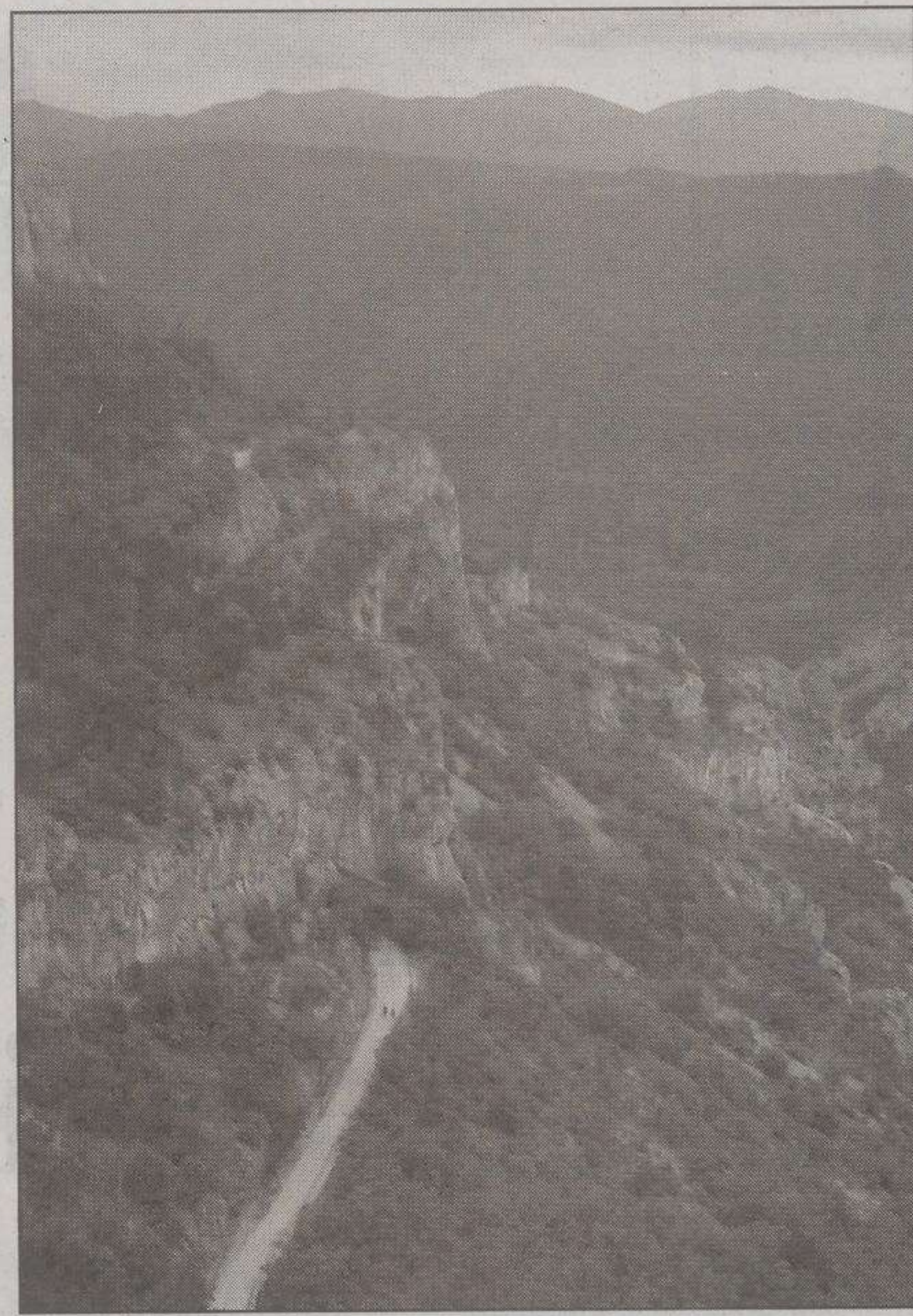
A spiegare i contenuti dell'accordo è il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin. «La cosa più urgente di cui ha bisogno la riserva è una perimetrazione definitiva. È il primo compito. La riserva - ricorda il sindaco - è stata istituita con una legge del 1996, ma fino a oggi i suoi confini sono stati solo provvisori. Questo ha fatto nascere anche problemi con i confinanti. Putroppo per tanti anni i rapporti tra il Comune e la Regione sul tema della riserva non hanno fatto avanti. Adesso finalmente questo accordo, che per noi è importante».

Il sindaco Fulvia Premolin

Oltre alla perimetrazione della riserva, come avete intenzione di usare i fondi? «Il resto - risponde la Premolin - è tutto in divenire. Bisognerà stendere un programma, ma le cose da fare sono tante perchè la riserva della Val Rosandra è davvero in emergenza. Prima potevamo contare solo sui soldi del Comune. Per fortuna la Regione si è impegnata a dare la prima tranche dei fondi già quest'anno».

Ci sono però, altri temi ancora aperti sulla zona della Val Rosandra. Il sindaco Premolin spiega che tutta la zona è stata fatta rientrare all'ultimo momento in un Sic, ossia è stata riconosciuta dall'Unione europea come Sito d'interesse comunitario. «I confini del Sic, però, sono stati decisi senza chiedere la collaborazione dei vari Comuni coinvolti. Per questo noi sindaci chiediamo di fissare insieme i criteri di gestione dell'area».

In più c'è la questione delle comunelle. Gran parte della valle, sottolinea il sindaco, è di proprietà della comunella di Bagnoli. Negli scorsi giorni, però, è stata firmata una transazione d'immobili a favore del Comune.

Agnese Licata

Una veduta della riserva naturale della Val Rosandra

Autorità veterinarie

Controlli e soste nei trasporti internazionali di animali

TRIESTE Un accordo operativo per la protezione degli animali durante i trasporti su strada è stato sottoscritto a Sesana tra l'Amministrazione veterinaria della Slovenia e i Direttori dei Servizi di sanità pubblica veterinaria delle Azienda servizi sanitari n. 1 Triestina e n. 2 Isontina.

L'accordo ha l'obiettivo di migliorare la tutela degli animali che vengono trasportati su camion, e rafforzare l'efficacia dei controlli dell'autorità veterinaria slovena nei confronti dei trasporti internazionali, prevalentemente in entrata nell' Unione europea.

Il protocollo operativo prevede in particolare che in presenza di non conformità del trasporto (ad esempio l'eccessiva durata del viaggio o uno spazio insufficiente per gli animali sull' automezzo o ancora inidonei requisiti del mezzo di trasporto), accertate in fase di controllo su strada in Slovenia, l'amministrazione veterinaria slovena provveda a interrompere il viaggio con invio della partita di animali - in vincolo sanitario - alle strutture di sosta di Sant'Andrea e Prosecco.

Nelle stalle di Gorizia e Prosecco gli animali verranno alimentati e potranno riposare per almeno 24 ore. Potranno riprendere il viaggio solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione, previa verifica delle loro condizioni di salute, da parte del veterinario ufficiale incaricato della sorveglianza presso le strutture di sosta ai valichi confinari.

PADRICIANO *Esposto dell'ex presidente del Consiglio comunale alla Procura sulla realizzazione di un'area educativa*

Parco Globojner, Sulli (An) contro il Consorzio boschivo

Il progetto punta a creare una zona dove osservare gli animali selvatici

TRIESTE Arriva sul tavolo della Procura della Repubblica il progetto per la realizzazione di un parco educativo nell'area boschiva nota come Globojner. L'ex presidente del Consiglio comunale di Trieste, Bruno Sulli, di Alleanza nazionale, ha infatti presentato un esposto sull'argomento.

Com'è noto, i proprietari dei terreni coinvolti nel progetto, riuniti nel Consorzio Boschivo di Padriciano, di fatto una comunione familiare formata nel 1832 e comprendente 48 capifamiglia originari della borgata carsica, hanno un programma ben preciso.

Bruno Sulli (An)

«Stiamo allestendo recinzioni – spiegano Carlo Grgic e Igor Grgic, rispettivamente presidente e vicepresidente del Consorzio – che stanno per diventare il limite di una nuova struttura didattica, scientifica e ricreativa. Un progetto che si pone l'obiettivo di valorizzare sia il bosco che la landa carsica, per la nascita di uno spazio protetto che ospiterà animali che si potranno vedere, in completa libertà, da diversi punti di osservazione appositamente predisposti».

Di ben diverso avviso è Sulli. Nel suo esposto, dopo aver ricordato che «l'area è attraversata dal sentiero carsico numero 1, curato dal Cai e da tempo immemorabile aperto alla fruizione pubblica», l'ex presidente del Consiglio comunale elenca quelle che, a suo parere, sono le anomalie dell'intervento in atto.

«Innanzitutto manca la firma in calce al cartello che indica che il transito è vietato – esordisce Sulli–. Sono stati poi effettuati getti di cemento per alzare paletti alti quasi due metri. E lungo il sentiero sono stati sistemati cancelli, che impediscono il passaggio. Al termine dei lavori – prosegue l'ex presidente del Consiglio comunale – la vedetta Alice, tradizionale meta di passeggiate, risulterà isolata, alla pari della vecchia sottostazione dell'Acegas».

Insomma, per Sulli il progetto in atto costituisce una vera e propria espropriazione di fatto di un'area verde molto apprezzata, e su questa situazione chiede sia aperta con urgenza un'inchiesta. «Anche perché non esiste uno straccio di cartello – conclude – che indichi l'esistenza di una concessione edilizia».

Del problema si stanno interessando anche i Vigili del fuoco, anch'essi allertati dall'esponente di An, perché a lavori completati un loro intervento con mezzi, nel caso di incendio nel bosco, risulterebbe molto problematico.

A questo proposito, i due Grgic replicano indicando in un muretto carsico eretto di recente come «barriera contro gli incendi». Nei pressi sono stati predisposti i manufatti, cavi e prese d'acqua, che permetteranno di dare una pronta risposta all'eventuale comparsa del fuoco, aggiungono.

«Chiunque potrà entrare liberamente nello spazio recintato attraverso più porte che, una volta varcate, dovranno essere ben chiuse – concludono i Grgic – perché la recinzione impedirà agli animali di disperdersi nel resto del ciglione carsico».

u. sa.

Un tratto dell'area recintata

Tempo di bilanci per la rassegna che si chiude domani sera

«Muggia sotto le stelle»: oltre 300 persone a serata

di **Elisa Lenarduzzi**

MUGGIA Con una due giorni dedicata al teatro della scienza domani si chiuderà la rassegna «Muggia sotto le stelle», che dal 6 luglio ha animato la cittadina con spettacoli, chioschi e musica seguiti da una media di 3-400 persone a serata.

Ad aprire il cartellone stasera alle 21 in piazza Marconi sarà Piergiorgio Odifreddi, con «La musica dei numeri e i numeri della musica», conversazione matematico-sonora con interventi pianistici del maestro Roberto Cognazzo. In caso di cattivo tempo lo spettacolo si terrà sempre alle 21 al teatro Verdi di Muggia, in via San Giovanni 4.

Domani, invece, sempre alle 21 al teatro Verdi di Muggia, la chiusura spetterà all'atteso «Variazioni sul cielo»: la scienza nello show del futuro, di Margherita Hack, che approda a Muggia dopo una lunga e prestigiosa tournee in tutta Italia. Spettacolo per luci, suoni e sogni, liberamente ispirato a «Sette variazioni sul cielo», pubblicazione scientifica precedentemente creata dalla celebre astrofisica italiana, che calcherà le scene improvvisandosi, ma poi non troppo, attrice.

Nel frattempo, per gli organizzatori della manifestazione, è giunto il tempo dei bilanci: «Devo dire che finora siamo molto soddisfatti di com'è andata - afferma l'assessore alla Promozione Roberta Tarlao - abbiamo gettato i semi del cambiamento, individuando i punti di forza da valorizzare il prossimo anno e anche i dettagli da migliorare».

Tra gli spettacoli che hanno riscosso maggior successo, l'assessore indica «il musical di Ferragosto, "Digressioni musicali in una notte dal quattro stelle", che ha visto la piazza strapiena di gente e il "Muggia live" dedicato ai giovani talenti musicali nostrani, che ha riscosso un alto numero di pubblico e di gruppi partecipanti. Il top dei top, però, è stata sicuramente la serata dei Sessanta Ruggenti, che, sulla scia del successo ottenuto in piazza Unità, ha richiamato in piazza oltre mille persone».

Uno spettacolo in piazza Marconi

Il top è arrivato con i Sessanta Ruggenti: più di mille persone accorse in piazza

E proprio sull'onda di questi successi sono nate le nuove idee da proporre per il prossimo anno: «Vista la grande richiesta da parte dei gruppi musicali locali pensavamo di ampliare l'iniziativa e fare un vero e proprio Festival Muggia live - spiega ancora Roberta Tarlao -, così come stiamo pensando anche a un "Festival degli anni Sessanta", da realizzare assieme alle compagnie del Carnevale muggesano».

Oltre agli spunti positivi, però, nella prima avventura estiva dell'amministrazione Nesladek non sono mancati gli errori, che serviranno a migliorare le proposte del prossimo anno: «Innanzitutto cercheremo di evitare gli spettacoli dell'ora di cena - prosegue l'assessore Tarlao - meglio concentrarli durante l'aperitivo o nel dopo cena. Inoltre mi piacerebbe aumentare gli eventi per i giovani, magari sfruttando piazza Caliterna e concentrandoli nel mese di luglio, dedicando, invece, agosto, agli show di piazza».

DUINO AURISINA Replicando alla Goletta verde il sindaco ha diffuso le analisi effettuate dall'Arpa in luglio

Ret: «Abbiamo il mare più pulito degli ultimi anni»

Nei venti punti di prelievo lungo la costa colibatteri a livelli minimi rispetto ai limiti

Spiccano per l'assenza totale di inquinanti e l'elevata ossigenazione la zona delle Ginestre e quella della Costa dei barbari, seguite a ruota dalla baia di Sistiana

DUINO AURISINA «Le analisi nelle acque di Duino Aurisina sono state realizzate nel momento meno opportuno». Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha diffuso ieri i dati delle analisi del mare «di pertinenza» del Comune effettuati dall'Arpa. I campionamenti effettuati in luglio dai tecnici dell'Arpa risultano essere - scrive il sindaco – «i migliori degli ultimi anni, a testimonianza degli interventi effettuati e di un prelievo realizzato dagli ambientalisti nel momento meno opportuno, o forse più opportuno, a seconda dei punti di vista».

Polemiche a parte, i dati di luglio sono completamente diversi da quelli proposti dalla Goletta verde, ed è per questo che il sindaco - come aveva già annunciato – ha voluto renderli noti, con l'obiettivo di «rivalutare» sia il territorio sia i lavori eseguiti in alcune zone sulle fognature (in particolare a Duino), proprio per migliorare le condizioni delle acque e ridurre l'inquinamento dovuto ai liquami.

Sono venti i punti di prelievo scelti dall'Arpa nel mese di luglio: due al Villaggio del pescatore, otto a Duino, sei a Sistiana, due alle Ginestre e due sulla Costa dei barbari. In tutti i valori sono nettamente sotto i limiti: il numero dei colibatteri totali non supera 4 in cento millilitri di acqua, dove il limite per la balneazione è di 2000 per millilitro. Un unico dato, in un unico punto, risulta al di fuori dal range, ovvero il ph, leggermente basico, in un prelievo effettuato lungo la scogliera di Duino.

Dati assolutamente buoni, che confermano ancora una volta la balneabilità del mare dalla Costa dei barbari al Villaggio del pescatore. Il tutto, nonostante le condizioni meteo, per tranquillizzare la gente relativamente alla balneabilità senza rischi delle acque ma anche per mettere a tacere voci indiscriminate di inquinamento a Sistiana, indotte dalle notizie circolate dopo le rilevazioni della Goletta verde.

La spiaggia di Castelreggio affollata, in un'immagine di archivio

Guardando i dati dell'Arpa, a fronte di un mare pulito lungo tutta la costa, spiccano per assenza totale di colibatteri ed elevata ossigenazione le zone delle Ginestre e della Costa dei barbari, seguite dalla Baia di Sistiana. «Meno pulita» ma non inquinata Duino, cui segue il Villaggio del pescatore. Punto da evitare, se così si può dire, la scogliera di Duino, dove comunque i valori sono sempre molto inferiori al limite (4 colibatteri totali, contro i 2000 del tetto massimo).

Resta da sottolineare che i parametri analizzati dagli ambientalisti e quelli esaminati dall'Arpa sono diversi. L'Arpa, infatti, controlla l'assenza di inquinamento come previsto dalla legge, e certifica, con prelievi mensili o bimestrali, che l'acqua sia adeguata alla balenazione. I dati raccolti dalla Goletta verde sono anche di carattere qualitativo, ma riguardano più in generale la «qualità» delle coste.

fr.c.

DUINO *L'allestimento di luci e suoni al Castello prosegue fino alla fine dell'estate. In preparazione uno spettacolo anche a terra*

Duemila spettatori dal mare per «La rocca degli usignoli»

DUINO AURISINA Ultimi giorni per assistere allo spettacolo di luci e suoni dal mare al Castello di Duino, intitolato «La Rocca degli usignoli», Giunto alla quarta edizione, lo spettacolo proseguirà fino a fine estate.

Lo ha annunciato, più che soddisfatto del «rendimento» dello spettacolo in questi quattro anni, il presidente dell'Airsac Europa, Serafino Marchiò Lunet, ideatore e organizzatore.

Ben 1900 persone hanno assistito quest'estate alla rappresentazione. Due volte a settimana un'imbarcazione in partenza da Trieste ha raggiunto dal mare lo scoglio della Dama Bianca, ha ormeggiato su una boa collocata appositamente, e ha permesso agli spettatori di immaginare, tra luci e suoni, la storia dell'arrivo al castello di Duino del famoso poesta Rainer Maria Rilke.

Lo spettacolo lascia ora lo spazio a un progetto più ambizioso, realizzato a terra, nella tribuna naturale che si trova tra la rocca e il castello nuovo.

«Lo spettacolo - spiega Serafino Marchiò, che prima della performance a Duino ha realizzato e condotto per 42 anni lo storico spettacolo di Luci e suoni al Castello di Miramare - sarà ravvivato da attori, comparse, dal narratore e da accorgimenti d'effetto, suono e luce, mantenendo quindi le caratteristiche d'identificazione degli spettacoli di Luci e suoni.

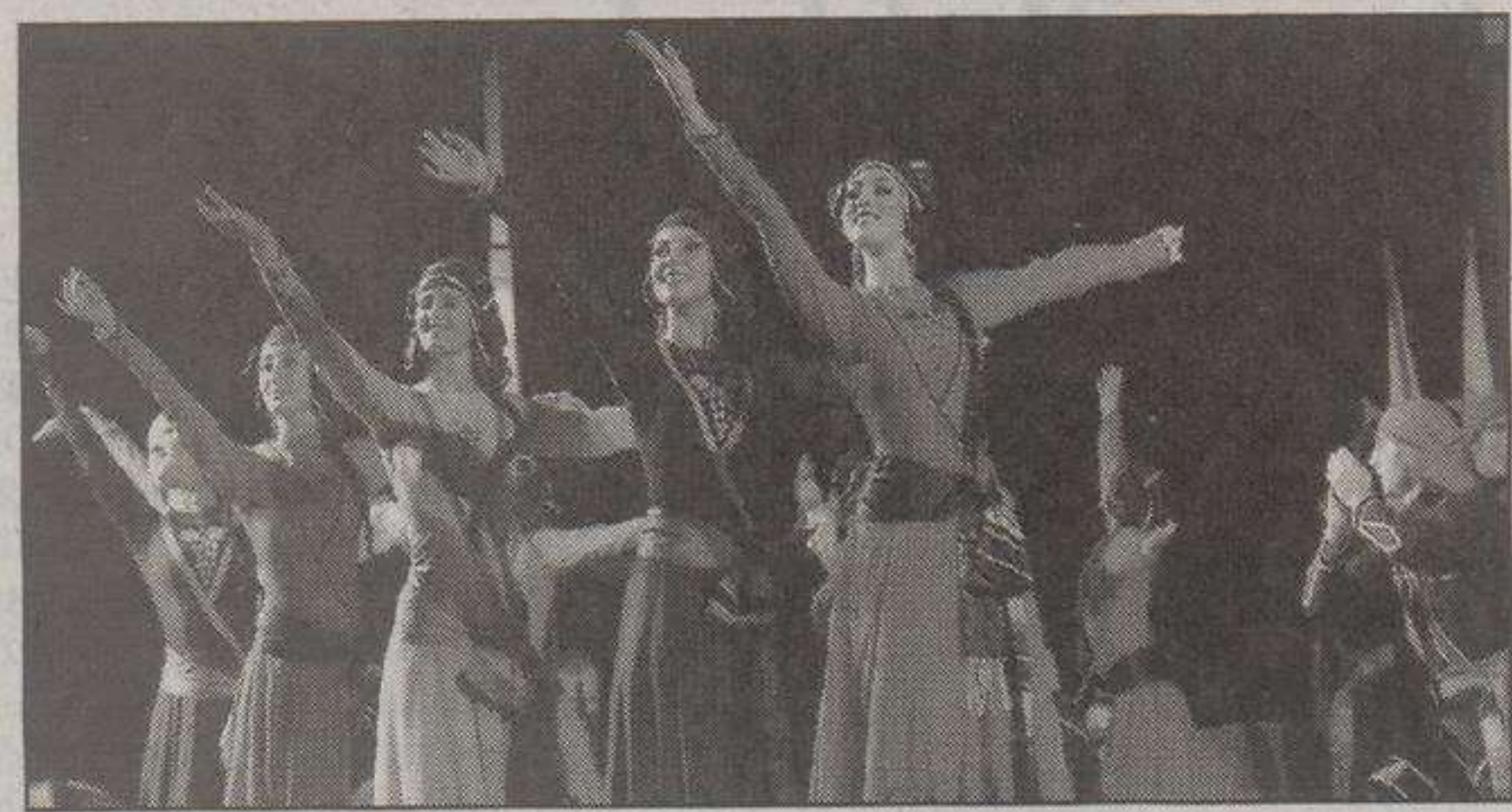
Un figurante in costume d'epoca accompagnarerà il pubblico alla tribuna situata di fronte alla rocca.

All'inizio apparirà una comparsa in costume, e il pubblico assisterà ad una breve storia del castello.

Dopo di che inizierà la rappresentazione vera e propria, con attori ed effetti sonori e di luce.

Tornando alla stagione in corso, oltre alla «Rocca degli usignoli», Marchiò ha organizzato al castello di Duino sei spettacoli di prosa, musica e danza, allestiti con la stessa tecnica di regia degli spettacoli di luci e suoni, nei quali è stata ricreata l'atmosfera mitteleuropea che da sempre ha caratterizzato la vita al castello di Duino.

Sia lo spettacolo attuale sia quello in progetto vedono infine produzioni sia in italiano sia in tedesco, queste ultime molto richieste dai turisti cha raggiungono le nostre spiagge.

FESTIVAL DEL FOLKLORE

GORIZIA Entra nel vivo la 41.a edizione del Festival del folklore in svolgimento a Gorizia. Oggi alle 20.30, in piazza Battisti, è in programma l'esibizione di tutti i gruppi che partecipano alla kermesse, preceduta dal saluto dei «Danzerini di Lucinico». La serata si concluderà con la Festa dell'amicizia, che dalle 24 animerà la piazza. Domani, a partire dalle 16, la sfilata di tutti i gruppi.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Si è sostituito alla vecchia struttura gestita dalla Fincantieri

Bagno San Rocco, il preferito dalle famiglie sul lungomare di Muggia

Al «Bagno San Rocco», sentirsi in famiglia sembra davvero il minimo. Con i clienti si collabora, si interagisce, si organizzano gli appuntamenti speciali. A pochi passi dal centro storico di Muggia, sulla strada per il confine del Lazzaretto, San Rocco è uno degli stabilimenti balneari più antichi della provincia di Trieste. Sorto nel 1929 come sede estiva per i dipendenti del Crda, poi Fincantieri, è dal 2002 di proprietà della Finmare di **Gianluigi Rovegno**, che lo gestisce insieme alla moglie Patrizia. E insieme a tutti i clienti, affezionatissimi.

Dal 2002 ad oggi sono stati molti i cambiamenti e le ristrutturazioni portate avanti da Rovegno: «Ora c'è ancora più spazio per i nostri clienti, oltre 30.000 ingressi stagionali». E non finisce qua: sono infatti in fase di studio alcuni progetti per facilitare il passaggio della pista ciclabile da Muggia al confine, e di conseguenza un ammodernamento complessivo. Lo dice anche **Giuseppe Torcello**, il «maestro» Torcello, per come ce lo presenta Rovegno: «Prima era un posto abbastanza rustico, ora è più confortevole». Si può dire che il «maestro», 80 anni, abbia una certa autorevolezza: «Sono 44 anni che vengo qua, in pratica ho visto passare tre generazioni, e anche tre gestioni. Ora mi occupo di tutti i tornei di carte, dal ramino al tressette». Vicino a lui c'è **Nicola Di Pinto**, anch'esso gestore dello stabilimento per quasi trent'anni, per la Fincantieri Wartsila, e che per anni ha animato l'estate con la famosissima «24 ore di basket» organizzata insieme a Carlo Radesich.

Un'altra cliente è **Antonella Fratte**, agente immobiliare di 42 anni: «Questo è il quarto anno che prendiamo la cabina, il tavolo e le sdraio per tutta la stagione, è come stare in vacanza per tutta l'estate. Durante il giorno la domanda più frequente è: 'Dove sarà mio figlio?', ma non c'è da preoccuparsi, lui sta con gli amici e si creano un sacco di amicizie che poi vanno avanti negli anni. E poi, qua c'è anche il ristorante, dove si mangia benissimo». Questo è un altro punto forte di San Rocco, un vero e proprio ristorante, con piatti di carne e pesce, che è gestito dalla giovane chef **Vittoria Falcinelli**, 33 anni, con una laurea in lettere classiche, e una grande passione per la buona cucina.

Non basta mangiare, però, bisogna stare al passo con i tempi, e allora, al bar o sotto l'ombrellone, è possibile usufruire gratuitamente della rete wireless per connettersi a internet. **Giovanni Nodari**, 41 anni, vive a Bergamo ma è in vacanza con la famiglia da due mesi nella nostra città: «Posso controllare come vanno le cose in ufficio anche da qua, e direi che è abbastanza fondamentale per chi lavora».

Quando Rovegno passeggia tra le file degli ombrelloni, è un continuo salutare tra clienti ed amici. «Loro dicono sempre che questo è il più bel bagno del golfo, e allora rispondo che siamo noi ad avere i clienti più belli del golfo».

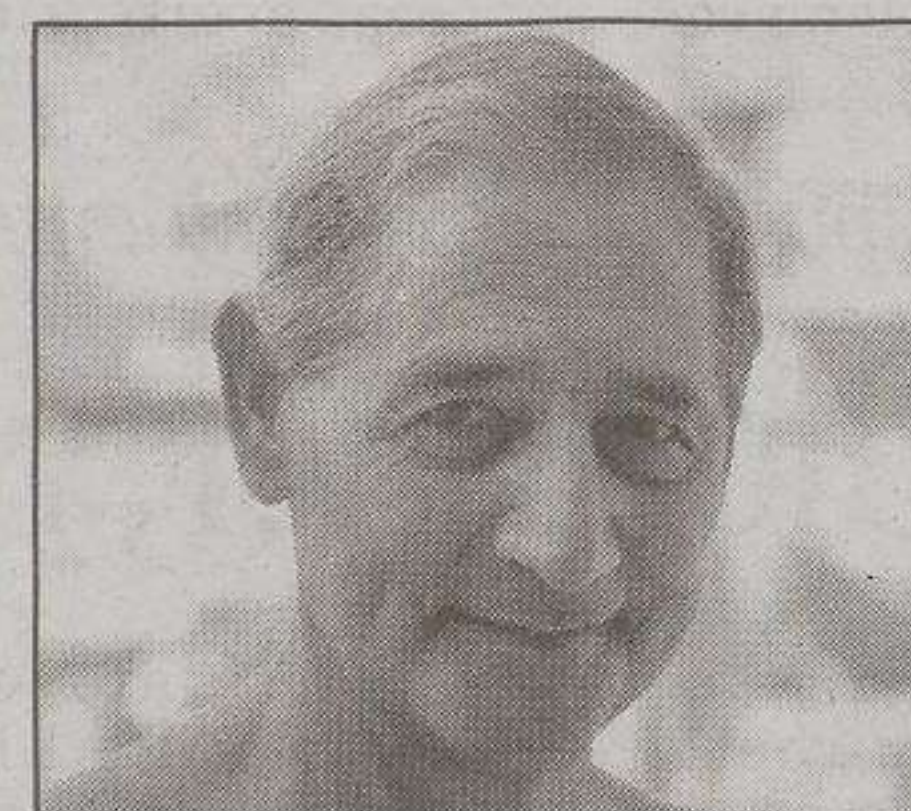
Beniamino Pagliaro

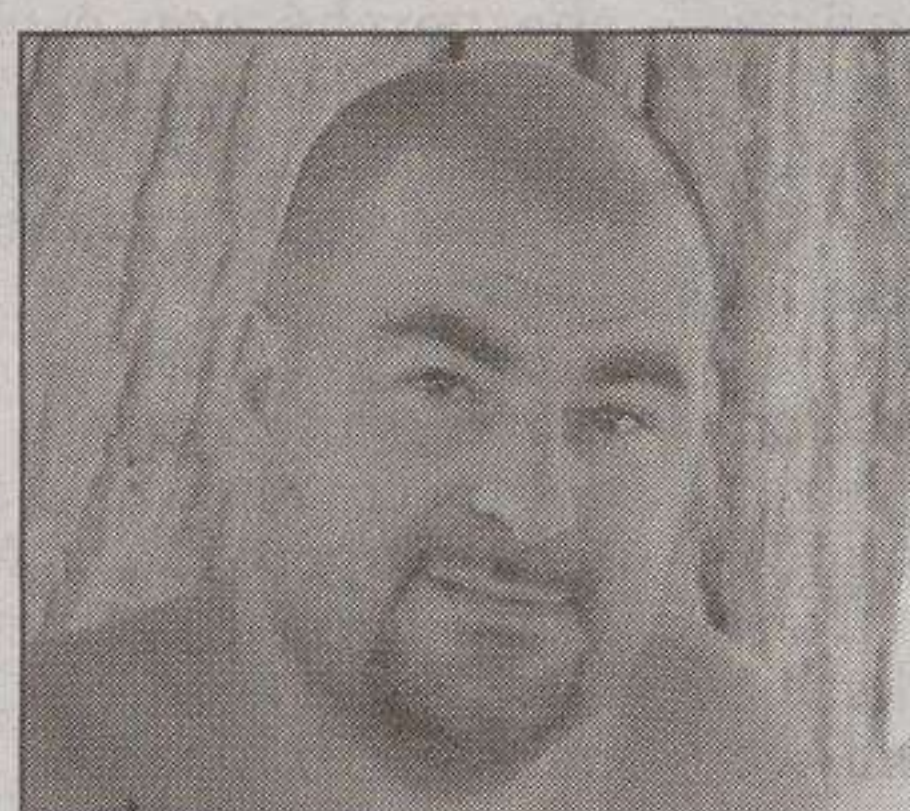
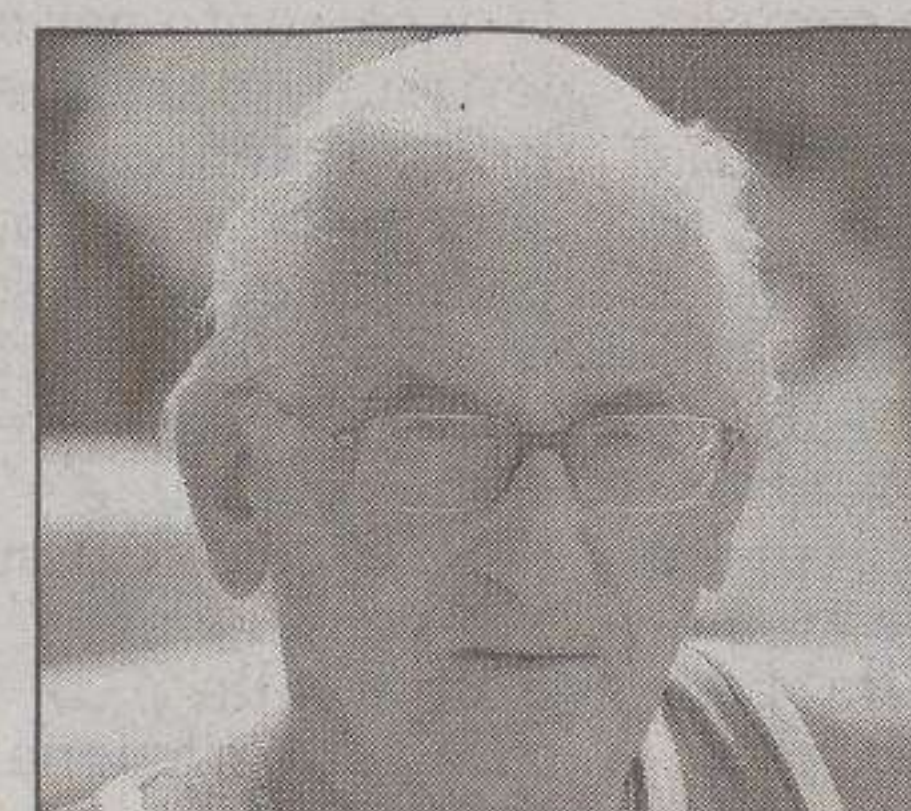
Bagno San Rocco (Muggia)

ORARIO:	feriale 9-19, festivo 8.30-19.30		
INGRESSO:	feriale	adulti 4	bambini (dai 5 agli 11 anni) 2
	festivo	adulti 5	bambini 2,50
ABBONAMENTI:	feriale	adulti 215	bambini 109
	stagionale	adulti 349	bambini 179
CABINA:	feriale 7 festivo 9 mensile 190 stagionale 399		
BAR:	caffè	0,90	
	bibite in lattina	2,00	
	birra spina	1,80	
	panini e toast	da 2 a 2,50	
	piatti pronti (ristorante)	da 5 a 8	
NOLEGGI:	lettino	feriale 4 festivo 5	
	lettino, sdraio e ombrellone	feriale 8 festivo 11	mensile 230 stagionale 499
	tavolo e sei sedie	feriale 5 festivo 10	mensile 170 stagionale 399

prezzi in euro

La rinnovata area davanti agli accessi al mare del Bagno San Rocco

Gianluigi Rovegno

Nicola Di Pinto

Antonella Fratte

Giovanni Nodari

Giuseppe Torcello

Vittoria Falcinelli

Uno scorcio dell'area ristorante

Tanti bambini al «San Rocco», dentro e fuori l'acqua, a conferma del target prettamente familiare dello stabilimento gestito da Gianluigi Rovegno (Foto di Marino Sterle)

Stasera il tradizionale appuntamento creato dai titolari, che puntano a un ristorante aperto tutto l'anno

E a fine stagione c'è anche la «Cena austroungarica»

Nostalgia di un bel piatto di jota fumante? Stufi di sardoni, sardelle e fritture varie? Quando l'estate si avvia verso la fine, è il momento di tirare fuori i piatti tipici, quellli tradizionalmente più invernali. Del resto la passione per i sapori mitteleuropei, in cucina o meno, non è cosa nuova: quegli antichi fasti che amiamo lustrare per impettirci, o per pensare «ai tempi migliori»(sempre indietro nel tempo, inevitabilmente), tornano sempre di moda. Così, per tornare al concreto, sempre organizzata dalla gestione del Bagno San Rocco in collaborazione con i clienti, questa sera dalle 19.30 è tempo della «Cena Austroungarica».

Giunta alla quarta edizione, l'iniziativa è uno degli appuntamenti speciali che caratterizzano le serate estive di San Rocco, e vanno in parallelo al progetto, anticipato dal gestore, Gianluigi Rovegno, di ampliare il servizio di ristorazione a tutto l'anno, e non soltanto al periodo estivo. «Dopo gli altri eventi di questa estate - ha detto Rovegno - dalle griglie, alla tappa locale del concorso nazionale di Miss Muretto, quella di questa sera è una bella occasione per festeggiare insieme, con gli ottimi piatti della nostra cucina, che certamente si consumano ben lontani dalle onde del mare».

Nello spazio aperto di 6000 metri quadrati, con 150 tavoli e 650 posti a sedere, il menù rispetterà la tradizione: porcina, cranio, "vienna", crauti accompagnati da kren e senape.

Insieme alla cena è stata programmata un' intera giornata di intrattenimento, sia per i bambini, che per gli adulti, in modo da coinvolgere tutta la famiglia, il vero target di San Rocco.

Nel nome del divertimento, alle 17.00 sarà il turno dell'esperto Mago Step che stupirà i bambini con trucchi di giocoleria e micromagia; alle 18.00 sarà Francesco "Il Sindaco" ad attirare l'attenzione di tutti gli ospiti con il suo ampio repertorio di karaoke: tutti avranno la possibilità di esibirsi sui classici italiani e non solo, da Battisti ai Beatles. A seguire, invece, ci sarà spazio per la musica e per la "serata danzante di San Rocco".

Lo staff del Bagno San Rocco, tra inservienti e bagnini, però non godrà della meritata vacanza fino a settembre: l'evento di questa sera, infatti, non è l'ultimo della stagione: l'arrivederci ufficiale alla prossima stagione è previsto per domenica 17 settembre, dalle 18.00, quando ci sarà la chiusura, con annessa festa e "Griglia beach" offerta a tutti.

b.p.

Domani sera si svolgerà l'attesa sfilata sulla terrazza del centro commerciale Torri d'Europa

In sedici in lotta per diventare Miss Topolini

La bellezza delle sedici finaliste del concorso Miss Topolini 2006 è pronta a scatenarsi in passerella nel prossimo week end per la serata finale e più attesa dell'estate.

Domani, a partire dalle 20.30, partirà lo spettacolo che prevede, oltre alle splendide ragazze in gara, anche un momento di grande comicità e divertimento con il gruppo dei Turbolenti, protagonisti già in televisione a Colorado Cafè e Controcampo.

La serata sarà ad ingresso libero, i posti a sedere si possono prenotare all'info point delle Torri d'Europa tutti i giorni o al numero 040303047, e prevede un ricco buffet con stand enogastronomici a disposizione degli spettatori. Le ragazze verranno presentate attraverso una scheda video, che racconterà al pubblico le caratteristiche di ogni aspirante miss, quindi via libera alla passerella in costume da mare e in abito.

Quest'anno le finaliste vengono anche da fuori città e dal momento dell'iscrizione hanno cominciato ad amare la città tanto da tornarci sempre più spesso, anche con amici e parenti, confermando quindi la sua natura promozionale del territorio fuori dai confini triestini legato al concorso.

Tutte le sedici finaliste verranno omaggiate con premi e riconoscimenti, ma soprattutto avranno la possibilità di lavorare nel mondo della moda grazie all'agenzia Be-Nice, organizzatrice dell'evento.

Le finaliste dello scorso anno nei mesi successivi al concorso hanno partecipato a sfilate per stilisti famosi come Trussardi, sono state le protagoniste di servizi fotografici per noti giornali di moda italiani e stranieri ed hanno partecipato ad eventi di valenza internazionale come la Fiera di Hannover.

Quest'anno per tutte le finaliste si ripropone questa ghiotta occasione. Miss Topolini 2006 vincerà uno scooter, un prestigioso gioiello, una vacanza e un contratto di lavoro con la Be-Nice, ma verranno valorizzate anche altre bellezze con alcune fasce assegnate dalla giuria.

L'appuntamento per tutti è quindi per domani sera alle 20.30 sul tetto delle Torri d'Europa, dove si conta di replicare il successo della passata edizione. L'ingresso allo spettacolo è gratuito è ci saranno a disposizione oltre 500 posti a sedere, sempre gratuiti.

Micol Brusaferro

Alcune delle finaliste simpaticamente in posa ai Topolini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.18
	tramonta alle	19.54
LA LUNA:	si leva alle	8.48
	cala alle	20.52

34.a settimana dell'anno, 238 giorni trascorsi, ne rimangono 127.

IL SANTO
Sant'Alessandro

IL PROVERBIO
Nulla imbaldanzisce tanto il peccato quanto la pietà.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	182
Via Carpineto	µg/m³	54
Via Svevo	µg/m³	83

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	23
Via Svevo	µg/m³	43

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	94
Monte San Pantaleone	µg/m³	137

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

26 agosto 1956

➤ È stata festeggiata, a Muggia, la copertura del tetto della palestra scolastica realizzata dal Centro addestramento maestranze. L'opera rientra nel «Piano Vigorelli» o del pieno impiego, vale a fire l'occupazione dei disoccupati in lavori di qualificazione e pubblica utilità. Nelle fattispecie, sono stati utilizzati 80 profughi della Zona B.

➤ Una sedicenne ha scritto di essere una ragazza moderna, che va al cinema, alle operette e legge i giornali, ma che ha provato imbarazzo e disgusto allo spettacolo televisivo trasmesso in un cinematografo. Il riferimento è a una tabaccaia piemontese, concorrente di «Lascia o raddoppia», vestita in modo da metterne in evidenza le forme giunoniche.

➤ Accompagnate dal delegato principe Ugo Vincenzo di Windischgraetz e dal cappellano don Beari, le Dame del Sovrano Militare Ordine di Malta hanno visitato i trecento bambini alloggiati al Silos, recando loro pacchi di biscotti e dolciumi. La gradita visita è stata ricambiata dai bambini con un omaggio floreale.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ SEDE IAT di Sistiana. Aperta la personale di pittura di Daniela Petris «Paesaggi interiori». Si potrà visitare fino al 29 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.

➤ BAGNO AUSONIA aperta la mostra della pittrice Silva Fonda. Tutti i giorni. Ingresso gratuito dalle 19 nella zona del bar. Si potrà visitare fino a domenica compresa.

➤ CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ GALLERIA CARSICA REPEN, a Monrupino, mostra di mosaici artistici di Megi Ursic Calzi. Fino a domenica. Orario: 11-12.30, 15-17 ogni giorno.

➤ PALESTRA TWINS CLUB, via Economo, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottore mostra di Antonio Serrapica).

➤ CENTRO AVALON, prorogata fino al 10 settembre al Centro Benessere (borgo Grotta Gigante 42/B) la mostra antologica della pittrice Manuela Marussi intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». L'esposizione propone una novantina di lavori realizzati prevalentemente a olio e alcuni acrilici dipinti dall'autrice tra il 2003 e il 2006. Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso.

MATTINA

Museo postale

La direzione del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa segnalando la mostra dal titolo «Il Friuli terremotato» ovvero la storia di una tragedia raccontata dai documenti postali, comunica che domenica il Museo postale sarà aperto dalle 10 alle 12 con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane spa e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Simposio all'Ostello

Nell'ambito della manifestazione Hostelling International presso l'Ostello della gioventù di viale Miramare 331, l'Accademia Una organizza il VI Simposio internazionale d'arti figurative «Socrate Stabropulos» dal 26 al 31 agosto su un laboratorio di artisti triestini e sloveni con orario 10-12 e 15-18.

Alcolisti anonimi

Lunedì 28 agosto alle 11 presso la Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol via crea problemi contattateci ai seguenti numeri: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852.

POMERIGGIO

Festa del Pdci

Oggi e domani il Pdci tiene nella Casa del popolo di Borgo San Sergio (via Di Peco) la festa de La Rinascita della sinistra. Oggi alle 19.30 parleranno il presidente del Consiglio provinciale Boris Pangerc e la segretaria provinciale Giuliana Zagabria; seguirà una serata danzante con Claudio and the Boys. Domani alle 19.30 musica folcloristica ungherese con il gruppo Zenészek, seguirà una serata danzante con Barbanera.

GITE

CIVIDALE E PALMANOVA. L'Associazione Auser e l'Università delle Liberetà promuovono il primo ottobre una visita guidata a Cividale e Palmanova con la mostra-evento «Venezia, Istanbul, incontri, confronti, scambi». Adesioni alla sede Auser di via Foscolo 7, lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12. Per informazioni tel. e fax 040-762674, 349-5947601.

TRICESIMO. Sono aperte le iscrizioni per la gita di domenica 24 settembre a Tricesimo in occasione della «Festa dell'anziano» organizzata dalla Pro Senectute. Informazioni in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040-365110 (festivi esclusi).

ROMA. Nel 150.o della nascita di Donato Ragosa, il circolo a lui intitolato organizza dal 28 settembre al 2 ottobre una gita a Roma e nella Terra degli Etruschi con visita a Tuscania, suggestiva località dove visse e operò. Prenotazioni nella sede di via Belpoggio 29/1. Informazioni al 347-1082355, 040-314741, 040-763884, 040-376827.

GLI ADDII

Nata a Grisignana, era orgogliosa di aver lavorato per i giovani triestini

Anna, storica bidella del «Volta»

Anna Puzzer nacque nel 1919 a Grisignana d'Istria, cittadina allora appartenente al Regno d'Italia. Trascorse l'infanzia e l'adolescenza di tante ragazze di allora, fra i lavori di casa e i semplici divertimenti di un mondo campestre. Si sposò con Antonio Stolli e nel 1940 divenne madre di Italo. Cinque anni durissimi, con un figlio piccolo da mantenere mentre il marito era impegnato nelle operazioni militari. E nel 1945 la drammatica notizia: vedova di guerra. Anna Puzzer, che abitava ormai a Trieste, non si perse d'animo e lavorò in varie famiglie della città. Pulizie, bucati, scale. Gradini passati con lo straccio e le mani, a migliaia. E con i soldi guadagnati la possibilità di far studiare il figlio. Nell'anno scolastico 1951-52 fu assunta dall'Istituto Tecnico Industriale Volta, come personale ausiliario con mansione di bidella per la Presidenza, Segreteria, sala Insegnanti; oltre alle aule e ai laboratori del primo piano dell'Istituto, aveva in consegna le due rampe di scale e tutti i servizi al piano. Con il freddo, con la pioggia, con la neve Anna Puzzer apriva ogni giorno puntuale il portone del civico numero 27 di via Battisti, alle sei del mattino. Doveva accendere le stufe di terracotta per far trovare le aule tiepide agli alunni che entravano alle otto. Abitava in periferia e quando i mezzi pubblici non passavano a causa del ghiaccio, si alzava alle quattro e con una vicina che lavorava al Maggiore, scendeva a piedi. La fortuna le ha protette dai rischi per il «pubblico bene», ma il freddo è rimasto sulle persone. Oltre 2600 ragazzi si sono diplomati dal 1951 al 1972, quando è giunto il momento della quiescenza. Da pensionata si è occupata delle figlie delle nipoti, ha insegnato al figlio a cucinare quando non ha più potuto farlo da sola perché diventata invalida. La sua porta di casa era sempre aperta per i vicini e per chiunque avesse bisogno di un favore.

Anna Puzzer

I lèttori che desiderano ricordare i propri cari dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alla e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

Lions Club, una borsa di studio per un ricercatore del «Burlo»

Il Lions Club Trieste Miramar ha istituito una borsa di studio a favore di un ricercatore biologo-tecnico di laboratorio che svolgerà la sua attività all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». L'iniziativa intitolata «Per Maurizio: progetto staminali da cordone ombelicale» riguarda in particolare la raccolta e conservazione del sangue cordonale e del cordone ombelicale stesso, dai quali estrarre alcune cellule con caratteristiche particolari, chiamate staminali.

Le cellule staminali cordonali hanno la caratteristica di moltiplicarsi rapidamente e si dividono in cellule staminali ematopoietiche, in grado di riprodurre tutte le cellule del sangue (globuli bianchi e globuli rossi) e in cellule staminali mesenchimali, in grado di riprodurre cellule di altri tessuti (ossa, cuore).

Al contrario delle cellule staminali embrionali, non permettono la clonazione ma solo limitati impieghi nella medicina trasfusionale e rigenerativa.

Le cellule staminali cordonali hanno caratteristiche molto diverse anche da quelle ottenibili dal midollo osseo e la loro disponibilità migliora le possibilità di cura per varie malattie ematologiche e oncologiche.

Accanto alla raccolta del sangue cordonale dal quale estrarre le cellule staminali verrà attivata un'attività di ricerca che avrà l'obiettivo di valutare i possibili impieghi futuri di queste cellule nel campo dei trapianti (facilitare l'espansione di cellule staminali e diminuire il rischio che le cellule del donatore reagiscano contro l'organismo ricevente) e delle terapie cellulari.

Per finanziare questa attività il Lions Club Miramar, in collaborazione con l'Agenzia Plasm, con il contributo di Azzurra e dell'Associazione sportiva Tram de Opcina, ha organizzato una cena.

La serata del 1° settembre sarà aperta alle 20 con la presentazione del service e da uno spettacolo musicale della Scuola di Musica 55 che avrà luogo sul palco di piazza Unità d'Italia.

Seguirà alle 21 una cena di gala adeguatamente al coperto, servita dall'équipe del Caffè degli Specchi. Per confermare la partecipazione o per maggiori informazioni, vi preghiamo di contattare il Gs Amici del Tram de Opcina, Giuseppe Donno al numero 349 0502 367.

CONCORSO

Sfilano a Barcola le Modelle per l'Arte

La bionda Sara Simonit (18 anni) ha vinto la seconda selezione regionale di «Modelle per l'Arte», tenutasi al caffè Miramare il 24 agosto e realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion. Al suo fianco, Carolin Bisà e Kathrin Issich, entrambe di 15 anni. Assieme all'altra triestina Silvia Berti Sara parteciperà ora alle finali nazionali del concorso, che si terranno a Aqui tra il 30 settembre e il 1 ottobre. Alla finale parteciperanno venti pittori, che realizzeranno un quadro ispirandosi alle rappresentanti regionali.

Valentina e Martina in finale a Miss Muretto

Soddisfazione per le candidate della nostra regione alle finali nazionali di Miss Muretto di Alassio, infatti le triestine Miss Optex-L'Ottica dei Giovani Valentina Sincovich e Miss Volto Sky (fascia ceduta per motivi personali da una delle miss friulane alla riserva ufficiale Martina Braidotti, già partecipante e vincitrice della regionale del 2005) sono rientrate nelle 26 finaliste su più di 100 partecipanti provenienti da tutta Italia.

La curiosità è che Martina era proprio stata annunciata riserva nell'evenienza che una delle sei finaliste della nostra regione avesse rinunciato ad andare ad Alassio. Ricordiamo che Martina l'anno scorso non era passata alla finalissima proprio per poco, quest'anno ce l'ha fatta ed è addirittura indicata fra le favorite alla vittoria.

Ora non resta che incrociare le dita per Valentina e Martina sperando che finalmente il Friuli Venezia Giulia ottenga il primo posto dopo tantissimi anni. Lo si saprà solo stasera, al termine della serata conclusiva.

Niente da fare invece per la bellissima Miss Muretto Friuli Venezia Giulia 2006 incoronata giovedì scorso a Lignano City, Margherita Cogo di Azzano Decimo (Pn) è stata eliminata all'ultimo atto.

Per seguire la kermesse basta collegarsi a Sky Leonardo o al sito www.missmuretto.com

Il 1.o settembre la 5.a edizione di «Solidarietà e convivenza sotto lo stesso cielo»

Festa multietnica a Ponterosso

«Solidarietà e convivenza sotto lo stesso cielo» giunge alla quinta edizione. Anche quest'anno la piazza di Ponterosso ospiterà dal 1 al 10 settembre (ogni giorno dalle 9 alle 23) spettacoli musicali, di danza e giocoleria con artisti di strada, esposizioni di prodotti biologici, artigianato etnico (giochi e mobili in legno), abbigliamento e accessori in materiale ecologico e le proposte culinarie di vari operatori di paesi diversi.

Alla manifestazione organizzata dall'Aciesse Confesercenti e l'Associazione del commercio e dei servizi di Trieste e provincia parteciperanno quest'anno tra gli altri, i rappresentanti di Eritrea, Sahara e Medioriente insieme a rappresentanze dal lontano Nepal, dall'India dal Bangladesh e dalla Thailandia, oltre a Turchia, Afghanistan, Brasile, Perù, Argentina e alla più vicina Spagna.

L'obiettivo della rassegna è la promozione della serena convivenza e del contatto con tradizioni e comunità differenti.

Gli spettacoli saranno tutti a ingresso gratuito e si apriranno alle 18.30 con Radio Fragola Entertainment, tranne il 5 settembre quando saranno i Warrior Charge Soundsystem ad esibirsi alle 18.30 per un viaggio tra le sonorità roots, reggae e jazz. Il 1 settembre si esibiranno invece alle 21 i Gipsy Gang, mischiando i ritmi tzigani al jazz classico, seguiti il giorno dopo (sempre alle 21) dalla musica etnica latino-americana dei Chirikè. I ritmi caraibici domineranno la piazza anche domenica 3 settembre dalle 21 in poi, con i migliori dj della regione e l'animazione della scuola di ballo Numero Uno Batucada. Martedì 5 settembre si esibiranno i Radical Dub Kolektiv, per lasciare spazio la sera successiva alle 21 al fascino orientale della danza del ventre.

Giovedì 7 settembre sarà poi la volta dei Tantra Tribe Unlimited, che riunirà sonorità elettroniche con melodie indiane, arabe e musica lirica, seguito il giorno dopo dal bossa nova brasiliano dei Nossa Alma Canta.

I Bachir Charaf e i Tavernicoli chiuderanno la kermesse, sabato 8 settembre con uno spettacolo che a sonorità etniche mischia rock progressivo, canzoni popolari e musica psichedelica.

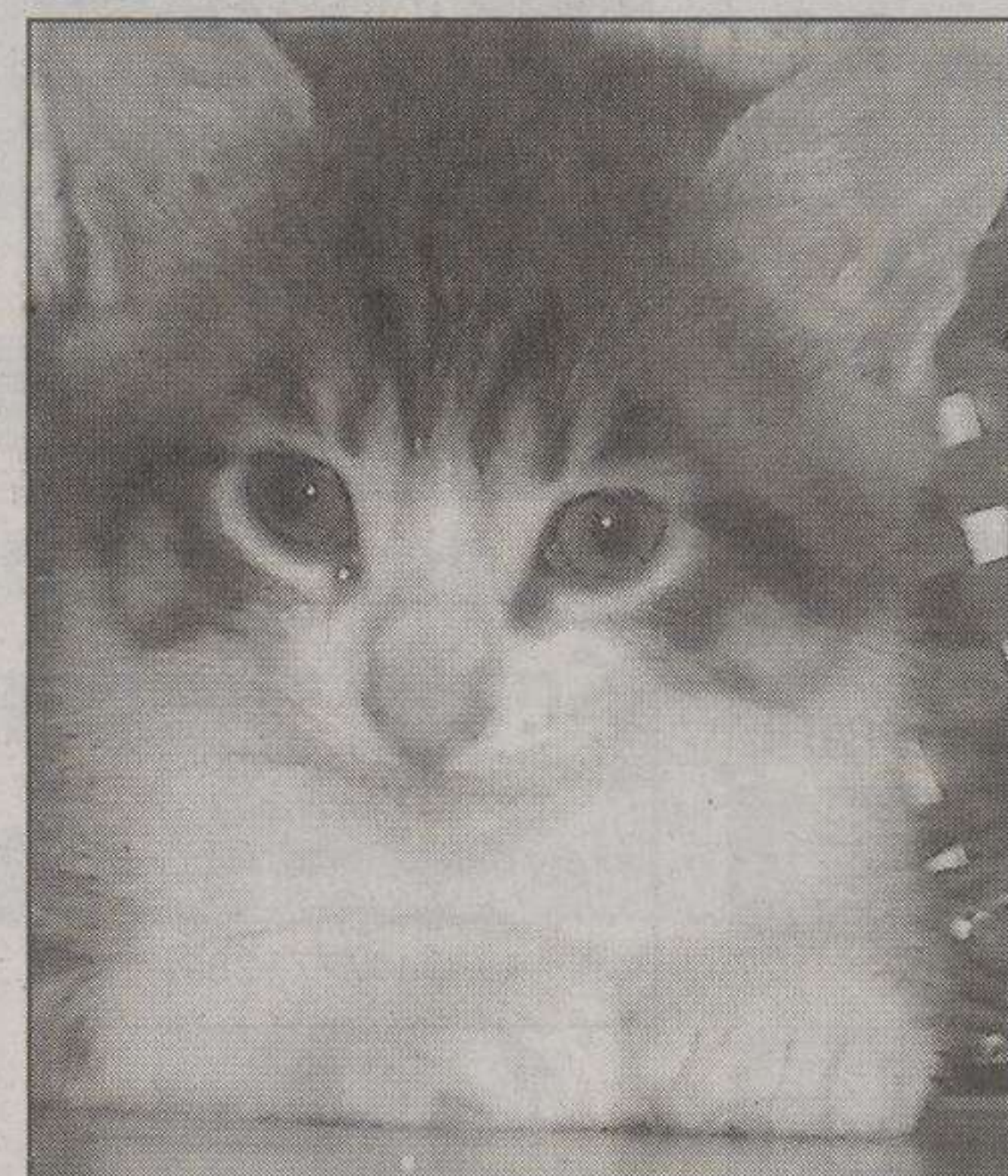
Enpa e privati cittadini pronti ad affidare a persone affettuose i piccoli animali

Cani e gatti alla ricerca di un padrone

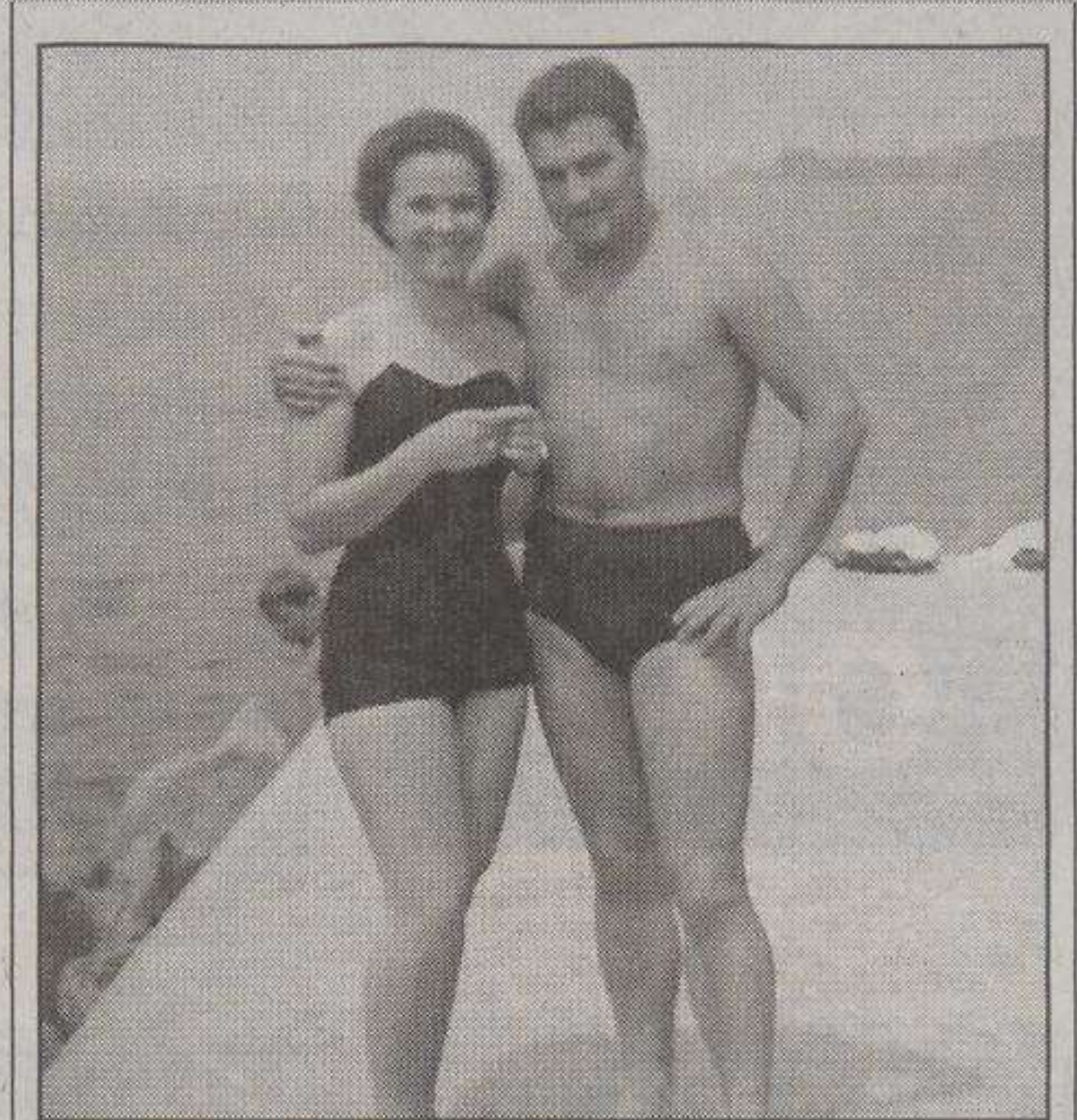
Quattro bellissimi micetti di un mese (ne vediamo uno nella foto a lato) cercano casa e aspettano di essere cresciuti con amore. Chiunque voglia adottarli può rivolgersi al 329 7451830. E altri quattro gattini meticci di due mesi cercano un padrone che se ne prenda cura. Per informazioni rivolgersi a Manuela de Candussio al 339 4898620.

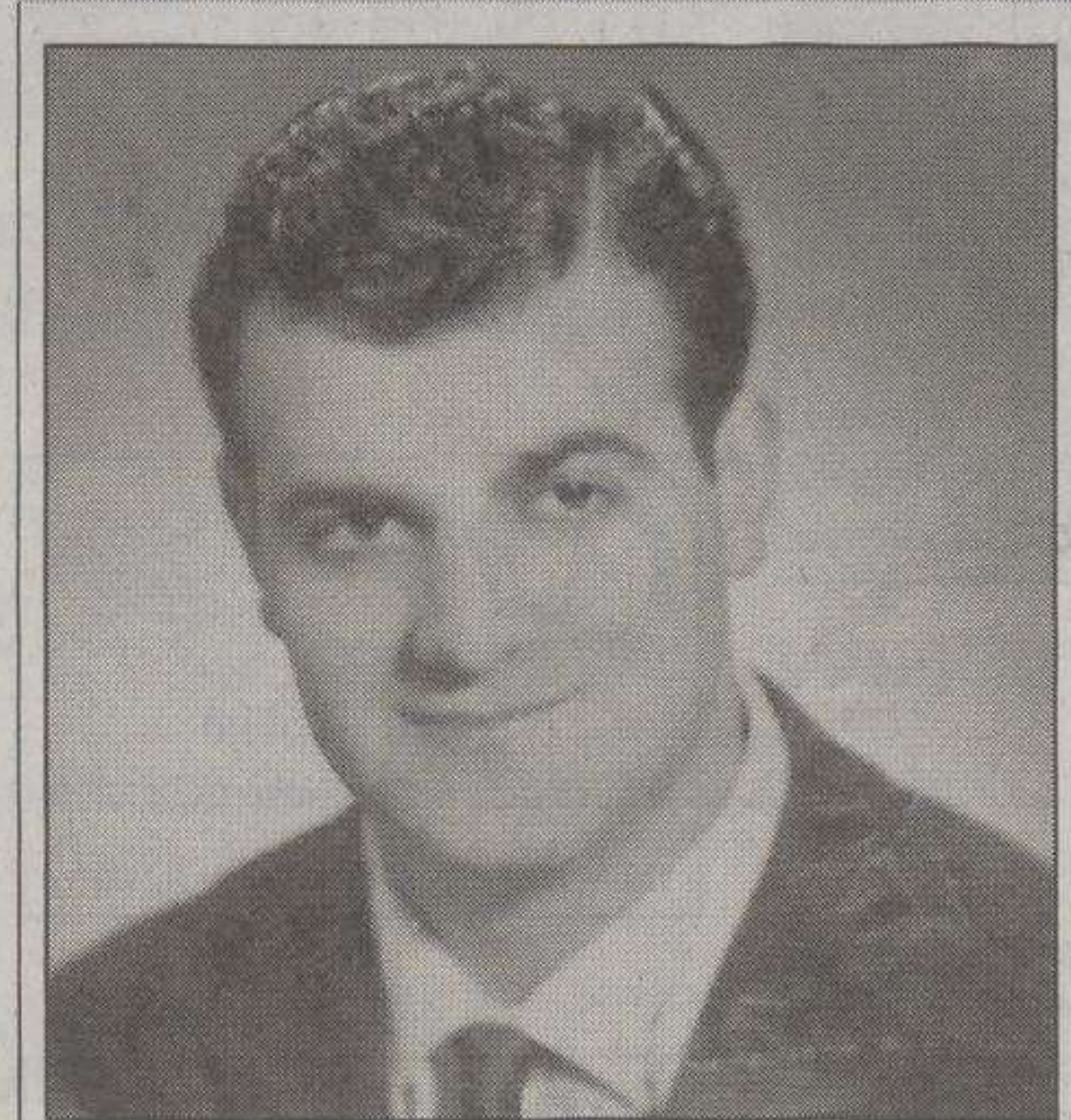
L'Enpa cerca urgentemente dei padroni amorevoli per quattro cagnolini meticci di un mese. Per informazioni rivolgersi alla sede triestina dell'associazione, in via Marchesetti 10/4 o telefonare allo 040/910600 dalle 17 alle 20 nei giorni feriali.

Accanto a questi piccoli amici, anche Bill cerca ancora una casa. E' un cane maschio di circa due anni, dal bel pelo bianco-arancio, molto socievole e docile. Dopo un lungo periodo di stenti che l'ha lasciato denutrito, ora si sta riprendendo e aspetta soltanto d'essere adottato. Per informazioni rivolgersi al Villaggio vacanze del cane, in via prosecco 1904 a Villa Opicina o al numero 040/215081.

La ricerca d'una casa continua anche per Birba, gatto persiano maschio di un anno. Birba ha grandi occhi gialli e il mantello marrone chiaro tigrato. E' docile e tranquillo ed è già stato vaccinato, sterilizzato e sverminato. Per infomazioni chiamare il rifugio Astad allo 040/211292, dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17, la domenica solo al mattino.

Un gattino in attesa di essere «adottato»

Paolo, sono 90

Il signor Paolo è arrivato alla bella età di 90 anni. Auguri da Liana, Franco, Rita e Paola

Grazia e Giorgio, 50

Assieme da 50 anni: l'exploit di Grazia e Giorgio è festeggiato da figlie, nipoti, generi, parenti e amici

Marino, 70 e oltre

Festeggia il compleanno assieme alla sua famiglia Marino Giannella, per anni apprezzato saldatore elettrico

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Lina Barbarigo ved. Pregellio nell'anniv. dalla figlia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Ferluga per l'XI anniv. (26/8) dal figlio e famiglia 20 pro Lega tumori Manni, 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Corinna Furlan per il compleanno (26/8) e di Chiara Furlan per l'onomastico da Nivia e Mabi 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pasqua e Paolo Mastropasqua per l'anniv. (26/8 - 4/9) dalla famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di papà Tullio nel IV anniv. (26/8) da Cinzia, Tiziano e Sabrina 25 pro Cardiologia (dott. Sinagra).
- In memoria di Giulietta Vici nel IV anniv. (26/8) dalla sorella Biancamaria 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Eugenia Spadaro (18/8) dai familiari 10 pro Ass. Amici del cuore.
- Per i 50 anni di matrimonio di Sergio e Mirella da Boba e famiglie Mariggioli, Petrucci, Rutteri e Ursini 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del vescovo Lorenzo Bellomi per il X anniv. da St/G. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giordano Gherdol nel XXV anniv. da Susy 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Tina Sponza de Lorenzi da Paola e maria Cosulich 50 pro Ass. Abc (Burlo).

FARMACIE

Dal 21 al 26 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Rossetti 33	tel. 633080
Via Mascagni 2	tel. 820002
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Rossetti 33	
Via Mascagni 2	
Piazza della Borsa 12	
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza della Borsa 12	tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 OCEAN LADY da Ras Lanuf a rada; ore 7 ANTARES 1 da Capodistria a molo VII; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 8 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14.30 ADRIA BLU da Venezia a molo VII.

PARTENZE

Ore 8 STELLARIA da orm. 92 (Silone) a ordini; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 AEGEAN FREEDOM da Siot 1 a ordini; ore 14 BESIKTAS DARDANELLES da Siot 4 a ordini; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 21 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano€ 23,25. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La natura si ribella agli uomini ingordi

Quanto è bello il nostro Pianeta ma purtroppo non riusciamo a conoscerlo molto, perché dobbiamo andarcene troppo in fretta. L'incantevole bellezza che la natura ci ha dato; l'ingordigia dell'uomo sta distruggendo tutto commettendo un gran reato.

Il meraviglioso mare azzurro capolavoro del creato, giorno dopo giorno viene sempre più inquinato. Da quando è mondo sopra il mare si vedevano volare i gabbiani, ora per vederli volare bisogna andare sugli altipiani.

Il cielo nuvoloso fa paura come quando arrivano i bombardieri, perché ad ogni scossone di pioggia vanno sott'acqua città e villaggi interi. «Omo ingordo» dice niente Kyoto, decido tutto io, con la mia testa e le mie mani. Natura risponde: dopo Katrina arriva anche Tsunami. Nonostante tutto l'intelligenza dell'uomo ha inventato cose incredibili per il nostro bene sulla Terra, ma purtroppo per l'idiozia che l'uomo porta in se, ha inventato anche la guerra.

Aldo Biecar

La difesa d'ufficio di Porto San Rocco

Alcuni giorni fa l'ingegner Sponza, direttore di Porto San Rocco, rispondeva a un lettore che ne criticava l'eccessiva edificazione.

In sintesi gli argomenti del direttore erano i seguenti: a) l'architetto progettista era morto e quindi la critica era ingenerosa; b) la tipologia degli edifici era di gran pregio e ricalcava quella di un borgo marinaro; c) c'era troppa acrimonia verso porto San Rocco.

Facile rispondere che la critica non si riferisce alle persone ma alle opere e che l'architetto obbedisce perlomeno a due richieste: quelle imposte dai piani regolatori e quelle imposte dai committenti. Forse l'aspetto esteriore ricorda vagamente un borgo per la vicinanza degli edifici e la loro forzata disomogeneità, ma non certo per la volumetria che supera di gran lunga quella di qualsiasi borgo storico.

Per quanto riguarda l'acrimonia temo che da un po' di tempo la difesa d'ufficio di porto San Rocco abbia assunto toni vagamente ultimativi da lesa maestà. Eppure non si possono non si debbono dimenticare vicende, tuttora sotto indagine, quali lo smaltimento dei materiali inquinati ad Acquario e nella collinetta del parco né il recente passaggio della tipologia abitativa da turistica a residenziale (con quali vantaggi per la comunità?).

C'è l'impressione che il potere «forte» sia ormai rappresentato dai privati investitori e quello «debole» dal Comune e relativa popolazione che è nemica del «progresso» se osa mettere naso nell'utilizzo di un bene pubblico come la costa.

Acqua passata non macina più qualcuno vorrebbe dire.

Non è così, specialmente in un periodo in cui sono pressanti a Trieste le richieste di imprese private per l'occupazione di moli e specchi acquei e a Muggia è forte la pressione per realizzare i «progetti turistici» quali Acquario, marina Muja e Muja turistica (o come si chiama).

Naturalmente il tutto viene dichiarato a favore della cittadinanza, con enormi ricadute turistiche, occupazione per tutti, apertura a tutti, ecc., ma forse dimenticando l'insostenibilità di una tale pressione abitativa tanto è vero che già ora, nel nostro breve tratto di costa, piazzole e parcheggi sono insufficienti per i bisogni dei residenti. Le coste si possono «attrezzare», ma i metri di costa sono quelli e quelli restano, a meno di vasti interramenti naturalmente...

Come per molti altri settori la chiave di volta non è data da nessun sviluppo, ma da uno sviluppo sostenibile. E allora conviene meditare sulle esperienze passate, per non farci fregare nel futuro!

Claudio Poropat

IL CASO

Protesta di alcuni abitanti della zona per la segnaletica insufficiente

Via del Biancospino è pericolosa

Facciamo seguito alla lettera parzialmente pubblicata da «Il Piccolo» in data 11/5/2005, nella quale ci appellavamo a una maggiore attenzione, nonché moderazione della velocità alla guida, nella via del Biancospino a Opicina. Ribadiamo la pericolosità a cui sono esposti gli inquilini delle palazzine, nei semplici atti del gettare le immondizie nei cassonetti e siamo a manifestare la nostra rabbia per la continua morìa di gatti che avviene sotto i nostri occhi, grazie all'indifferenza e alla gran fretta dei bravi automobilisti della via del Biancospino. La nostra richiesta al Comune di Trieste per apporre dei dissuasori di velocità è stata puntualmente respinta, in quanto gli stessi sono ritenuti «fonte di pericolo, in particolare per i mezzi a due ruote», quasi a giustificare l'elevata velocità.

Senza scendere in troppi particolari relativi all'urbanistica e ai relativi limiti di velocità, mi limito a dire che sono del tutto inadeguati e fuori della realtà, a volte il limite è troppo basso, cioè è naturale correre di più e lo fanno tutti, al contrario laddove la velocità dovrebbe essere più bassa per ovvi motivi, non ci sono segnalazioni e delimitazioni. Niente di nuovo, le solite banali ipocrisie. Nel nostro caso, in via del Biancospino la velocità di tanti veicoli è troppo alta!

In breve i fatti dell'ultima vittima: rientriamo a casa verso le 22.45 e in strada troviamo disteso un nostro piccolo amico gatto, al quale davamo da mangiare ogni giorno, come a tutti gli altri appartenenti alla colonia felina. Che facciamo? Cosa si fa in questi casi? Chi lo sa? Proviamo a denunciare il fatto e/o chiedere informazioni alla polizia chiamando il 113. Al poliziotto all'apparecchio non è da prima ben chiaro cosa vogliamo, del resto a chi importa un gatto morto sulla strada? «Allora, che si fa con 'sto gatto morto in strada, è normale?» chiedo io. «Aspetti, la collego a un numero... Pronto Pertot ecologia, desidera...» ...Da questi ultimi apprendo che un gatto morto viene considerato «rifiuto solido urbano», quindi comodamente smaltibile nel bidone delle immondizie. (Per la cronaca, un cane morto non viene considerato rifiuto solido urbano, quindi non smaltibile nel cassonetto).

È mai possibile che la legge tuteli gli animali, nel nostro caso le colonie feline, che si parli di diritti degli animali e chi più ne ha più ne metta, ma qui che succede? Niente! Dov'è il Comune? Che fa il Comune che tutela le colonie? Siamo stufi, ne abbiamo abbastanza! Siamo in presenza di una continua e annunciata morìa di gatti. Allora, qui che succede? Niente?

Andrea Corradetti
e altre 4 firme

Inadeguati i servizi forniti dalla Telecom

Mi rendo interprete di un disagio e di uno scontento diffusi che derivano dal cattivo funzionamento del servizio Telecom e dalla difficoltà che spesso si manifesta di ricevere le telefonate e di far pervenire le nostre a altri abbonati. Succede cioè di frequente che non squilli il telefono se si chiama o che rispondendo «pronto» l'interlocutore non senta per 4 o 5 volte, e quindi interrompa la comunicazione oppure si sente libera la chiamata a un numero in realtà occupato, che ovviamente non la riceve. Disguidi anche sulle segreterie telefoniche.

Tutto questo si accompagna all'impossibilità, ormai, di avere un contatto diretto con gli operatori telefonici: chiamando il 187, unico numero disponibile in assenza anche di un qualsiasi ufficio fisico di riferimento, ogni problema viene risolto al computer, mediante risposte quasi sempre generiche. Il computer è senz'altro ottimo per certi aspetti di indagine sul servizio, ma inadeguato per certi aspetti pratici. A esempio: chi ordina un cordless «Arlecchino» se lo vede recapitare per posta e nessun tecnico Telecom arriva per provvedere all'impianto e fornire un minimo di istruzioni. Tutto ciò incoraggia la disdetta degli abbonamenti.

Marita Lauri
e altre 3 firme

Mostra in Pescheria: non toccare Warhol

E no, cari signori (o caro signor Pierri), la colpa non è di Andy Warhol (uno dei maestri inconfutabili della Pop art), ma di chi ha voluto tradire il suo messaggio: innanzitutto dei curatori/imbalsamatori/fantasisti della mostra allo spazio ex Pescheria e poi dei politici che ne hanno avallato l'iniziativa. Andy non ha rotto le scatole (visto che peraltro è morto oramai da alcuni anni); le scatole ce le stanno rompendo tutti questi facitori di nullità che in suo nome spendono i soldi di noi contribuenti.

Roberto Vidali

Un lettore – in un viscerale sfogo di antiamericanismo – se la prende con la democrazia esportata, con la Coca Cola e con Andy Wahrol, probabilmente senza comprenderne la genialità... Forse avrebbe preferito altre forme di democrazia, magari imposta, con il corollario di quella tristissima forma d'arte che fu il realismo sovietico imposto, appunto, anche a popoli di antica cultura!

Sergio Bisiani

Campo Marzio, incerto il futuro della stazione

La stazione di Campo Marzio è stata appena venduta a una cordata di immobiliaristi di Conegliano, museo ferroviario compreso. Naturalmente subito dopo quegli egregi uomini d'affari si sono affrettati ad assicurare l'opinione pubblica che non hanno nessuna intenzione di nuocere a un'istituzione importante e utile come il Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio. Al coro si sono uniti i rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione che sabato 30 luglio si sono recati probabilmente per la prima volta in vita loro a visitare il museo, dopo che per mesi erano rimasti muti come pesci. Vedremo poi come andranno le cose: io rimango sempre un po' diffidente, poiché le buone parole e le belle promesse non costano niente. Martedì primo agosto, sul quotidiano «Il Piccolo» sono state pubblicate le dichiarazioni dell'assessore provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi, la quale è tornata alla carica con l'ipotesi del trasporto ferroviario urbano non solo lungo la linea ex Transalpina, ma anche verso Muggia e Aquilinia. Tutto già visto e sentito. Se ne parla da almeno 15 anni, e non è mai stato fatto niente. Unica novità il fatto che l'assessore ha finalmente ammesso che nonostante tutte le privatizzazioni, la politica del servizio pubblico mal si concilia con l'ottica del profitto e la sfida produttiva. Infatti anche il tanto decantato trasporto su gomma costa un occhio della testa ed è pesantemente in deficit, tanto che per quanto riguarda la provincia di Trieste oltre il 70 per cento delle spese devono essere ripianate dallo Stato. Questo con buona pace di tutti quelli che criticano il trasporto su rotaia dicendo che costa troppo. Ma, come dice giustamente l'indefettibile Ondina Barduzzi, «bisogna pur trasportare i cittadini in qualche modo». Io le suggerirei di riesumare i carri con i cavalli. Saluti doloranti da parte dei miei poveri piedi.

Gianni Ursini

COSA DICE LA GENTE

Chi troppo dimagrisce ha un aspetto «scunido»

di **Lino Carpinteri**

«Luio scunissi, agosto indebolissi, setembre sepelissi»: il vecchio detto che nulla di buono ravvisa nei tre mesi chiamati in causa esordisce evocando la pietosa immagine dello «scunì», voce questa ben radicata e tuttora viva nel dialetto triestino, mentre non si può dire lo stesso del verbo «scunir», più diffuso in altre parlate venete. Infatti, nel vocabolario di fine Ottocento del Kosovitz, «scunido» non viene considerato un participio bensì un aggettivo equivalente a «dimagrato, macilento, scarno, secco, spento» e una sola riga è dedicata a «scunir», definito «verbo attivo», ovvero transitivo con il significato di «immagrare», vale a dire , secondo il Doria, «far dimagrire», «far deperire» , concetti insoliti nel diciannovesimo secolo cui furono felicemente ignoti sia i Lager, sia certi ambulatori, nei quali, con non molto maggiori probabilità di uscirne vivi, vengono praticate la liposuzione e la fasciatura dell'esofago a scopo dimagrante.

Oltre alla funzione da assegnare a scunir (il Manzini-Rocchi per accontentare un po' tutti lo qualifica «verbo transitivo e intransitivo, pronominale») vi è incertezza sulla sua stessa identità: il Doria e il Pinguentini rimandano da «scunir» a uno «sconir», assai poco frequente in bocca triestina, invece il Rosamani opta per il rinvio da «sconir» a «scunir». In tema di etimologia, poi, e se ne leggono d'ogni genere, a cominciare dal vocabolario veneziano edito nel 1829 da Giuseppe Boerio, secondo il quale il deperimento dello «scunì» viene assimilato al cadere dei calcinacci d'un edificio fatiscente e ciò, osserva il Pinguentini, a conforto di quanto sostenuto concordemente dal Doria, dal Manzini-Rocchi e da lui stesso, d'una derivazione della voce in questione da «exconicere», del latino parlato cioè «scolare» e quindi soggiunge: perché, riferendosi al significato, nel dialetto modenese, di «ribaltare tini e consimili recipienti per farne uscire il sudicio», non pensare alla «caduta delle incrostazioni delle botti»?

In realtà, dal verbo del latino classico, usato nell' espressione «conicere mustum in vasa», anche aggiungendovi il prefisso «ex» non si riesce spremere alcunché di convincente sull'etimo di «scunir», la cui parentela con il travaso del mosto e le botti da scolare sembra piuttosto lontana. Molto più attendibile è la tesi che, nel Grande Dizionario del Battaglia, fa discendere non solo il dialettale «scunìo» ma altresì il verbo «sconiare», appartenente da lunghi secoli all' italiano letterario, dal latino «excuneare», ossia «scalzare da una posizione di privilegio». Oltre all'analogia tra il deperimento d'un essere umano e la rimozione di un cuneo con prevedibili conseguenze deleterie (come nel caso della chiave di volta inserita nel punto più forte e più delicato di una struttura curva) persuadono la forma vernacola «scugnì» accanto a «scunì» e il fatto che sia nel nostro, sia in altri dialetti «cuneo» diventa «cugno» e incuneare «incugnar».

TEMPERATURE

HELSINKI 15/23 · OSLO 14/19 · STOCCOLMA 13/24 · MOSCA 13/22 · COPENAGHEN 15/21 · LONDRA 10/21 · AMSTERDAM 14/20 · BERLINO 14/23 · VARSAVIA 9/20 · PRAGA 13/23 · PARIGI 10/22 · VIENNA 15/25 · GINEVRA 18/18 · LUBIANA 9/19 · ZAGABRIA 13/24 · BELGRADO 18/27 · BUCAREST 11/29 · MADRID 16/31 · LISBONA 19/26 · BARCELLONA 20/28 · ROMA 21/22 · SOFIA 16/30 · ISTANBUL 22/30 · ALGERI 24/30 · TUNISI 26/35 · ATENE n.p./n.p. · LARNACA 23/38 · IL CAIRO 26/38

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	11	21	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	14	19
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	11	17	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	14	28
BOMBAY	26	31	DUBLINO	8	18	MONTEVIDEO	11	21	SANTIAGO	-1	16
BOSTON	16	18	FRANCOFORTE	13	19	MONTREAL	10	20	SEOUL	24	29
BRUXELLES	13	19	HONOLULU	26	26	NAIROBI	13	25	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	14	22	JOHANNESBURG	7	17	NEW YORK	17	23	SYDNEY	9	19
BUENOS AIRES	12	23	LA PAZ	5	16	PECHINO	18	29	TEL AVIV	23	33
CARACAS	26	33	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	17	28	TOKYO	22	32
CHICAGO	21	30	LOS ANGELES	20	24	SAN FRANCISCO	12	22	WASHINGTON	21	29

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sul Triveneto e Emilia Romagna con precipitazioni anche temporalesche specie in prossimità delle Alpi, Prealpi orientali e Appennino in attenuazione dalla mattinata; parzialmente nuvoloso sul resto del Nord. Al centro e sulla Sardegna: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con precipitazioni sparse spese su Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo; irregolarmente nuvoloso sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso su Campania e Calabria con locali piovaschi; poco nuvoloso su Sicilia e resto del Sud.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati con rinforzi su Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna.

MARI: mossi i bacini occidentali; poco mossi i restanti bacini.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 25 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente poco nuvoloso con possibilità di locali rovesci o temporali, comunque di breve durata.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo generalmente poco nuvoloso. Possibile maggiore nuvolosità cumuliforme pomeridiana. Non si escludono locali rovesci.

Tendenza. Cielo generalmente poco nuvoloso. Non si escludono locali rovesci, specie sui monti e al pomeriggio.

www.osmer.fvg.it

IL TEMPO OGGI

2000 m 5 °C
1000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pianura: Tmax. 25/28 · Tmin. 15/18
Costa: Tmax. 24/27 · Tmin. 19/22

DOMANI

2000 m 6 °C
1000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pianura: Tmax. 25/28 · Tmin. 15/18
Costa: Tmax. 24/27 · Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	17	24
VENEZIA	17	23
MILANO	16	23
TORINO	15	24
GENOVA	17	24
BOLOGNA	18	26
FIRENZE	20	29
PISA	20	26
ANCONA	21	26
PERUGIA	n.p.	26
PESCARA	19	27
L'AQUILA	17	23
CIAMPINO	21	22
FIUMICINO	20	27
CAMPOBASSO	n.p.	22
BARI PALESE	18	28
NAPOLI	19	29
POTENZA	16	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	28
R. CALABRIA	23	29
PALERMO	24	30
MESSINA	25	34
CATANIA	21	33
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	17	27

TRIESTE
Temperatura minima 17,3 · massima 22,1
Umidità 53%
Vento 20 km/h da Est
Pressione stazionaria 1008,7
Mare 23,1 gradi
Marea Alta 11.43 +47 cm · 23.37 +42 cm
Bassa 5.15 -51 cm · 17.47 -31 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 17,1 · massima 20,4
Umidità 65%
Vento 3,6 km/h da E-N-E
Marea Alta 11.48 +47 cm · 23.42 +42 cm
Bassa 5.19 -51 cm · 17.52 -31 cm

GORIZIA
Temperatura minima 16,3 · massima 24,4
Umidità 57%
Vento 9 km/h da Est

UDINE
Temperatura minima 15,7 · massima 23,5
Umidità 54%
Vento 6 km/h da S-E

GRADO
Temperatura minima 18,4 · massima 22,2
Umidità 61%
Vento 22 km/h da Est

PORDENONE
Temperatura minima 16,6 · massima 23,7
Umidità 54%
Vento 7 km/h da Est

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Inviti.

TORO 21/4 – 20/5
Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete ad essere del tutto obiettivi.

CANCRO 21/6 – 22/7
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti. Molto buon senso.

LEONE 23/7 – 22/8
Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner.

VERGINE 23/8 – 22/9
Vi sentirete stanchi, svuotati: è colpa dell'eccessivo lavoro profuso negli ultimi giorni. In amore state vivendo un momento critico. È meglio controllare le parole.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Ci sono tutti i presupposti per una vita sentimentale felice, ma talora sarete inclini a tornare su certi argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Grazie al buon influsso astrale, la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Una conoscenza del tutto casuale potrebbe portare scompiglio nella vostra vita amorosa: riuscirete, però, a non perdere il controllo della situazione. Riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Fantasia.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito. Sarete portati ad organizzare una gita fuori città con amici. La persona amata apprezzerà la vostra idea.

PESCI 19/2 – 20/3
Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Parte posteriore della gamba - **9** Vercelli - **11** Un appellativo di Roma - **12** Comune è mezzo gaudio - **14** Antica condanna per eretici - **15** Gruppo in centro - **17** Duro... come un uovo - **19** Principio di afasia - **20** Il Mineo del cinema - **22** Secolo in breve - **23** Sostanze indispensabili al sano accrescimento - **27** Fu raggiunta nel 1870 - **28** La sesta moglie di Enrico VIII - **29** La protagonista del film *Ossessione* - **30** Le vocali di meno - **31** Lo avverte l'olfatto - **32** In tono - **33** Lo scioglimento delle nevi - **35** Il casato d'una celebre Beatrice - **37** Cantava e incantava - **39** Testo Unico - **40** In breve dopo la seconda - **41** Le vocali in forma - **42** Si pone sul desco.

VERTICALI: **1** Simbolo matematico - **2** Il fratello di Efialte - **3** Liceità di un'azione - **4** Piccoli bignè ricoperti di cioccolato - **5** Andante... ma non troppo - **6** Avvocato di scarso valore - **7** Con fame fanno fiamme - **8** L'organizzazione del generale Salan (sigla) - **10** Nativi del Frusinate - **13** Città del New Mexico - **16** Una categoria di giovani degli Anni '80 - **18** Esaltato, irragionevole - **21** Pericolosissimo, mortale - **23** Un ottimo risultato - **24** Affinità tra più cose - **25** Diego, ex giocatore del Napoli - **26** Una radice... anemica - **34** Simbolo dell'erbio - **35** Una zona dell'Urbe - **36** La bella Herzigova della moda - **38** Il Lubrano che conduce programmi in tv - **39** È ottimo anche freddo.

INTARSIO (4/4=8)
La mia donna

In casa è la più bella e veramente
mi stuzzica appetiti giornalmente.
Poiché è pronta a difendermi financo,
è un onore per me l'averla al fianco.

Tiburto

INDOVINELLO
Una serata a Hollywood, tanti anni fa

Stelle e stelline trepidanti
occhieggiano in gruppo numeroso,
quando in completo scuro arriva Fonda
col suo solito fare misterioso.

Maurizio

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il medico.*

Scarto: *specchio, secchio.*

SPORT

Triestina, le due squadre di Agostinelli

4-4-2: Rossi; Pesaresi, Lima, Mignani, Pivotto; Testini, Allegretti, Briano, Marchini; Eliakwu, Graffiedi

4-4-2: Rossi; Pivotto, Lima, Kyriazis), Pesaresi; Testini, Allegretti, Briano, Graffiedi; Eliakwu, Ruopolo (Piovaccari)

Ruopolo marcato stretto da Ezio Brevi (Foto Lasorte)

Tengono banco il mercato e la partita di Coppa Italia di domani sera

Unione, via Landaida e Groppi Niente turnover con l'Atalanta

TRIESTE Andrea Agostinelli lavora sul campo per preparare il terzo turno di Coppa Italia di domani al Rocco contro l'Atalanta (inizio 20.30), Franco De Falco, Enzo Ferrari e Stefano Fantinel sono invece protesi nel definire la loro nuova creatura. Ogni passo viene fatto di comune accordo tra tutti e da lunedì sino al 31 agosto alcuni aggiustamenti saranno effettuati di sicuro. Ormai lo confermano tutti.

MISTER X Il Mister X della nuova Triestina sarà il difensore Giuseppe Abruzzese? «Può darsi, ma può darsi anche che non finisca lì», osserva Totò De Falco. Insomma, i movimenti di mercato saranno più di uno sia in entrata che in uscita. Abruzzese pare comunque ad un passo dalla Triestina. Il giocatore ha già risposto sì, manca solo l'accordo con il Lecce che potrebbe anche chiedere una contropartita tecnica.

Venticinque anni, difensore centrale, quattro stagioni alla Fidelis Andria ed altrettante al Lecce, Abruzzese lo scorso febbraio era passato all'Avellino dove aveva giocato 20 partite. Il suo arrivo completerebbe la rosa dei 22. Quindi, ogni nuovo puntello, obbligherebbe la Triestina ad una cessione con un gioco ad incastro non proprio semplicissimo. Pare probabile, comunque, che cinque difensori centrali siano troppi per la Triestina: in partenza ci sarebbe quindi Landaida.

ALTRI RINFORZI «Siamo contenti di tutti i nostri giocatori – precisa De Falco – ma gli incedibili nel calcio non esistono». Alla Triestina piace il diciannovenne dell'Udinese Massimo Gotti, tornante di sinistra capace di giocare sia da terzino che da centrocampista. Su di lui si è gettato anche il Treviso. Arrivasse a Trieste, probabilmente sulla lista di partenza finirebbe Simone Groppi che del friulano ha le stesse caratteristiche. Una risposta per Stefano Garzon la Triestina l'avrà solo a fine agosto quando il ds del Chievo Sartori deciderà se dare in prestito il suo pupillo. Situazione che pare però improbabile. Sembra tramontata invece la pista del giovane napoletano Fabio Gatti. Il consulente di mercato Massimo Colino si sta prodigando per dare una mano al giocatore. Lo ha offerto al Napoli, al Lecce oppure all'Ascoli. Per mandarlo a Trieste, il dg partenopeo Pierpaolo Marino avrebbe voluto però in cambio Mauro Briano. Uno scambio che pare improbabile visto il veto messo da Andrea Agostinelli sull'operazione. E gli attaccanti? Dino Fava non è considerato incedibile dal Treviso e su di lui si è gettato l'Arezzo. Ci proverà anche la Triestina?

I FUORI ROSA Nelle prossime ore saranno sistemati quasi tutti gli attuali fuori rosa della Triestina. Giovanni Volpato è richiesto dal Cittadella, ma alla fine dovrebbe finire alla Pro Vasto oppure alla Juve Stabia. Daniele Cacciaglia sembra diretto verso il Carpenedolo e Matteo Tomei verso il Pisa. Una sistemazione andrà trovata anche per Malik Rezgane mentre Andrea Cossu, rientrato dal Venezia, dopo l'operazione subita al torace per rimuovere una cisti sarà tenuto alla Triestina sino a gennaio prima di decidere sul suo futuro. L'ex alabardato Carlo Mammarella si è accasato al Grosseto mentre il portiere figlio d'arte Kevin Strukelj ha trovato sistemazione nella Torres.

LA SQUADRA Ieri la Triestina ha sostenuto un allenamento pomeridiano a Stadranzano. Unico assente Matteo Pivotto, alle prese ancora il fastidio all'emitorace destro colpito da uno scontro fortuito con Davide Marchini. Tutti e due salteranno la partita di domani con l'Atalanta. Il primo sarà sottoposto a delle terapie e tornerà a Trieste mercoledì prossimo; Marchini è invece stato squalificato. Triestina – Atalanta sarà diretta dall' arbitro Romeo di Verona. Dopo la mezza rivoluzione avvenuta tra Sanremese e Siena, stavolta il turn over dovrebbe essere meno deciso. «A me partecipare non è che piaccia tantissimo», spiega il mister alabardato che sogna di battere l'Atalanta per poi giocarsi le carte nella sua Roma versione Lupa. Tra i pali tornerà perciò Gegè Rossi, mentre Azizou e Pesaresi faranno nuovamente i terzini. Al centro della difesa tornerà Lima, mentre sono in ballottaggio Mignani e Kyriazis per affiancare l'andorrano. A centrocampo Kalambay prenderà il posto dello squalificato Marchini mentre a sinistra giocherà Testini. Qualche dubbio sui due mediani. Dipenderà dalle condizioni fisiche del sempre presente Allegretti e dalla voglia di vedere assieme Gorgone e Briano. Sicuro in attacco l'impiego di Graffiedi mentre per il ruolo di centravanti sono tenuti caldi Piovaccari, Ruopolo ed Eliakwu. Il primo sembrerebbe partire in pole position.

Alessandro Ravalico

DALLA TRIBUNA

La Triestina mercoledì sera ha favorevolmente impressionato il procuratore genovese

L'ex De Giorgis: «Non servono ritocchi»

TRIESTE Generalmente il calcio d'agosto non fa testo ma se il buongiorno si vede dal mattino la Triestina vista al Rocco con il Siena potrebbe essere una bella sorpresa per il prossimo campionato. Mercoledì allo stadio c'era **Giorgio De Giorgis**, indimenticato centravanti alabardato negli anni '80 ed ora procuratore di molti giocatori. Al termine dell'incontro non ha nascosto la sua soddisfazione per il risultato. «Ho visto un'ottima gara con una Triestina decisamente più in gamba e ordinata del Siena, compagine di categoria superiore. Il successo è stato meritato, non c'è nulla da dire. La squadra di Agostinelli non è stata mai fuori posto ed ha giocato meglio. Certo non ha ancora la lucidità necessaria, però non mi pare ci siano grossi problemi da risolvere. Eliakwu ha confermato il suo valore. Per come hanno giocato con il Siena, non mi pare servano dei ritocchi».

Anche **Massimo Colino**, consulente di mercato, spende buone parole per la nuova alabarda. «Triestina brillante contro il Siena e ben improntata. Molto bene Testini, Gorgone e Ruopolo, il centrocampo ha detto la sua. Nel complesso alabardati spavaldi con una squadra di A, considerando poi che alcuni titolari mancavano. Una partita quindi positiva, promuovo tutto il gruppo. Se ci sono mosse da fare sul mercato direi di aspettare perchè non ha senso acquistare solo per farlo».

s.d.

Giorgio De Giorgis

Oggi una riunione in questura

In arrivo più di 200 tifosi ospiti, forze dell'ordine in stato di allerta Biglietti: prevendita anticaos

TRIESTE Due anni fa a Pordenone, prima di un'amichevole precampionato, accadde il finimondo tra tifosi atalantini e alabardati. Scontri, feriti e fermati. Domani al «Rocco» arriveranno oltre duecento tifosi e per scongiurare il pericolo di incidenti le forze dell'ordine adotteranno alcune misure di sicurezza. Chiuderanno in anticipo la via Valmaura e resterà off limits la curva Trevisan. Oggi è prevista una riunione in questura.

La Triestina, per evitare disagi e possibili code alle casse del PalaTrieste in vista della partita di domani con l'Atalanta (20.30), invita i propri sostenitori ad acquistare i tagliandi in prevendita. E' necessario arrivare allo stadio già muniti del biglietto. Chiaro il messaggio del vice presidente alabardato con delega al marketing, Antonino Carnelutti. «La normativa Pisanu ci obbliga a rilasciare biglietti nominativi. Appoggiandoci alla Lottomatica risultiamo fra le società più all'avanguardia, purtroppo però non si riesce ad emettere più di 1.200 biglietti in un'ora. Ecco perché è necessario che i tifosi si abituino ad acquistare il biglietto in prevendita. La normativa impone tra l'altro che i botteghini dello stadio restino chiusi e che i biglietti si vendano in postazioni ben precise ad almeno 400 metri dall'ingresso. E noi per questo abbiamo aperto le sei casse del PalaTrieste. Se ci fossero altre soluzioni, le avremmo sicuramente adottate. In tale ottica abbiamo deciso di comportarci controtendenza rispetto al passato per le partite di campionato: chi acquisterà i tagliandi nei punti vendita del centro città non pagherà i diritti di prevendita, chi invece aspetterà l'ultimo momento e li acquisterà al PalaTrieste pagherà un sovrapprezzo». I biglietti si possono acquistare oggi al Ticket Point di Corso Italia 6/c, eccezionalmente aperto dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, al Triestina Store di via Tarabocchia 4/b dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, nelle ricevitorie abilitate e nella sede del Centro di Coordinamento in via dei Macelli 2 con orario 9-12 e 15.30-19. Anche domani possibilità di acquisto: al Centro solo la mattina dalle 9 alle 12 e al Triestina Store dalle 10 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 19. Le casse del PalaTrieste apriranno alle 17.30. Confermati i prezzi applicati mercoledì e le relative riduzioni per gli abbonati della prossima stagione, previa esibizione del nuovo abbonamento. Sconti anche per donne e ragazzi dai 12 ai 18 anni (nati tra il 1 gennaio 1989 ed il 31 dicembre 1994) e per i bambini sotto i 12 anni (nati dopo il 1 gennaio 1995).

Silvia Domanini

Gli incidenti di Pordenone tra tifosi alabardati e atalantini (Foto Lasorte)

PALLANUOTO

Domani (19.30) amichevole di lusso in vista degli europei

Sfida Italia-Serbia alla Bianchi

TRIESTE La nazionale italiana maschile di pallanuoto timbrerà domani (alle 19.30) il suo terzo cartellino di presenza a Trieste. Dopo le amichevoli con la Slovenia e la Germania, disputate rispettivamente a fine 2004 e nel febbraio 2005, il Settebello azzurro affronterà la Serbia alla piscina triestina Bruno Bianchi in una partita che sarà importante per entrambe le compagini. Per queste due protagoniste della pallanuoto internazionale l'incontro (ingresso gratuito) rappresenterà l'ultimo test prima dei campionati europei, che andranno in scena a Belgrado da venerdì 1 a domenica 10 settembre. I due team stanno rifinendo la preparazione in vista di tale impegno proprio alla Bianchi da martedì e ci resteranno fino a mercoledì 30 agosto. L'Italia è reduce dal secondo posto colto al torneo internazionale Sei Nazioni, che ha avuto luogo a Bucarest. Dopo essere stata battuta all'esordio dalla Romania per 9-7, la rappresentativa allenata da Paolo Malara ha inanellato quattro vittorie nelle seguenti quattro uscite: ha battuto la Slovacchia per 12-5, la Germania per 8-6, la Grecia per 8-3 e la Spagna per 11-10.

Portieri: Stefano Tempesti, Fabio Violetti. Difensori: Fabrizio Buonocore, Andrea Scotti Galletta, Massimo Giacoppo.

Centrovasca: Maurizio Felugo, Federico Mistrangelo. Attaccanti: Christian Presciutti, Valerio Rizzo, Goran Fiorentini, Alex Giorgetti, Luigi Di Costanzo. Centroboa: Fabio Bencivenga, Alessandro Calcaterra, Arnaldo Deserti.

Massimo Laudani

MERCATO

Sfuma l'accordo, i rossoneri si accontentano della punta del Betis

Ronaldo resta al Real, costa troppo Il Milan deve ripiegare su Oliveira

MILANO Erano partiti con l'intenzione di spendere 15 milioni, ma difficilmente pensavano di farlo per Ricardo Oliveira. Per ora, è invece l'ormai ex attaccante del Betis Siviglia il nuovo acquisto del Milan, mentre per Ronaldo «la trattativa è definitivamente tramontata», come ha spiegato un comunicato ufficiale della società e ha poi ribadito il presidente Silvio Berlusconi al meeting di Rimini.

Ecco allora che dall'aereo che ha riportato Adriano Galliani e Ariedo Braida a Milano alle 19 c'era Oliveira e non il Fenomeno anche perchè il viaggio di ritorno dalla Spagna è iniziato da Siviglia e non da Madrid. L'obiettivo numero 1 della società rossonera è tornato a essere Ronaldinho, l'unico per il quale Berlusconi sarebbe disposto a fare «un sacrificio importante», e l'acquisto di Oliveira è il primo passo per arrivare proprio al giocatore del Barcellona nel 2007. Questo almeno è quanto deciso nell' incontro di ieri con Roberto Assis, procuratore di Oliveira nonchè fratello di Ronaldinho, e quindi l'investimento per il 26/enne attaccante del Betis è stato fatto anche, se non soprattutto, in questa prospettiva.

Il nome di Oliveira era rimbalzato in Italia nei giorni scorsi solo per la mega-multa di 1 milione di euro inflittagli dal Betis per essere tornato in ritardo a Siviglia dal Brasile.

Ora, invece, per lui dovrebbe essere pronto un contratto di 4 anni a 1.5 euro a stagione ma il suo arrivo verrà ufficializzato solo dopo il via libera di Milan Lab. Dopo aver vinto la classifica cannonieri in Spagna nel 2004/05, l'attaccante si è rotto il legamento crociato del ginocchio, perdendo gran parte della stagione. Per questo, dovrà prima superare domani le visite mediche e poi diventerà ufficialmente un giocatore del Milan.

Ricardo Oliveira

Per ora, nessuna possibilità invece di prendere Ronaldo. Troppo alta la richiesta del Real che non ha fatto sconti dalla sua richiesta iniziale attorno ai 30 milioni di euro, continuando a chiedere solo e unicamente Kakà come contropartita tecnica per arrivare a un accordo.

Il presidente del Real Madrid non solo ha preteso scuse pubbliche e ufficiali da Galliani dopo esser stato definito «un bandito» dall'ad rossonero, ma ha poi dato mandato al dg Pedrag Mijatovic di non fare sconti al Milan, a meno che nella trattativa non entrasse anche Kakà.

Fino al 31 agosto, però, ancora tutto è possibile anche sul fronte Ronaldo per due semplici motivi: il brasiliano vuole andarsene dal Real Madrid, preferibilmente al Milan, e Capello non intende trattenerlo perchè ha sempre in mente David Trezeguet. Tutto possibile, basta pensare all'affare Nesta.

MERCATO DI B Doppia operazione per il Vicenza. La squadra veneta si è infatti assicurata dal Bologna, Gabriele Paonessa, classe 1987, centrocampista offensivo, titolare della nazionale azzurra under 19. Il club biancorosso ha anche cedutoa titolo definitivo il centrocampista Paolo De Crescenzo, 22 anni, alla Nocerina (serie C2).

IL CASO Il presidente bianconero minaccia di fermare i campionati. Suo padre, deputato dal 1934, fu poi per quattro anni ministro dei Lavori pubblici

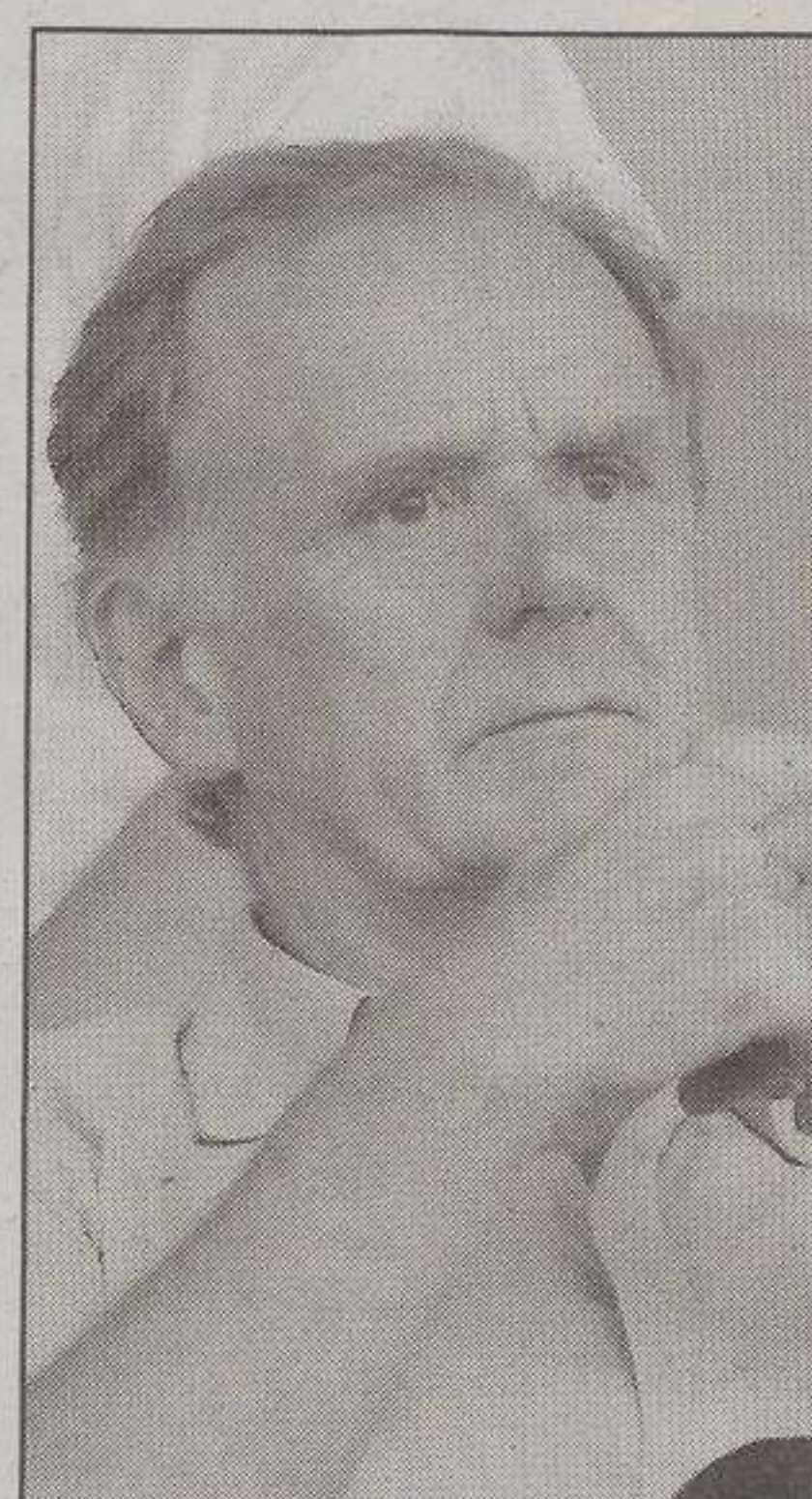
Cobolli Gigli: «Juve e Alabarda nel mio cuore»

«Tutta la mia famiglia viene da Trieste e lasciò la Venezia Giulia a metà degli anni Quaranta»

TRIESTE Ha origini triestine l'uomo che in questo momento sta tenendo in scacco il calcio italiano. Confermata la decisione di ricorrere al Tar del Lazio per l'annullamento delle sentenze espresse dagli organi della giustizia sportiva, il presidente della Juventus, Giovanni Cobolli Gigli, 61 anni, assieme agli altri dirigenti della Vecchia Signora, ha contribuito a gettare un'ombra d'incertezza sul prossimo futuro dei campionati italiani di serie A e B.

Strascichi e conseguenze dello scandalo Calciopoli a parte, curiosità vuole che proprio lui, il numero uno del club bianconero (già presidente della Rinascente Spa, della Faid Federdistribuzione e vicepresidente del Consiglio generale di Confcommercio, tra gli altri incarichi avuti), sia legato a Trieste da un rapporto speciale.

«Tutta la mia famiglia viene da quelle parti», ha confermato lo stesso Cobolli Gigli, attraverso l'ufficio stampa della Juve. Proprio nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, ha visto la luce la sua dinastia. Il nonno del nuovo uomo simbolo (a livello societario) del club torinese, Giuseppe, nacque infatti nella città giuliana nel 1892. Suo padre, Carlo Cobol, era un maestro elementare impegnatosi nella realizzazione dei ricreatori comunali liberal-nazionali e che, nel primo dopoguerra, aveva collaborato con l'Opera Balilla, cambiando successivamente il proprio cognome (caso non insolito nel periodo in questione). Dopo aver rivestito la sua prima carica pubblica come consigliere all'interno dell'Associazione degli ingegneri e degli architetti, Giuseppe Cobolli Gigli entrò in politica: deputato dal 1934 fino al '39, divenne prima sottosegretario (1935) e poi ministro ai Lavori pubblici (dal '35 al '39, poi lo sostituì Adelchi Serena). Dal 1939 al '43 ricoprì il ruolo di presidente dell'Agip. Gli venne attribuita la stessa carica anche all'interno di Italstrade. Poco dopo, il trasferimento fuori Trieste.

«La mia famiglia lasciò la città a metà degli anni Quaranta», ha confermato ancora Giovanni Cobolli Gigli, grazie ai propri portavoce. E in effetti, i dati anagrafici dicono che il presidente della Juventus è nato nel 1945, ad Albese con Cassano, in provincia di Como. Ciò non toglie che un legame speciale con la città che diede i natali a suo nonno si conserva ancora oggi, anche se per i pressanti impegni di lavoro non gli capita spesso di trovarsi nei dintorni della stessa, anzi.

Giovanni Cobolli Gigli

Viene da chiedersi ora che effetto gli farebbe vedere allo stadio il «suo» derby, la sfida tra la Triestina e la Vecchia Signora. Di sicuro, il suo auspicio sarà quello di vedere rinviato questo confronto almeno di una stagione, ammirandolo un giorno magari nella massima serie. Certo, se il Tar non dovesse accogliere il ricorso juventino, confermando la retrocessione a tavolino di Del Piero e soci, lo scenario proporrebbe già quest'anno la sfida con l'Alabarda.

Per Cobolli Gigli, dirigente che tra i suoi predecessori si ispira a Giampiero Boniperti («era un presidente con un grande fascino, autorità e capacità di gestione», ha recentemente dichiarato in un'intervista televisiva, riferendosi all'ex capitano bianconero degli anni Sessanta e oggi presidente onorario), si tratterebbe tutto sommato di un ritorno a casa. Che lui, come detto, vorrebbe posticipare: «A malincuore abbiamo lasciato la giustizia sportiva – ha sottolineato un paio di giorni fa il presidente della Juve, riferendosi alla decisione di rivolgersi al Tar –, ma abbiamo dovuto farlo per il bene della società e dei tifosi. In serie B, la situazione sarebbe pesante anche sotto il punto di vista economico». A Trieste, c'è da scommetterci, desidererebbe tornare, ma nei prossimi mesi solo per una visita di piacere.

ma. un.

Con l'ad Blanch il presidente della Juve Cobolli Gigli

CALCIOPOLI

Il procuratore federale Stefano Palazzi

Ricorso al Tar, fissata la data Reggina, oggi la sentenza

ROMA Le precisazioni della Juve, le richieste del Messina, la Corte Federale sul caso Reggina e il nuovo sfogo di Luciano Moggi. Dopo oltre tre mesi lo scandalo calciopoli continua a far parlare di sè e le prospettive non sono rosee perchè all'orizzonte si attendono nuove intense giornate. Fari puntati, ovviamente, sul ricorso al Tar che la Juventus ha presentato contro le sentenze della giustizia sportiva e che hanno suscitato l'ira di Federcalcio, Coni e Fifa. Al di là della violazione della clausola compromissoria, quello che ha fatto sobbalzare i vertici federali è stata la richiesta di risarcimento di 130 milioni di euro avanzata dal club bianconero per la retrocessione in B. Ieri, però, la Juve ha chiarito in una nota di «non aver quantificato alcuna domanda di risarcimento all'indirizzo della Federcalcio o di altri organismi federali, e conferma di aver presentato istanza di sospensiva cautelare al Tar del Lazio, allo scopo di evitare che ai danni già subiti fino ad ora, si possano sommare le pesantissime conseguenze di una eventuale retrocessione» nel campionato cadetto. In altre parole i 130 milioni di euro sarebbero più semplicemente una quantificazione del danno economico che la Juve subirebbe se fossero confermate le decisioni della Corte Federale.

Il Tar del Lazio, intanto, ha fissato per il prossimo 1 settembre l'udienza che discuterà il ricorso dei bianconeri, con Coni, Figc, Lega calcio di A e B, Ministero per i Giovani e lo Sport, Inter e Messina parti resistenti. e con quanto fatto finora dalla Figc e dal Coni e sconcertato per la posizione radicale sostenuta dalla Juventus, un nostro intervento non mi pare opportuno». Nel frattempo il Messina non resta a guardare. Il presidente Pietro Franza ha annunciato di aver mandato una lettera a Figc, Coni e Ministero dello Sport in cui chiede che venga decretata ufficialmente l'ammissione in A del Messina.

Ieri è stato poi il giorno della Reggina alla Corte Federale. Il procuratore federale, Stefano Palazzi ha ribadito le richieste presentate già alla Caf, invocando la retrocessione in B della Reggina con 15 punti di penalizzazione mentre il club calabrese, ovviamente, ha chiesto il proscioglimento.

La Corte Federale ha annunciato che la sentenza non sarà letta pubblicamente ma depositata in segreteria oggi alle 13 come avvenuto con la Caf.

SERIE A

Il dg Zanzi sta per chiudere la trattativa con i bianconeri piemontesi

Udinese verso l'accordo con Palladino

Ancora distanti società e Comune per l'accordo sullo stadio Friuli

Dopodomani incontro del presidente Soldati e la commissione comunale Ulteriori ritardi rischiano di far slittare la campagna abbonamenti

UDINE Duecentocinquantamila euro (più iva) per un altro anno di affitto dello stadio, con spese di gestione sempre a carico dell'Udinese e una sforbiciata agli enormi spazi oggi occupati dagli uffici della sede. Questi, in estrema sintesi, i contenuti dell'ultima proposta presentata dall'amministrazione comunale di Udine a Giampaolo Pozzo. Lo sconto rispetto allo scorso anno è consistente, 70.000 euro, e lo è ancora di più se si considera che il Comune si è di fatto assunto in toto i costi di adeguamento al decreto Pisanu, pari a 1,8 milioni di euro.

NIENTE FIRMA È ragionevole pensare che su questi termini la trattativa si possa chiudere, come sul fronte del mercato il direttore generale Zanzi sta cercando di chiudere quella con la Juve per l'attaccante Palladino, tanto più utile dopo il responso dei medici sul ginocchio di Di Natale (fuori fino a ottobre).

Franco Soldati

A oggi, però, l'accordo tra Udinese e Juve su Palladino non è arrivato, né è stata firmata la nuova convenzione con il Comune sullo stadio. Una risposta scritta della società era attesa per ieri sera, quella a voce per le 11.30 di oggi, ora fissata per la conferenza stampa di Pozzo. La proposta di un finanziamento all'Udinese da parte della Provincia, dopo aver scatenato un piccolo terremoto politico all'interno della maggioranza di centrodestra che governa l'ente, rischia di ripercuotersi anche sull'Udinese, società che economicamente non versa certo in cattive acque e che si è sempre vantata (giustamente) dei suoi bilanci in salute. Ecco perché Pozzo ha scelto di parlare, ecco perché ha già dichiarato che l'Udinese «non ha mai chiesto contributi alla Provincia».

BIVIO Oltre all'immagine, però, c'è soprattutto la sostanza: può davvero l'Udinese pensare di giocare in uno stadio diverso dal Friuli? Le norme organizzative interne della Figc, «in via eccezionale e per fondati motivi», consentono in teoria alle società di cambiare il proprio campo di gioco. Ma l'idea di un trasloco non è credibile, né l'Udinese ha fatto seri sondaggi per altri stadi. Difficile però che la firma arrivi prima del Consiglio comunale straordinario convocato per lunedì: non solo per la renitenza dell'Udinese, che punta a un ulteriore sconto, ma anche perché i consiglieri di opposizione – quelli che hanno cavalcato la battaglia di Pozzo contro Cecotti e definito nelle linee di massima la proposta economica sulla quale dovrebbe trovarsi l'intesa – pretendono il loro spazio di visibilità. In ogni caso la maggioranza non è disposta a concedere la platea al proprietario dell'Udinese, che ha manifestato l'intenzione di prendere parola in Consiglio. Lunedì mattina è già in programma un incontro tra Soldati e la commissione competente: quella, per la giunta, è la sede in cui confrontarsi.

ABBONAMENTI Ulteriori ritardi farebbero slittare ancora la campagna abbonamenti, fino al caso limite (già prospettato da Pozzo) di una sua soppressione. Questo, però, rischierebbe di alimentare la frangia di tifosi critica nei confronti della società. Al di là delle prese di posizione pro-Pozzo dei leader della tifoseria organizzata, infatti, c'è la sensazione di un sempre più vasto movimento di opinione che non giustifica il braccio di ferro a oltranza con il Comune.

GALEONE «Credo che il reclamo presentato dalla Juventus possa essere accolto, anzi sarebbe giusto accoglierlo». Lo ha affermato ieri il tecnico dell'Udinese, Giovanni Galeone.

Riccardo De Toma

VELA

Giornata entusiasmante grazie al buon vento al Campionato italiano Snipe in corso di svolgimento sul Golfo

La triestina Sifanno guida la classifica

Paoletti al secondo posto: da lunedì a Trieste Challenge su Mascalzone Latino

TRIESTE Giornata entusiasmante per i velisti che partecipano al Campionato italiano Snipe di Trieste, organizzato da Stv e Yca: un buon vento proveniente da Est Sud Est ha permesso di disputare tre combattutissime prove, arrivate dopo più tentativi di partenze. Molti equipaggi, infatti, a suon di «spingere» per essere pronti sull'allineamento al momento del via, sono risultati in più occasioni oltre la linea, obbligando tutti a ripetere le operazioni di partenza.

Completamente diversa la classifica, a questo punto aggiornata a quattro prove disputate: in testa il brasiliano Alexander Dias Paradeda in coppia con la triestina Sabrina Sifanno: ieri hanno ottenuto due primi e un terzo posto, guidano con 3 punti e mezzo di vantaggio la classifica, che vede al secondo posto Michele Paoletti e Benedetta Nicolich della Svbg. Paoletti sarebbe ufficialmente in vacanza: è infatti alle scotte di Mascalzone Latino, ed è arrivato a Trieste un po' in anticipo sul suo impegno a partire da lunedì, alla Trieste Challenge. Perché non aprofittare, quindi, e provare l'ebbrezza dello Snipe? Paoletti, che nella prima prova di ieri l'altro aveva dovuto prendere le misure, e si era classificato 17.o, ha risalito la graduatoria fino al secondo posto grazie a un quarto e a due secondi di giornata, mettendo dietro anche il campione italiano uscente, Giampiero Poggi, attualmente terzo, dopo aver ottenuto ieri un terzo, un quarto e un quinto posto. Quarta posizione per Enrico Michel e Francesca Cappello, con due noni e un primo posto, ma per tutti c'è ancora molta strada da fare, perché si regata fino a domenica, e perché il Golfo, con perturbazioni di passaggio, sta mettendo a disposizione condizioni adatte per rendere molto impegnative le prove.

PREOLIMPICHE Buon vento anche ieri, in Cina, per le Preolimpiche di Quingdao. Mentre non sono scesi in mare i 470 maschili (ed Enrico Fonda è quindi sempre quarto), tra i 470 femminile da registrare la buona prestazione di Giovanna Micol, che risale nella graduatoria generale fino al 14.o posto.

TRANSPAC 52 Giornata positiva ieri ad Atene per Lorenzo Bressani, al timone di Orlanda, che con un quarto posto di giornata nella prova costiera, disputata con vento sufficiente a far rendere al meglio l'imbarcazione, risale fino in decima posizione nella classifica generale. «Sono soddisfatto della partenza che abbiamo fatto e dell'ottimo recupero dal settimo posto alle boe al quarto in finale», ha dichiarato ieri Bressani.

Snipe in gara sul Golfo (Foto Max Ceschia)

GINNASTICA

Italia-Russia con Cassina e le tre campionesse triestine

TRIESTE Il PalaTrieste è pronto ad accogliere questa sera alle 20 le evoluzioni, la bravura e la perfezione di alcuni dei ginnasti migliori al mondo, con l'incontro internazionale di ginnastica artistica Italia-Russia. È stata ufficializzata ieri la rosa completa degli atleti che gareggeranno contro la compagine russa. La squadra femminile sarà composta anche da tre triestine: Federica Macrì, reduce dalla vittoria dei Campionati europei a Volos con le compagne in maglia azzurra e da molteplici successi anche a livello individuale in Italia e all'estero, insieme a lei anche Sara Bradaschia, tra suoi maggiori riconoscimenti, guadagnati finora, la medaglia di bronzo conquistata ai Campionati europei studenteschi nel 2004, e ancora Francesca Benolli al rientro ufficiale nelle competizioni dopo l'infortunio subito l'anno scorso dopo il rientro in patria dall'Ungheria con la prestigiosa medaglia d'oro ottenuta ai Campionati europei individuali al volteggio. Grandi nomi anche nella squadra maschile, primo fra tutti Igor Cassina, campione d'Italia per molti anni con la sua società, la Ginnastica Meda, ma soprattutto protagonista di una fantastica olimpiade ad Atene con l'oro alla sbarra, grazie a un salto che prende il suo nome.

Micol Brusaferro

TRIS DI VENERDI' 25

		vincitori	euro
1ª corsa	5 17 2	132	3231,60
2ª corsa	2 5 7	3207	138,20

IPPICA

Guinigi Gius, Cipria e Everlasting come da previsioni a Montebello

TRIESTE Il trotto triestino è andato in vacanza al termine del convegno preserale disputato sotto l'incombente, poi mantenuta, minaccia di Giove Pluvio. Guinigi Gius, da favorito, nella prova di apertura, ha vinto precedendo Giordi di Jesolo, dopo che in apertura era andato in fuga il solito Gek.

RISULTATI

Premio Sassonia (metri 1660): 1) Guinigi Gius (E. Pouch). 2) Giordi di Jesolo. 3) Gek. 8 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 2,07; 1,26, 2,01, 1,48; (13,44). Trio: 53,47 euro.

Premio Baviera (metri 1660): 1) Groove Cristal (A. Borghetti). 2) Gaya Zs. 3) Godt Np. 7 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 5,62; 1,52, 1,22, 1,39; (6,60). Trio: 65,20 euro.

Premio Saar (metri 1660): 1) Cipria (R. Totaro). 2) Zio Vania Pl. 3) Esashi. 7 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 3,82; 1,60, 1,83, 1,97; (10,31). Trio: 80,51 euro.

Premio Renania (metri 1660): 1) Clipas Watch (M. Galeazzi). 2) Bill Speed. 3) Eudelfa. 9 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 5,53; 2,40, 6,10, 1,74; (54,50). Trio: 702,86 euro.

Premio Turchia (metri 1660): 1) Everlasting (A. Borgehtti). 2) Daidaleos Pv. 3) Bello Star. 10 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 1,83; 1,43, 2,60, 2,47; (18,74). Trio: 196,78 euro.

Premio pomerania (metri 1660): 1) Flautomagico Spin (Al. Gamboz). 2) Fugass. 3) Fortuny De' Mura. 11 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 4,61; 1,81, 1,54, 5,12; (8,81). Trio: 259,45 euro.

IN BREVE

Sorteggi di Coppa Uefa

Facile per Chievo Parma e Livorno Peggio per Palermo

MONTECARLO A Montecarlo l'urna dei sorteggi per il primo turno della coppa Uefa è stata piuttosto benevola con le italiane. Il Chievo se la vedrà con i portoghesi del Braga, mentre il Parma con i russi del Kazan. Peggio è andata invece al Palermo che dovrà affrontare gli inglesi del West Ham. Alla partita di andata del primo turno, il Livorno ospiterà invece in casa gli austriaci del Pasching.

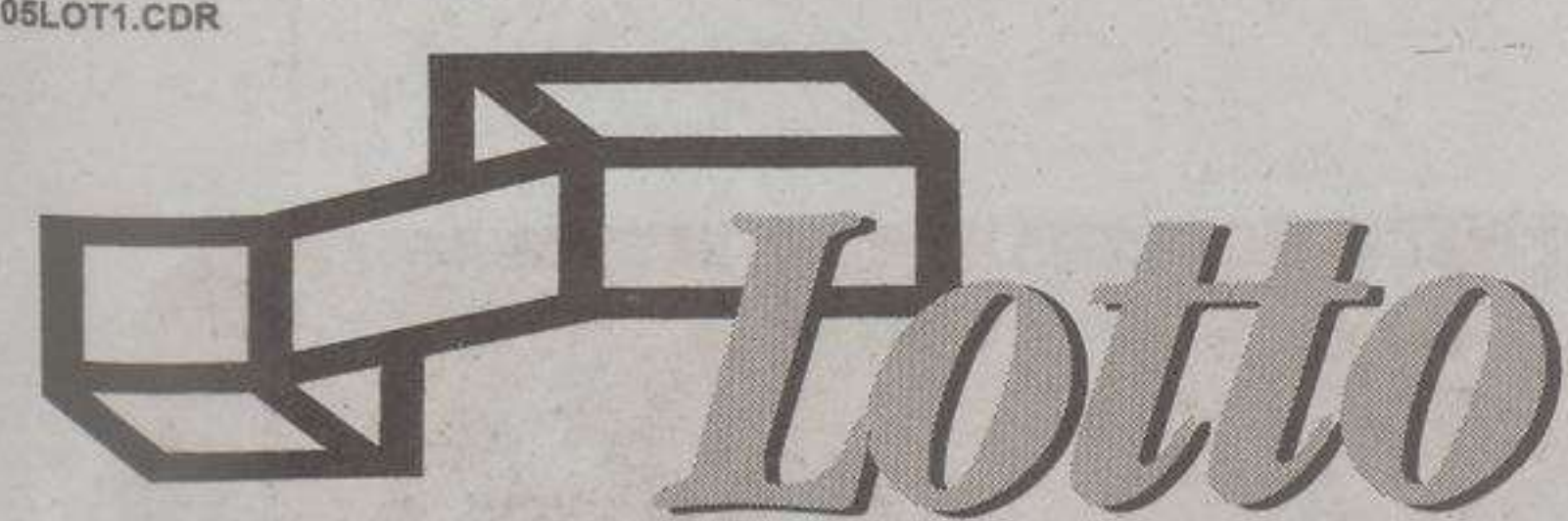
Inter e Roma si giocano la Supercoppa di Lega

ROMA Spalletti vuole questa coppa. Stasera alle 20.45 i giallorossi, come conseguenza dei verdetti del processo a Calciopoli, saranno al Meazza per giocarsi la Supercoppa italiana contro l'Inter. «La nostra squadra si presenta in regola contro un colosso come l'Inter, a livello di preparazione siamo alla pari. E io voglio vincere questa coppa, ci tengo tantissimo».

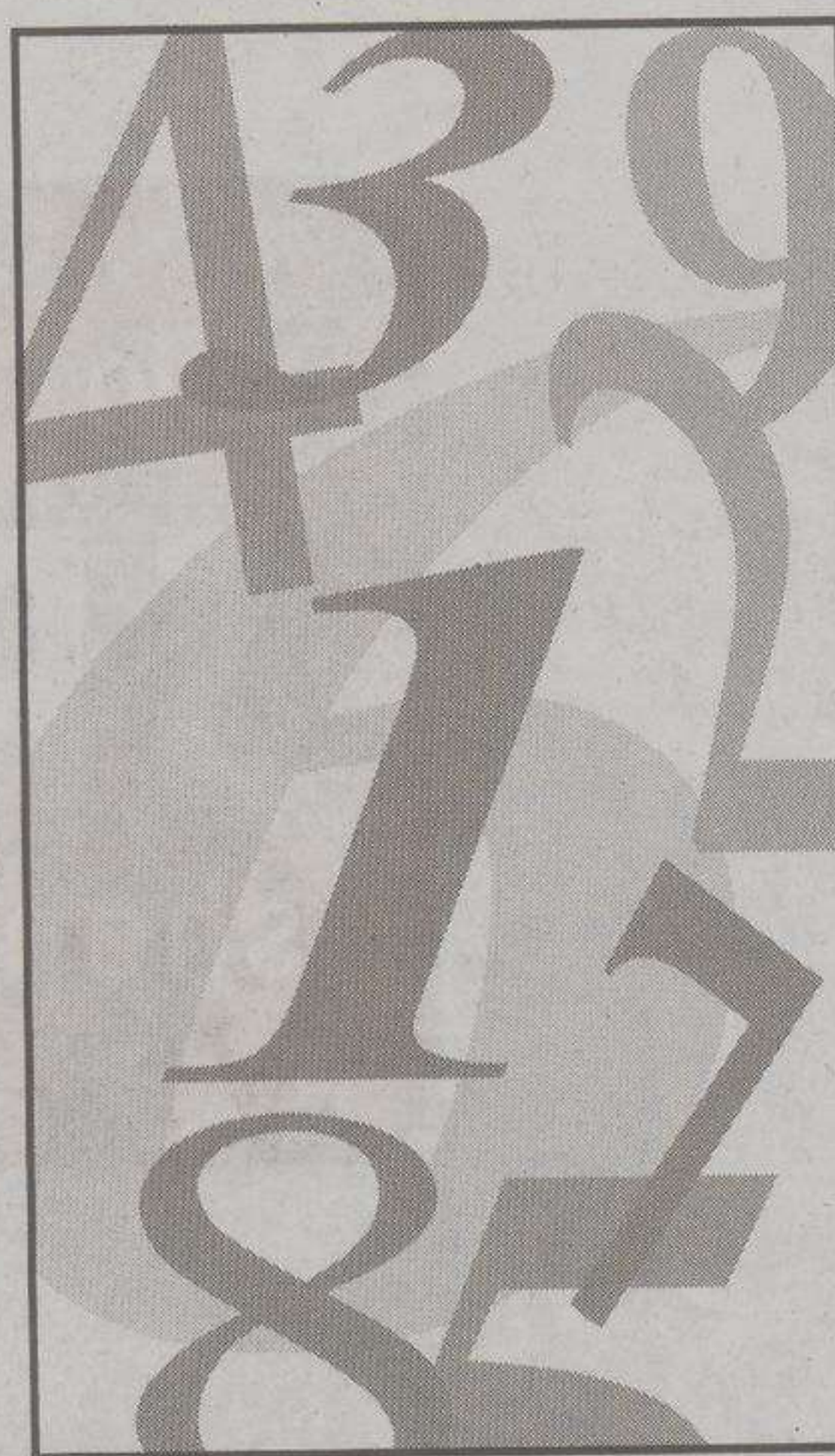
Il Siviglia batte il Barcellona nella Supercoppa europea

MONTECARLO Il Siviglia ha vinto la Supercoppa europea: gli andalusi hanno battuto 3-0 il Barcellona con reti di Renato al 7' e Kanoute al 45' del primo tempo; rigore di Maresca al 45' del secondo. La squadra di Enzo Maresca ha sbancato Montecarlo: la prima sorpresa del calcio d'agosto viene dall'Andalusia e castiga il Barcellona, in evidente difficoltà contro i vivacissimi bianchi di Siviglia.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

17	*estrazioni* **74**	66	*estrazioni* **33**
7	*estrazioni* **67**	10	*estrazioni* **31**
78	*estrazioni* **51**	13	*estrazioni* **31**
23	*estrazioni* **46**	39	*estrazioni* **30**
14	*estrazioni* **45**	51	*estrazioni* **28**
32	*estrazioni* **41**	20	*estrazioni* **22**
50	*estrazioni* **41**	75	*estrazioni* **22**
1	*estrazioni* **37**	2	*estrazioni* **19**
33	*estrazioni* **36**	19	*estrazioni* **19**
44	*estrazioni* **34**	15	*estrazioni* **18**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	58	61	60	72	36
ritardi	79	75	59	58	49
CAGLIARI	58	43	33	50	19
ritardi	95	63	63	51	50
FIRENZE	66	46	53	10	59
ritardi	85	65	65	56	53
GENOVA	36	76	23	43	40
ritardi	122	85	66	64	63
MILANO	24	65	46	43	7
ritardi	141	79	67	63	49
NAPOLI	6	17	65	33	11
ritardi	63	58	54	53	48
PALERMO	38	39	61	17	78
ritardi	74	61	56	56	47
ROMA	42	26	78	77	9
ritardi	57	53	53	50	45
TORINO	26	8	67	45	79
ritardi	92	71	54	44	39
VENEZIA	68	40	54	41	10
ritardi	74	58	56	53	46
TUTTE	76	26	42	45	36
ritardi	7	7	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 26/8/2006

COLONNA A	COLONNA B
7	8
17	19
23	33
45	50
78	80
86	89

Jackpot **del 6**
€ 46.900.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo le quartine 4-7-27-47, 4-44-84-86, 12-47-58-67 e i massimi ritardatari 58-61-60-72-36.

CAGLIARI. Per ambo e terno, per ancora una estrazione, sono da tenere in considerazione le quartine 56-58-65-85, 33-34-37-43, 37-58-60-66 e i massimi ritardatari della ruota sarda 58-43-33-50-14.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari sulla ruota del capoluogo toscano sono 66-46-53-10-59, e interessanti si potrebbero dimostrare le quartine 66-68-74-78, 11-23-32-33, 16-22-55-61.

GENOVA. Per ambo e terno sulla ruota della Liguria le quartine maggiormente invitanti sono 11-56-65-77, 11-27-72-77 e 36-38-76-78. La terzina 25-55-85 manca per ambo da 509 estrazioni.

MILANO. Il 24 è a quota 141 estrazioni di assenza sulla ruota del capoluogo lombardo, lo consigliamo per estratto. Per ambo e terno i massimi ritardatari 24-65-46-43-7 e 60-62-66-69. Per ambo le quartine 12-21-33-88 e 12-21-24-42.

NAPOLI. Per ambo e terno i ritardatari sulla ruota partenopea sono 6-17-65-33-11, le quartine consigliabili sono 17-18-71-81 e 60-66-76-86. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 285 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia consigliamo i ritardatari 38-39-61-17-78 e le quartine 1-10-11-19, 28-55-66-82 e 33-55-56-65.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della capitale le quartine più interessanti sono 53-58-65-76, 11-35-44-53, 25-33-52-88. La cadenza del 7,7/87 non dà l'ambo da 67 estrazioni, favoriti possono considerarsi 7-57-67-77-87.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte tenteremmo i massimi ritardatari 26-8-67-45-79 e le quartine 22-55-67-76 e 44-67-76-77 per ambo e terno. Per ambo invece la quartina da tenere d'occhio è 73-76-77-79.

VENEZIA. Sulla ruota della laguna consigliamo per ambo e terno i ritardatari 68-40-54-41-10 e le quartine più allettanti 22-67-76-77 e 23-32-33-66.

A TUTTE per ambo 58-68

LA SMORFIA.

IL FATTO DEL GIORNO
Plutone declassato, non e' più un pianeta, 6-27-61.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 54 del **26/8/2006**

N.	Casa	Ospite
1	Inter	Roma
2	Aston Villa	Newcastle Utd
3	Blackburn Rov.	Chelsea
4	Mainz	Eintracht F.
5	Amburgo	Hertha Berlino
6	Marsiglia	Le Mans
7	Monaco	Sedan
8	Nancy	Auxerre
9	Saint Etienne	Lens
10	Fluminense	Atletico Pr
11	Santos	Goias
12	Flamengo	Sao Paulo
13	Ponte Preta	Palmeiras
14	Fortaleza	Botafogo

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 54 del **26/8/2006**

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

ALBENGA
Trotto
Ippodromo Dei Fiori
Tris n. 435
Sabato 26 agosto 2006
Ore 18.00
Premio Autotrasporti Bronda Albenga
€ 8.350,00
Mt. 2060/2080/2100

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) DI PHOTO LA SOL	2060	M. Letteri	★★★★
2) ALIEN BI	"	F. Menegatti	★★★★
3) CROMYCO DEL RIO	"	F. Brezza	★★
4) CAIO MARSEILLES	"	P. Rossi	★★★
5) DUENNA	"	L. Mancadon	★★★
6) COWEL D'AVI	"	Gb. Montaldo	★★★
7) EXPRESS RIDE LG	"	G. Selacone	★★
8) ECCETERA	"	M. Regge	★
9) CAR SPACE NDR	"	S. Ascedu	★
10) COURBET	"	D. Nobili	★★★★
11) ELECTRO DEIMAR	2080	P. Boijno	★
12) DIXYB	"	W. Lagorio	★★★
13) EZIO	"	Santo Mollo	★★★★
14) DELPI DEL RIO	"	S.F. Mollo	★★★★
15) AEREOST	"	C. Besana	★★★★
16) ELIKO DEL GIAR	2100	P. Raffa	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 10) Courbet; 15) Aereost; 2) Alien Bi; 13) Ezio; 14) Delpi del Rio; 1) Di Photo La Sol

Tris

204TRI1.CDR

CESENA
Trotto
Ipp. Savio
Premio Confes. Cesenate
Tris n. 436
Sabato 26 agosto 2006
Ore 22.00
€ 22.660,00
Metri 1660

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ERMIONE DM	1660	F.G. Fulici	★★★★
2) DANCER GO	"	R. Odorici	★
3) CABYR BYBO	"	R. Vecchione	★★★★
4) EREVAN ROB	"	E. Dall'Olio	★★★
5) ABUSO EFFE	"	A. Gocciadoro	★★★★
6) DIGNINA TAB	"	R. Pezzatini	★
7) ZEALINO	"	M. Cheli	★★★★
8) EGIZIANO TRIO	"	M. Legnani	★★★
9) AYRTON COBRA	"	R. Andreghetti	★★★★
10) ELEPHANT	"	B. Holm	★★★
11) ENIM RL	"	M. Mangiapane	★★★
12) DEMONTILL SM	"	M. Pieve	★★★
13) BALLERINO	"	S. De Lorenzo	★★
14) DRACMMA CC	"	G. D'ambruoso	★★
15) CHARLIE BROWN	"	E. Parenti	★★
16) CONAN BI	"	M. Mattil	★★★
17) COLUMBUS CAF	"	V. Palio	★★★★
18) BALILLA D'ASOLO	"	P. Molari	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 5) Abuso Effe; 3) Cabyr Bybo; 17) Columbus Caf; 9) Ayrton Cobra; 1) Ermione Dm; 7) Zealino

Corsa+

Concorso n. 34 - 27/8/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MONTEGIORGIO (trotto) Ferrari 612 Scaglietti Fin. Camp. Ital. Guid. Inv. € 10.727 - m. 1600 (racch.) - Ora	2 DORA D'ALFA ★★ 1600 3 DELAY ★★★ 1600 8 CATERPILLAR SCO ★★ 1600 11 O RISERVA ★ 1600	1 ERVAND TRIO ★ 1600 6 DANTON CIAK ★★ 1600 7 DRESDEN ★★ 1600 9 DO IT HE ★★★ 1600 11 O RISERVA ★ 1600	4 URSUS VALE ★★ 1600 5 EDEN DEL PINO ★★ 1600 10 KENTUCKY CLASSIC ★★★ 1600 11 O RISERVA ★ 1600	1° 2 2° 1 X
2 MONTEGIORGIO (trotto) Ferrari 360 Modena Fin. Camp. Ital. Guid. Inv. € 10.067 - m. 1700 (racch.) - Ora	2 COCAL BLACK JET ★★★ 1700 4 FIGHT HBD ★★ 1700 9 ELITROPIA CLA ★★ 1700 11 O RISERVA ★ 1700	3 BENNY BIEFFE ★★ 1700 6 ERMAN TRIO ★★ 1700 7 BUBY DEIMAR ★★★ 1700 8 DINGO BLACK JET ★★ 1700 11 O RISERVA ★★ 1700	1 ARIOSTO VINCI ★ 1700 5 DENIS MOON ★★ 1700 10 FLAMING TRIO ★★★ 1700 11 O RISERVA ★ 1700	1° 2 2° 1 X
3 MONTECATINI (trotto) Celleno F. € 8.479 - m. 1640 - Ora	1 ESSE EGRAL ★★ 1640 6 CLAIRDELUNE COBRA ★ 1640 9 CIANGO KING ★★★ 1640	2 CHICHESTER ★★★ 1640 5 CALLIOPE GIULY ★ 1640 7 DIUMAR ★★ 1640	3 ESCHILOGAL ★★ 1640 4 E DE LA VILLEON ★★ 1640 8 EMBLIZ ★★★ 1640	1° 1 2° X 2
4 MONTECATINI (trotto) Cepin € 8.451 - m. 2040 - Ora	1 DRY PER ★★★ 2040 6 ESTATE D'ALFA ★ 2040 7 ESCRINA ★★ 2040 9 CORDOBA ★★ 2040	2 BRICK GIO' ★★ 2040 5 EMINENZA AIR ★★★ 2040 8 BYRON RTC ★★ 2040 10 DANZATRICE CUBANA ★★ 2040 11 ECURIE DI ROSA ★ 2040	3 DIAZ BIEFFE ★★★ 2040 4 EPI CARLA ★★ 2040 12 DIDI VG ★★ 2040 13 CONDOTTIERO ★★ 2040	1° 2 2° X 1
5 TREVISO (trotto) U.P.T. Deleg. Toscana € 8.719 - m. 1609 - Ora	1 DAI PIZZ ★★ 1609 3 ZENER ★★★ 1609 5 DEVIL HBD ★★ 1609 12 BILBO BAGGINS ★★ 1609 13 DELICATEZZA ★ 1609	2 EVERGREEN STAR ★★ 1609 6 BALCON ★ 1609 7 ESTREMO BIGI ★★★ 1609 11 EVANERO ★★ 1609	4 DROUE' ★★★ 1609 8 DARDO FA ★★ 1609 9 ERTA DI RE ★ 1609 10 CIPI ★★ 1609 14 EDMONDO SPORT ★★ 1609	1° 1 2° 2 X
6 PONTECAGNANO (trotto) Brancaccio F. € 9.365 - m. 1600 - Ora	1 DATTERO JET ★★ 1600 4 BUONDI' MN ★★★ 1600 7 ANGELOD ★★ 1600 11 ESTATE ★ 1600 15 CAPRICCIO LUIS ★★ 1600	2 EDWIN ★★ 1600 5 DEEP ADMIRER LF ★★★ 1600 8 DINODINI MAF ★ 1600 9 EFTSOON ★★ 1600 10 BEST JE ★★ 1600 16 ACHEO ERREGI ★★ 1600	3 EDISON OM ★★ 1600 6 DOSSIER LUIS ★★★ 1600 12 BEPPE BERGOMI ★ 1600 13 EVASA D'ITALIA ★★ 1600 14 DANIELA ★★ 1600	1° 1 2° X 2

corsa+ — JACK POT € 30.000,00 — *ROMA (trotto) Guadalajara F € 11.455 - m. 2040 - Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
5) Billy di Jesolo	10) Dakar L.J.	2) Dirac Thor	5 7 10 1
7) Cerbero	1) Caul Dutch	13) Desiderio Om	

Corsa più
All'ippodromo delle Capannelle si svolge il Premio Guadalajara sulla distanza dei 2040 metri: quindici i trottatori al via, con Billy di Jesolo e Cerbero che appaiono i principali candidati al successo. Da tenere d'occhio come principali rivali Dakar Lj e Caul Dutch mentre come eventuali sorprese daremmo affidamento a Dirac Thor e a Desiderio Om, i quali hanno i numeri giusti per ben figurare in questa gara. **5-7-10-1**